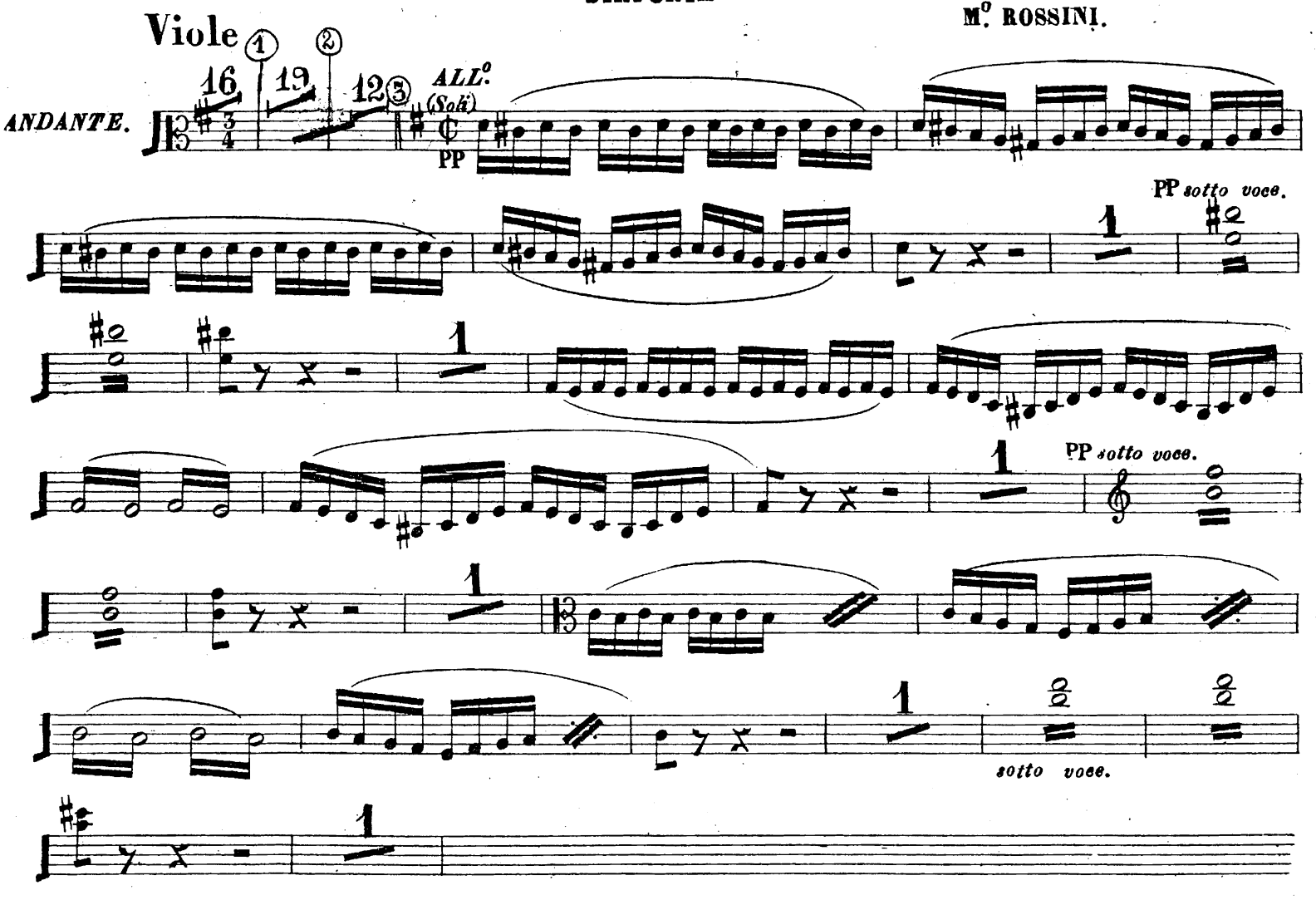
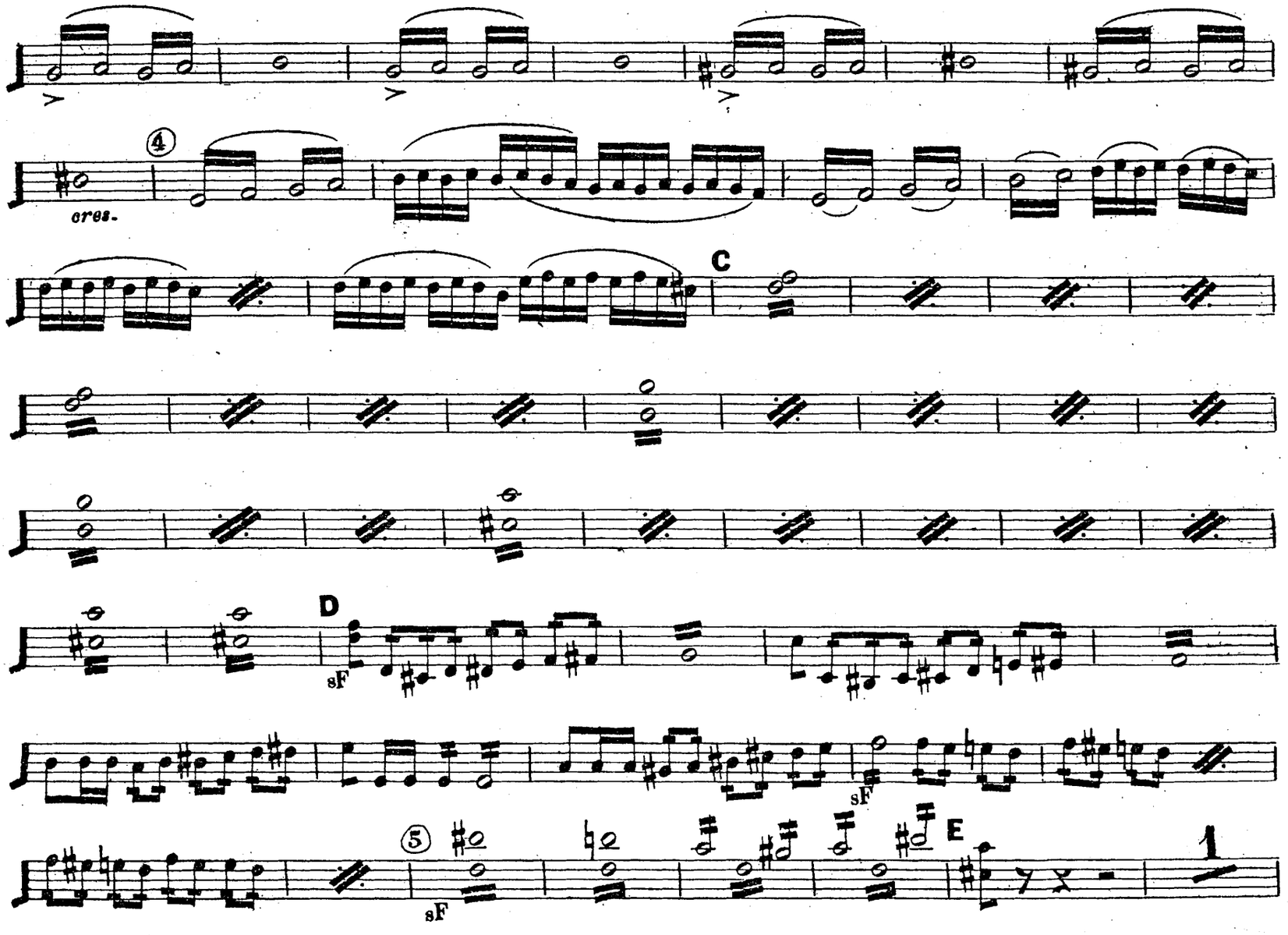
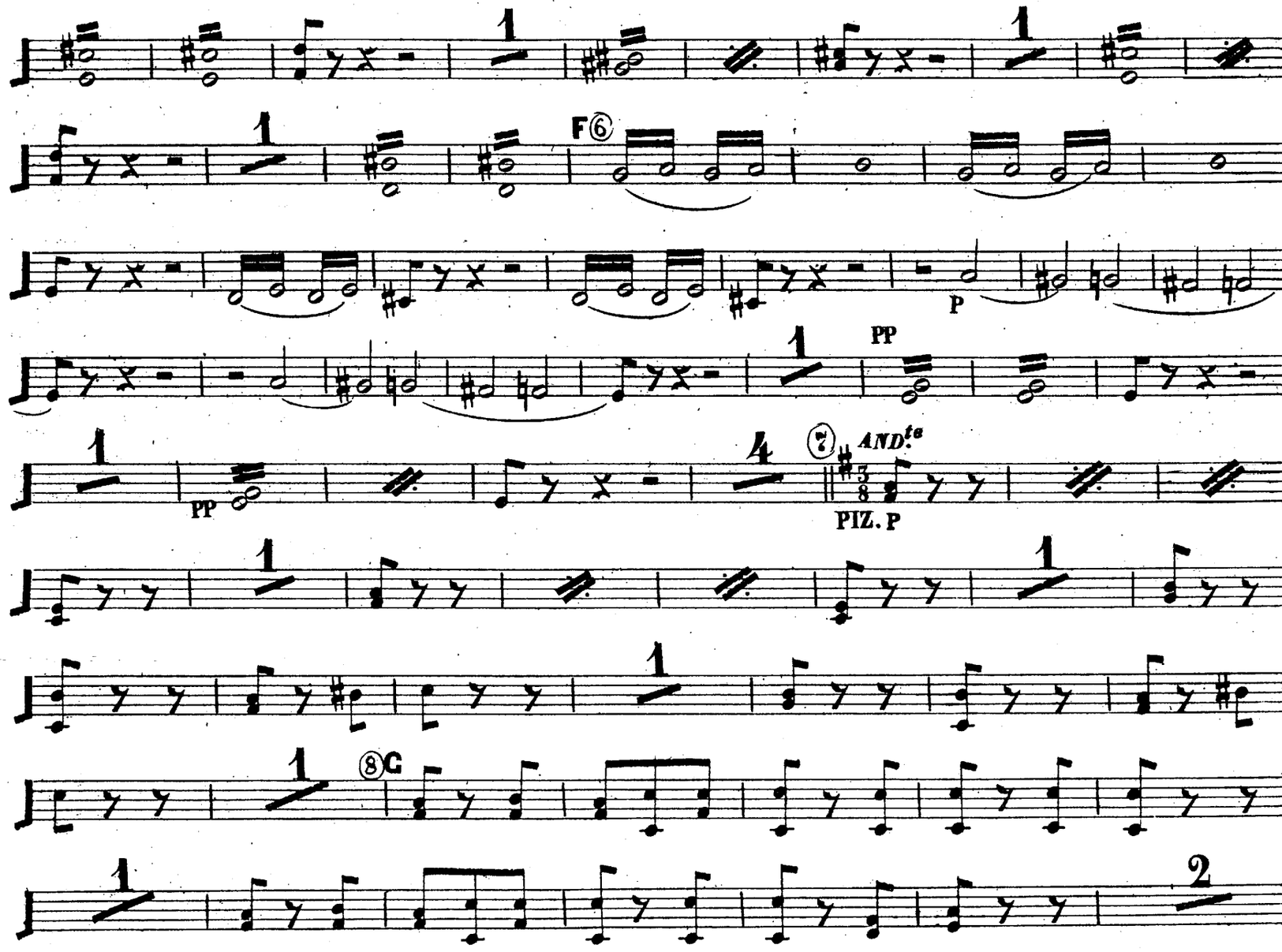
SINFONIA

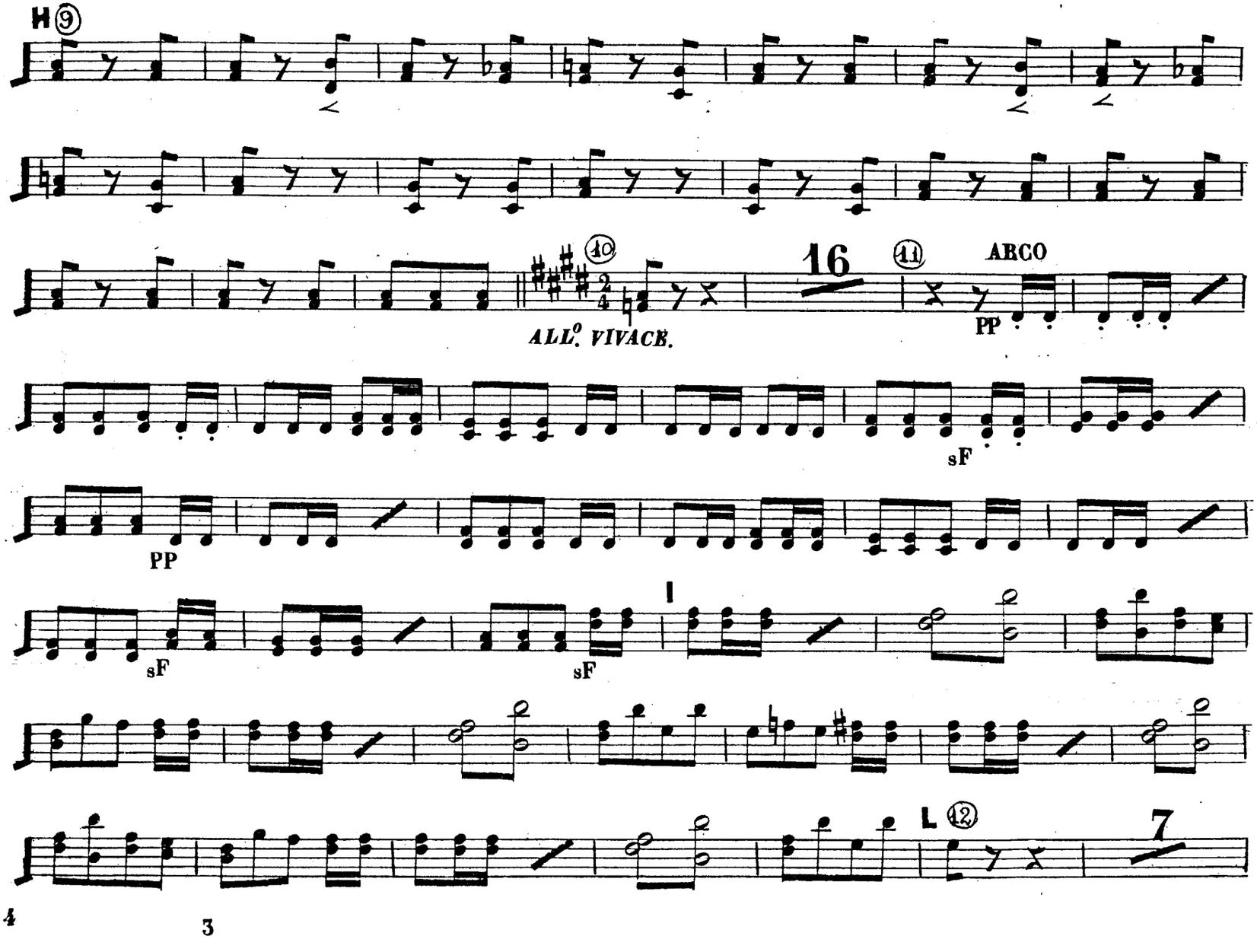
GUGLIELMO TELL
M.º ROSSINI.

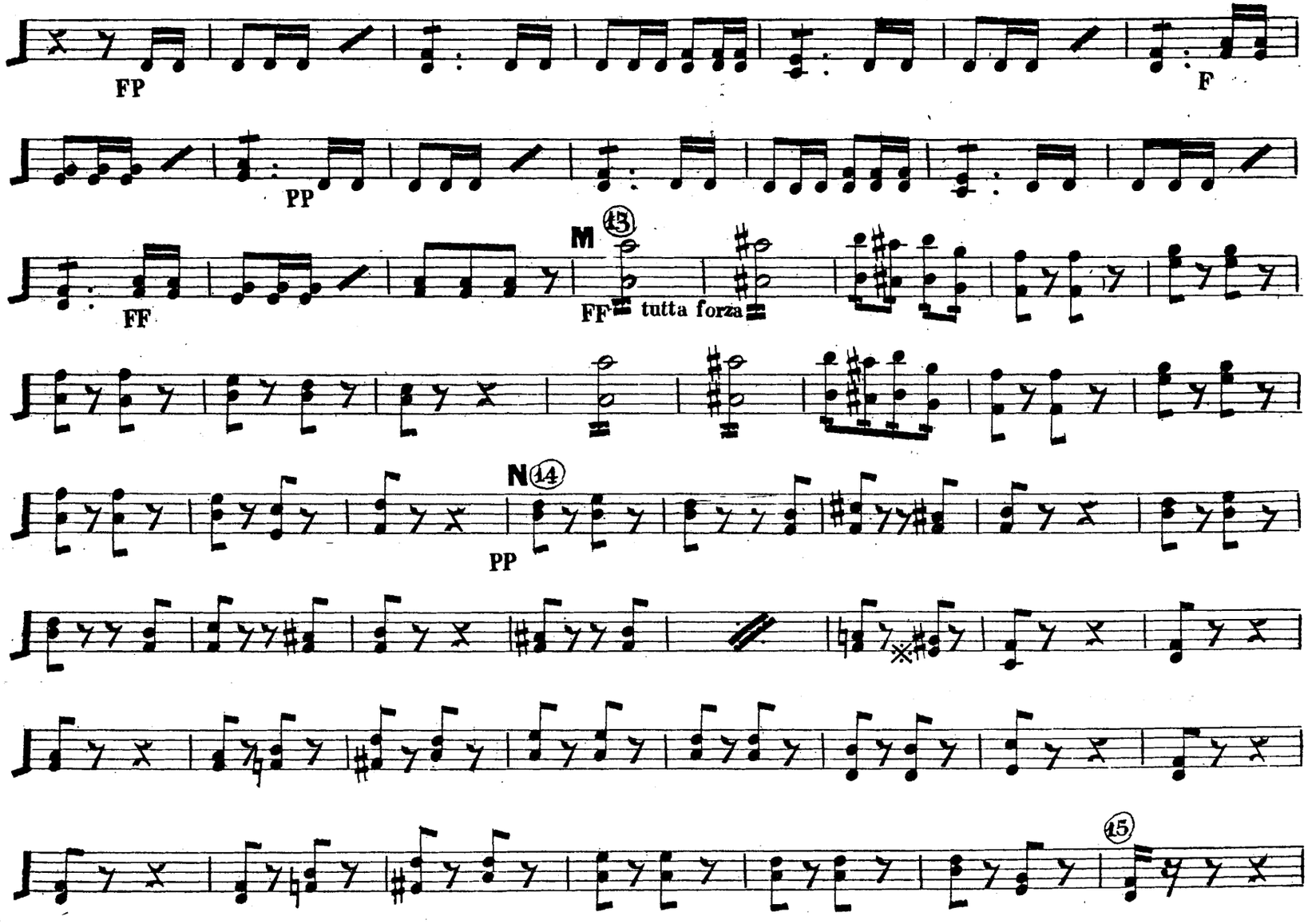


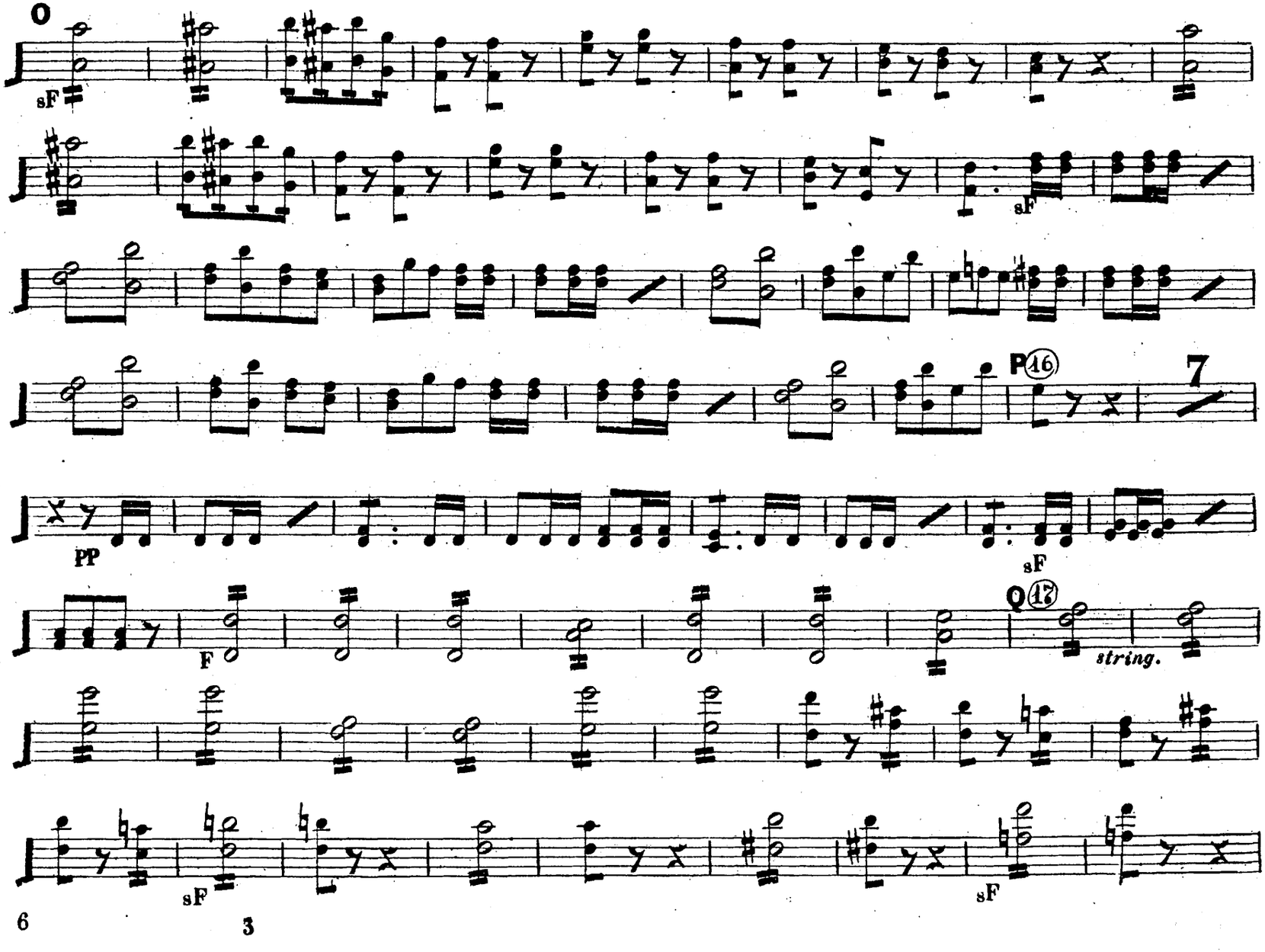

4
cres.
C
D
sF
sF
5
sF
E
1
2
3

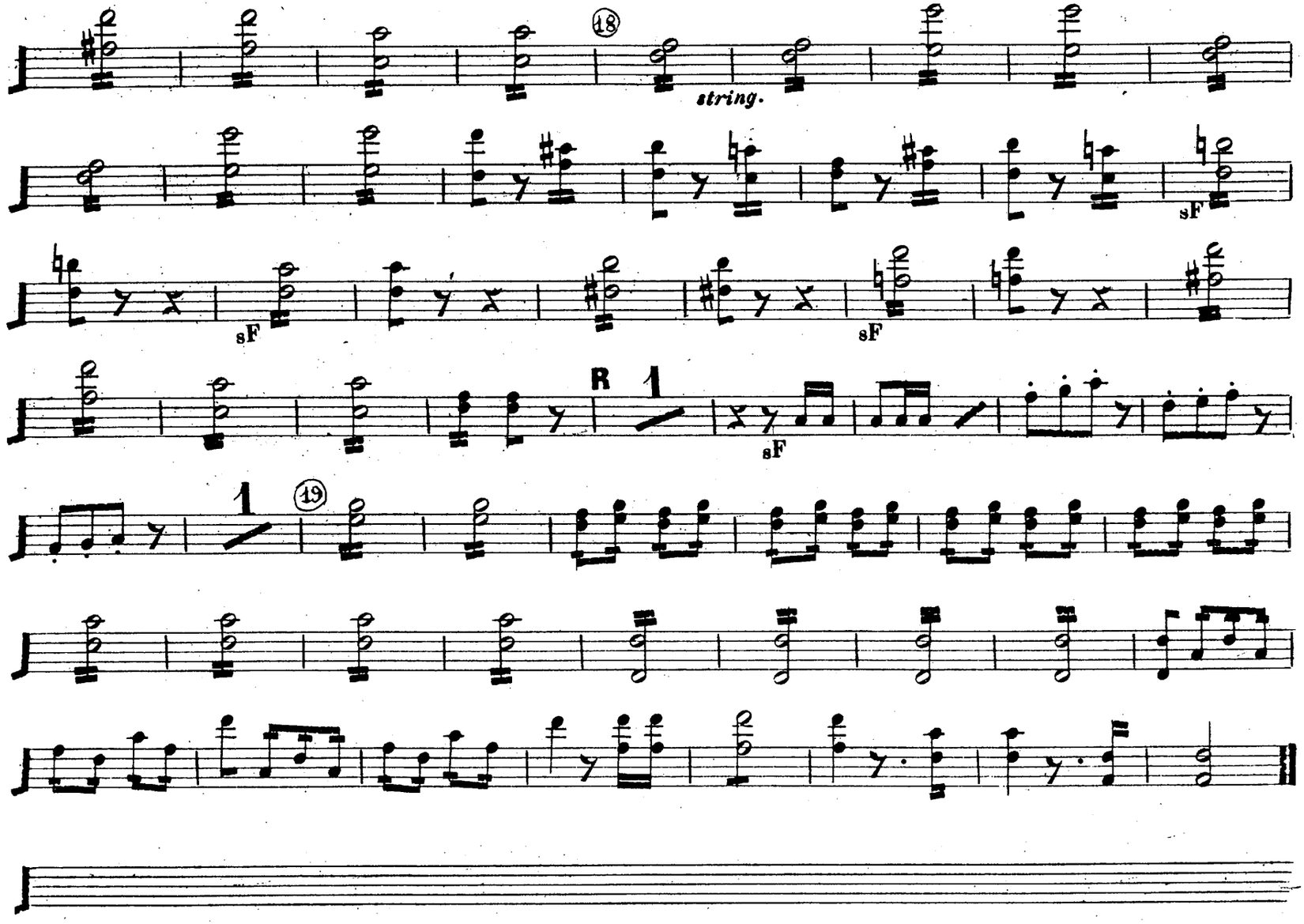


3


H
9
10
ALL.o VIVACE.
16
11
ARCO
PP
sF
PP
sF
sF
I
L
12
7


FP
F
PP
FF
M
13
FF
tutta forza
N
14
PP
15


O
sF
sF
P 16
7
PP
sF
F
Q 17
string.
sF
sF
6
3


18
string.
sF
sF
sF
R 1
sF
1
19

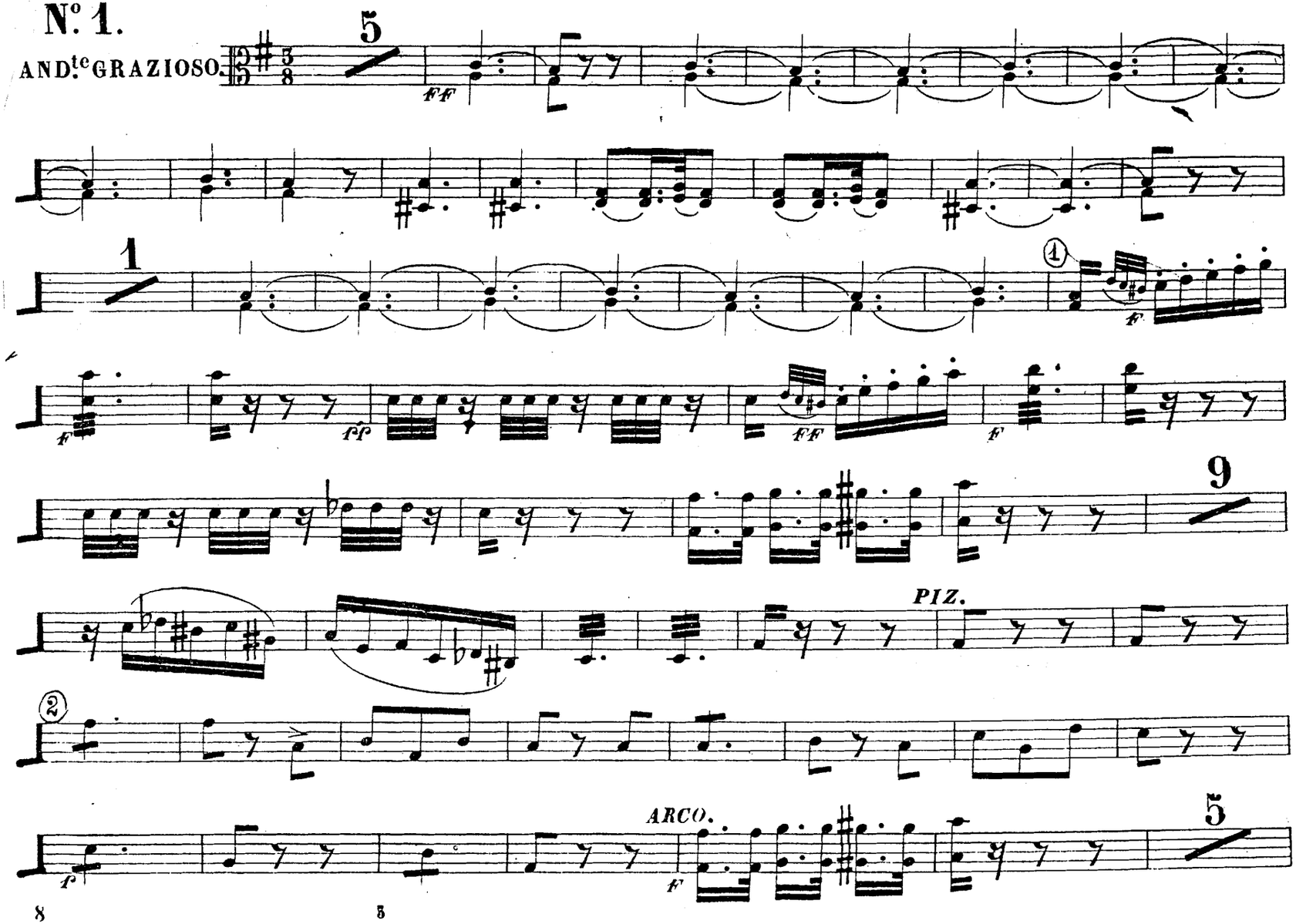
Viole.

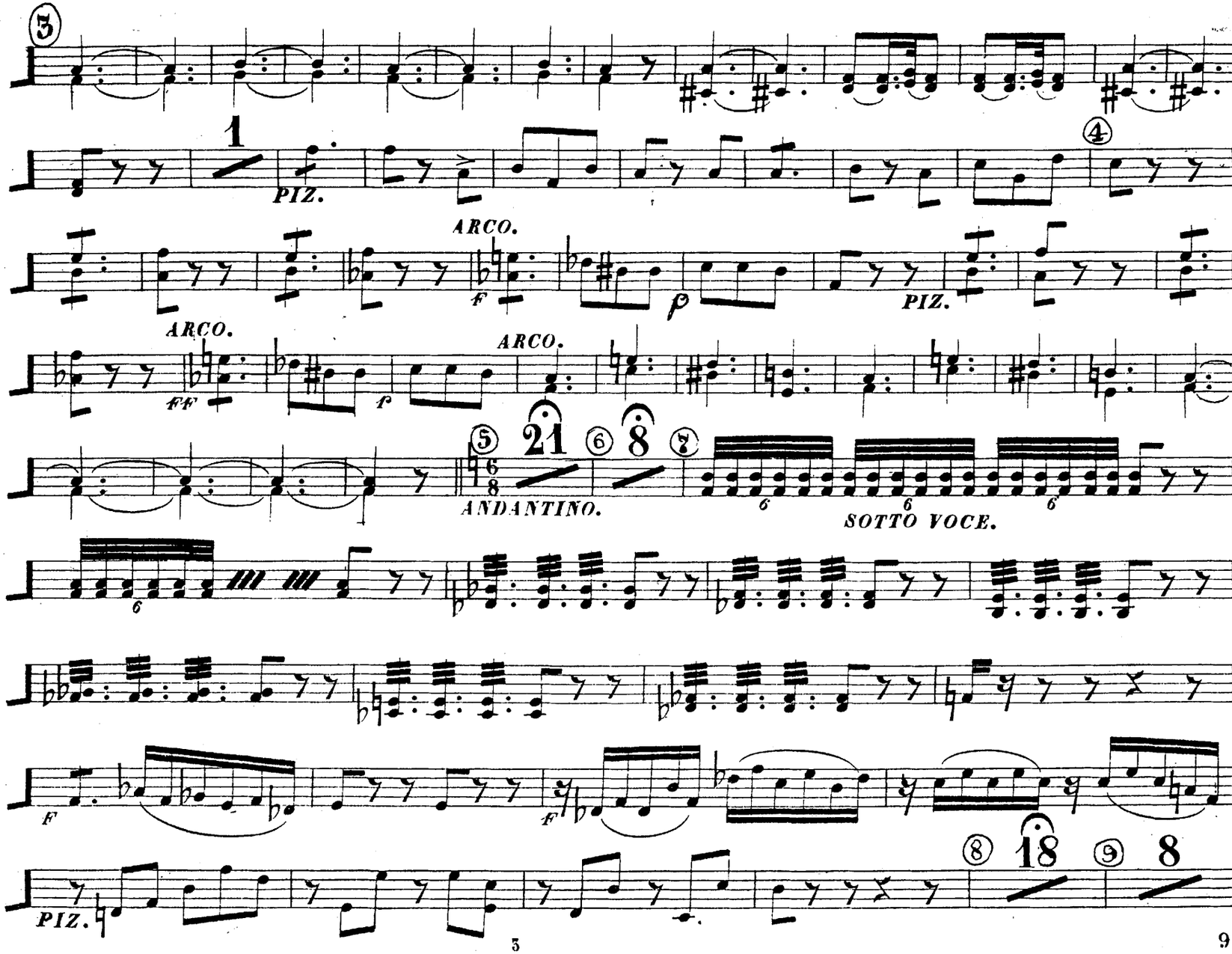
INTRODUZIONE ATTO I°

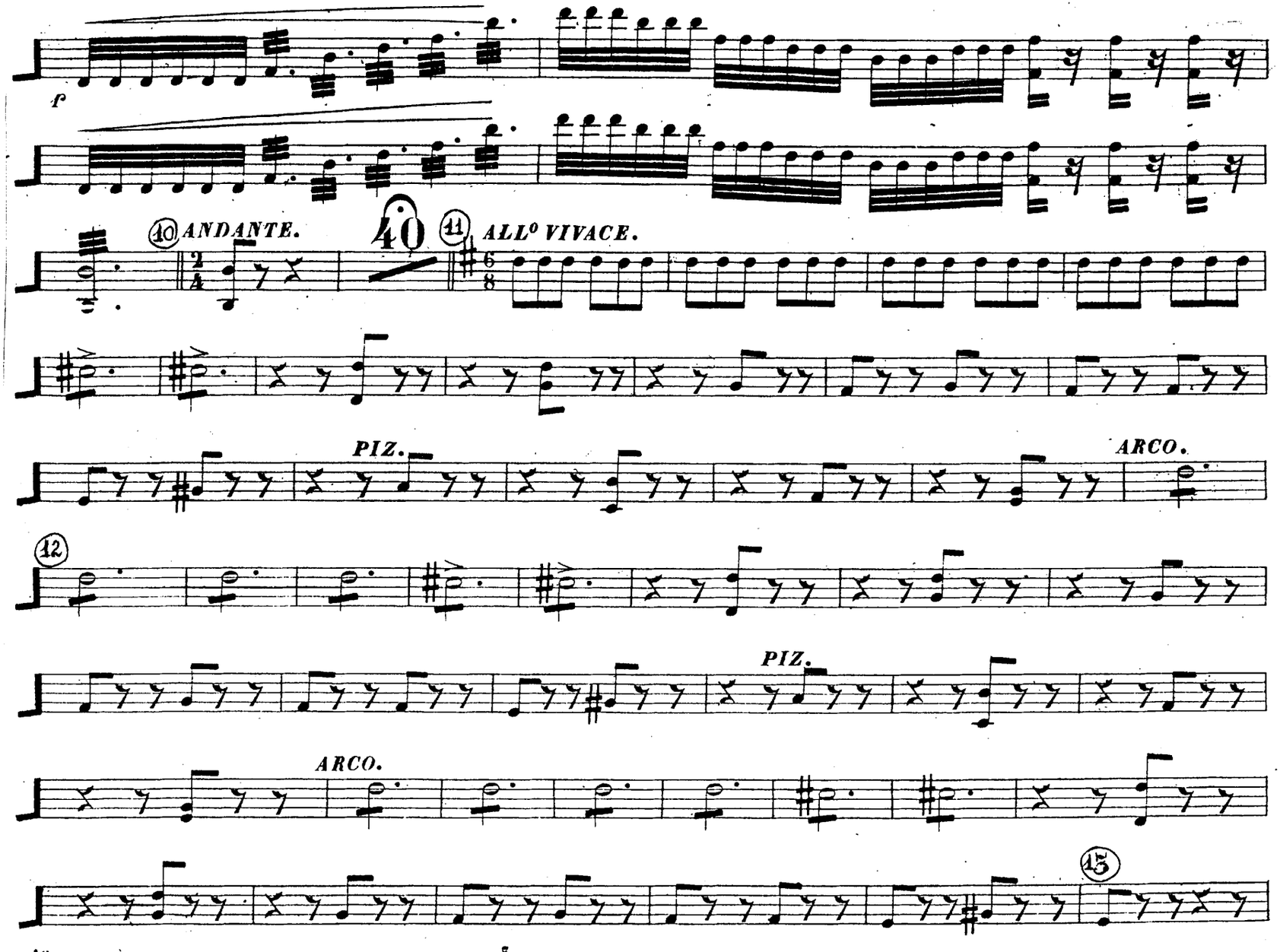
GUGLIELMO TELL.
DEL M° ROSSINI.

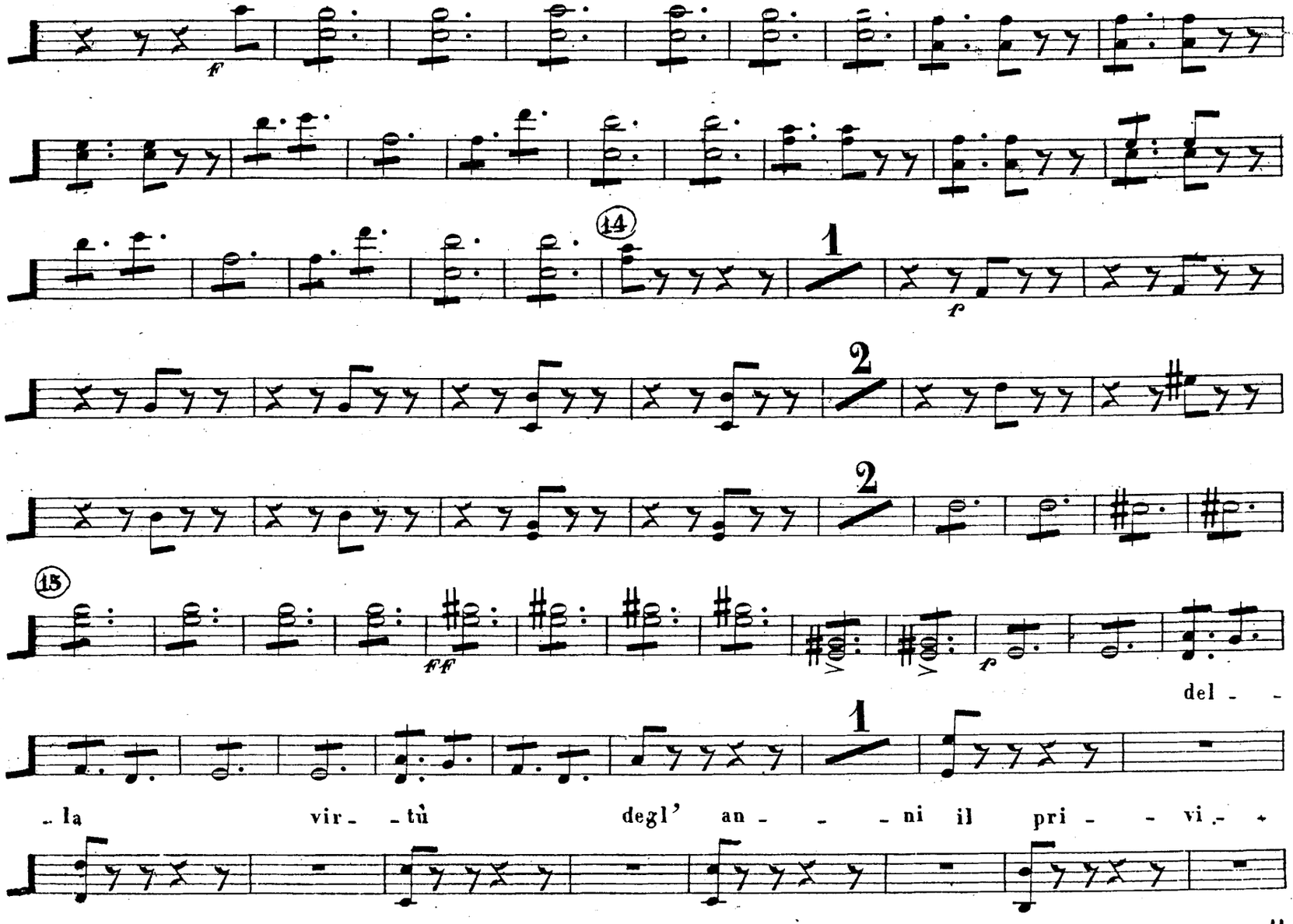
N°. 1.

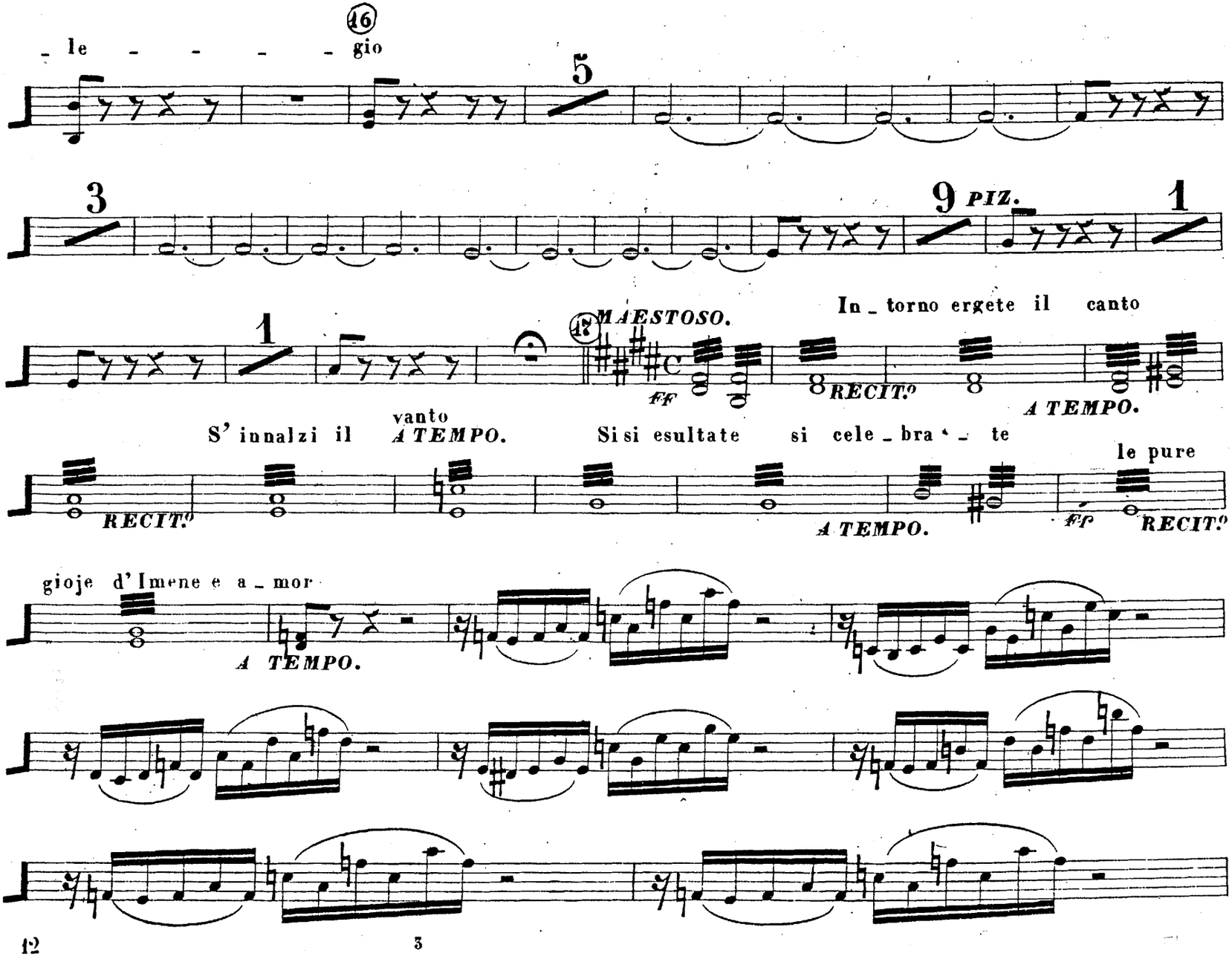
AND.te GRAZIOSO.

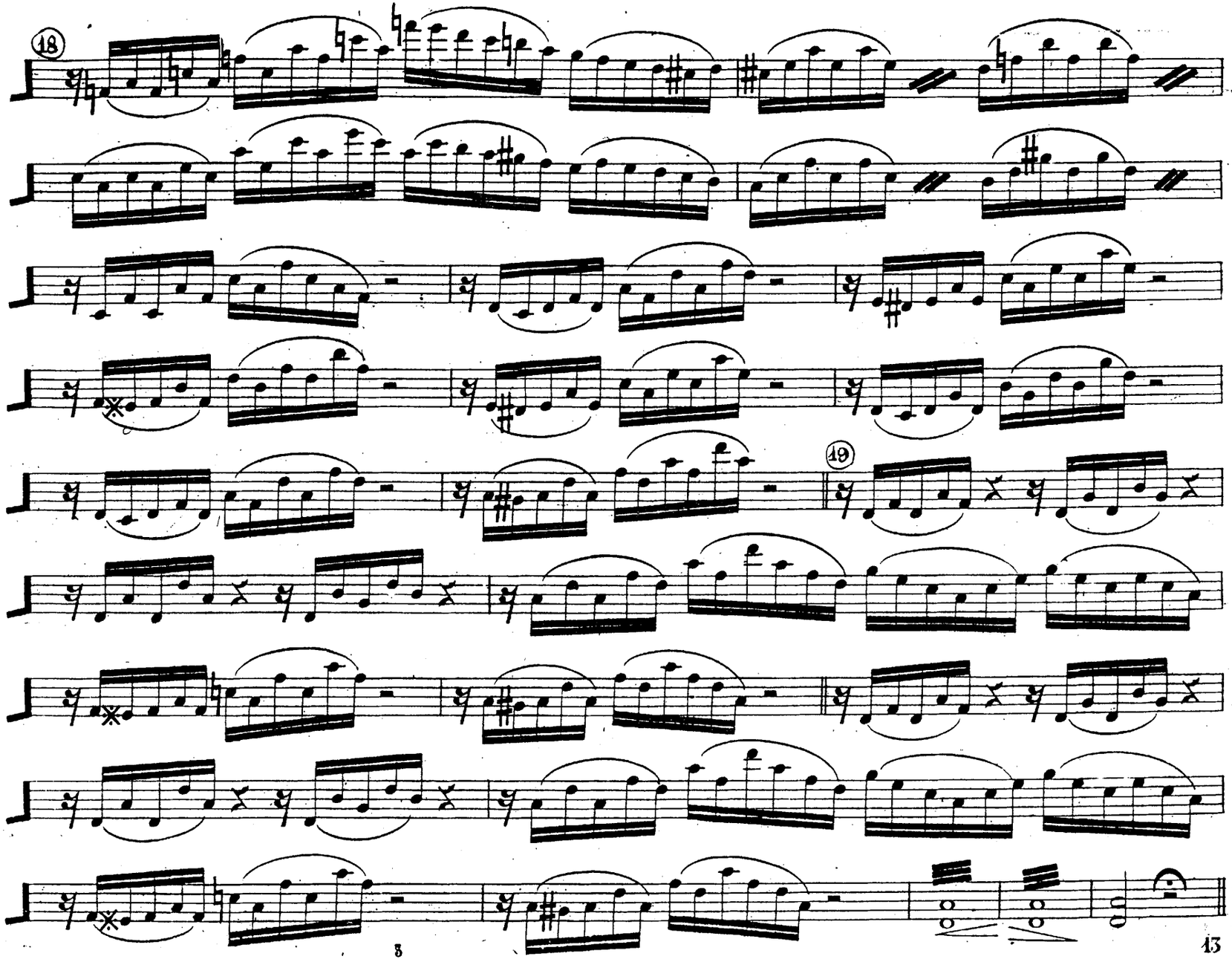


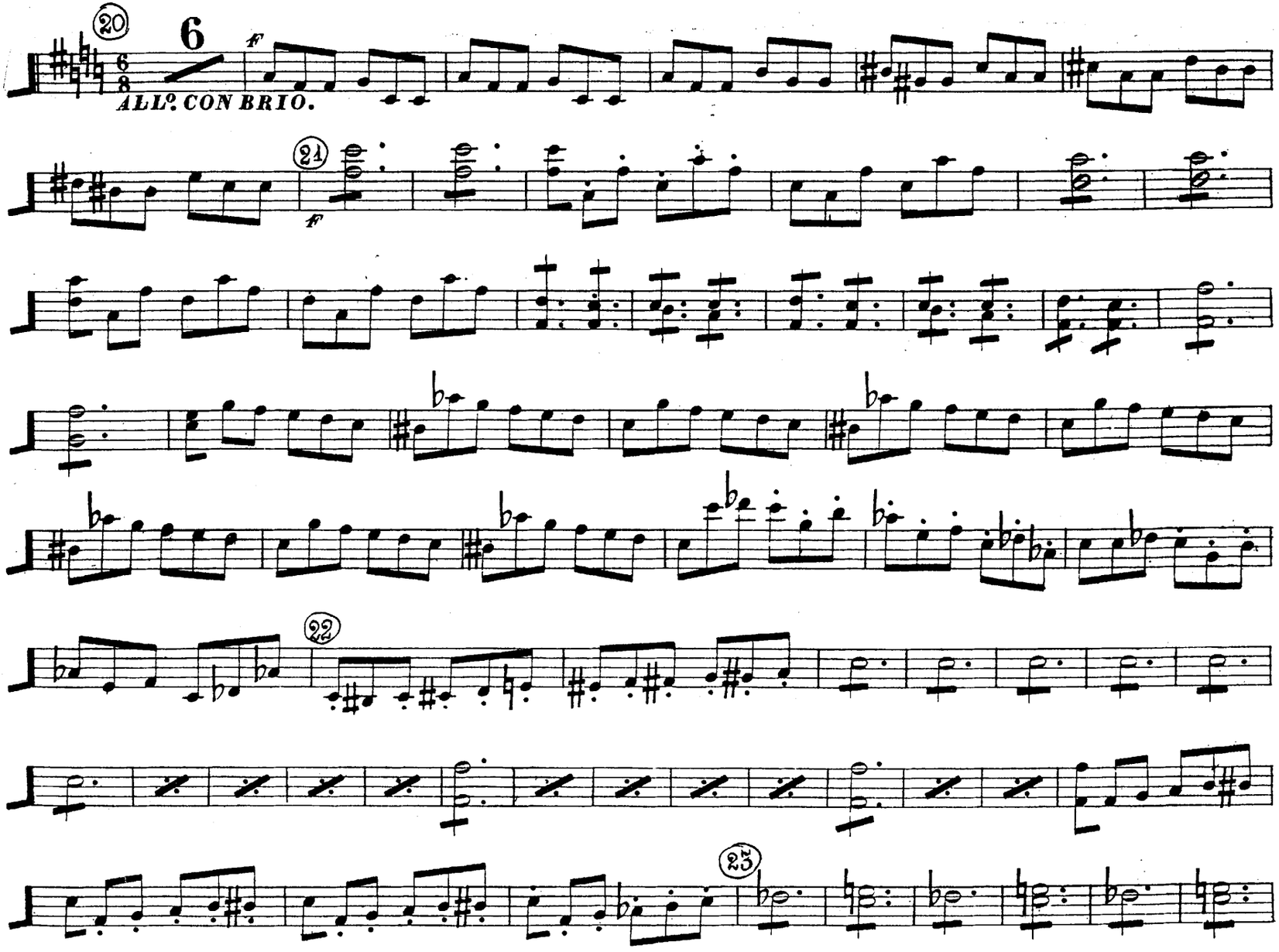

3
1
PIZ.
4
ARCO.
F
P
PIZ.
ARCO.
FF
P
ARCO.
5
21
6
8
7
ANDANTINO.
SOTTO VOCE.
F
F
PIZ.
8
18
9
8

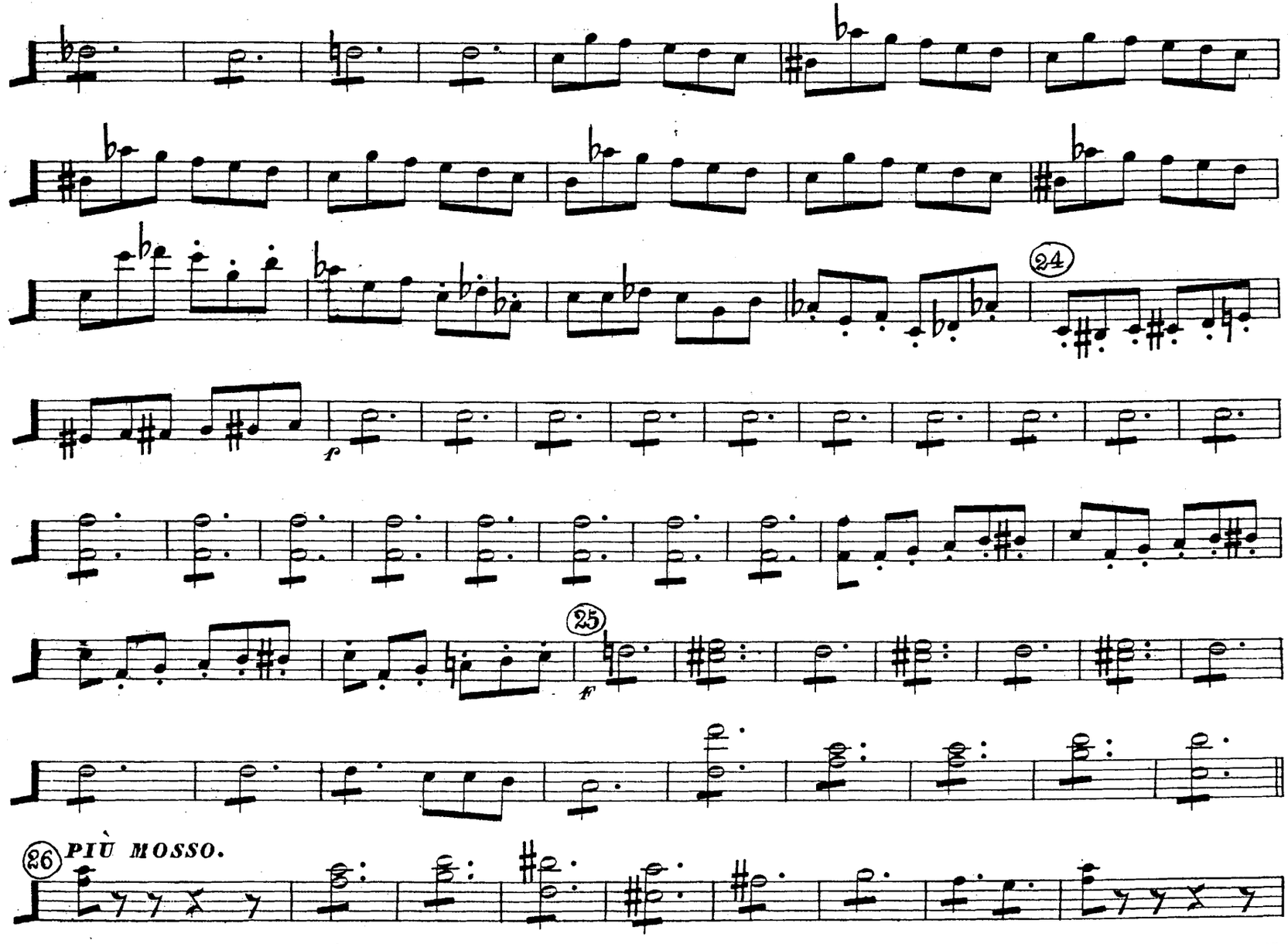

f
10 ANDANTE.
40
11 ALL° VIVACE.
PIZ.
ARCO.
12
PIZ.
ARCO.
15

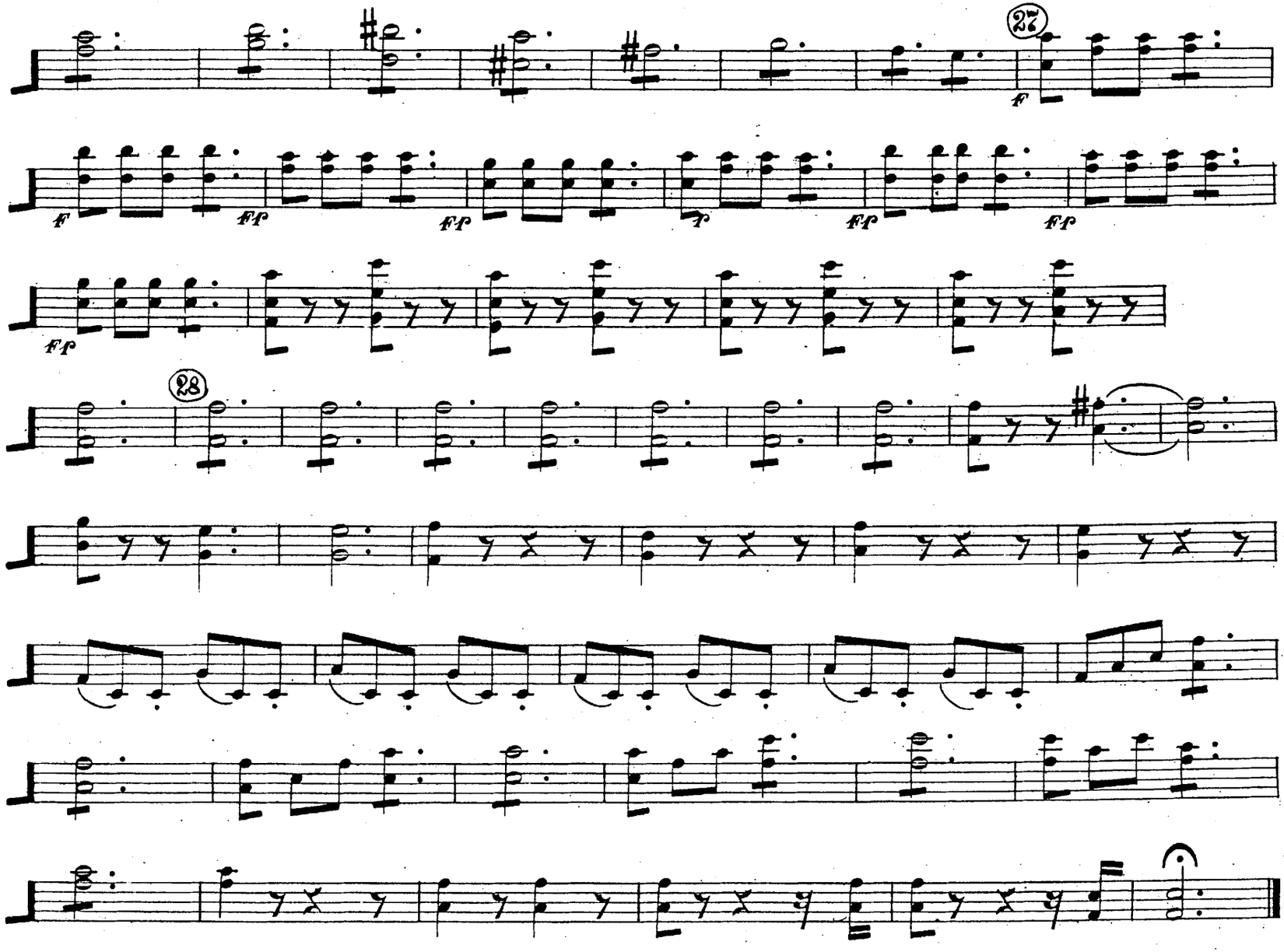

f
14
1
f
2
2
15
ff
f
del - -
1
- la vir - - tù degl' an - - - ni il pri - - vi - -


- le - - - - - gio
16
5
3
9 PIZ.
1
1
18 MAESTOSO.
In - torno ergete il canto
ff
8 RECIT.º
8
A TEMPO.
S' innalzi il vanto
A TEMPO.
Si si esultate si cele - bra - te
le pure
RECIT.º
A TEMPO.
ff
RECIT.º
gioje d' Imene e a - mor
A TEMPO.


18
19


20
6
f
ALLº. CON BRIO.
21
f
22
23


24
f
25
ff
26
PIÙ MOSSO.


27
f
f
ff
ff
ff
ff
ff
ff
28

Viole.

DUETTO

GUGLIELMO TELL.
DEL Mº ROSSINI.

Nº 2.

RECITATIVO.

(29) Contro l'ardor del giorno il solingo mio tetto v'offre sicuro ed ospital ri_

f

_cetto ivi nel sen di pace vissero gli avi miei ivi fo fuggo i po_tenti e a sguardi lor a

_scondo che padre es_sendo io sono felice al mondo egli è padre e fe_lice l'udisti o figlio

mio questo è il maggior dei beni e vorrai sempre della mia lunga età schernire i

f *f*

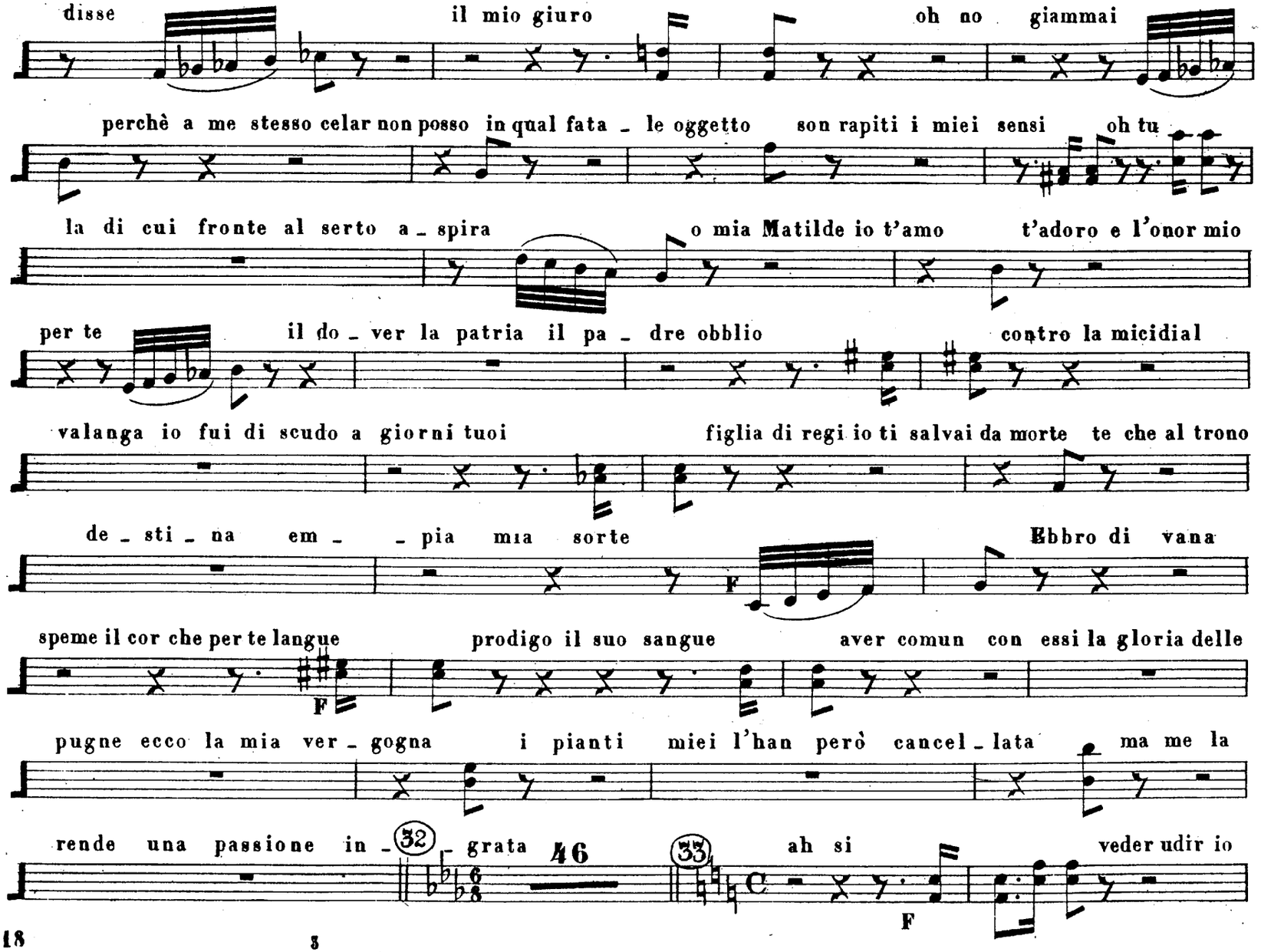
voti la festa dei pa_stori con un triplice nodo cosacra in questo giorno di con_ - - -

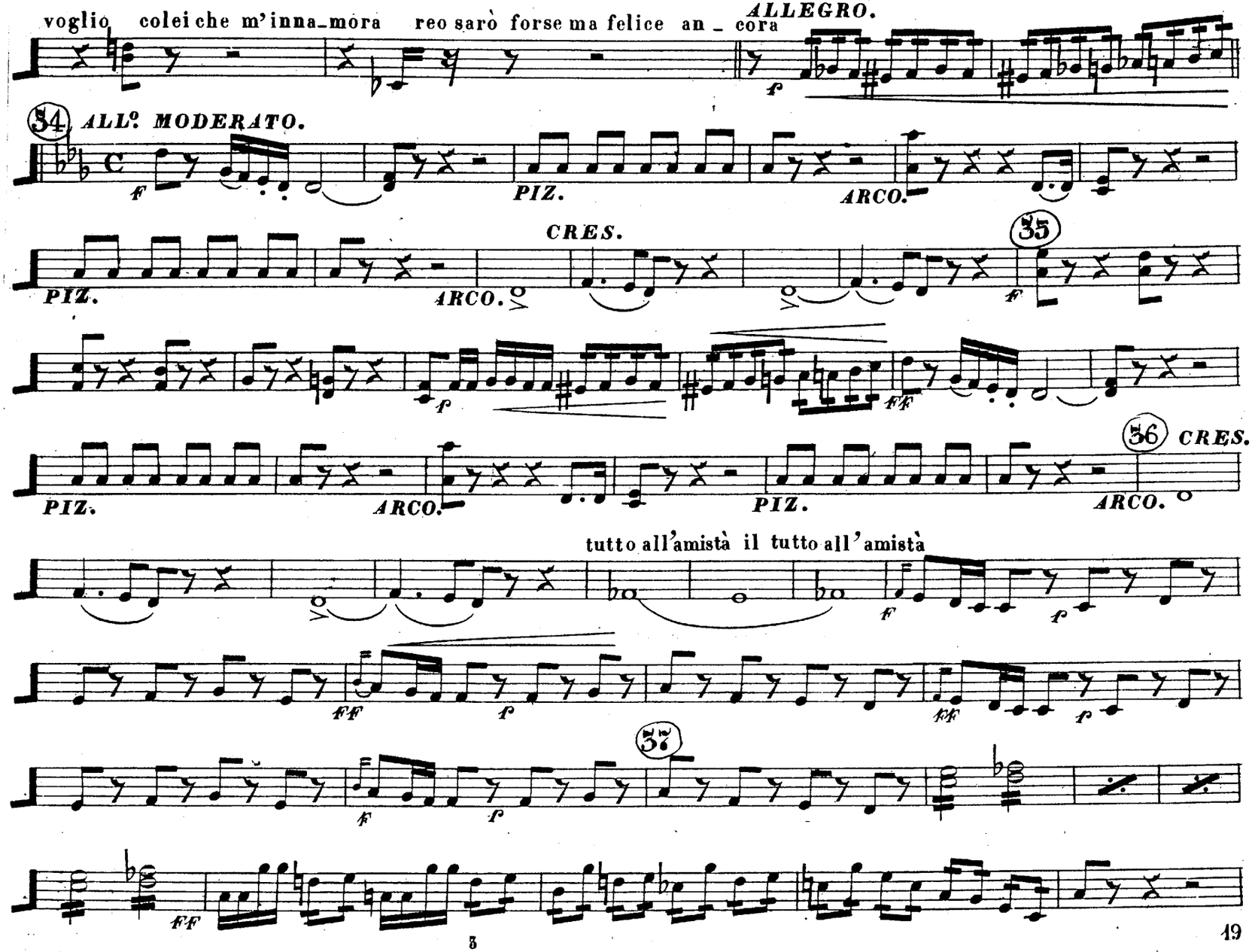
SOTTO VOCE.

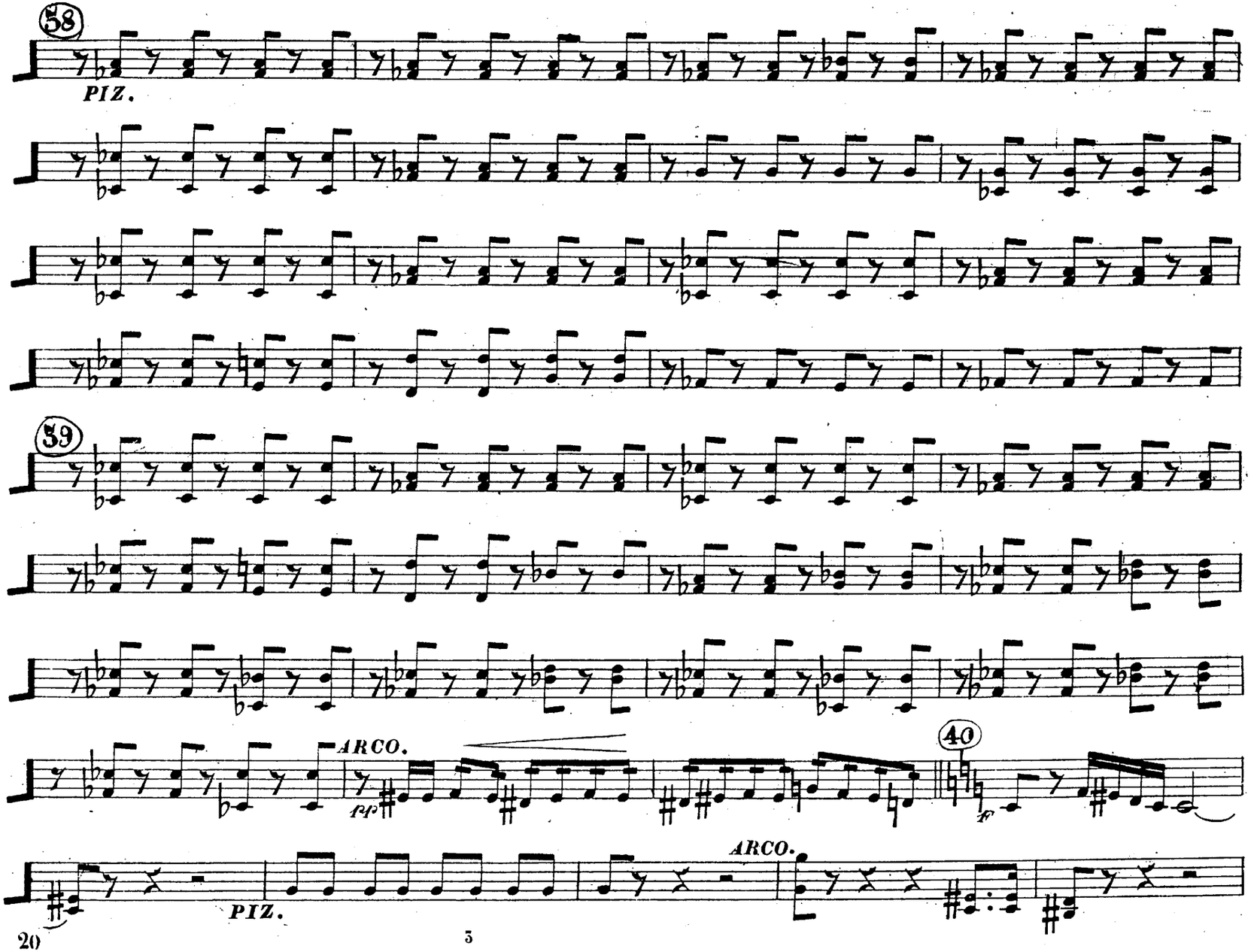
_tento i giuri dell'Imen ma il tuo nol sento (30) 1

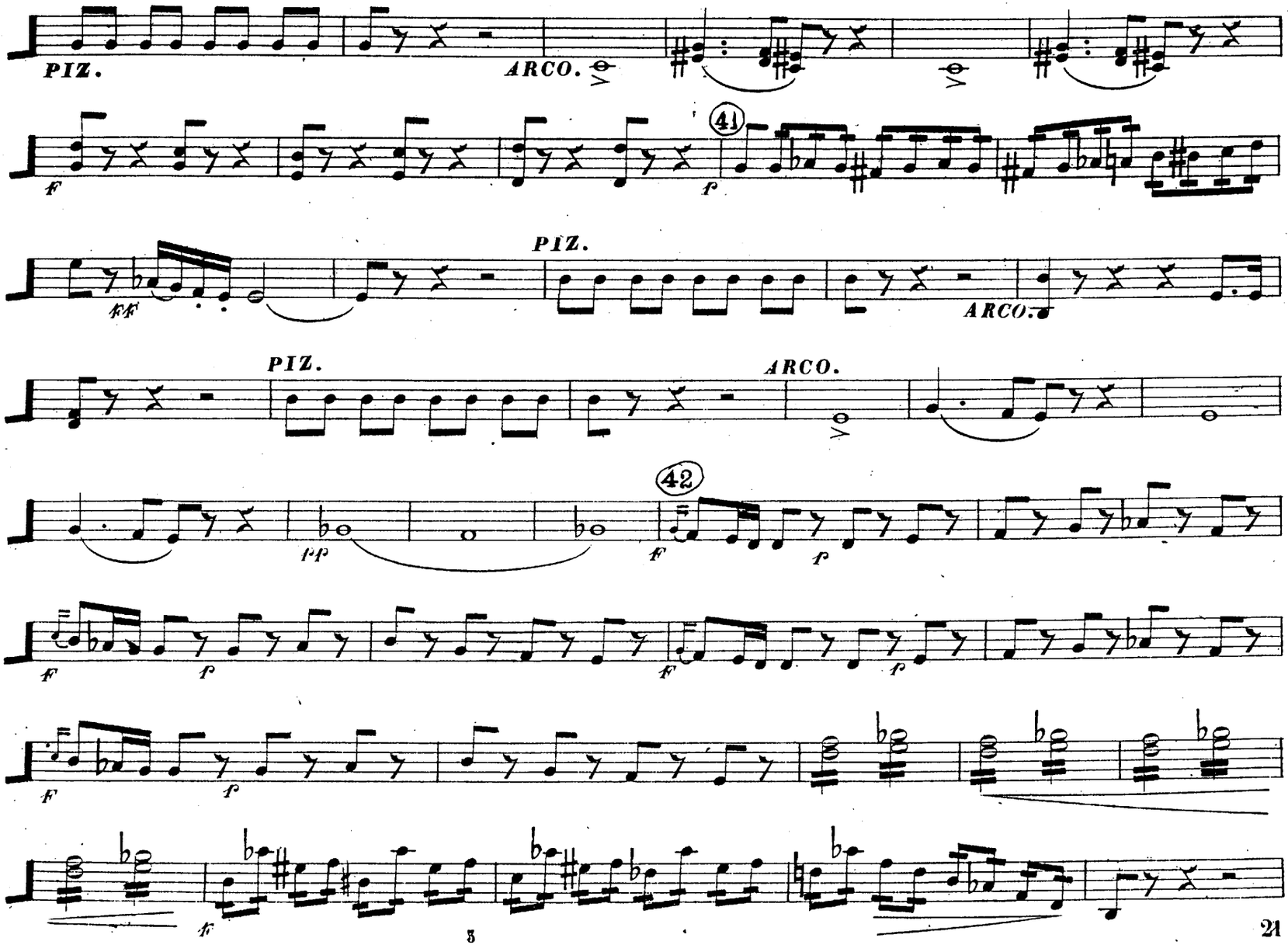
f

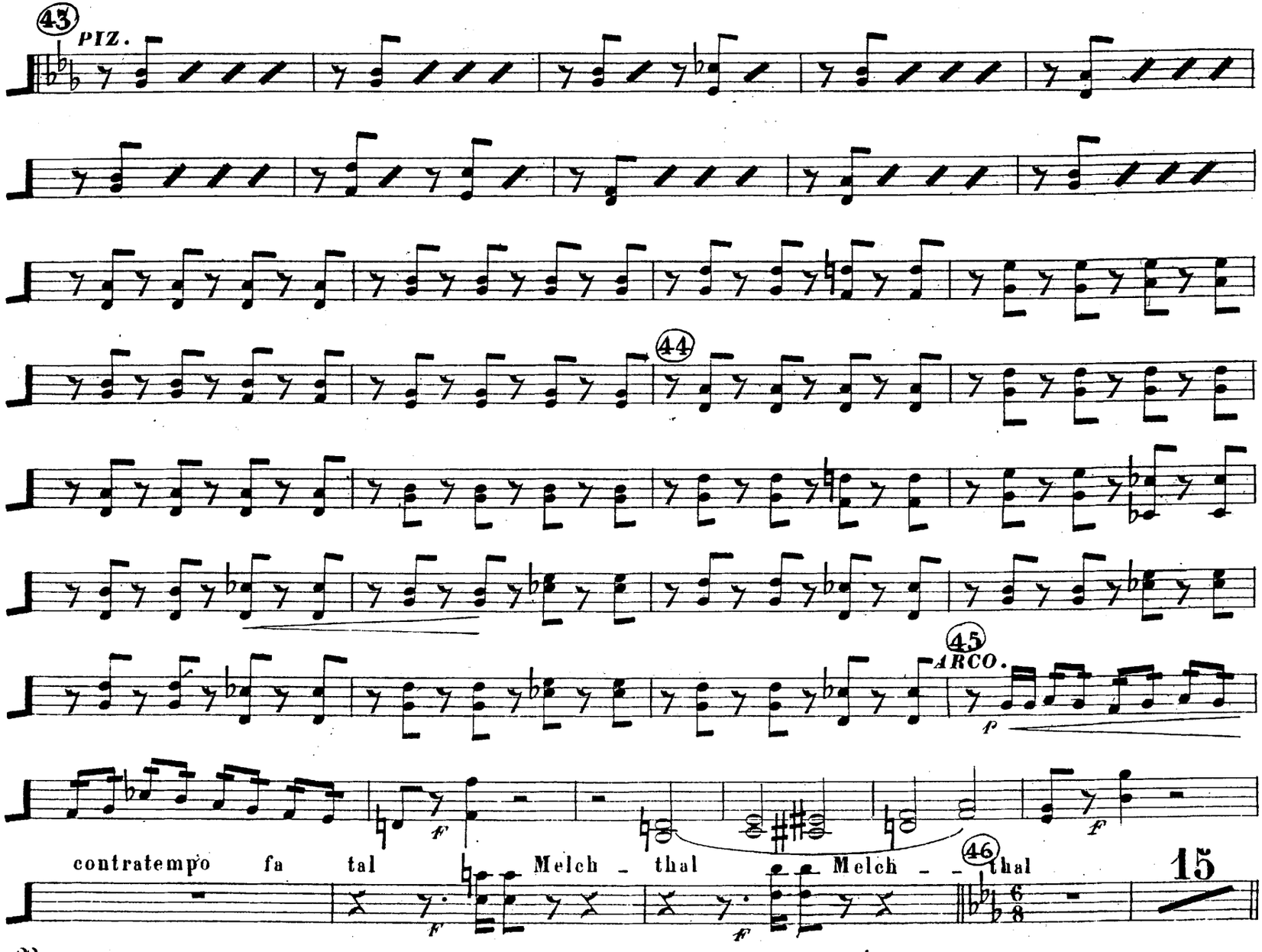
(31) il mio giuro egli

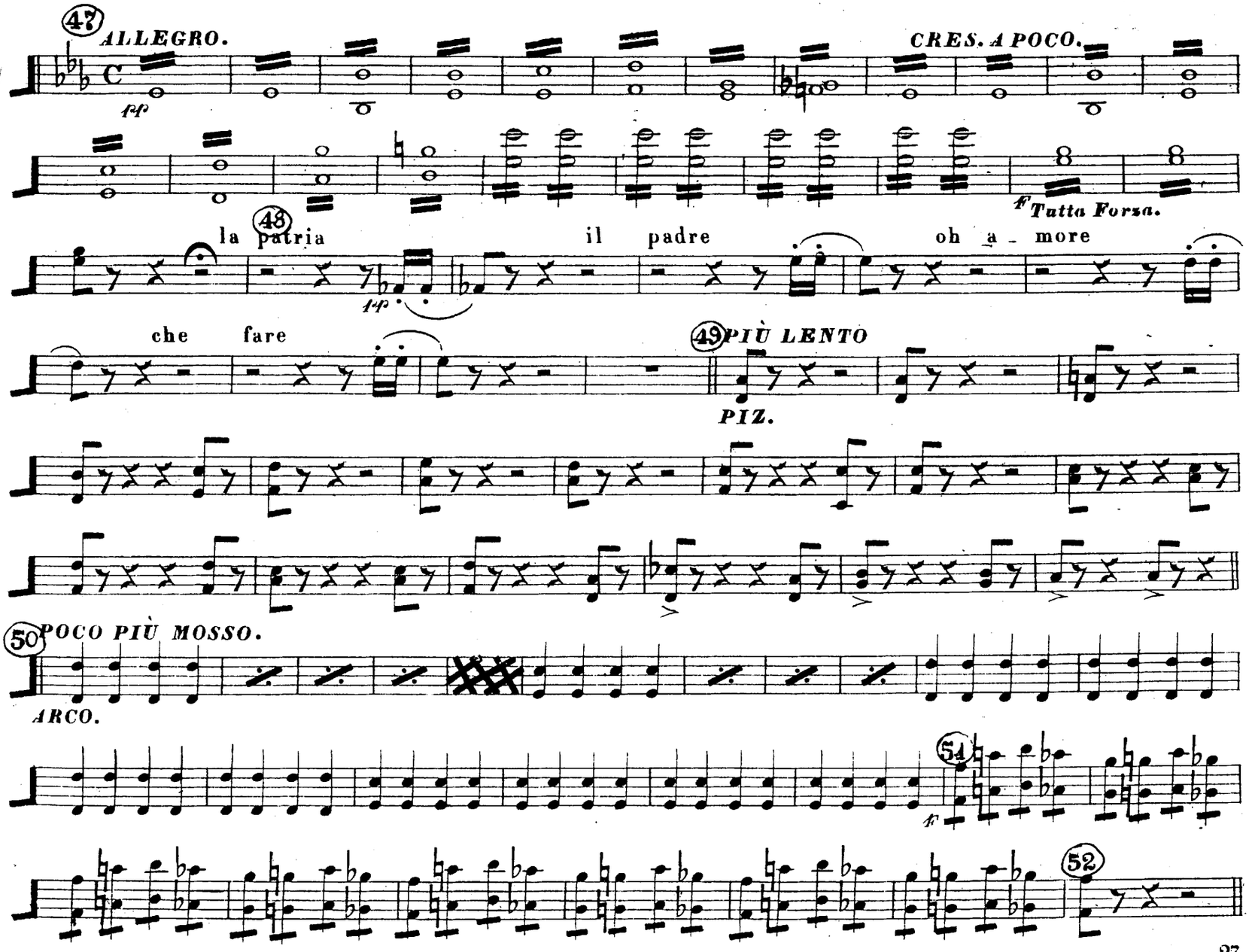

disse
il mio giuro
oh no giammai
perchè a me stesso celar non posso
in qual fata _ le oggetto
son rapiti i miei sensi
oh tu
la di cui fronte al serto a _ spira
o mia Matilde io t'amo
t'adoro e l'onor mio
per te
il do _ ver la patria il pa _ dre obblio
contro la micidial
valanga io fui di scudo a giorni tuoi
figlia di regi io ti salvai da morte
te che al trono
de _ sti _ na
em _ _ pia mia sorte
Ebbro di vana
F
speme il cor che per te langue
prodigo il suo sangue
aver comun con essi la gloria delle
F
pugne ecco la mia ver _ gogna
i pianti miei l'han però cancel _ lata
ma me la
rende una passione in _
32
_ grata
46
33
ah si
veder udir io
F

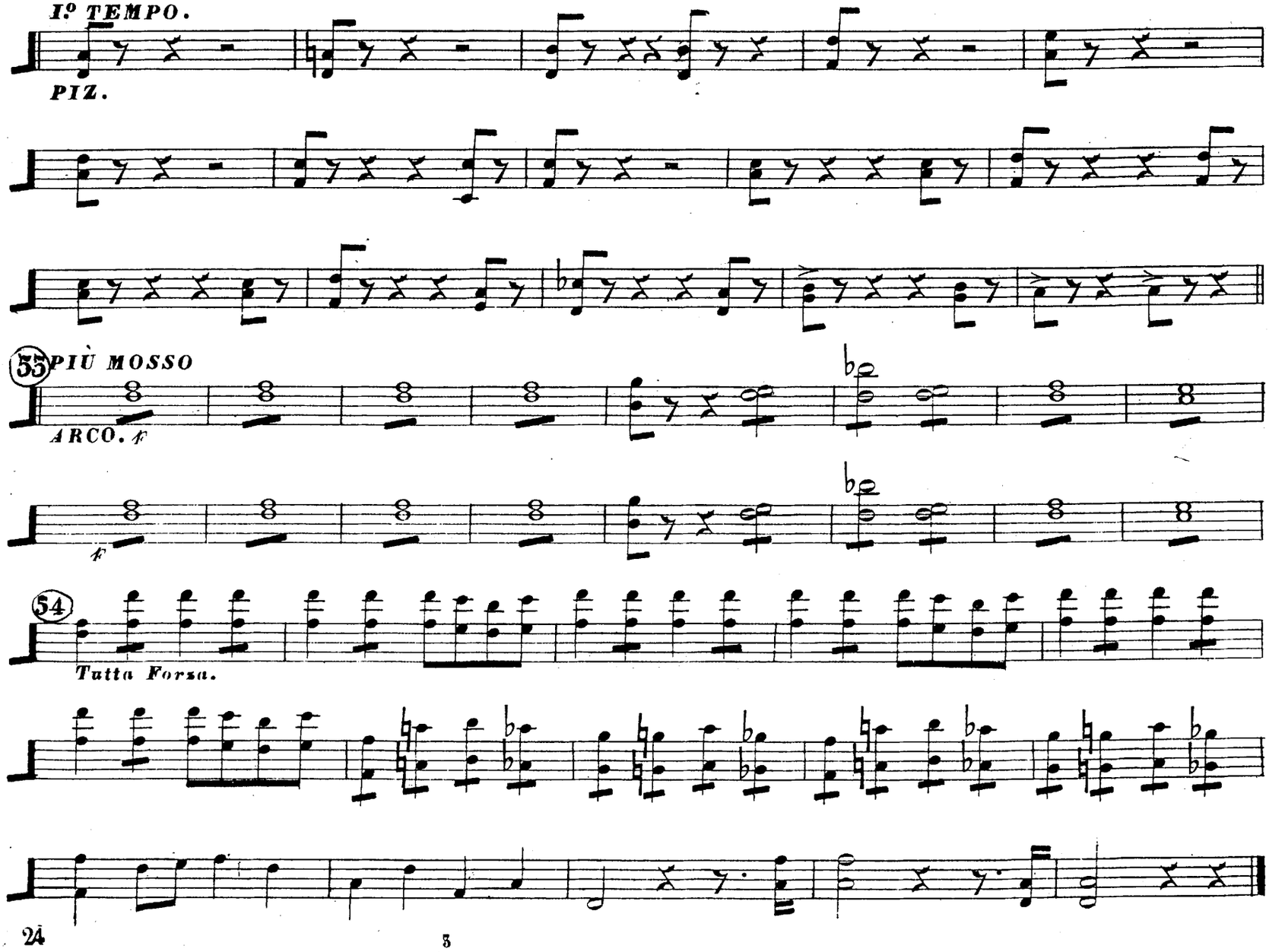

voglio colei che m'inna_mora reo sarò forse ma felice an _ cora
ALLEGRO.
f
34
ALL.o MODERATO.
f
PIZ.
ARCO.
CRES.
35
PIZ.
ARCO.
f
ff
36
CRES.
PIZ.
ARCO.
PIZ.
ARCO.
tutto all'amistà il tutto all'amistà
f
ff
f
ff
f
37
f
f
ff


58
PIZ.
59
ARCO.
40
ARCO.
PIZ.


PIZ.
ARCO.
41
PIZ.
ARCO.
PIZ.
ARCO.
42


43
PIZ.
44
45
ARCO.
f
f
f
contratempo fa tal Melch - thal Melch - - thal
46
15
f
f


47
ALLEGRO.
pp
CRES. A POCO.
f Tutta Forza.
48
la patria
il padre
oh a - more
fp
che fare
49 PIÙ LENTO
PIZ.
50 POCO PIÙ MOSSO.
ARCO.
51
f
52

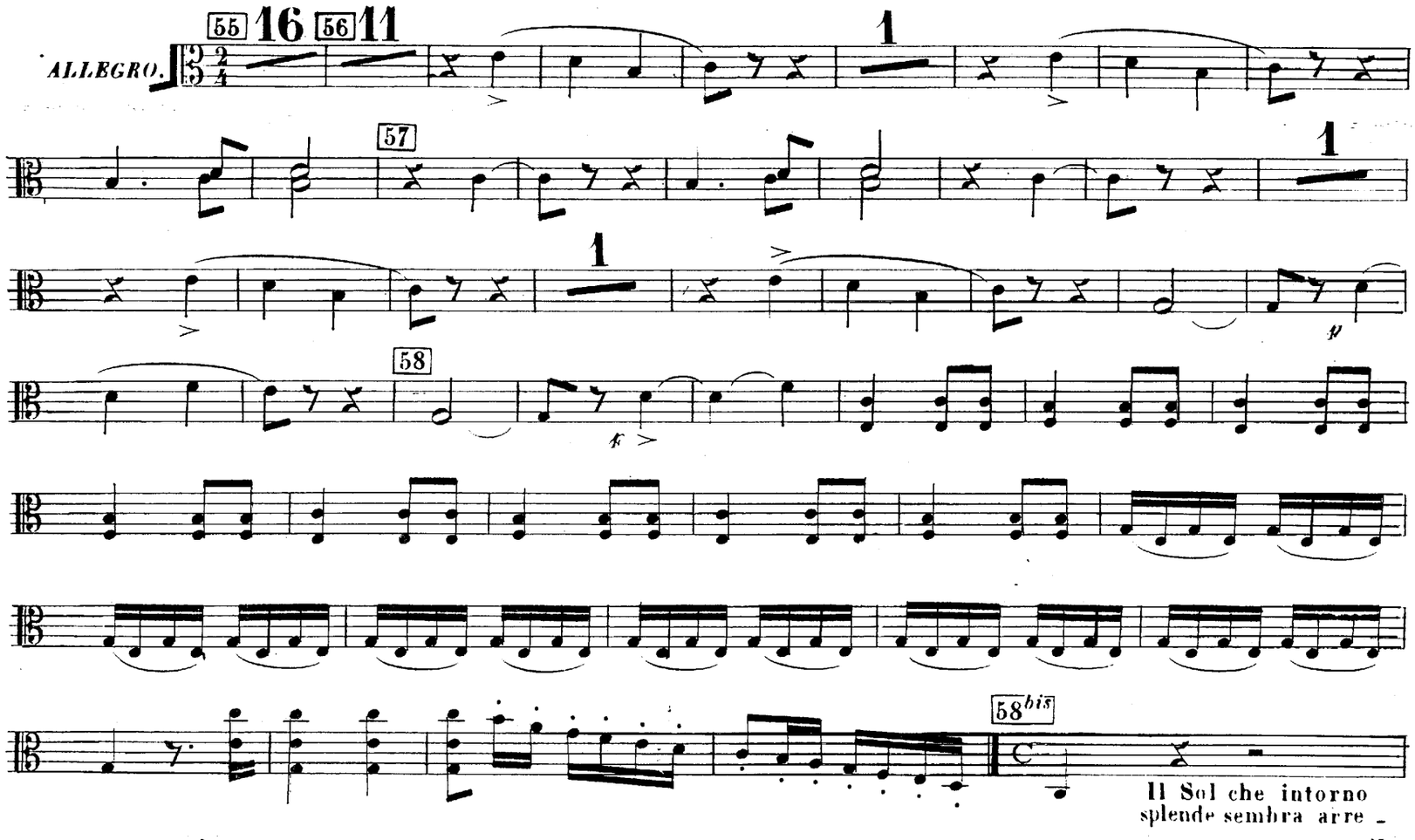

I.º TEMPO.
PIZ.
55
PIÙ MOSSO
ARCO. f
f
54
Tutta Forza.

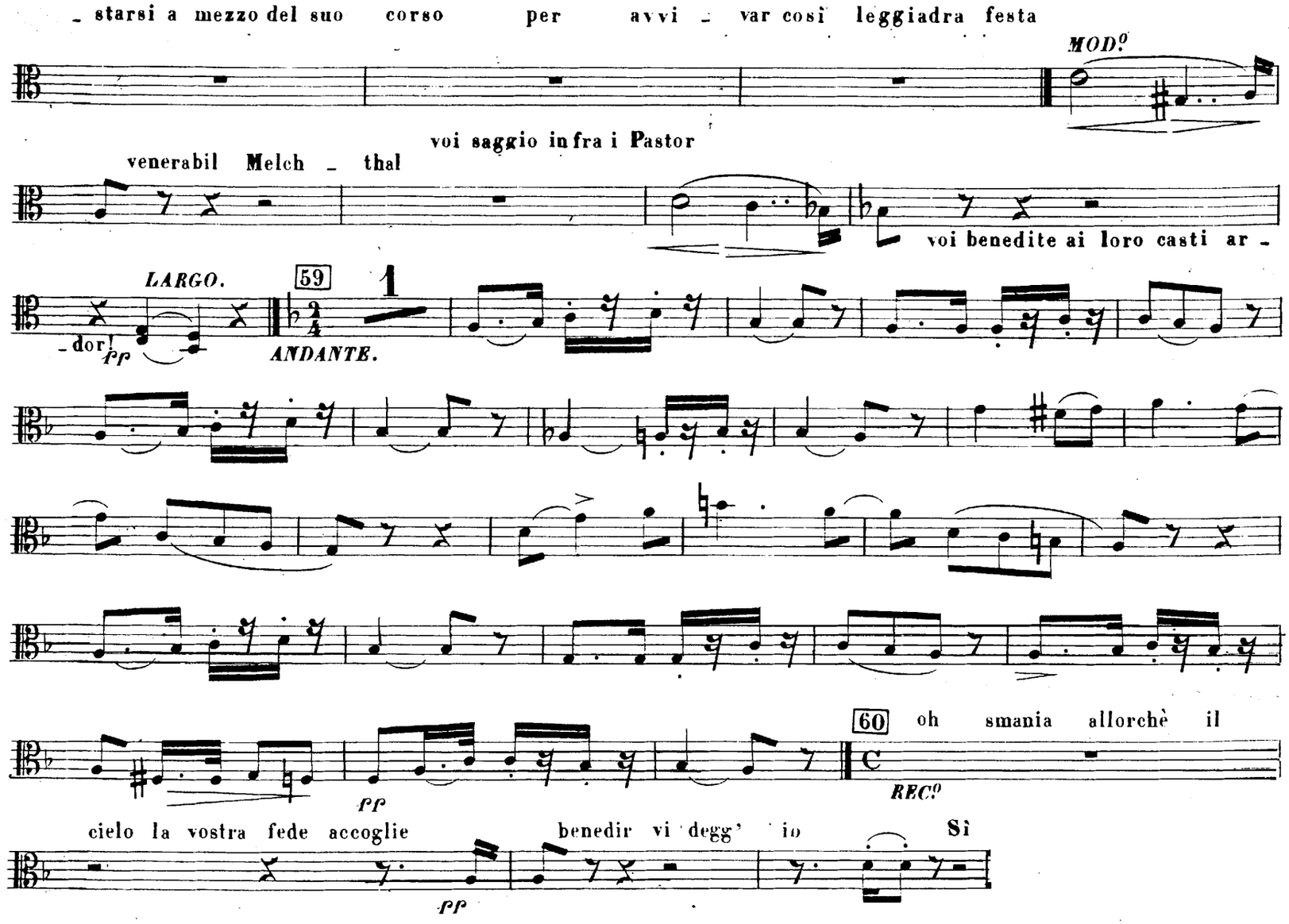
Viole.

GUGLIEMO TELL
DEL Mº ROSSINI

MARCIA RECº ED INVOCAZIONE

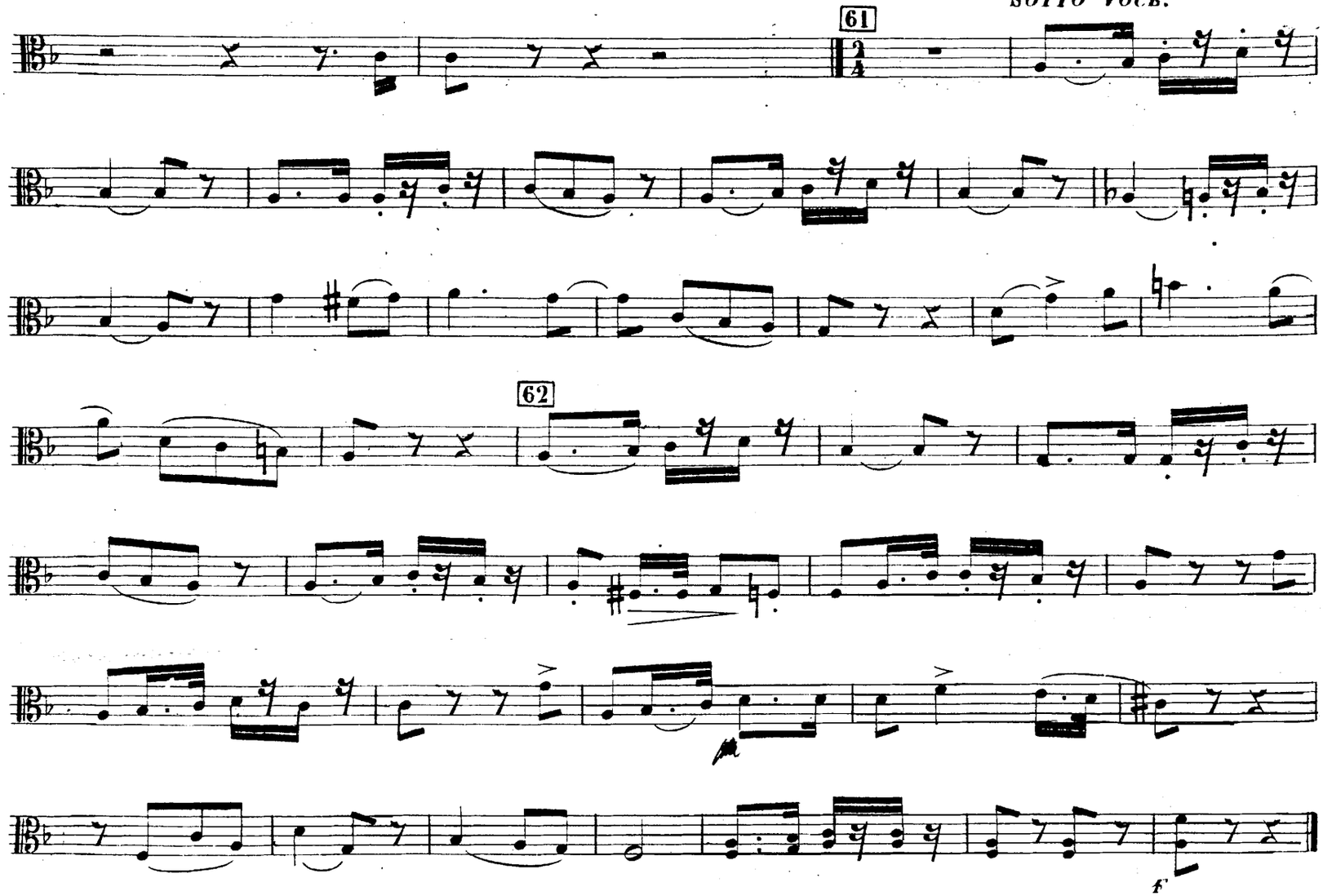
3




- starsi a mezzo del suo corso per avvi - var così leggiadra festa
MOD.o
voi saggio infra i Pastor
venerabil Melch - thal
voi benedite ai loro casti ar -
LARGO.
59
1
- dor!
pp
ANDANTE.
60
oh smania allorchè il
C
REC.o
cielo la vostra fede accoglie
benedir vi degg' io
Sì
pp
pp

chi la vecchiezza onora in sulla terra a - dora

SOTTO VOCE.



Viole

REC.º E CORO D'IMENE

GUGLIELMO TELL
DEL Mº ROSSINI.

4

63 Dalle antiche vir - tudi l' esempio rinno - vate

MOD.º

REC.º

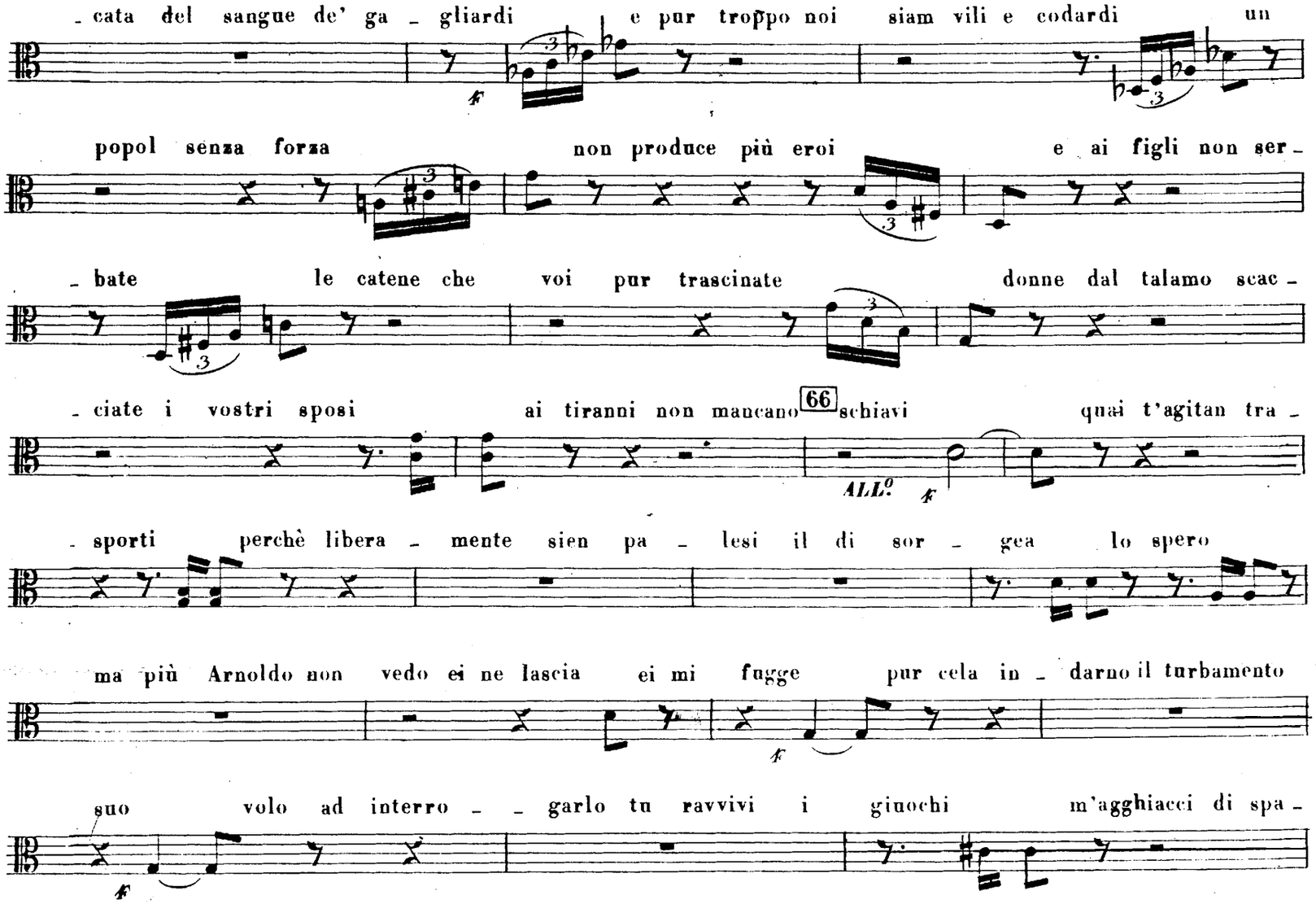
SOTTO VOCE.

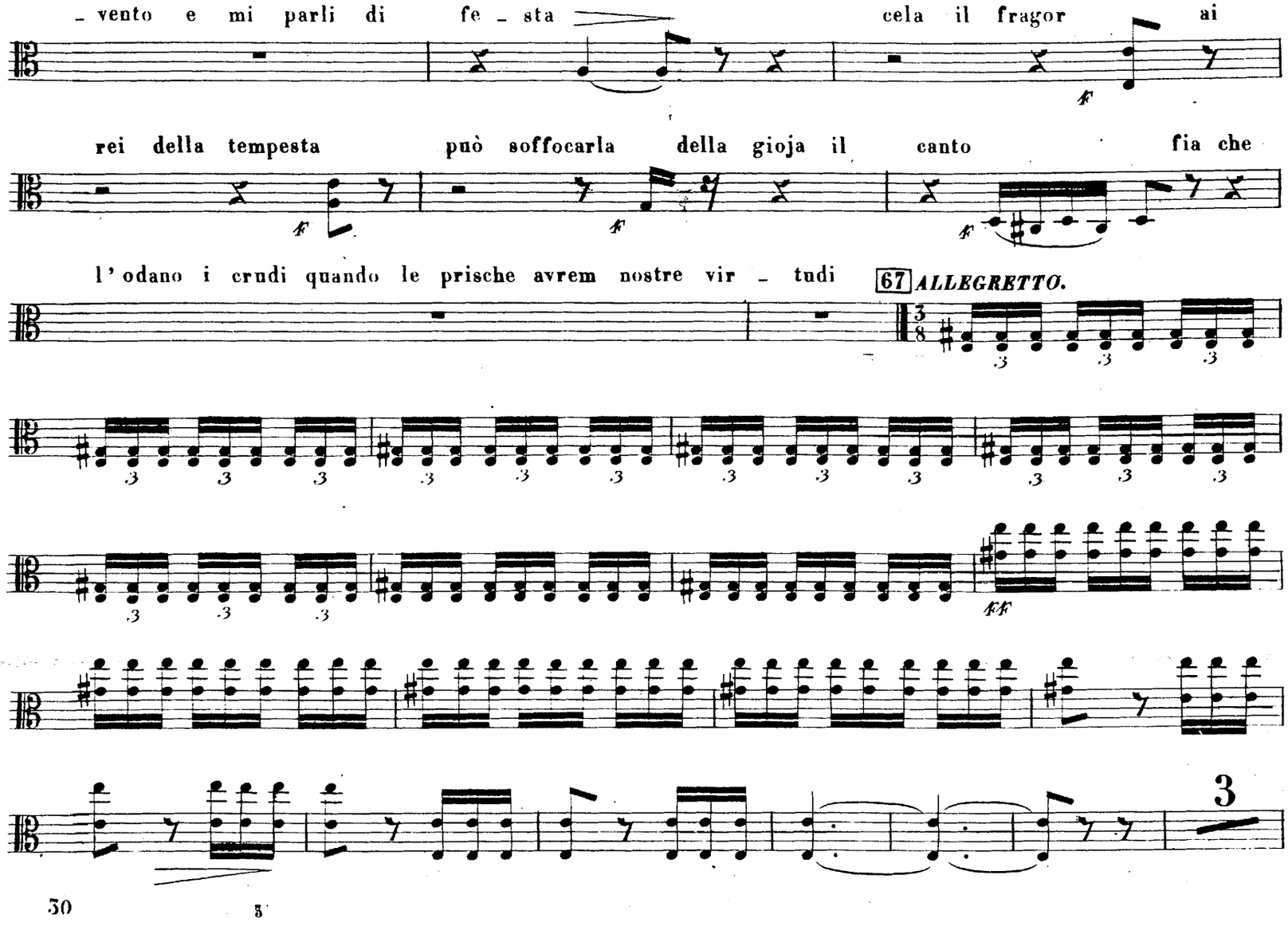
STRING.

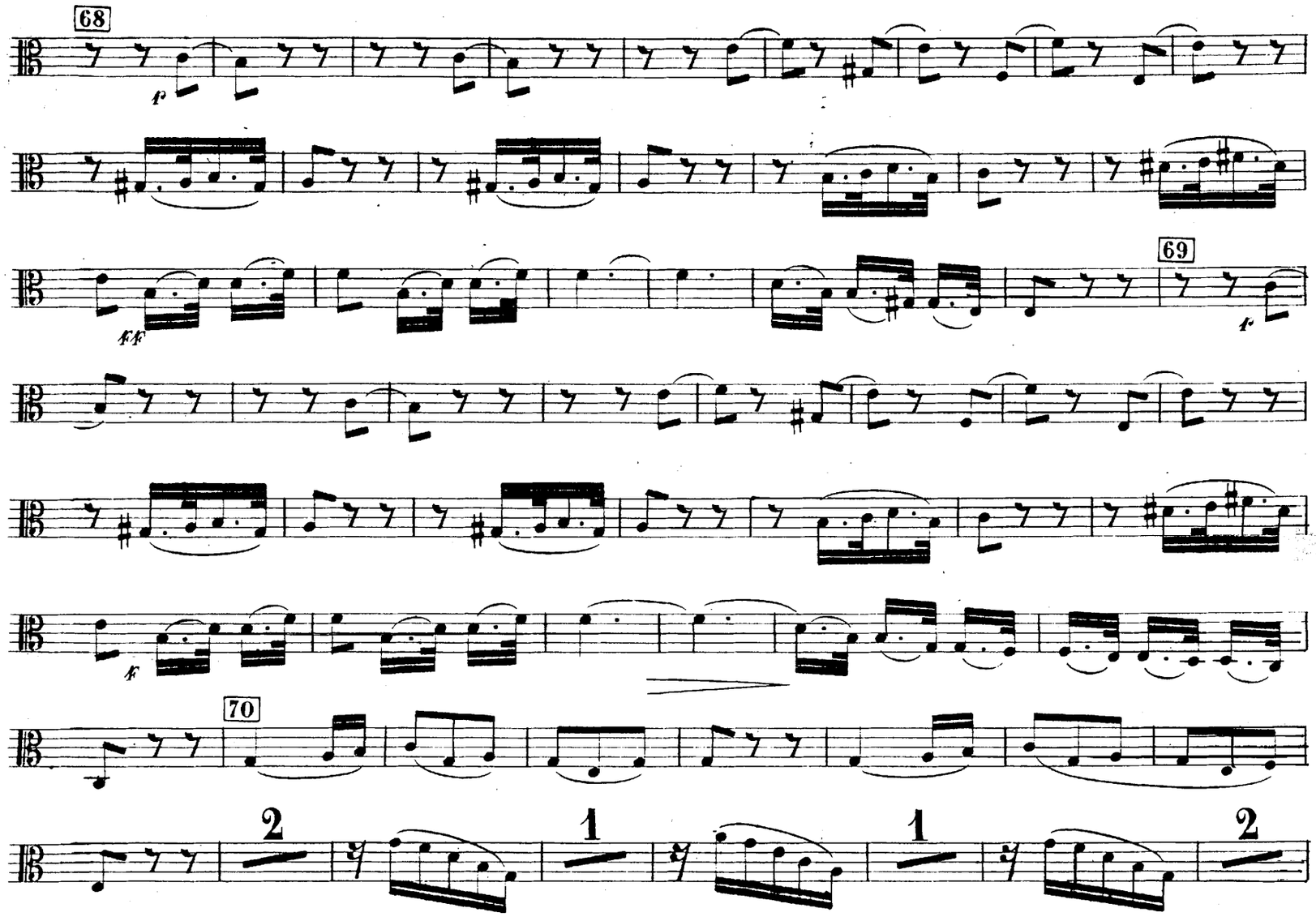
64 *Allegro* **22** 65 Gessler proscrive i voti udite

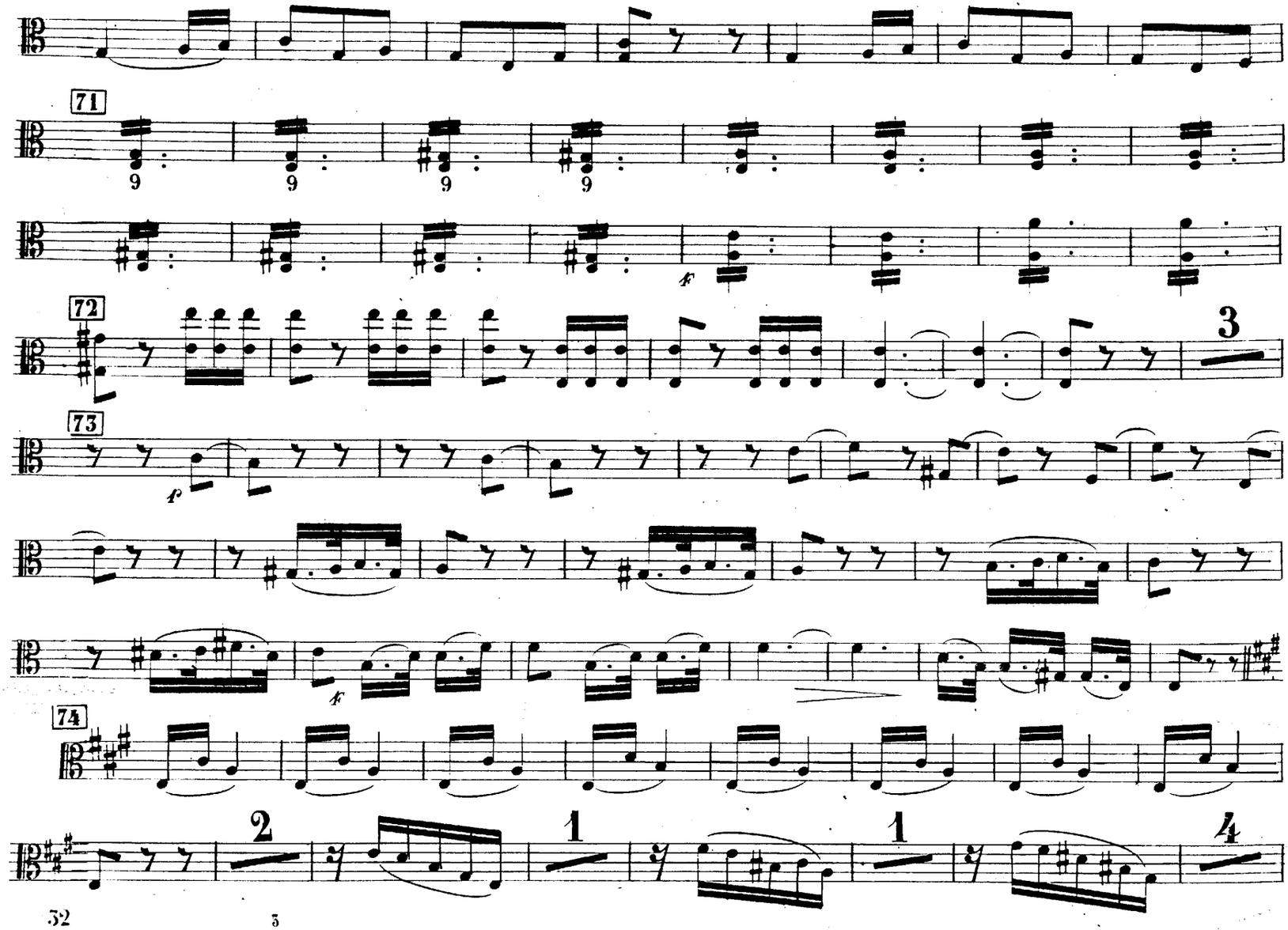
REC.º

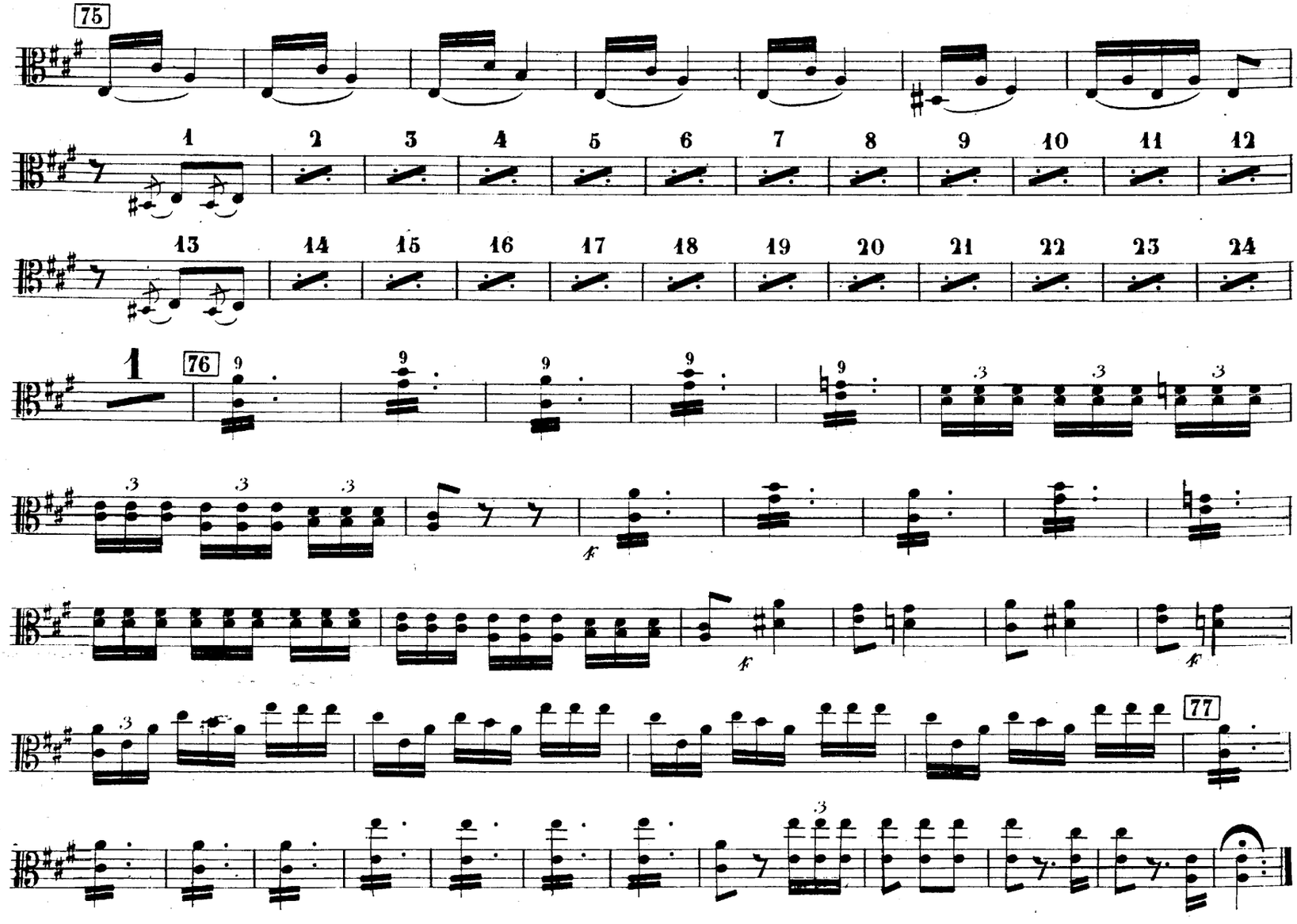
l'empio udite ei grida che non abbiam più patria che per sempre la fonte è disce-


- cata del sangue de' ga - gliardi e pur troppo noi siam vili e codardi un
popol senza forza non produce più eroi e ai figli non ser -
- bate le catene che voi pur trascinate donne dal talamo scac -
- ciate i vostri sposi ai tiranni non mancano 66 schiavi quai t'agitan tra -
ALL.o
- sporti perchè libera - mente sien pa - lesi il di sor - gea lo spero
ma più Arnoldo non vedo ei ne lascia ei mi fugge pur cela in - darno il turbamento
suo volo ad interro - - garlo tu ravvivi i ginocchi m'agghiacci di spa -


_ vento e mi parli di fe _ sta
cela il fragor ai
rei della tempesta può soffocarla della gioja il canto fia che
l'odano i crudi quando le prische avrem nostre vir _ tudi
67 ALLEGRETTO.
3

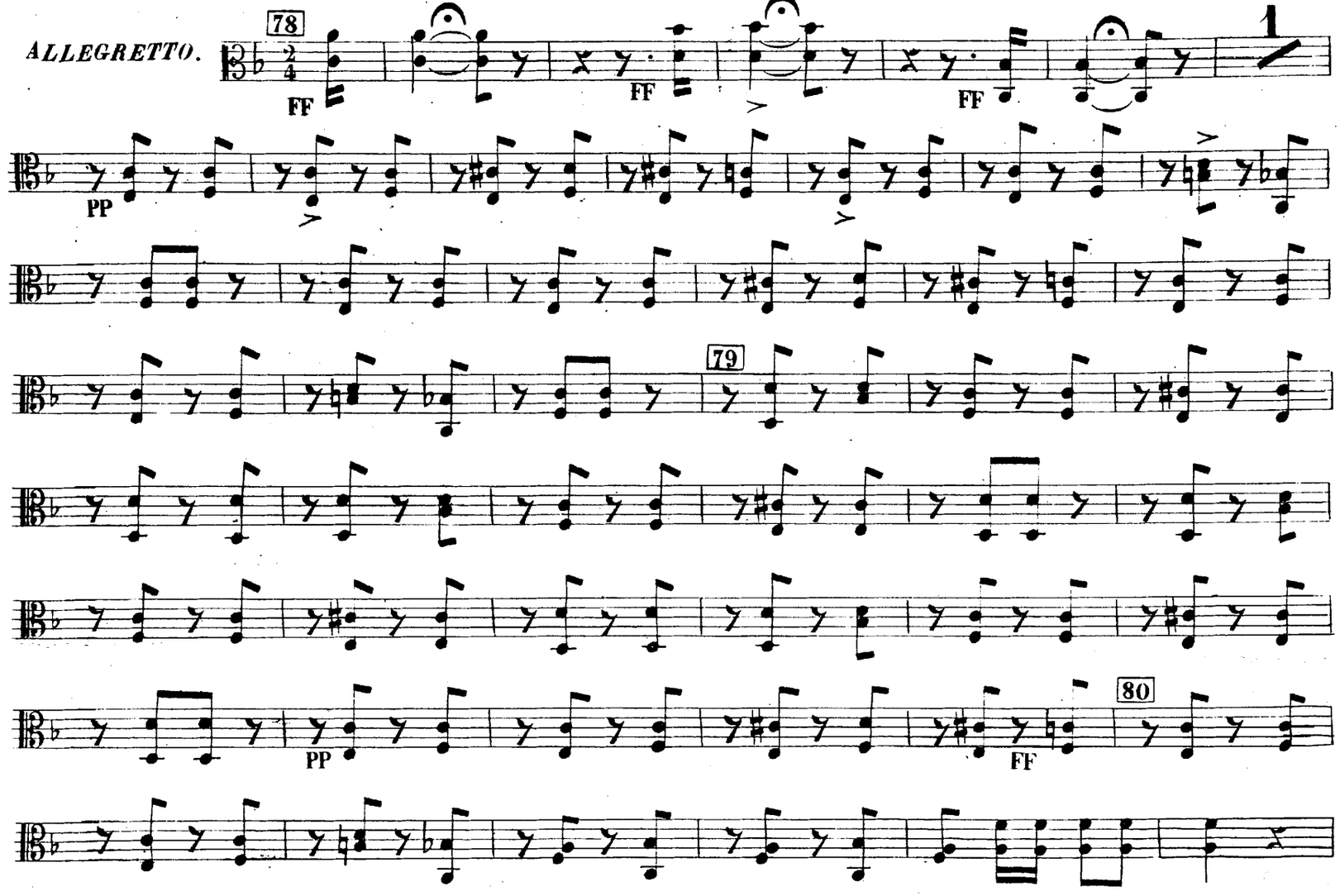

68
p
ff
69
f
f
70
2
1
1
2

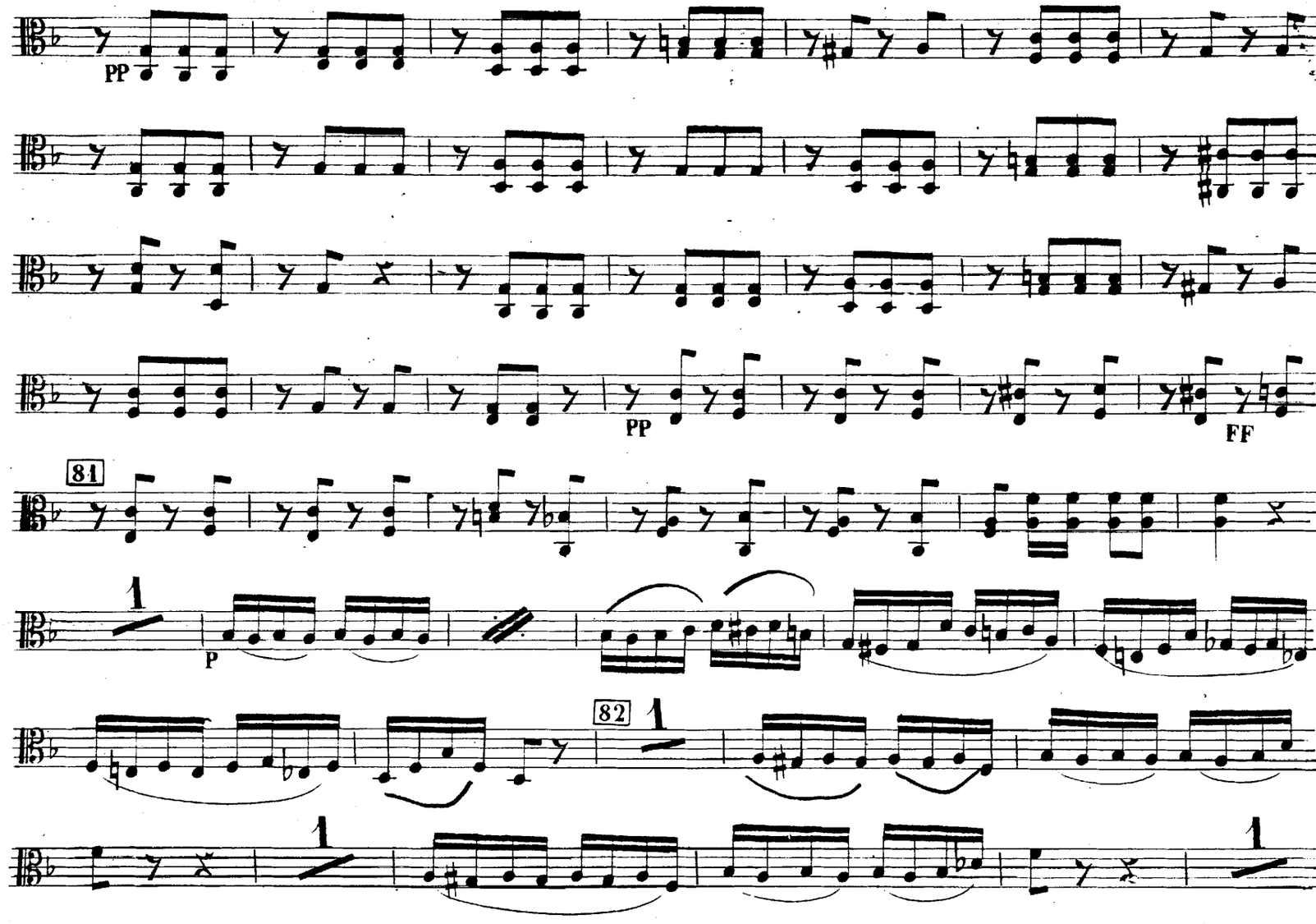

71
9
9
9
9
f
72
3
73
p
f
74
2
1
1
4

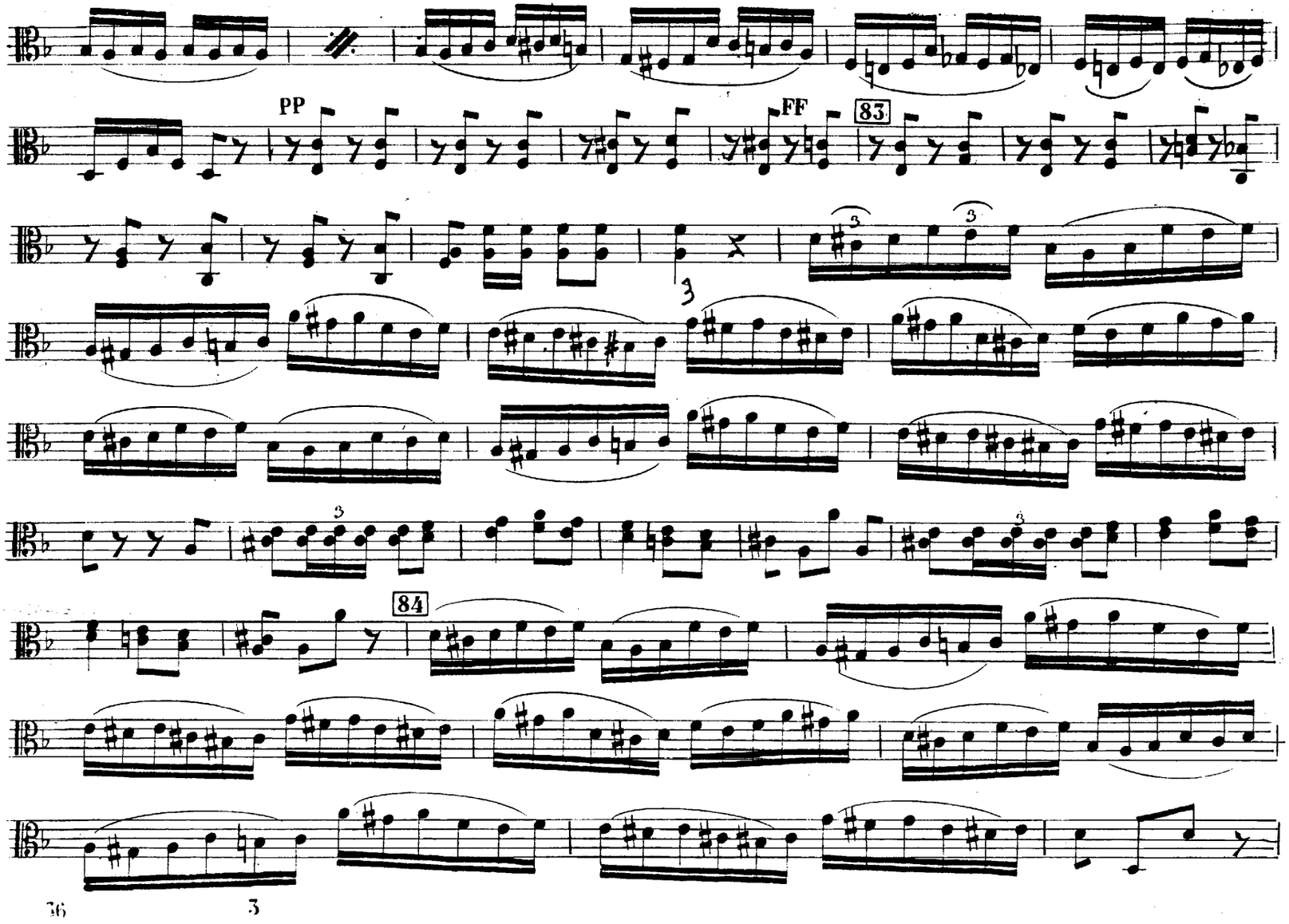

75
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12
13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24
1
76
77

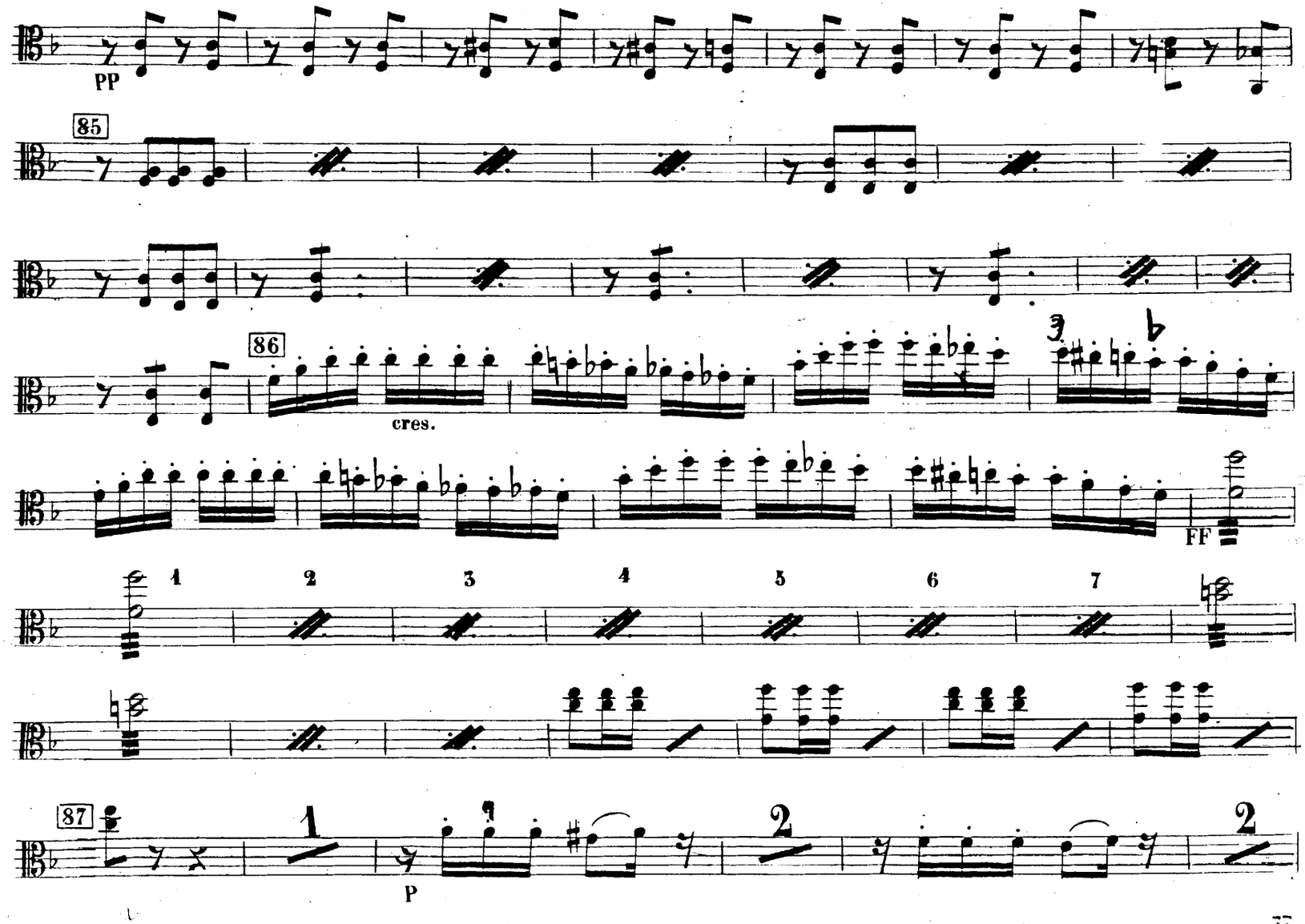
N.o 5. Viole

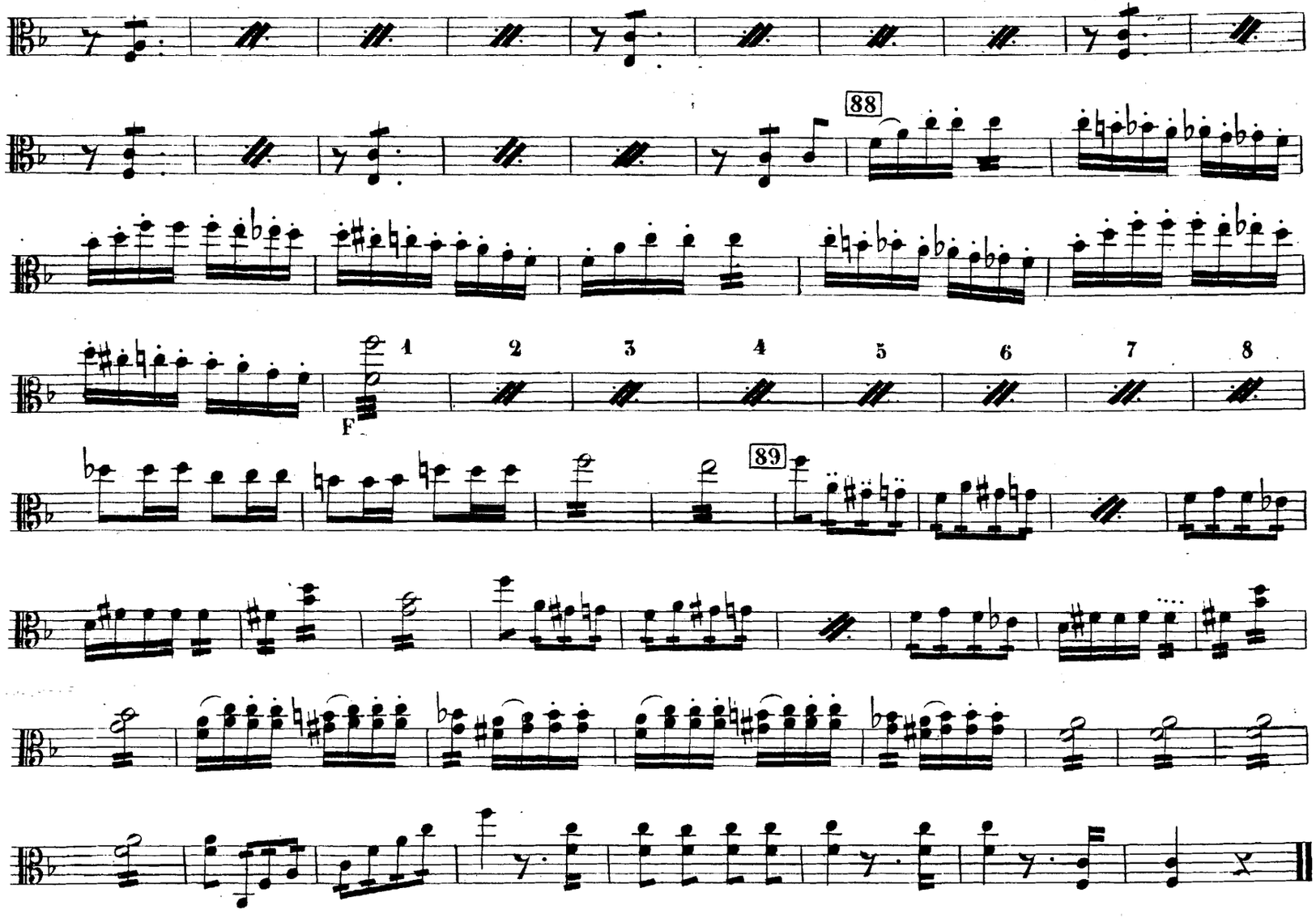
ALLEGRETTO.




PP
PP
FF
81
P
82


PP
FF
83
84


PP
85
86
cres.
FF
1
2
3
4
5
6
7
87
P



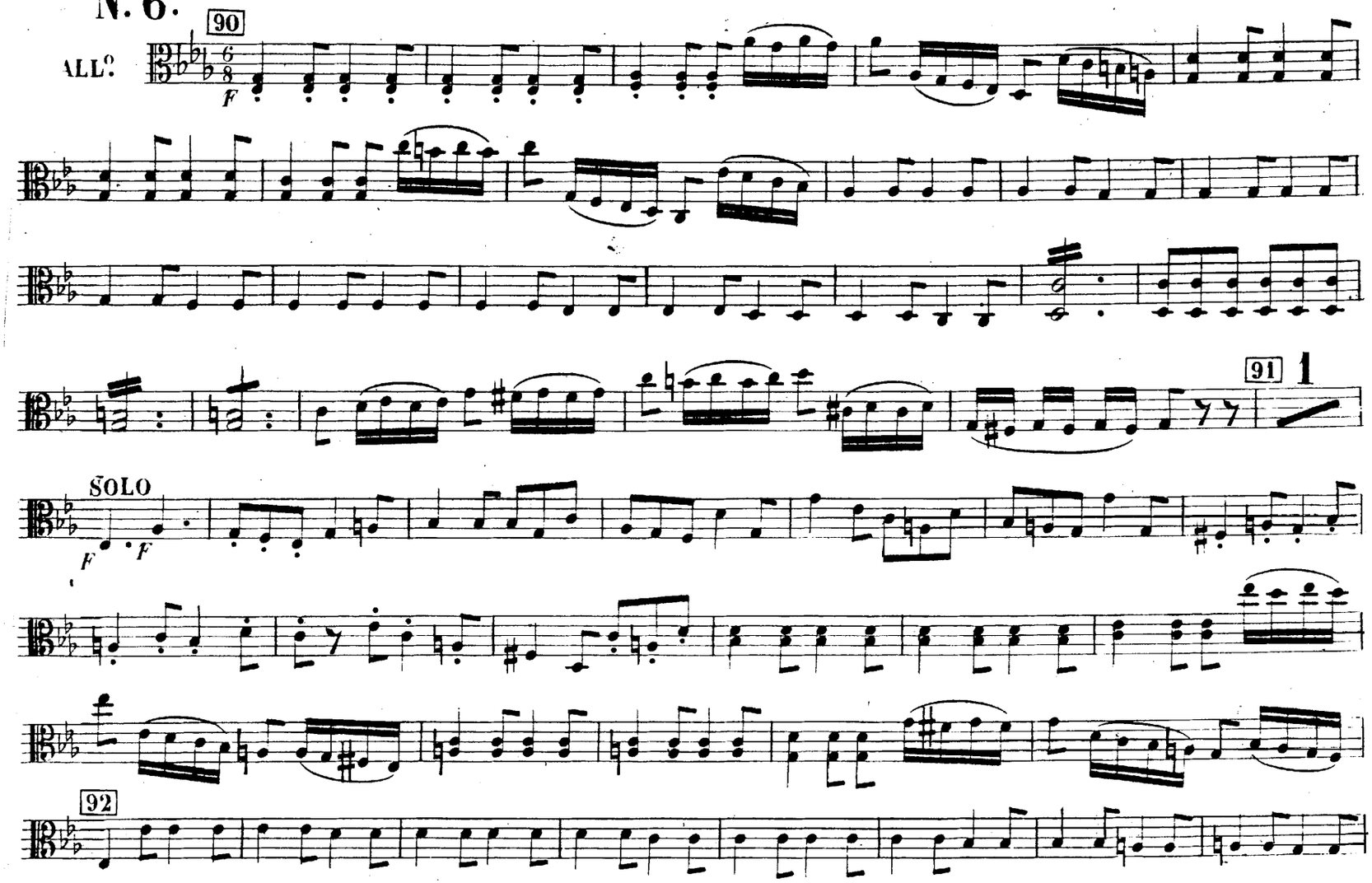
3

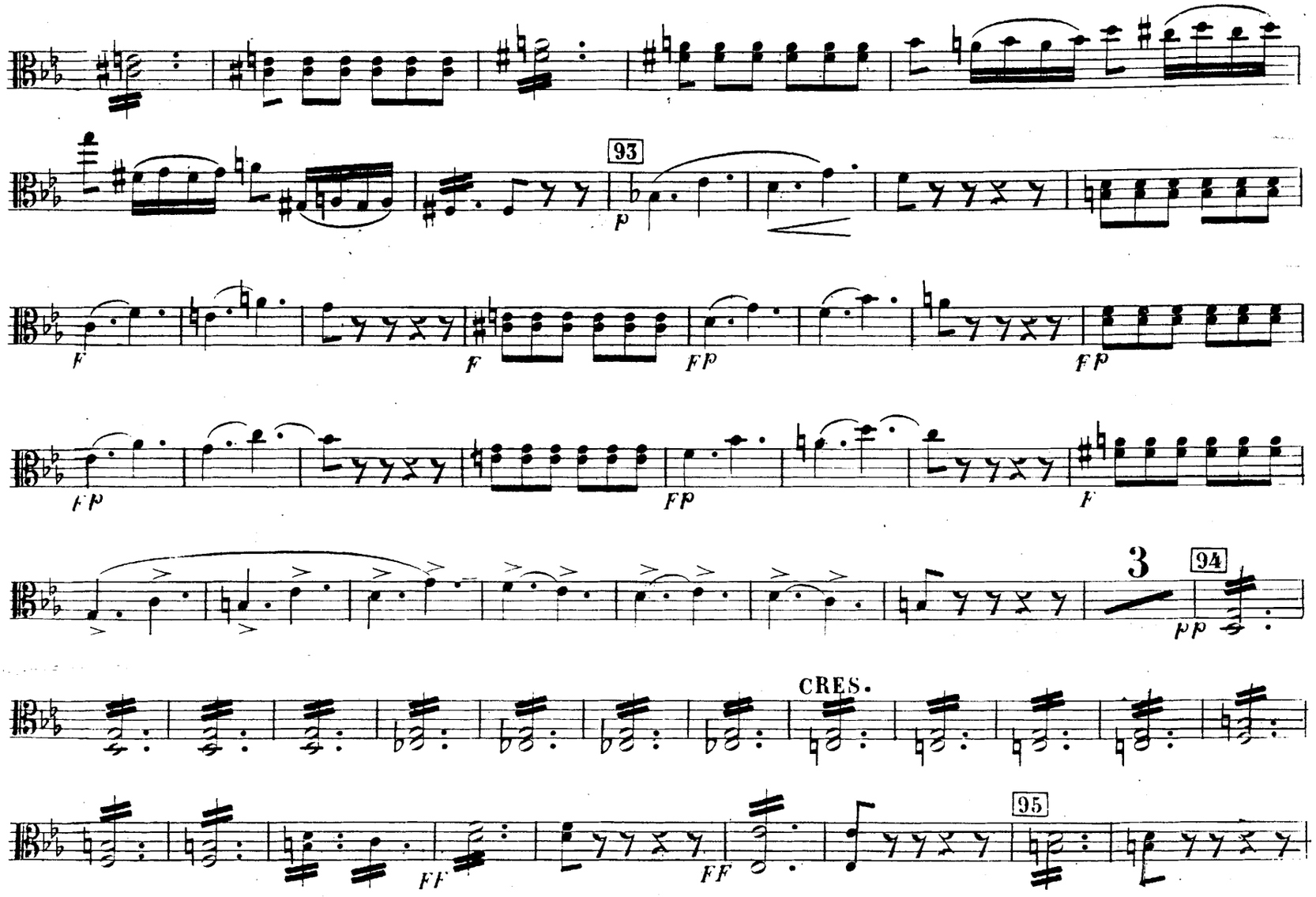
Viole

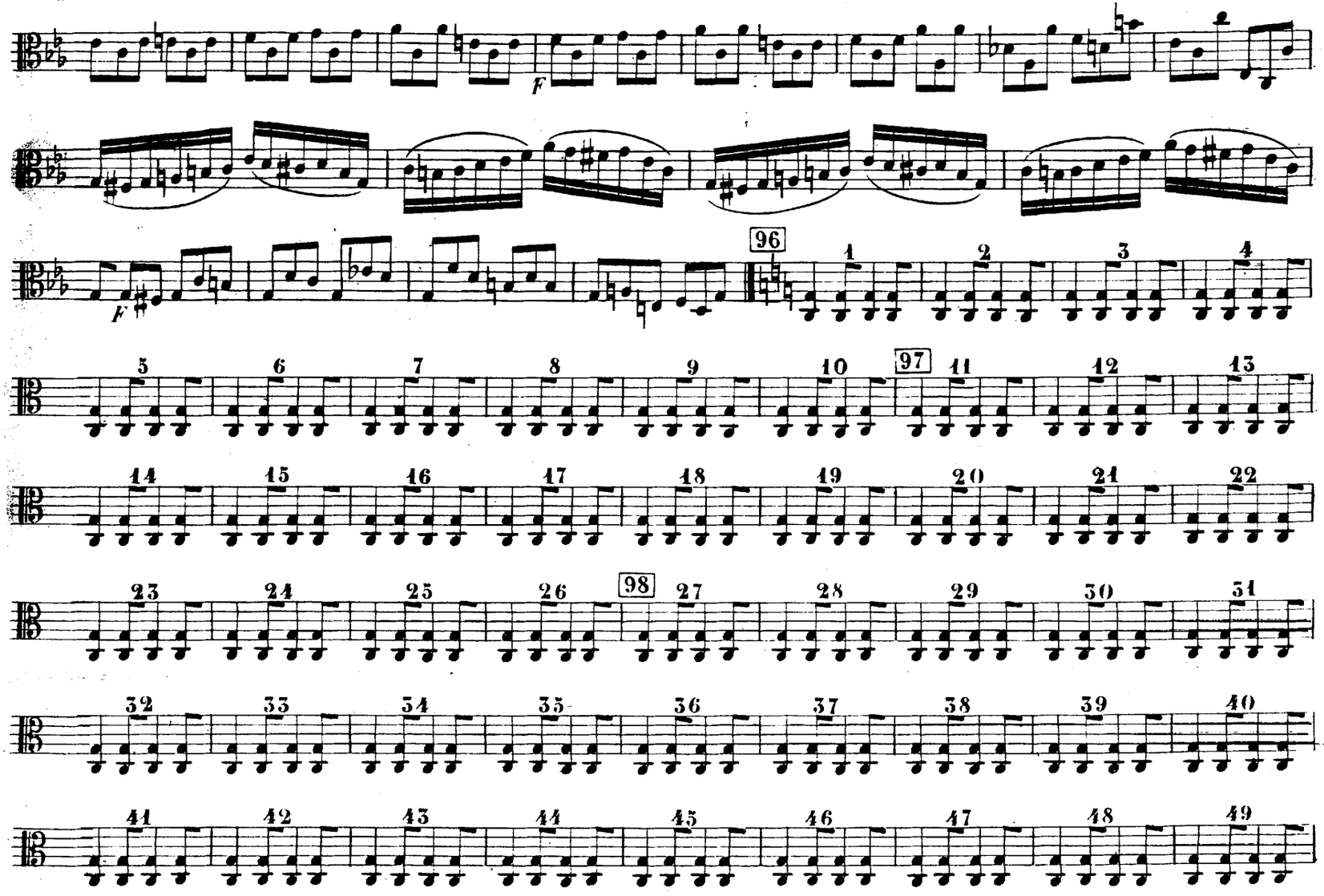
CORO E DANZA

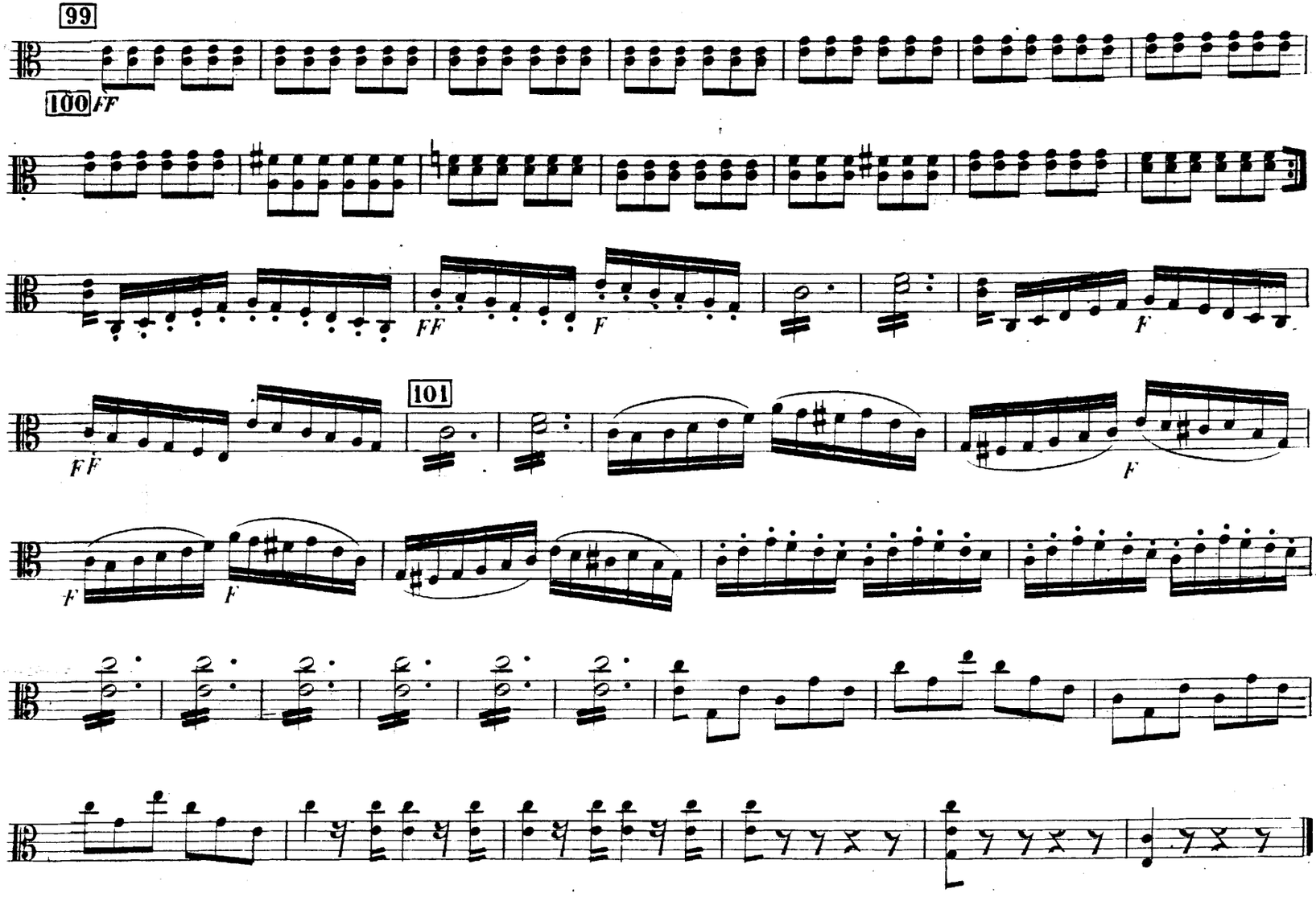
GUGLIELMO TELL
DEL M.ROSSINI

N.° 6.




93
p
F
F
FP
FP
FP
FP
F
3
94
pp
CRES.
FF
FF
95


F
F
96
97
98

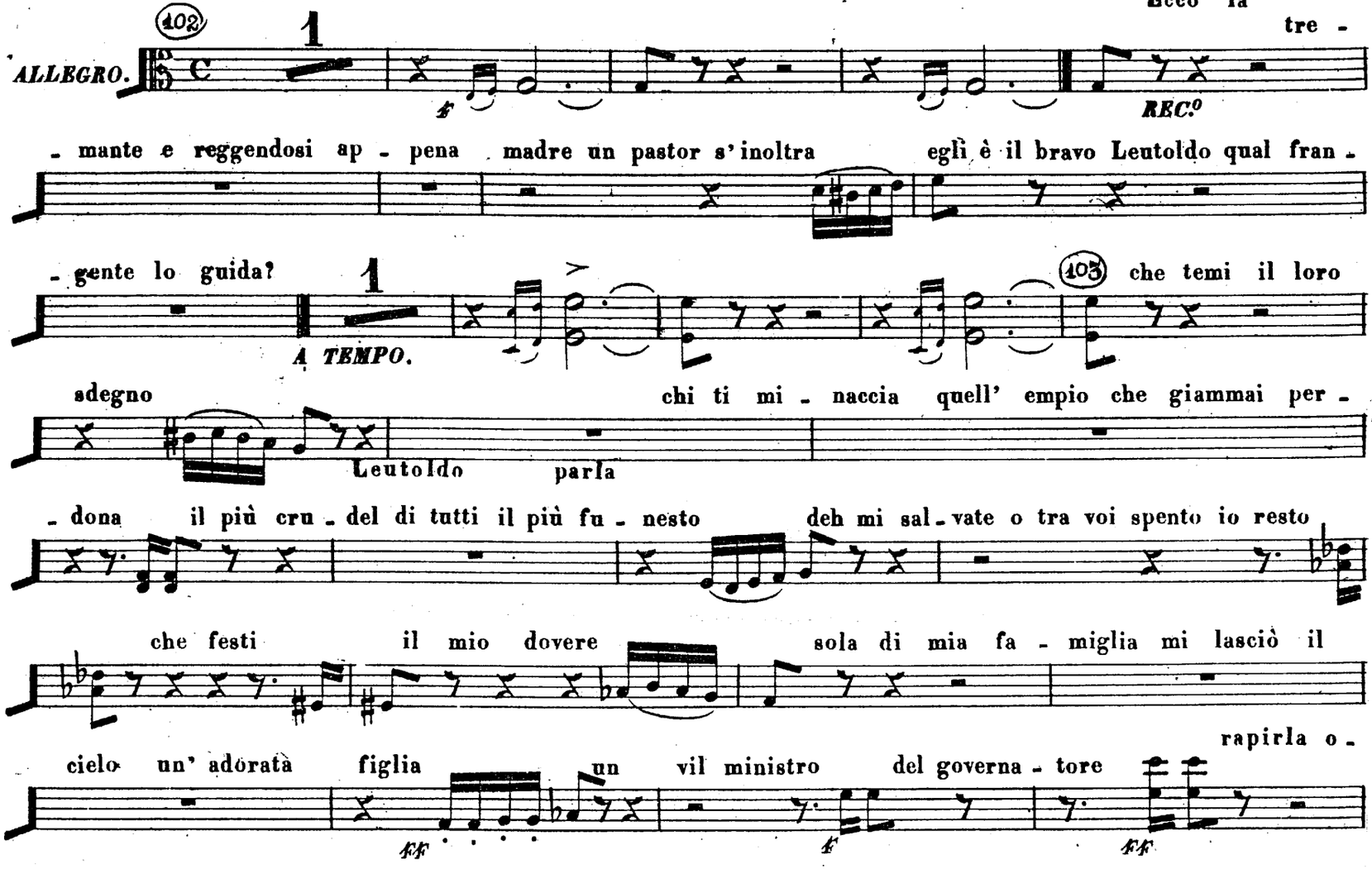

99
100
FF
FF
F
F
101
FF
F
F
F

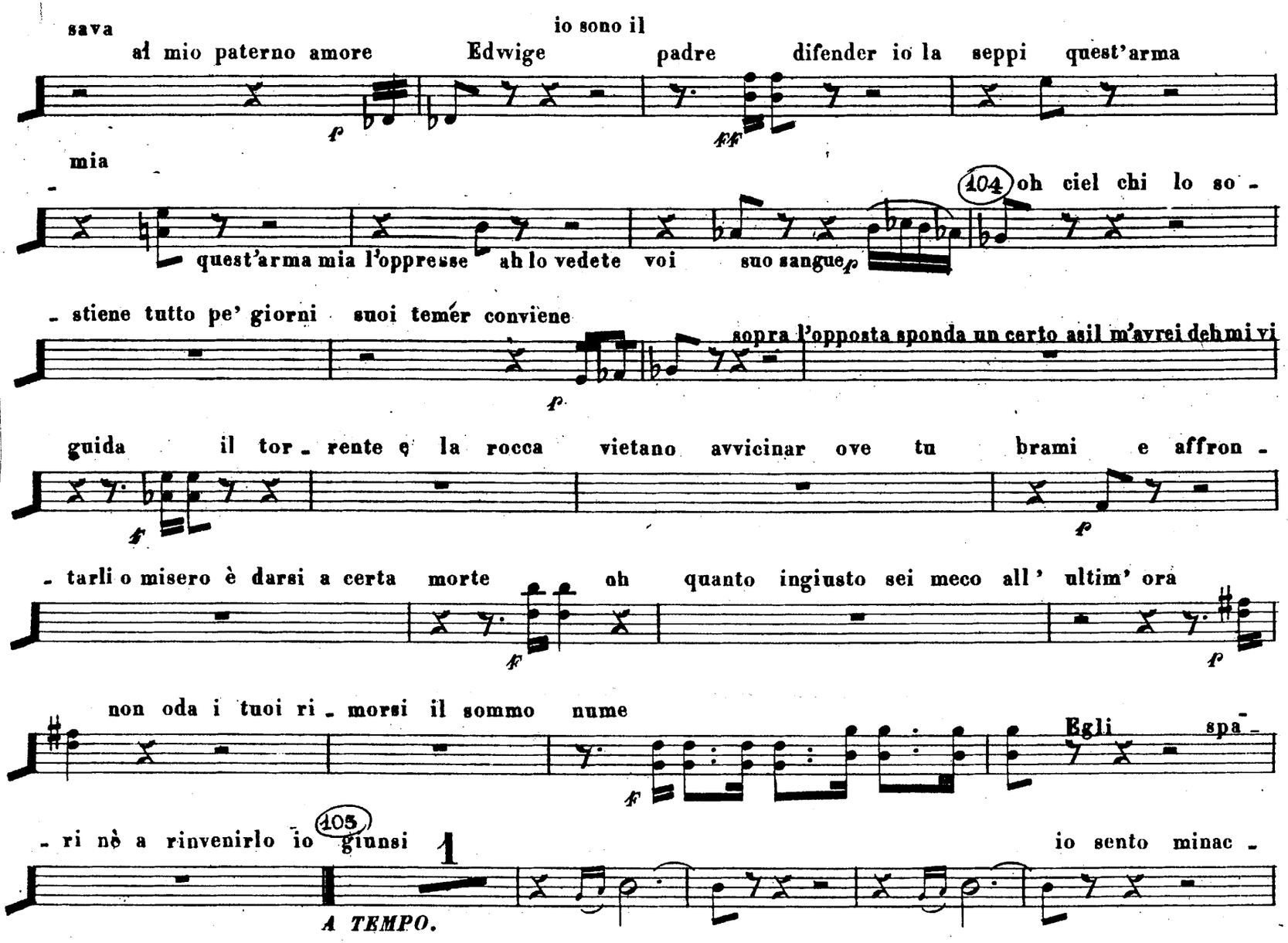
Viole.

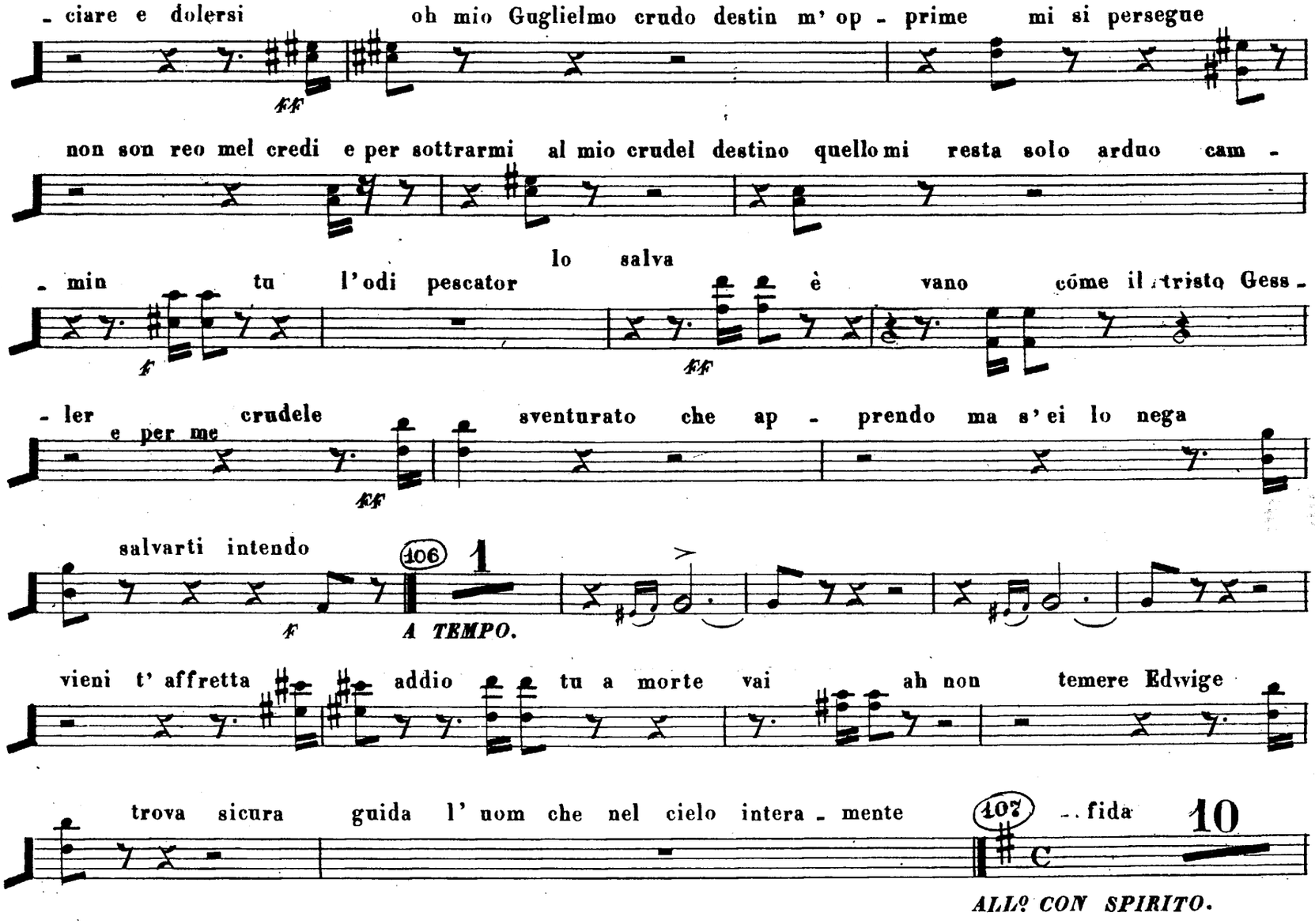
GUGLIELMO TELL
DEL Mº ROSSINI.

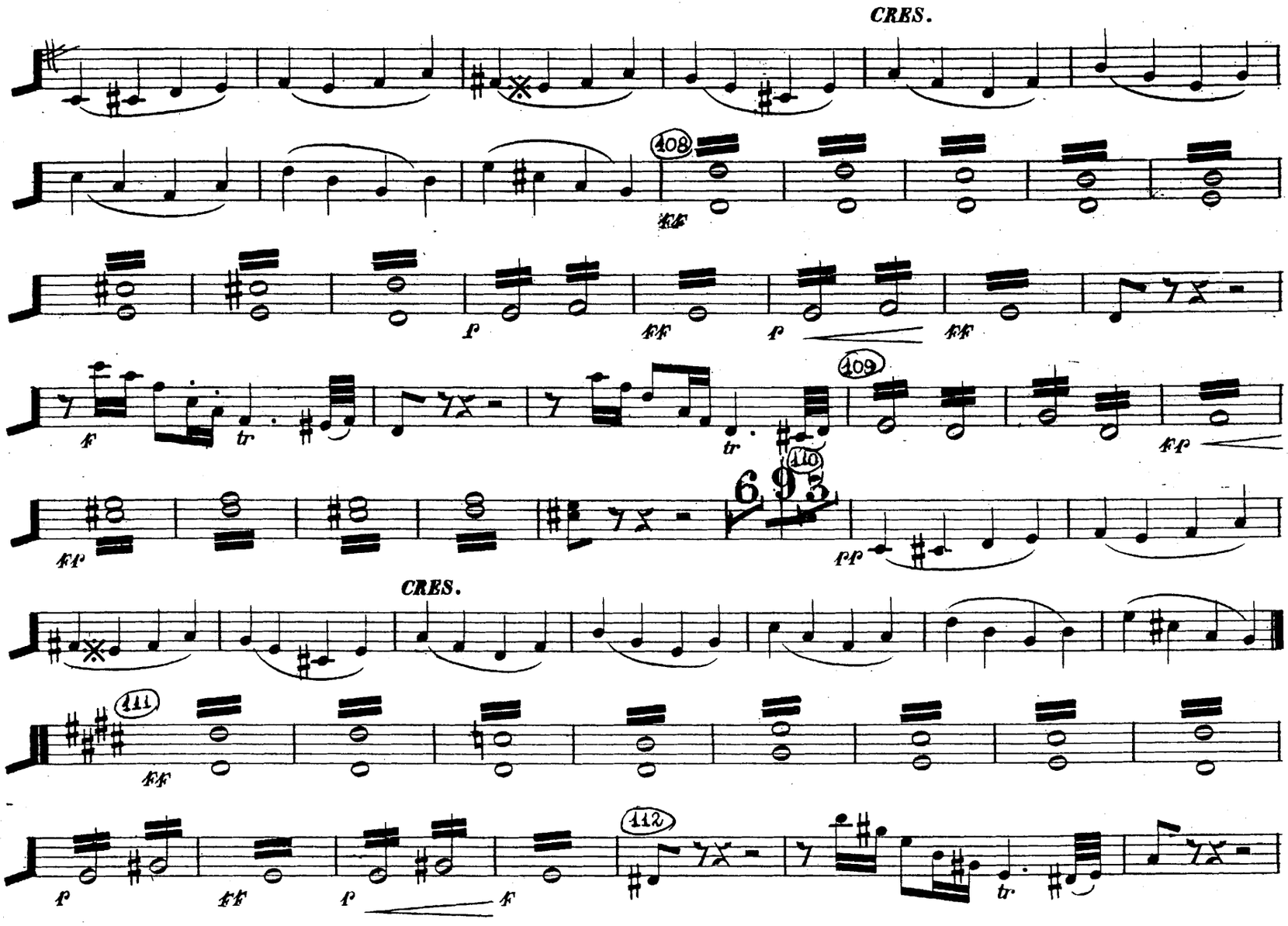
REC.º E FINALE Iº

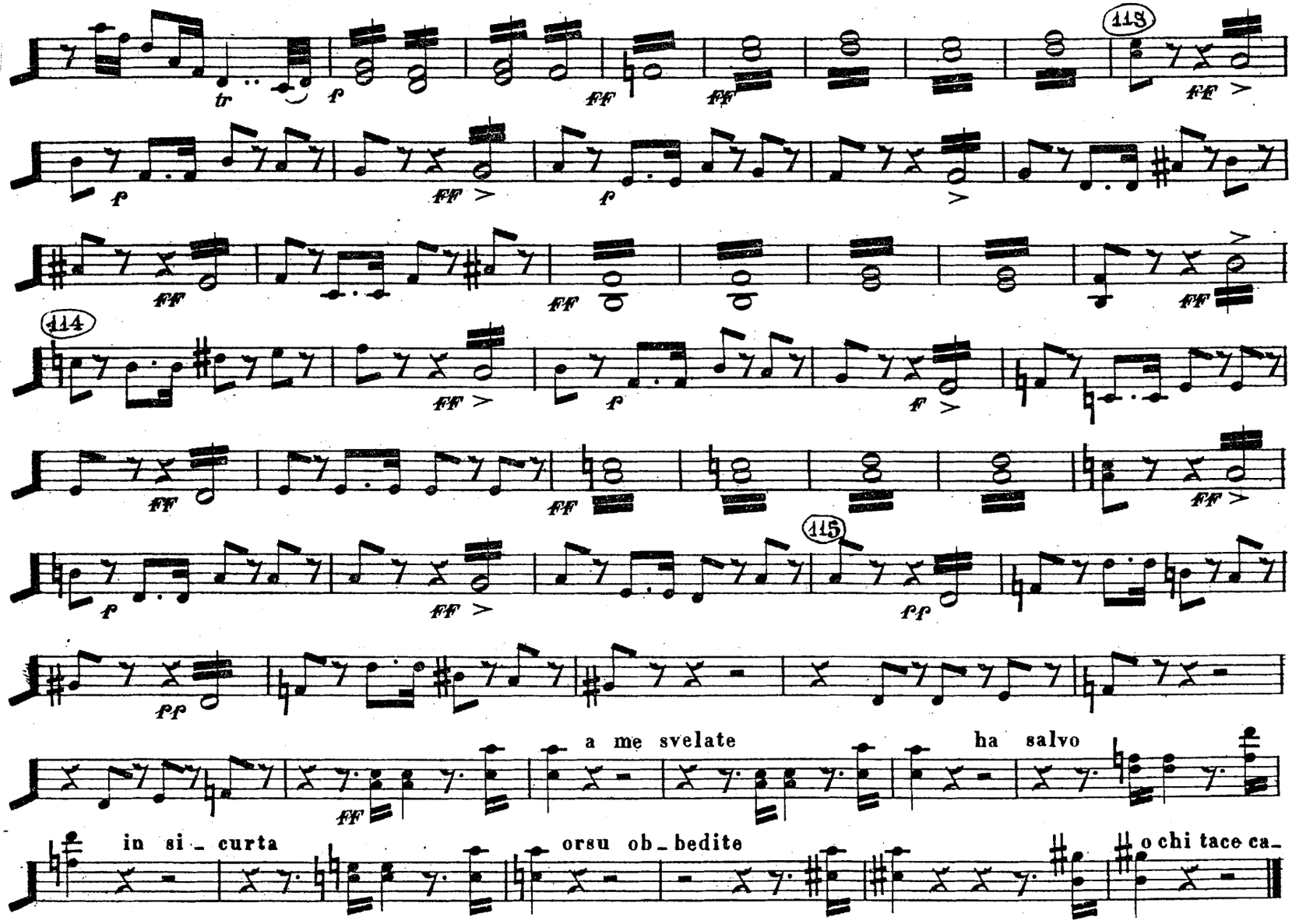
7

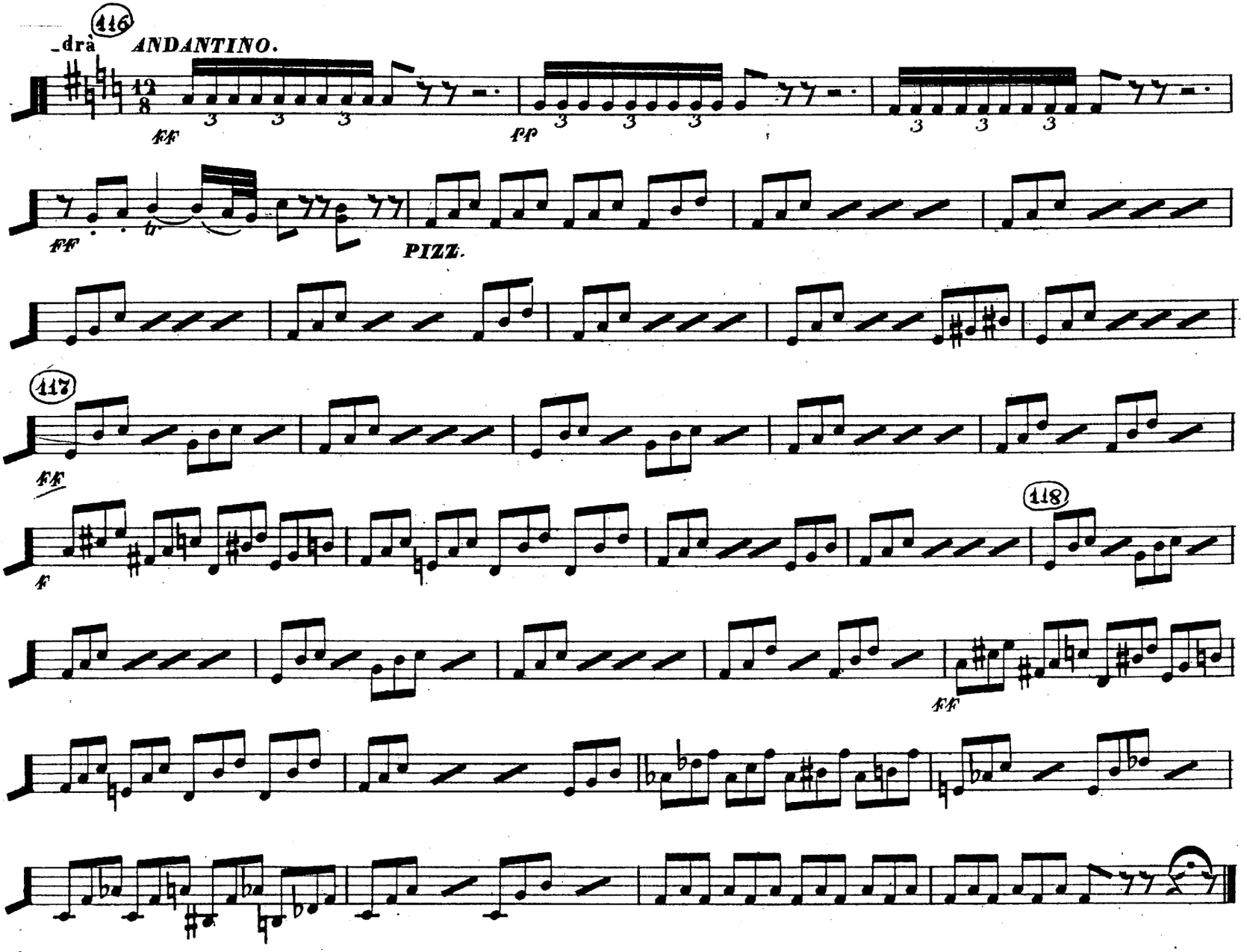


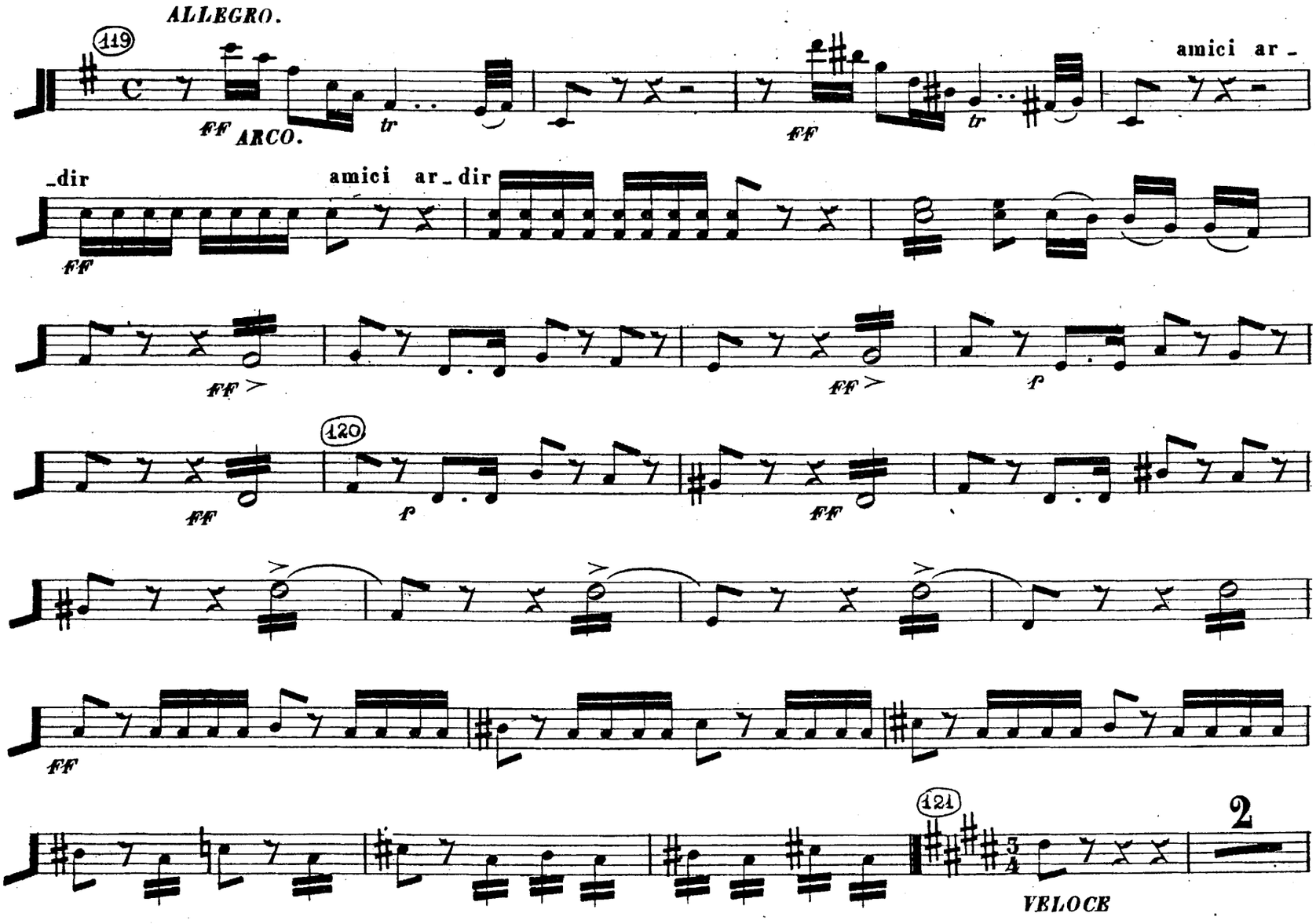

sava
ai mio paterno amore
io sono il
Edwige
padre
difender io la
seppi
quest'arma
mia
quest'arma mia l'oppresse
ah lo vedete
voi
suo sangue
104
oh ciel chi lo so -
- stiene tutto pe' giorni
suoi temér conviene
sopra l'opposta sponda un certo asil m'avrei deh mi vi
guida
il tor - rente e la rocca
vietano avvicinar
ove tu
brami
e affron -
- tarli o misero è darsi a certa morte
oh
quanto ingiusto sei meco all' ultim' ora
non oda i tuoi ri - morsi il sommo nume
Egli
spa -
- ri nè a rinvenirlo io
105
giunsi
1
io sento minac -
A TEMPO.

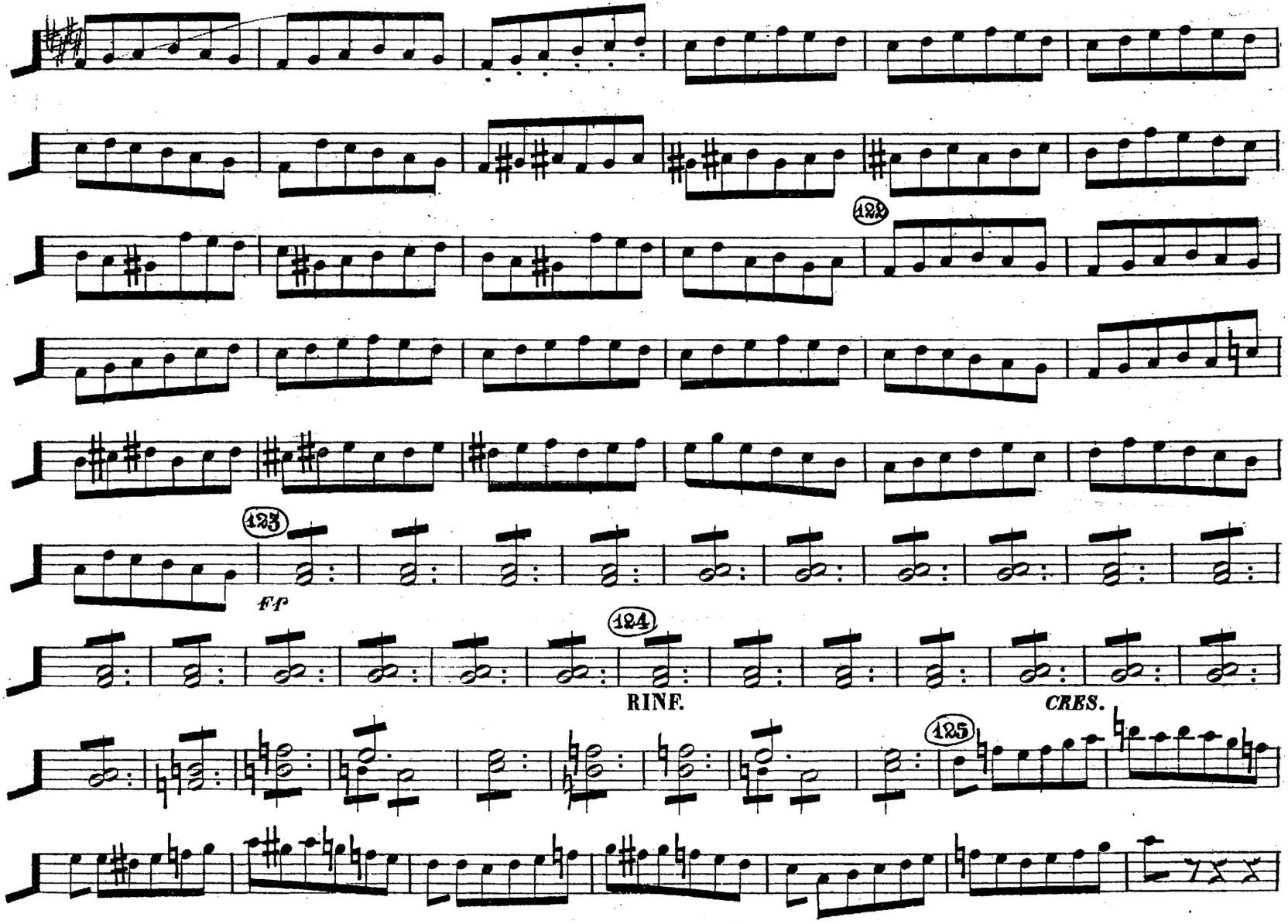

- ciare e dolersi
oh mio Guglielmo crudo destin m' op - prime mi si persegue
ff
non son reo mel credi e per sottrarmi al mio crudel destino quello mi resta solo arduo cam -
lo salva
- min tu l'odi pescator è vano cóme il tristo Gess -
f
ff
- ler crudele sventurato che ap - prendo ma s'ei lo nega
e per me
ff
salvarti intendo
106
1
f
A TEMPO.
vieni t' affretta addio tu a morte vai ah non temere Edwige
trova sicura guida l' uom che nel cielo intera - mente
107
- fida
10
ALLº CON SPIRITO.

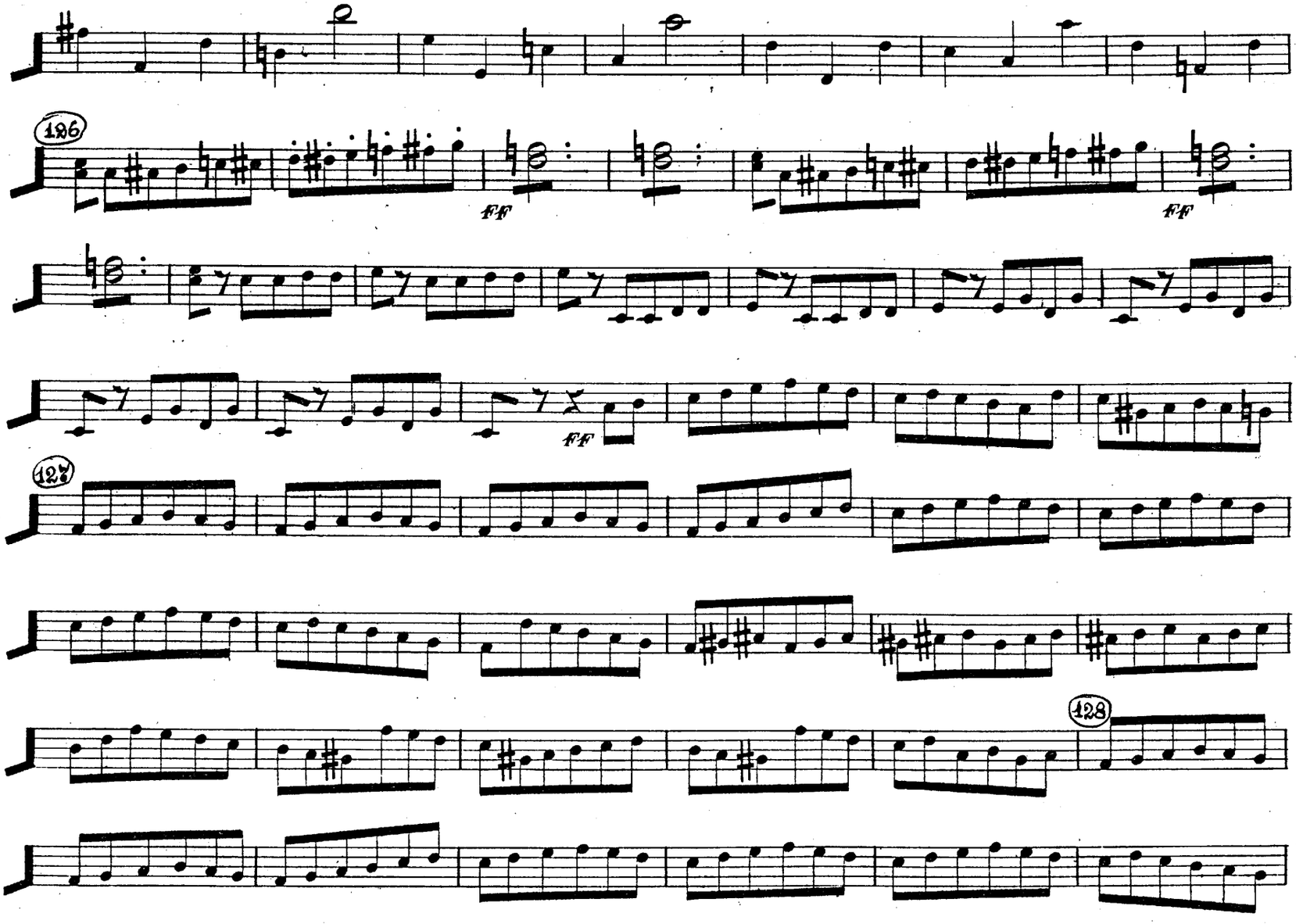

CRES.
108
ff
p
ff
p
ff
f
tr
tr
109
ff
110
6 9 3
pp
CRES.
111
ff
112
p
ff
p
f
tr

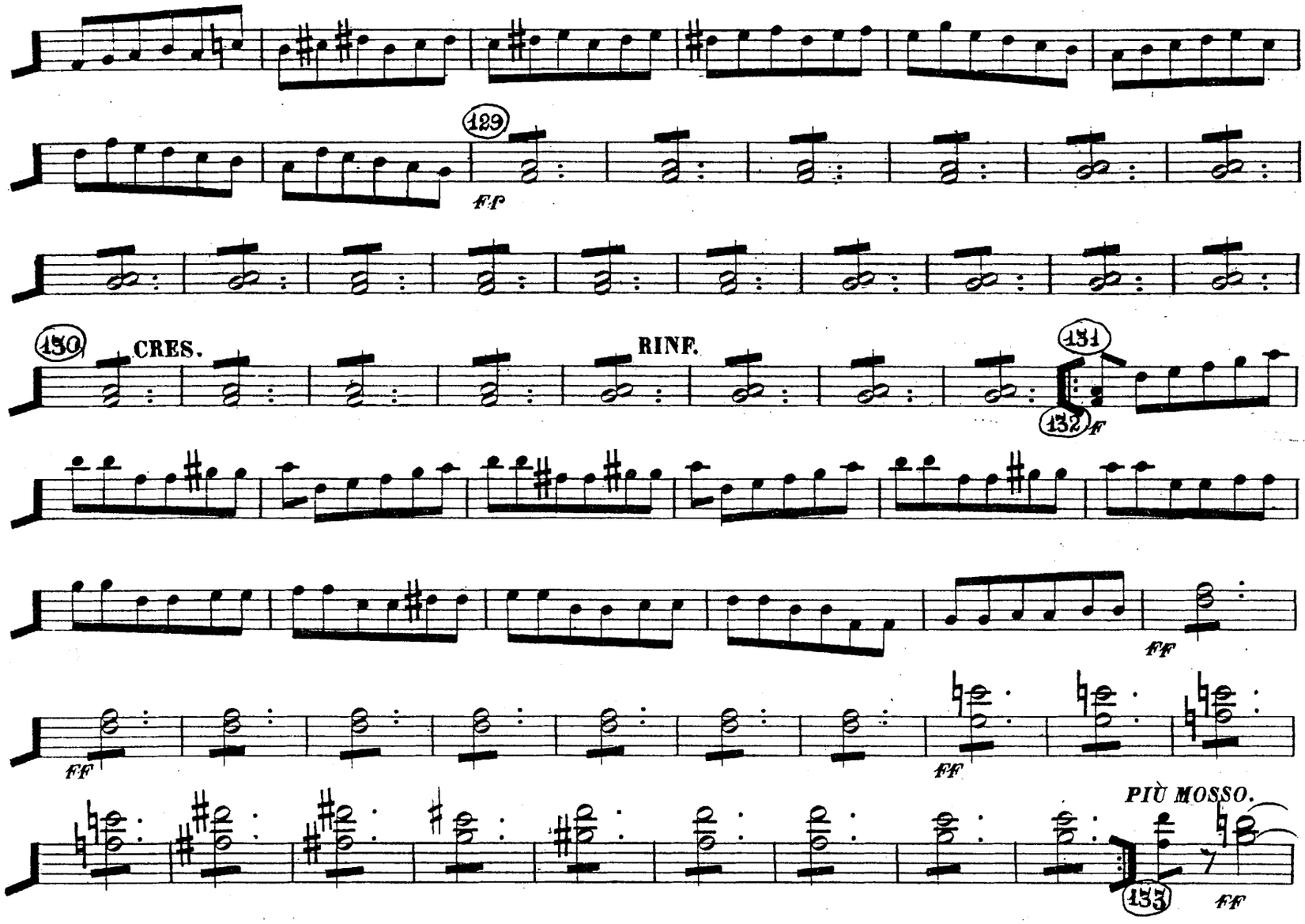

113
114
115
a me svelate
ha salvo
in si_curta
orsu ob_bedite
o chi tace ca_

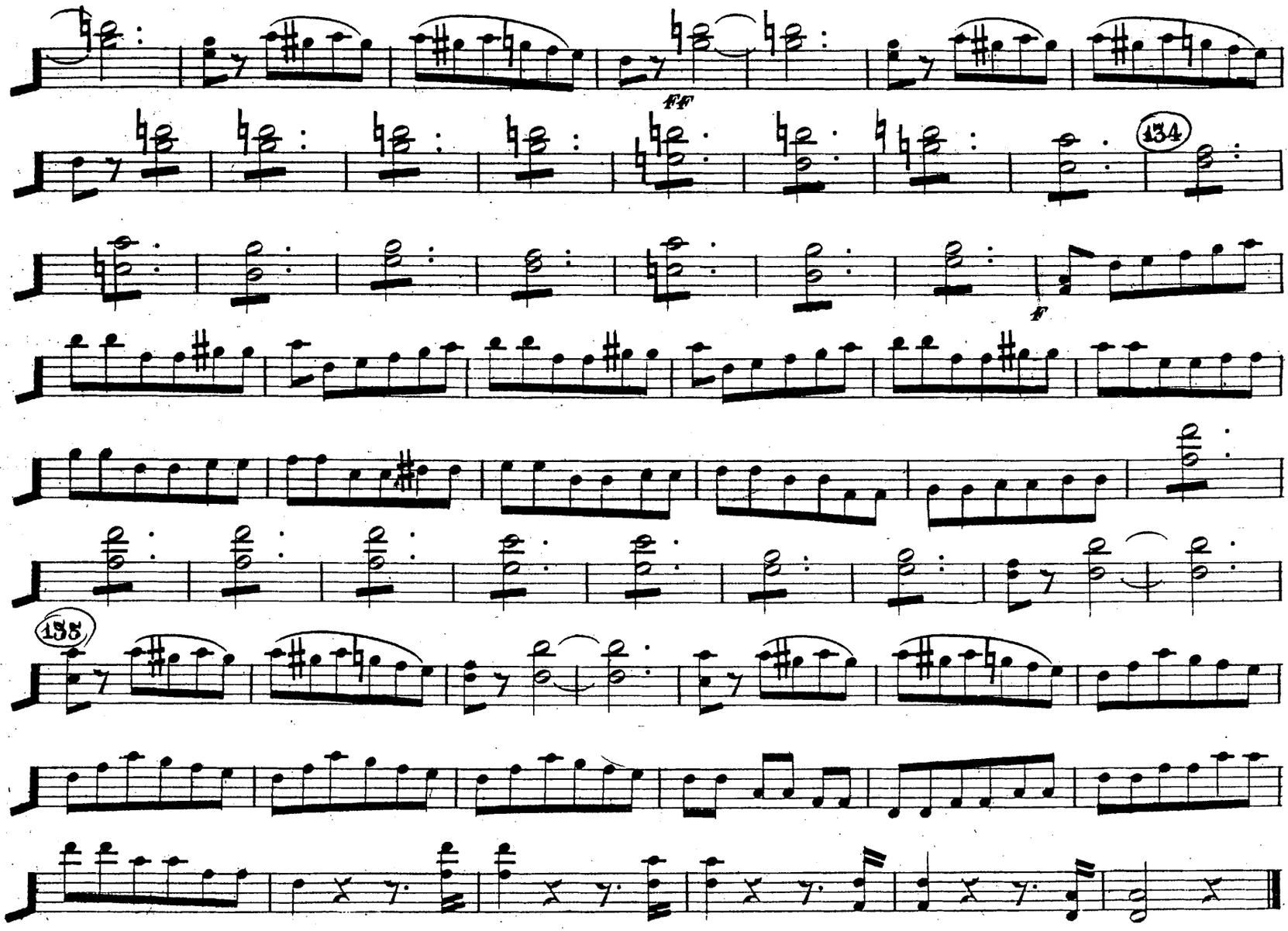

_drà
116
ANDANTINO.
12/8
ff
pp
ff
PIZZ.
117
ff
f
118
ff


ALLEGRO.
119
FF ARCO.
tr
FF
tr
amici ar -
-dir
amici ar - dir
FF
FF >
FF >
f
120
FF
f
FF
FF
121
2
VELOCE


123
FF
124
RINF.
CRES.
125


126
FF
FF
FF
127
128

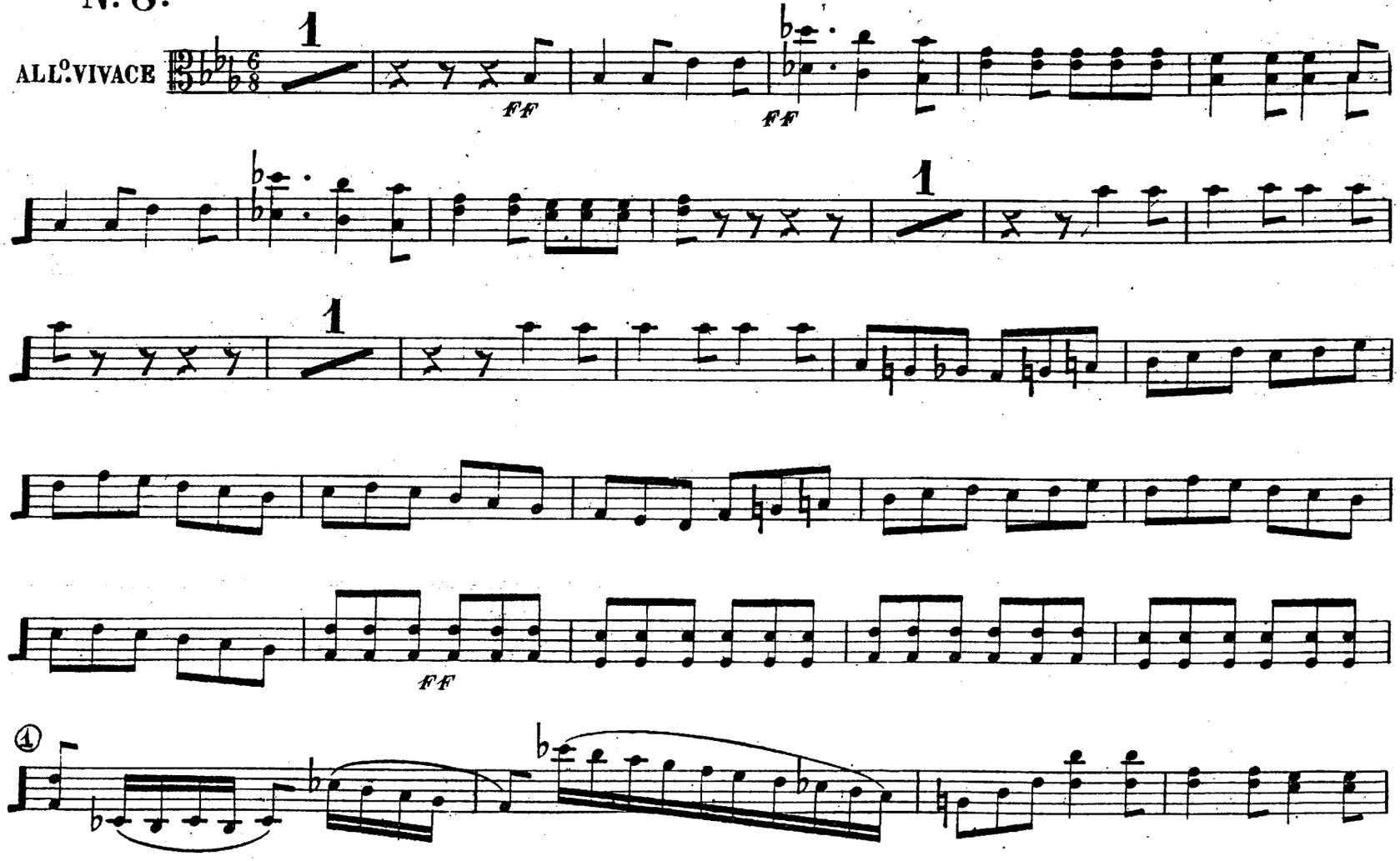

129
FF
130
CRES.
RINF.
131
132
F
FF
FF
FF
PIÙ MOSSO.
133
FF

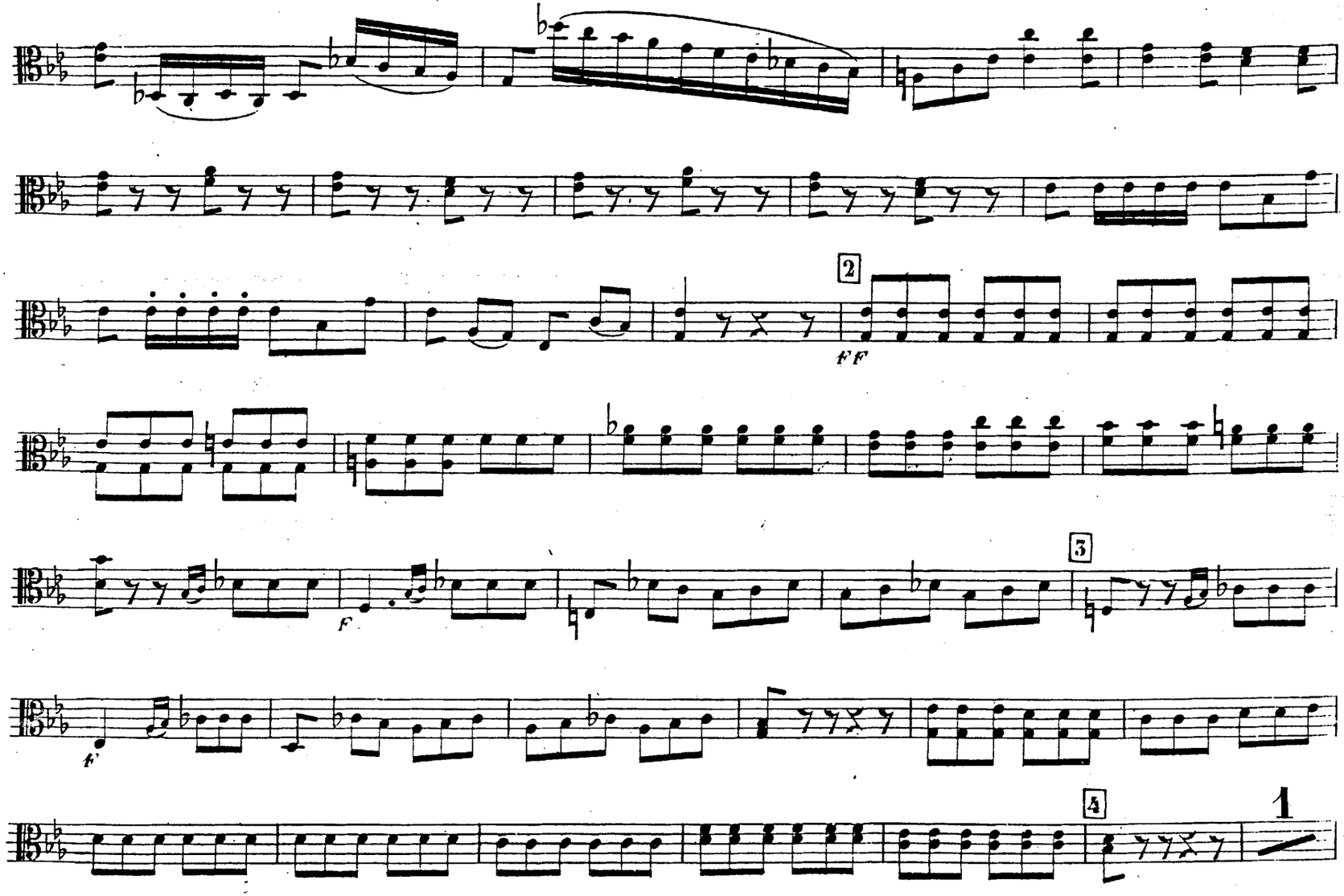


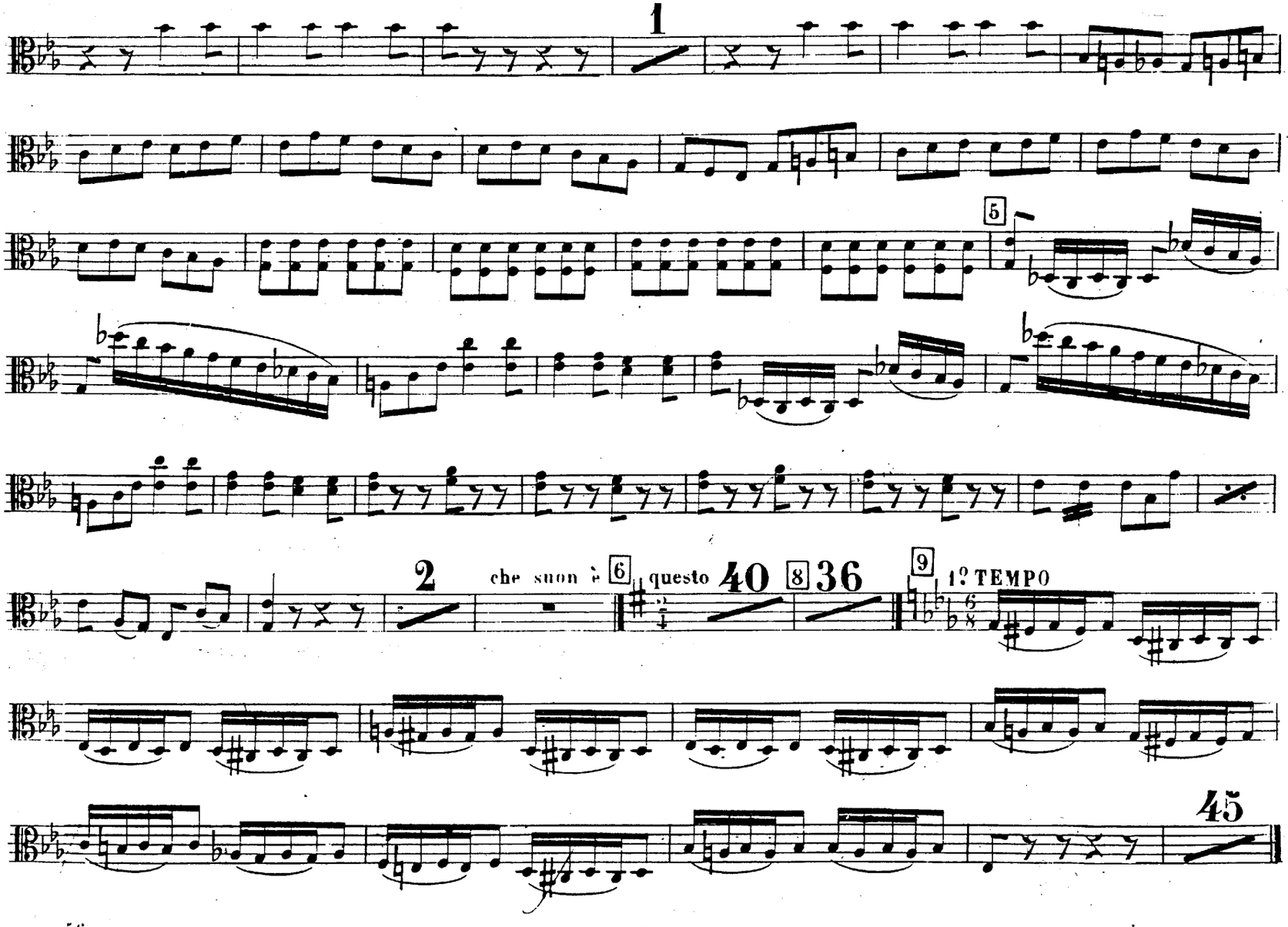
Fine a Mo I°

N.o 8.

ALL.o VIVACE




2
ff
f
3
f
4
1

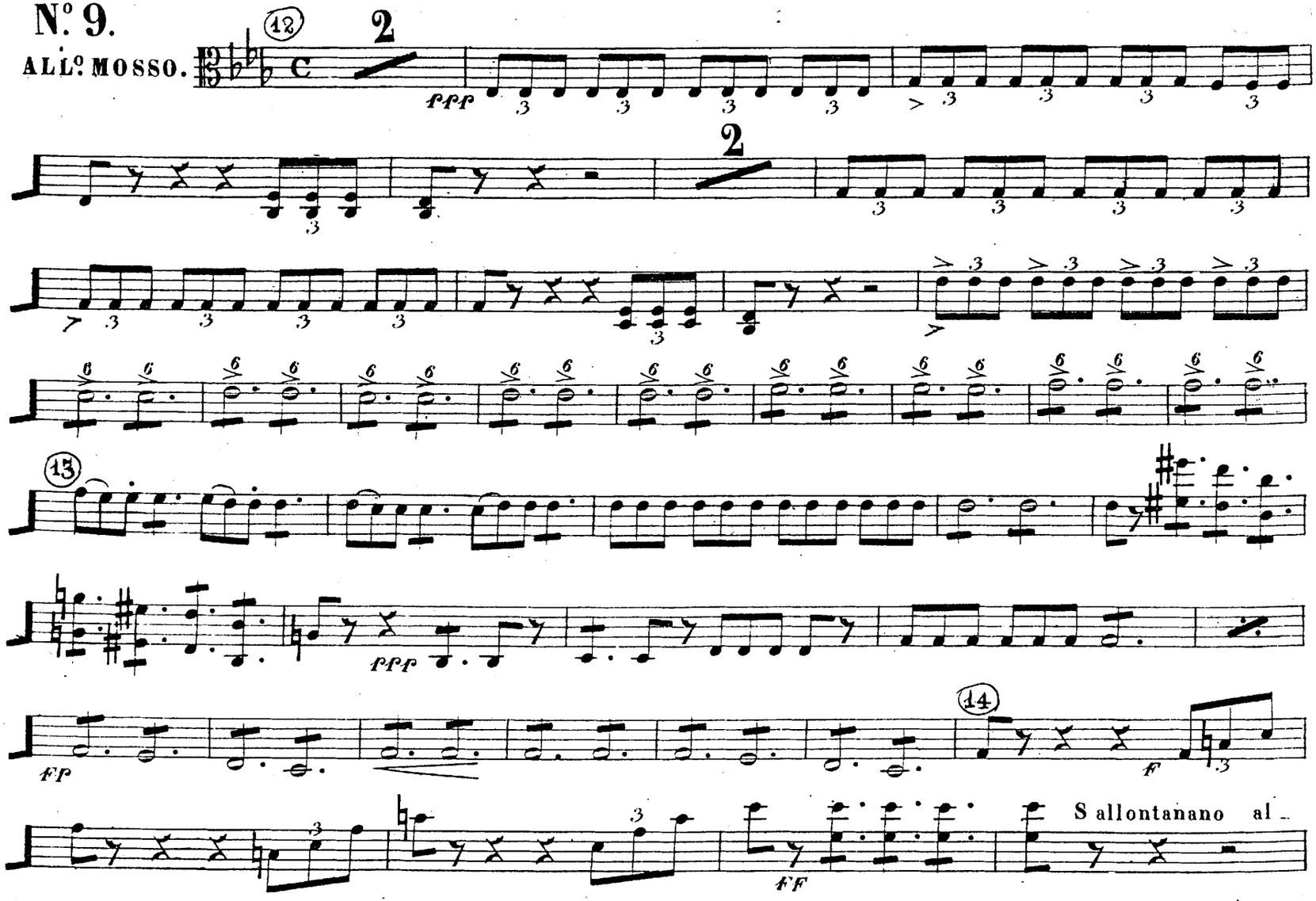

1
5
2
che suon è
6
questo
40
8
36
9
1° TEMPO
45

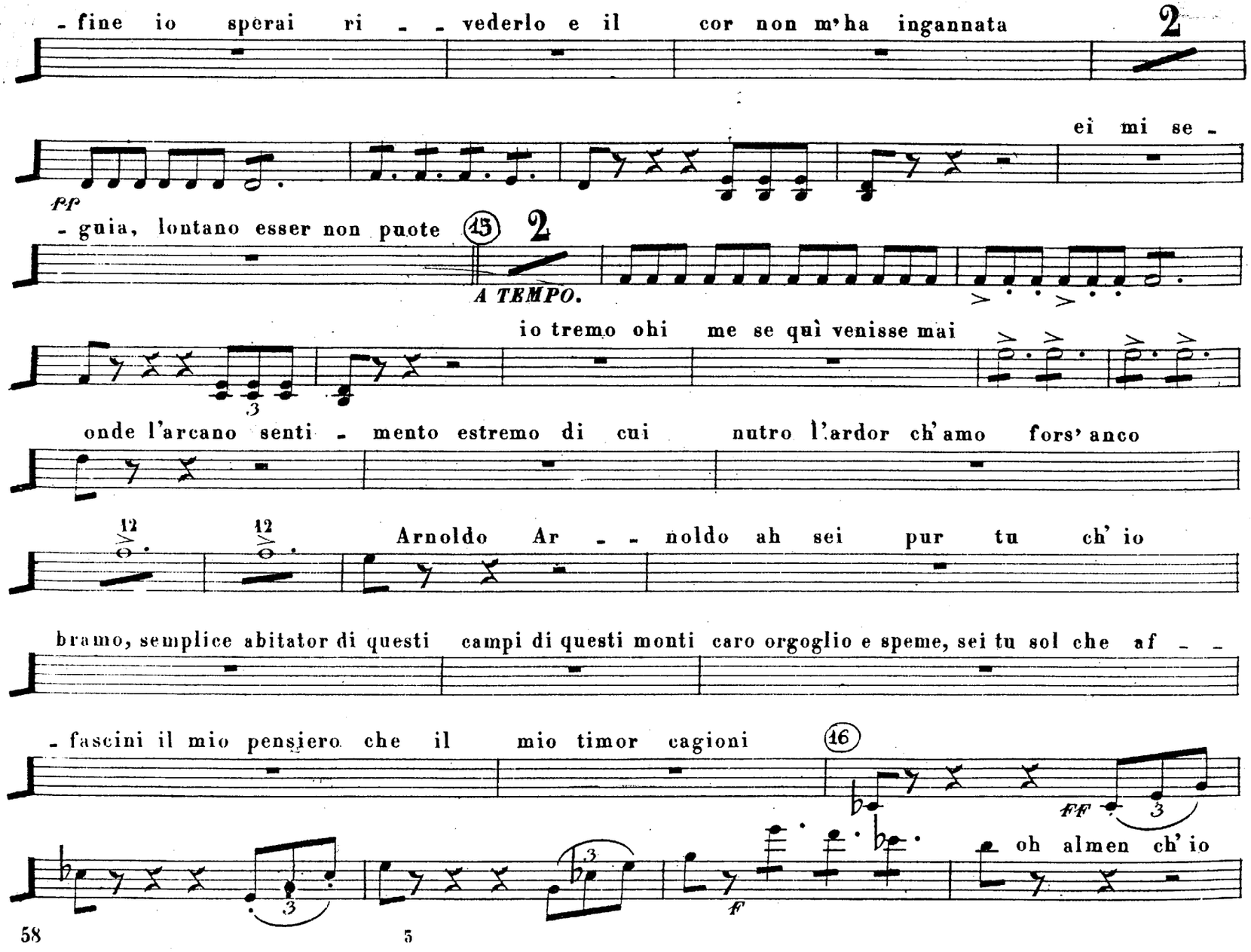
Viole.

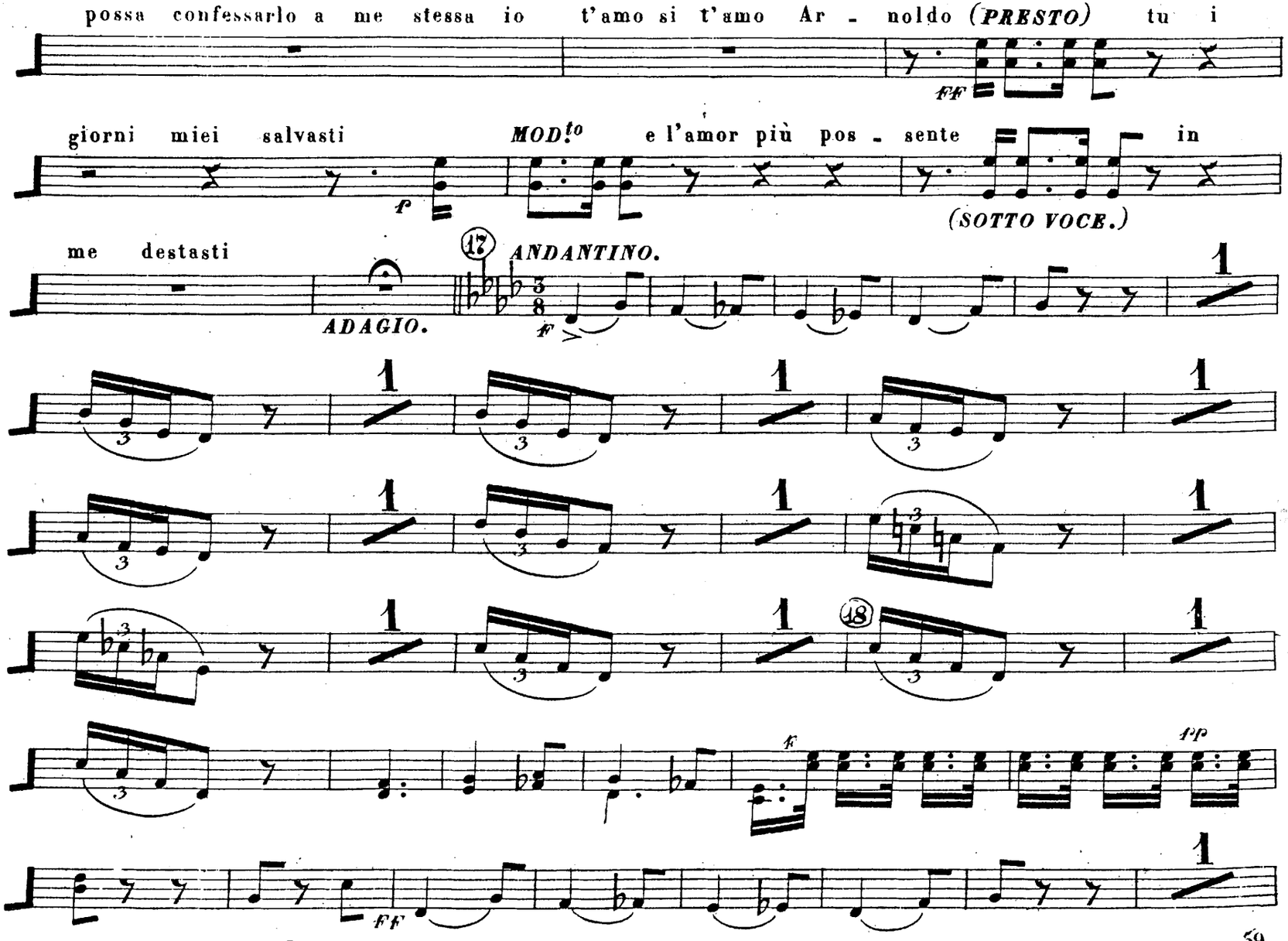
RECITATIVO ED ARIA.

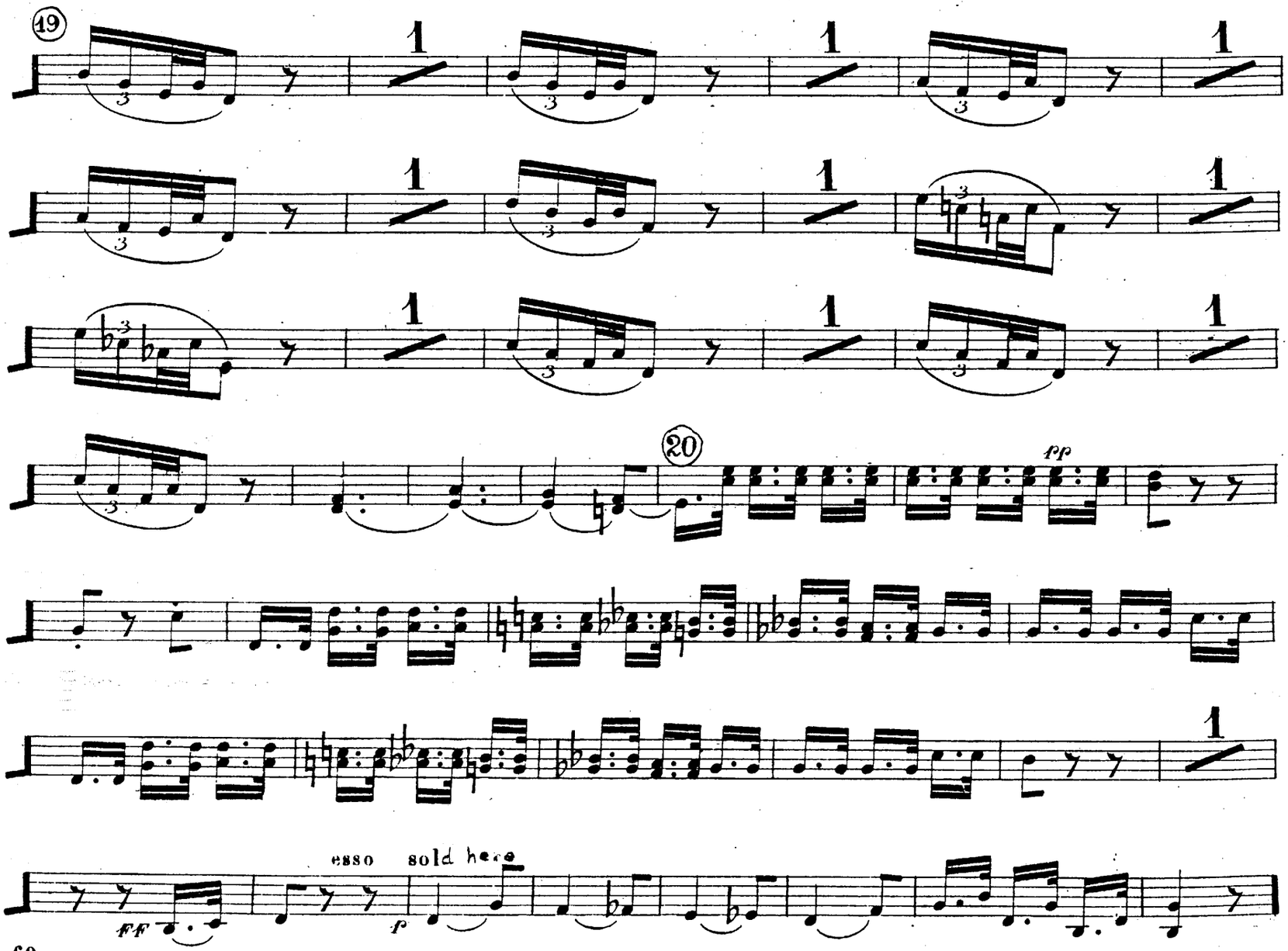
Nº 9.

ALLº MOSSO.




- fine io sperai ri - - vederlo e il cor non m'ha ingannata
2
ei mi se -
pp
- guia, lontano esser non puote
15
2
A TEMPO.
io tremo ohi me se quì venisse mai
onde l'arcano senti - mento estremo di cui nutro l'ardor ch'amo fors' anco
12
12
Arnoldo Ar - - noldo ah sei pur tu ch' io
bramo, semplice abitator di questi campi di questi monti caro orgoglio e speme, sei tu sol che af - -
- fascini il mio pensiero che il mio timor cagioni
16
ff
oh almen ch' io
f

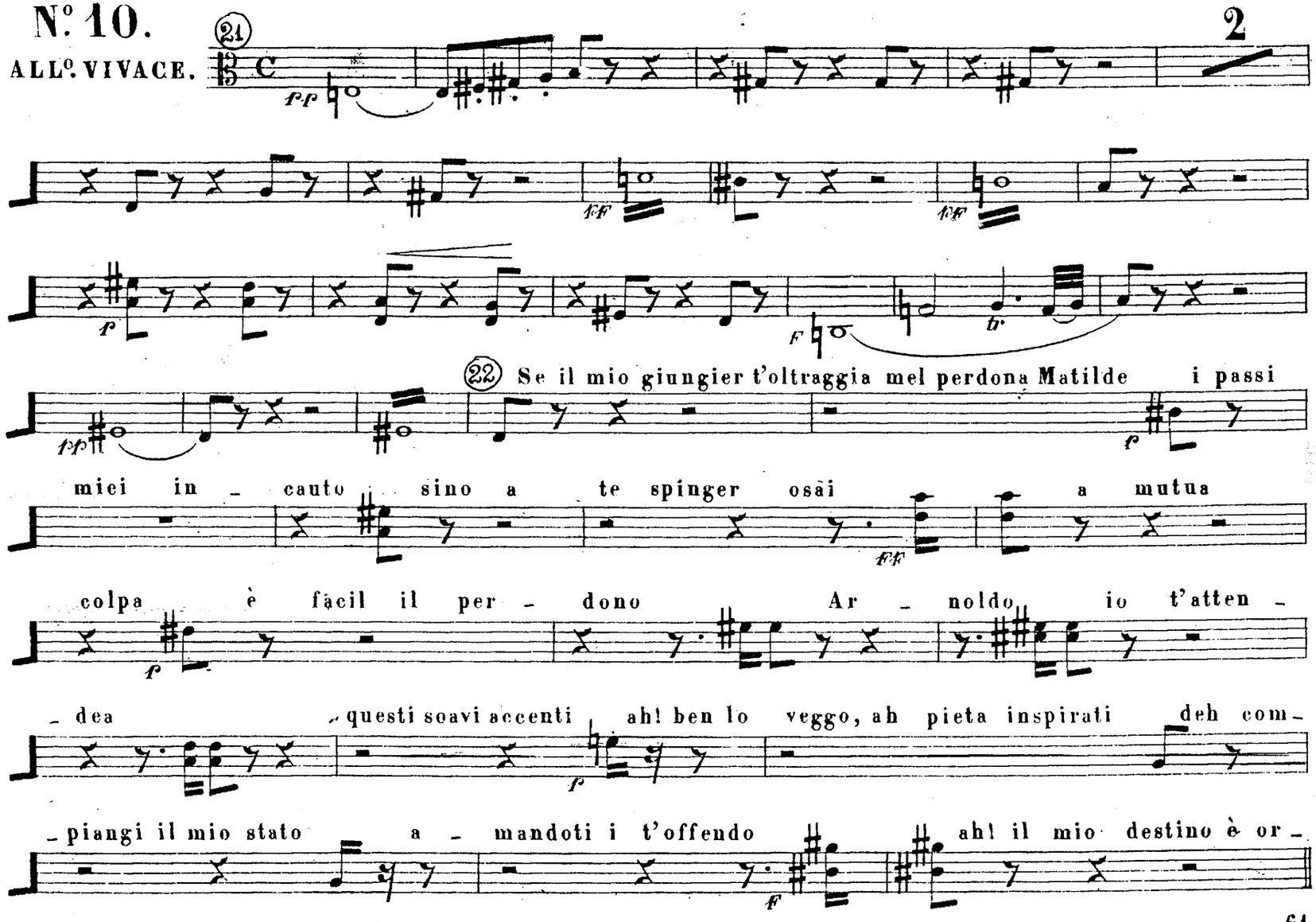

possa confessarlo a me stessa io t'amo si t'amo Ar - noldo (PRESTO) tu i
FF
giorni miei salvasti MOD.to e l'amor più pos - sente in
P
(SOTTO VOCE.)
me destasti
ADAGIO.
17
ANDANTINO.
F
18
F
FF
FF

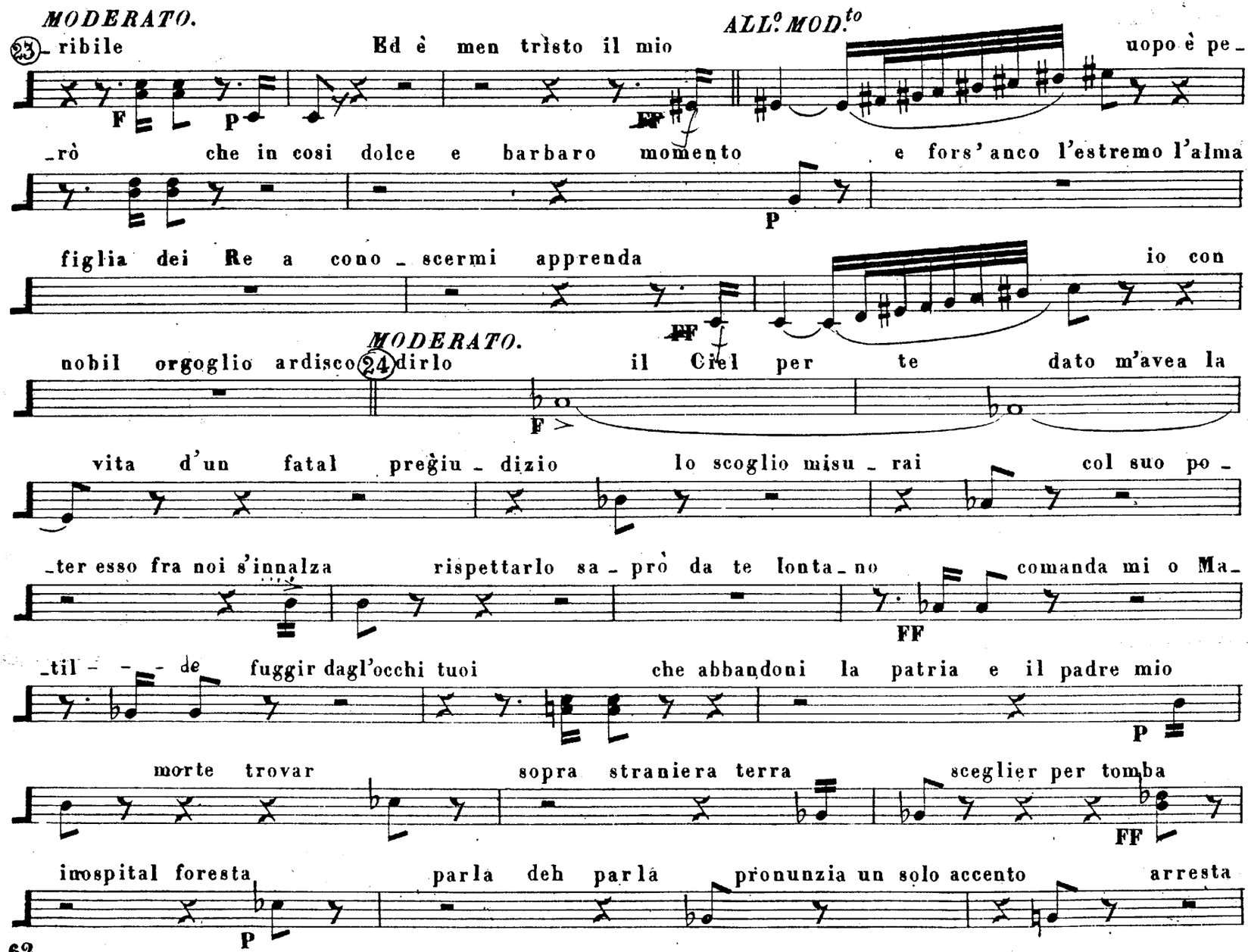

19
1
20
pp
esso
sold here
ff
p

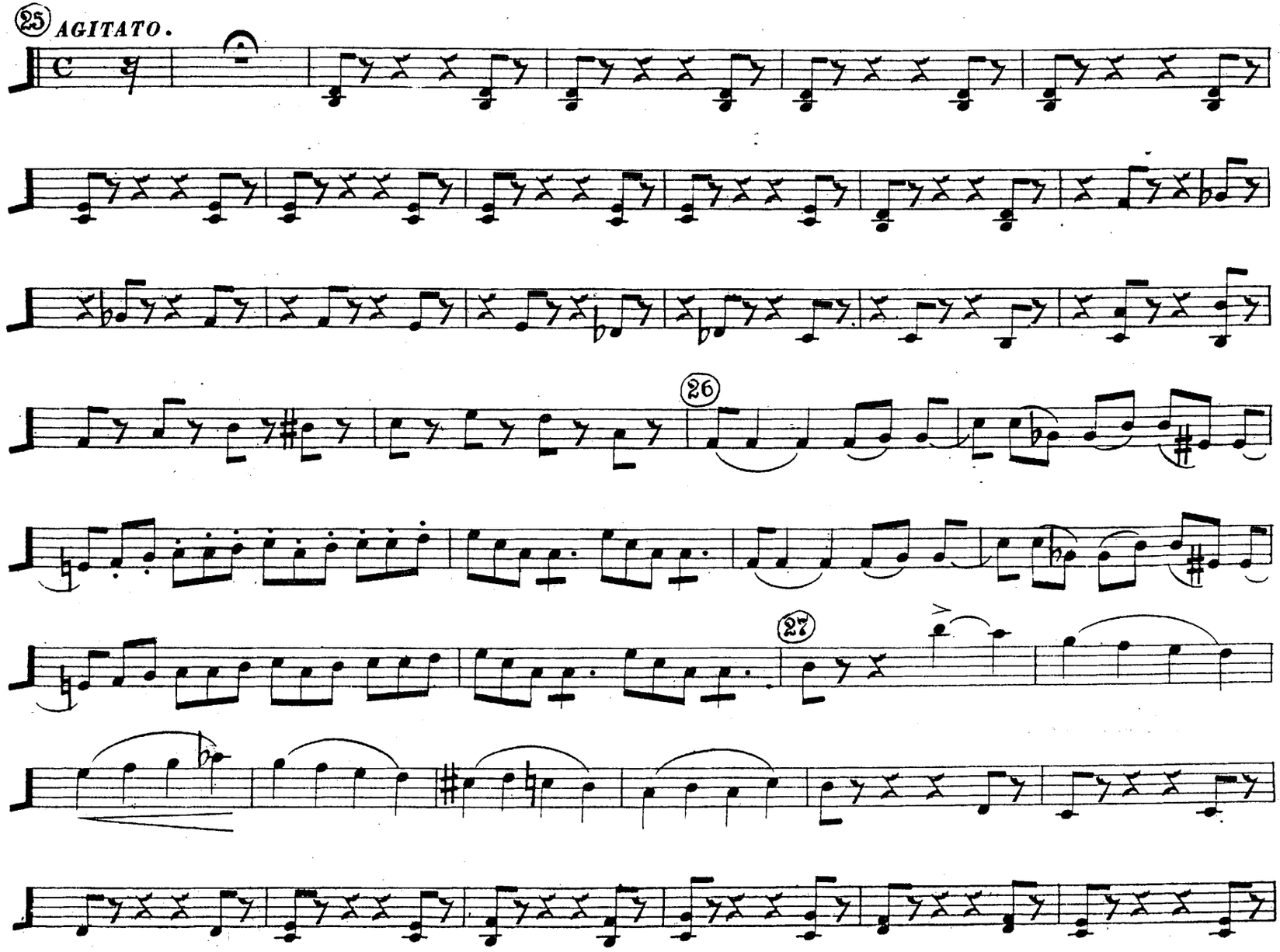
Viole.

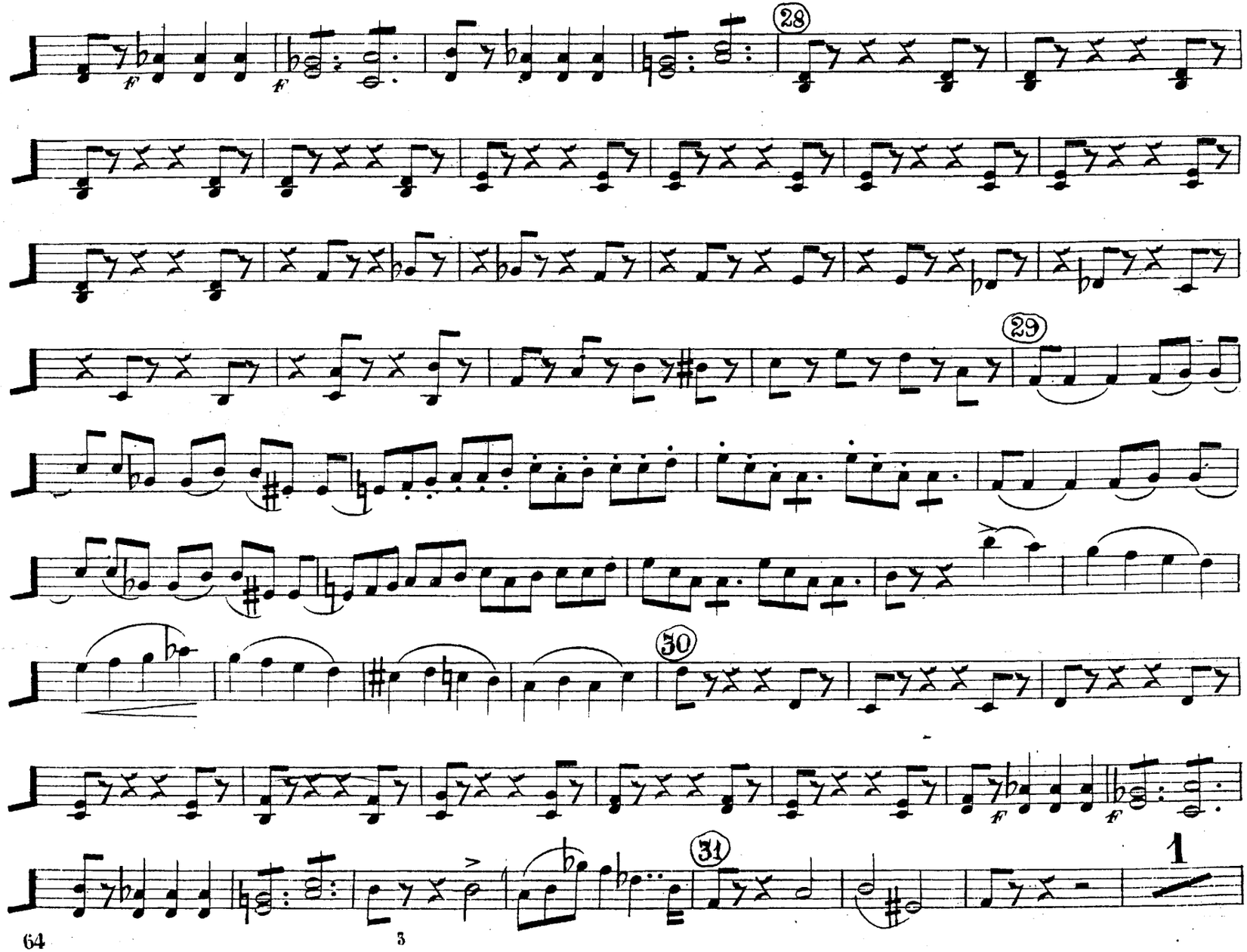
Nº 10.

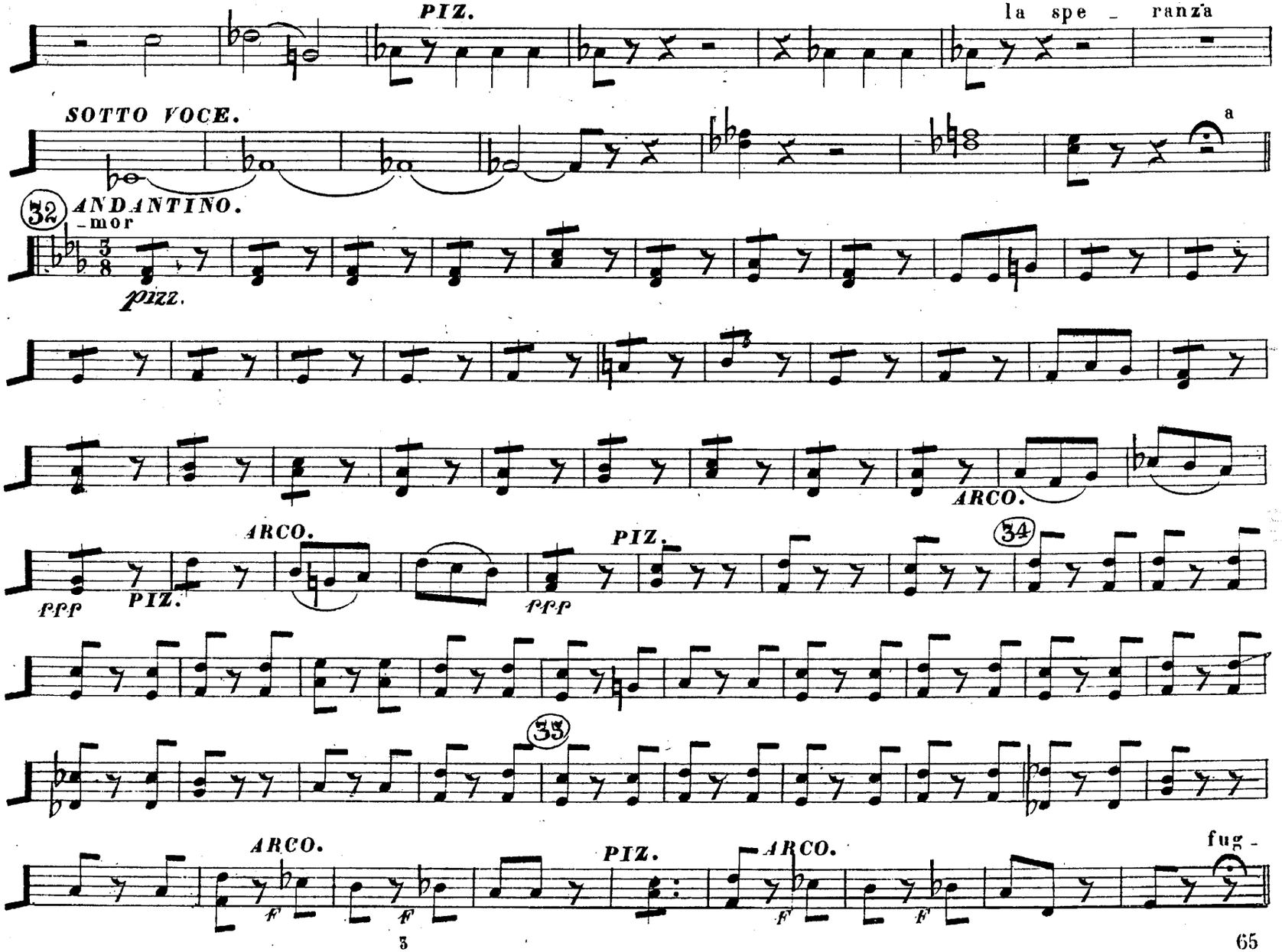
ALLº VIVACE.

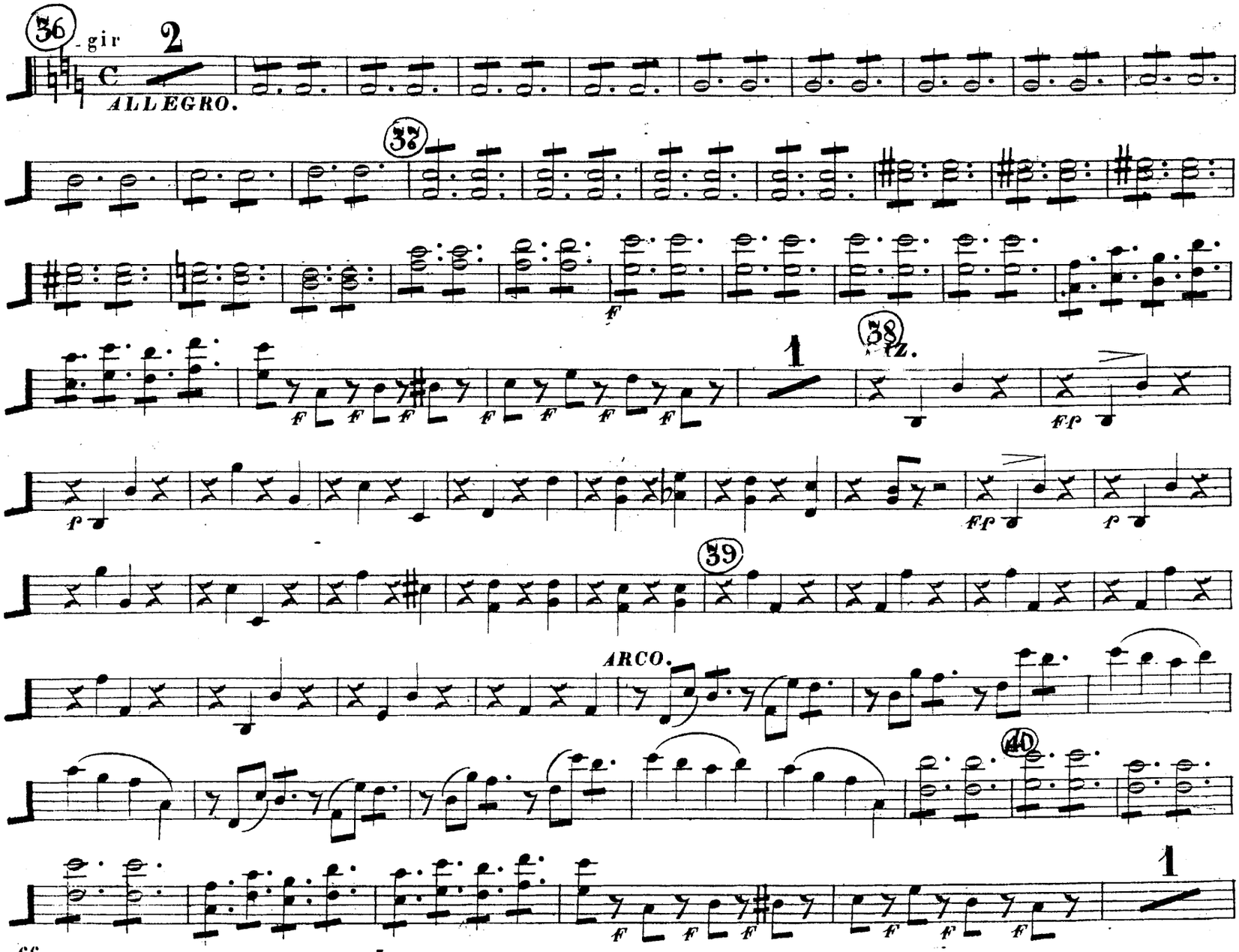


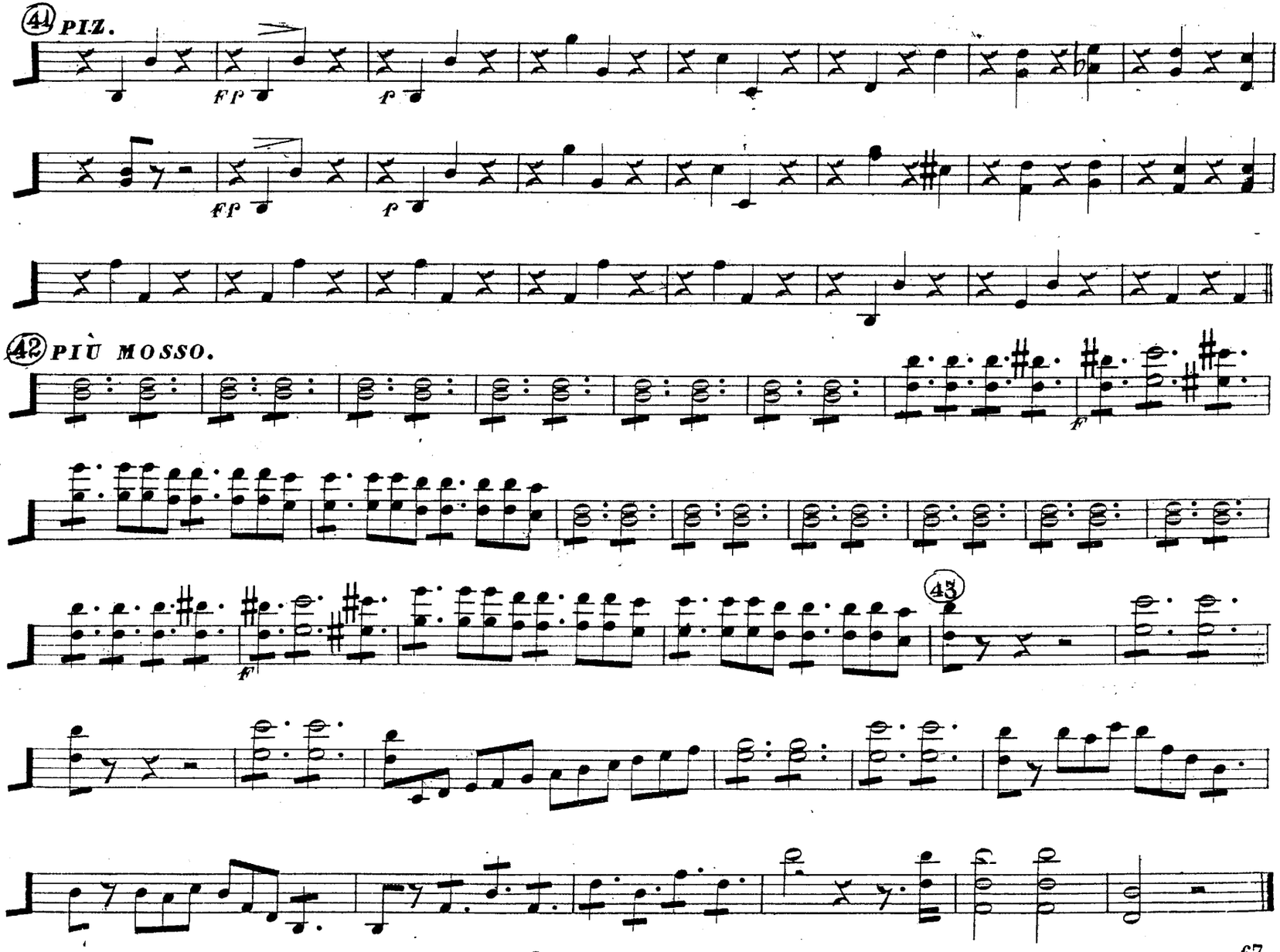

MODERATO.
23
ribile
Ed è men tristo il mio
ALL.o MOD.to
uopo è pe-
-rò
che in cosi dolce e barbaro momento
e fors' anco l'estremo l'alma
figlia dei Re a cono-scermi apprenda
io con
MODERATO.
nobil orgoglio ardisco
24
dirlo
il Ciel per te
dato m'avea la
vita d'un fatal pregiu-dizio
lo scoglio misu-rai
col suo po-
-ter esso fra noi s'innalza
rispettarlo sa-prò da te lonta-no
comanda mi o Ma-
-til - - - de
fuggir dagl'occhi tuoi
che abbandoni la patria e il padre mio
morte trovar
sopra straniera terra
sceglier per tomba
inospital foresta
parla deh parla
pronunzia un solo accento
arresta


25
AGITATO.
26
27

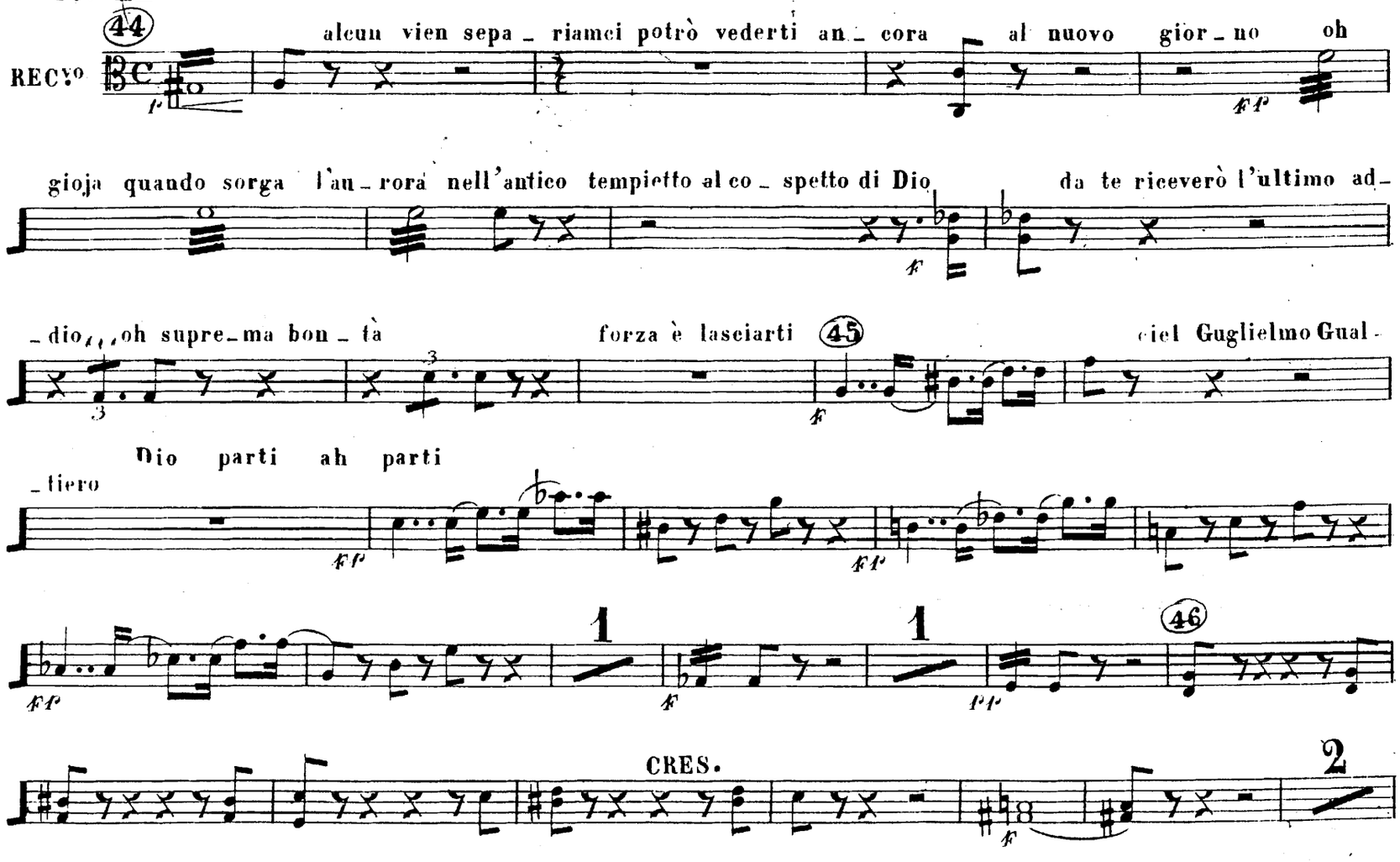

28
29
30
31
1

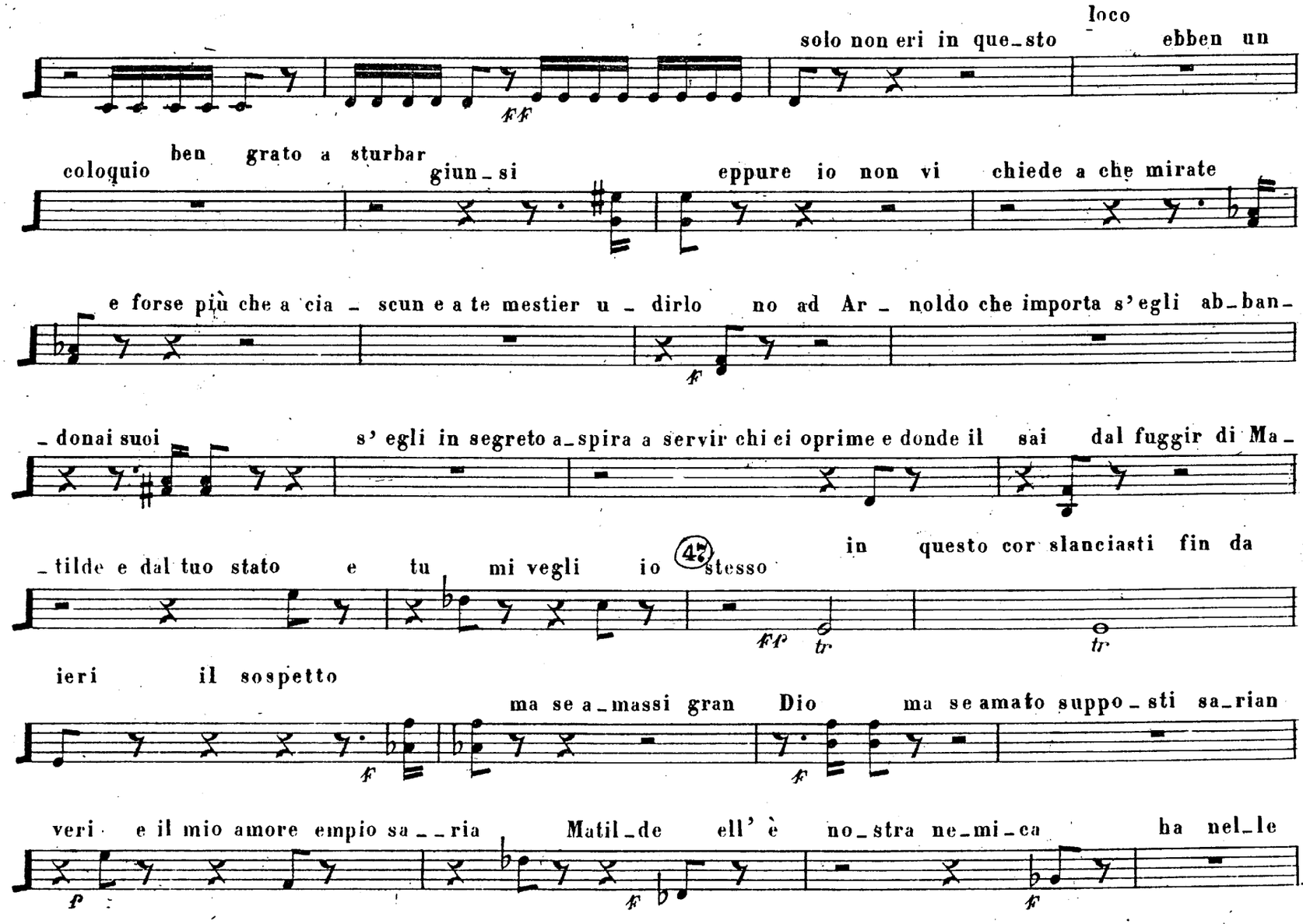

PIZ.
la spe - ranza
SOTTO VOCE.
a
32
ANDANTINO.
-mor
pizz.
ARCO.
ARCO.
PIZ.
ppp
PIZ.
ppp
34
35
ARCO.
PIZ.
ARCO.
fug -
f
f
f
f

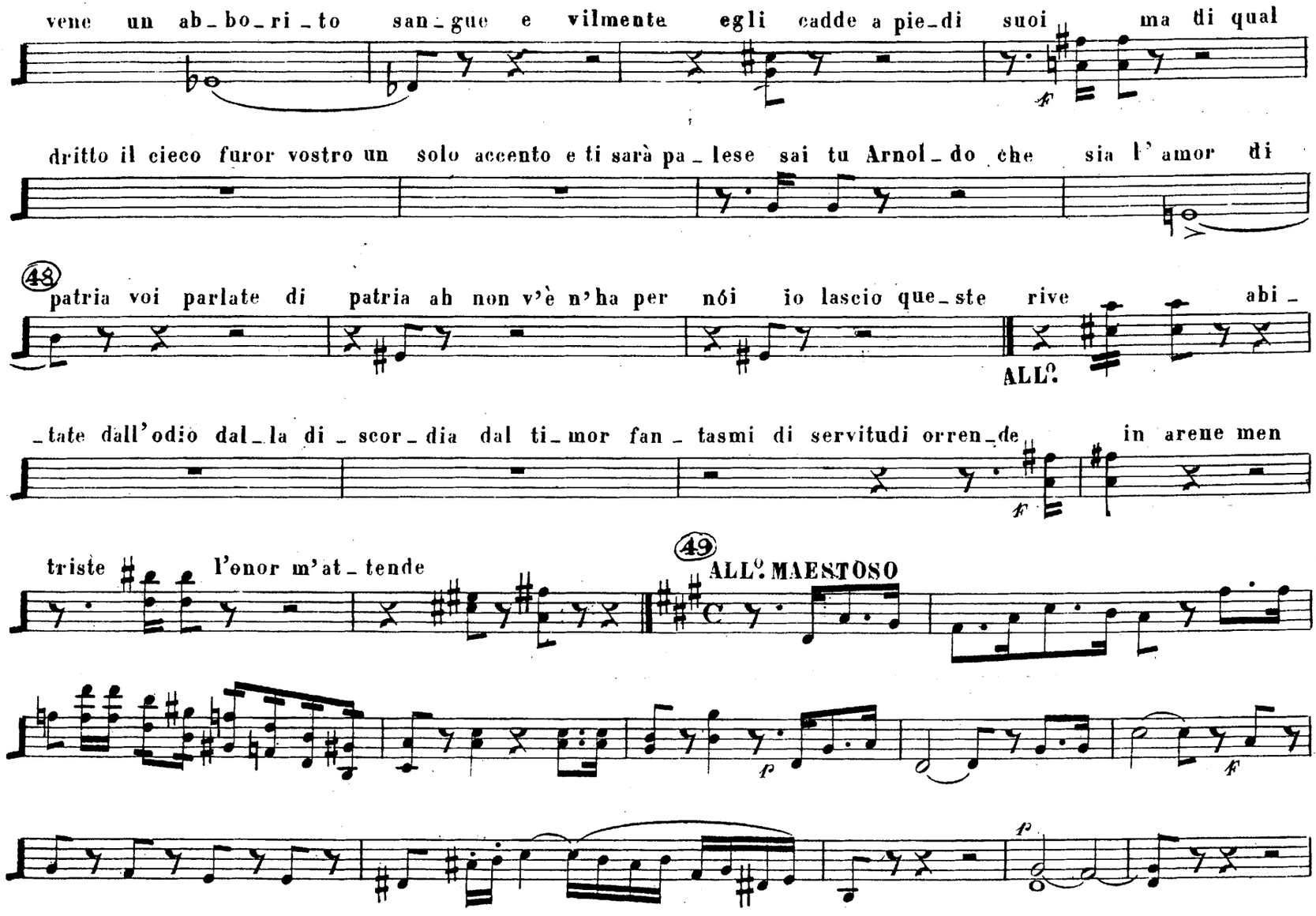

36
gir
2
ALLEGRO.
37
1
38
39
ARCO.
40
1

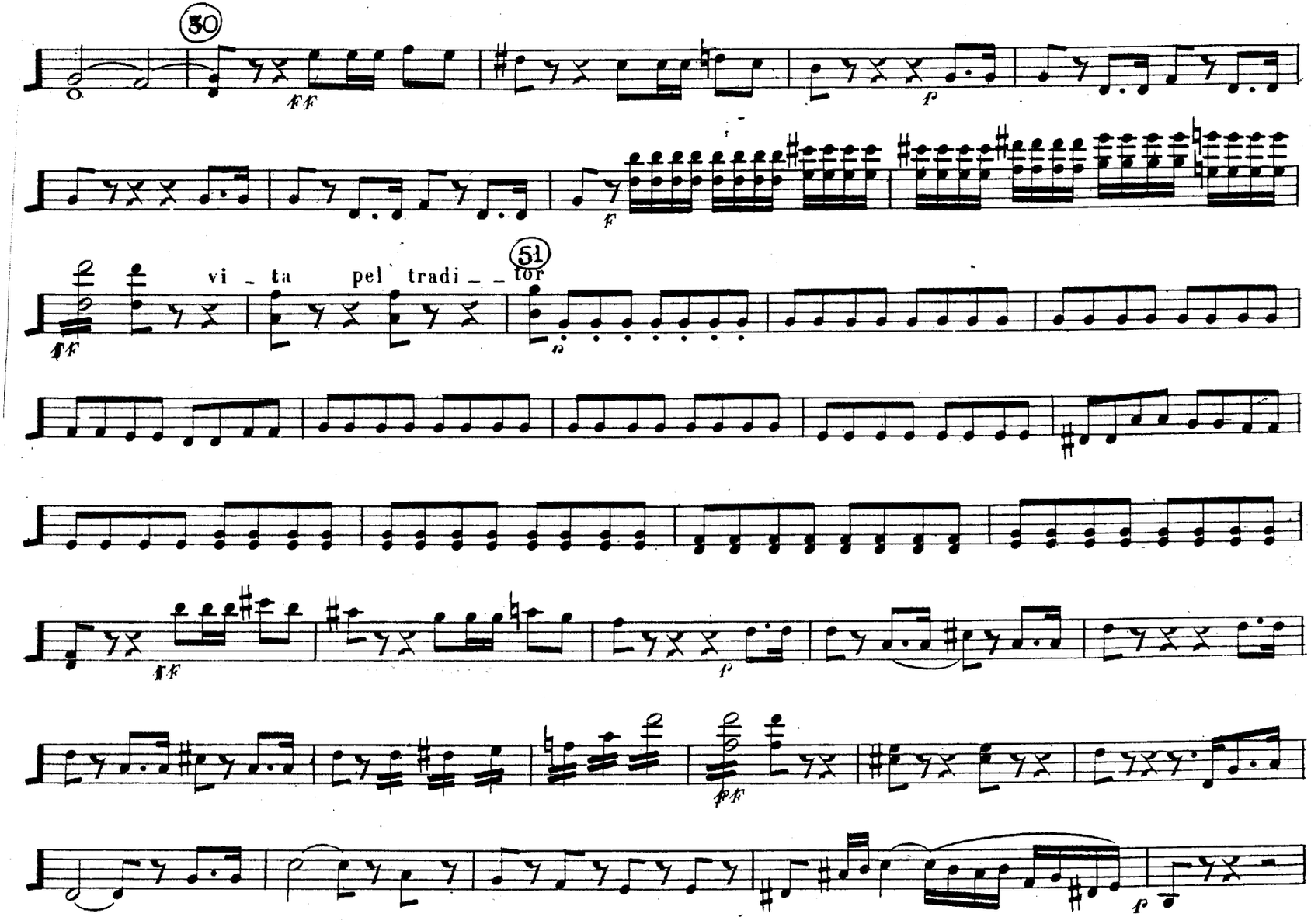

41 PIZ.
FP
P
FP
P
42 PIÙ MOSSO.
F
F
43

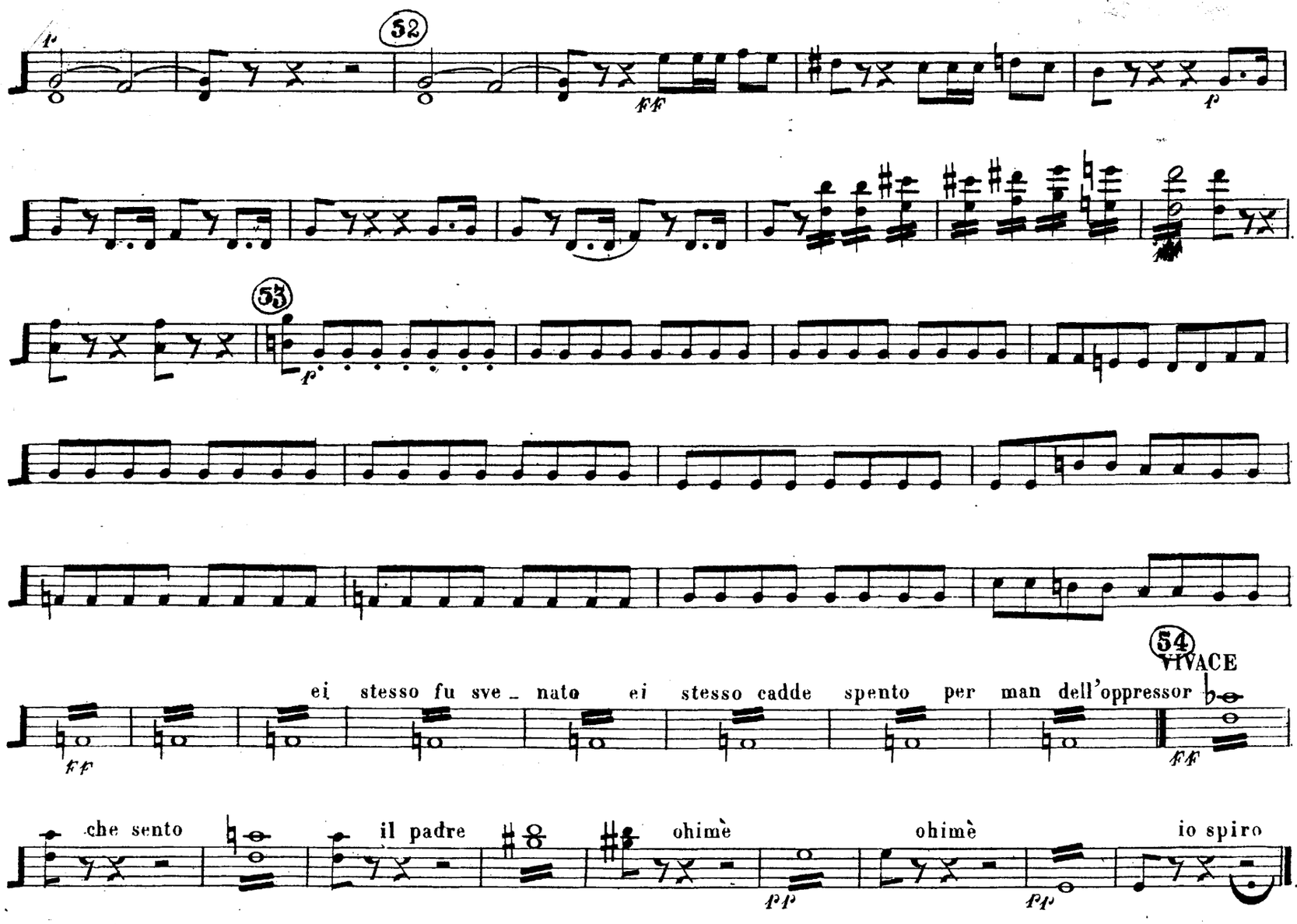
N.o 11.

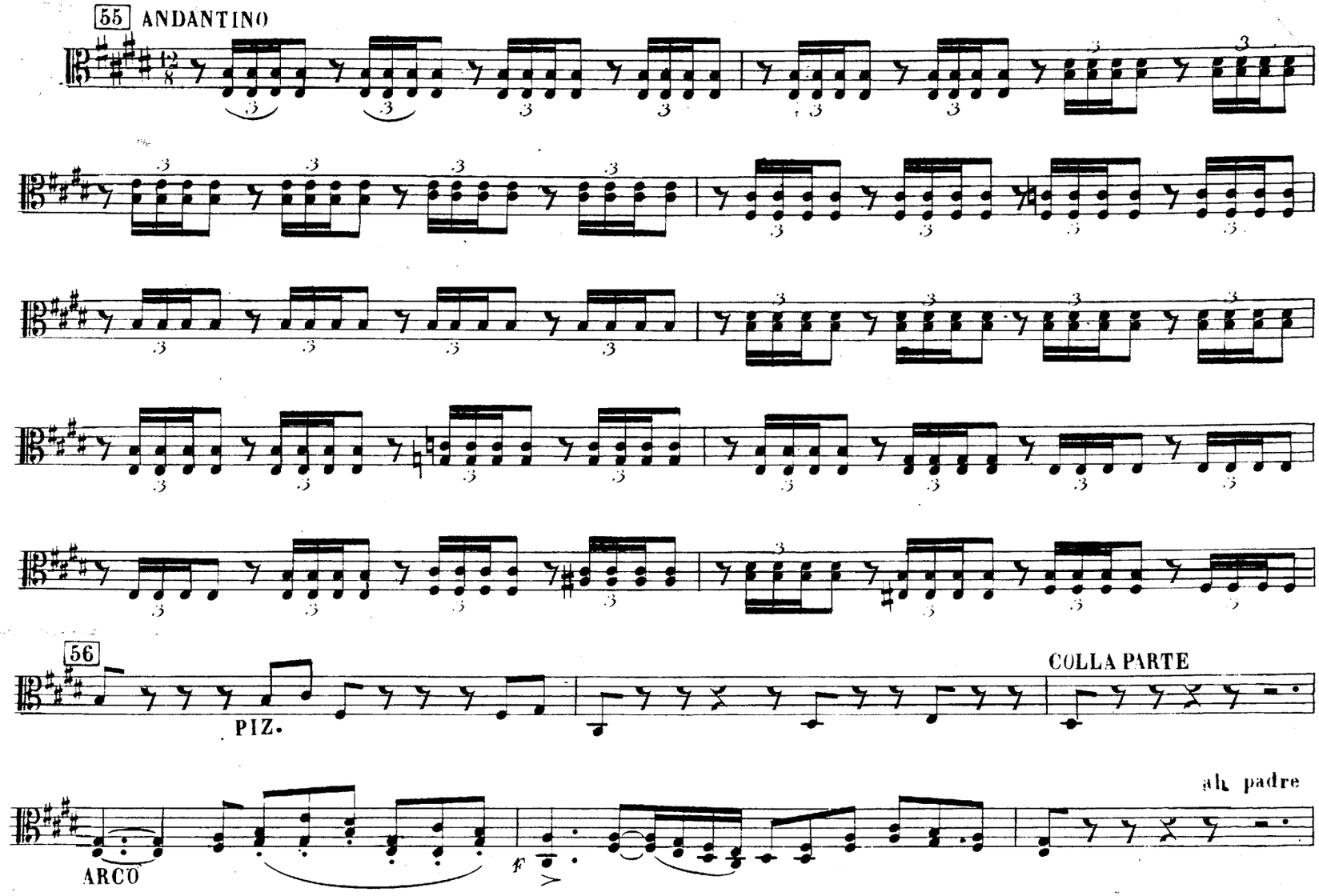

44
REC.vo
alcun vien sepa _ riamci potrò vederti an _ cora al nuovo gior _ no oh
gioja quando sorga l'au _ rora nell'antico tempietto al co _ spetto di Dio da te riceverò l'ultimo ad _
_ dio oh supre _ ma bon _ tà forza è lasciarti
45
ciel Guglielmo Gual _
Dio parti ah parti
_ tiero
1
1
46
CRES.
2

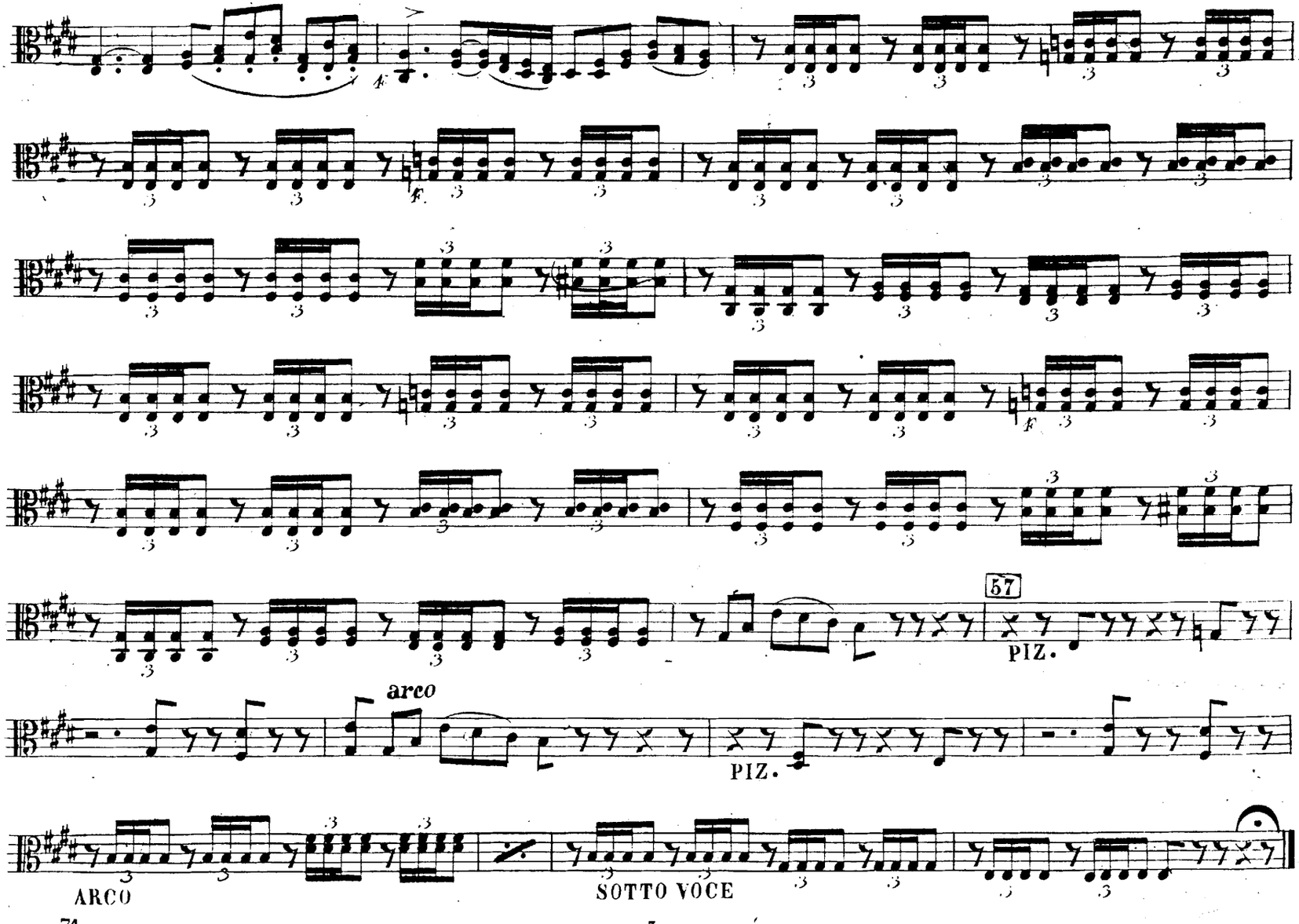

solo non eri in que_sto loco
ebben un
coloquio
ben grato a sturbar
giun_si
eppure io non vi chiede a che mirate
e forse più che a cia _ scun e a te mestier u _ dirlo
no ad Ar _ noldo che importa s'egli ab_ban_
_donai suoi
s' egli in segreto a_spira a servir chi ci oprime e donde il sai
dal fuggir di Ma_
_tilde e dal tuo stato e tu mi vegli io
47
stesso
in questo cor slanciasti fin da
ieri il sospetto
ma se a_massi gran Dio
ma se amato suppo_sti sa_rian
veri e il mio amore empio sa _ _ ria
Matil_de ell' è no_stra ne_mi_ca
ha nel_le

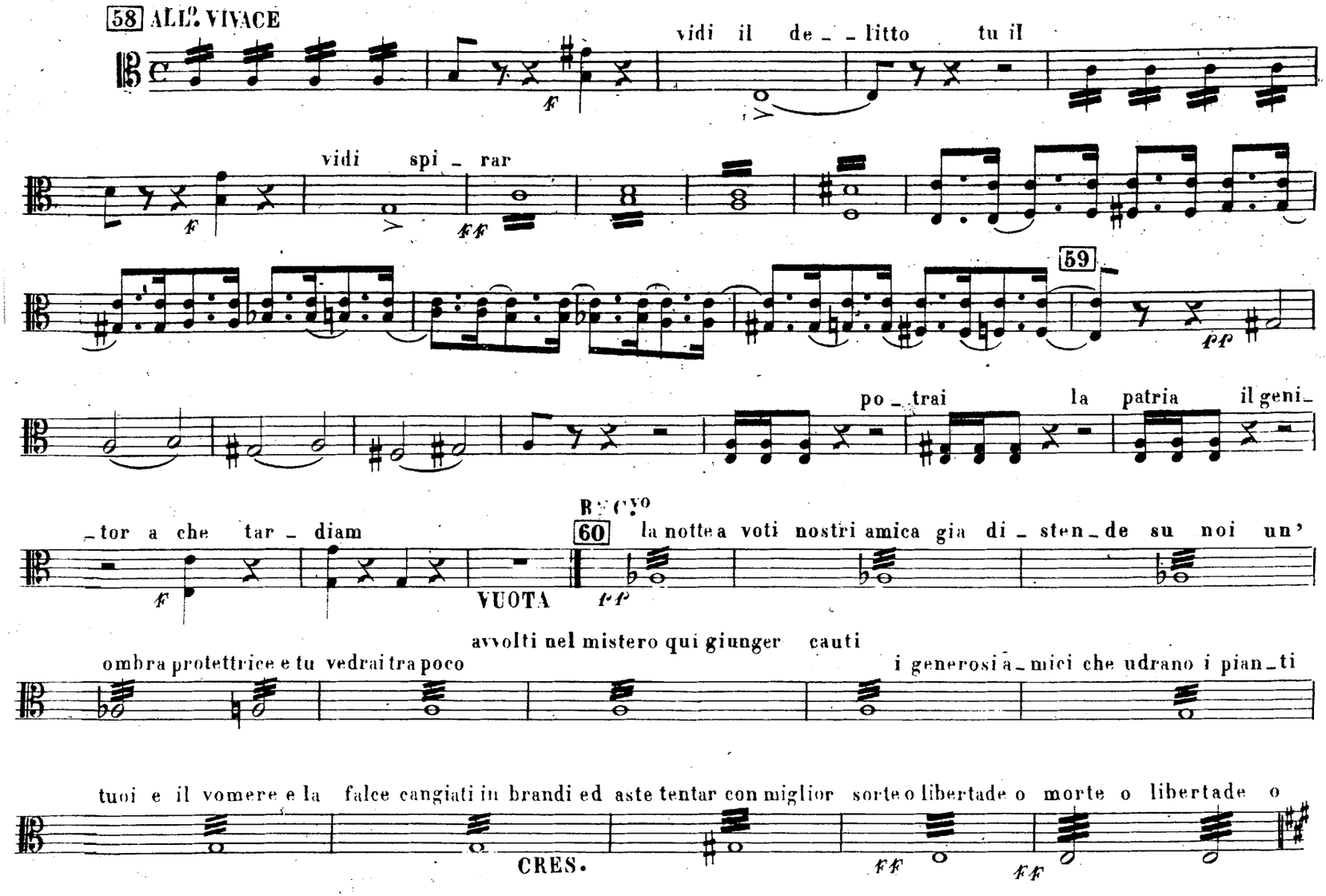

vene un ab_bo_ri_to san_gue e vilmente egli cadde a pie_di suoi ma di qual
dritto il cieco furor vostro un solo accento e ti sarà pa_lese sai tu Arnol_do che sia l'amor di
48
patria voi parlate di patria ah non v'è n'ha per nói io lascio que_ste rive abi_
ALL°.
_tate dall'odio dal_la di_scor_dia dal ti_mor fan_tasmi di servitudi orren_de in arene men
triste l'onor m'at_tende
49
ALL°. MAESTOSO

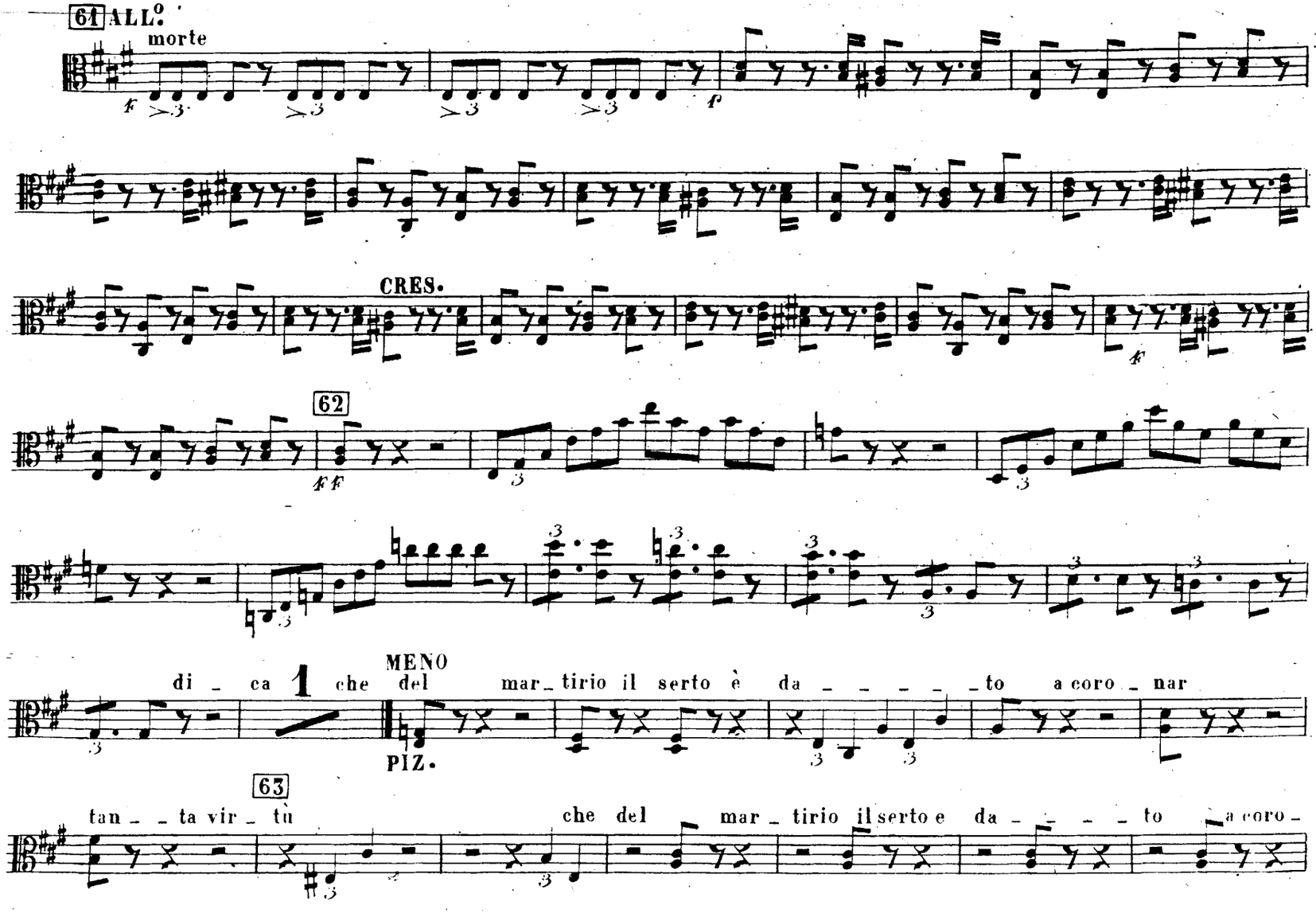

30
ff
p
f
vi _ ta pel tradi _ _ tor
51
ff
p
ff
p

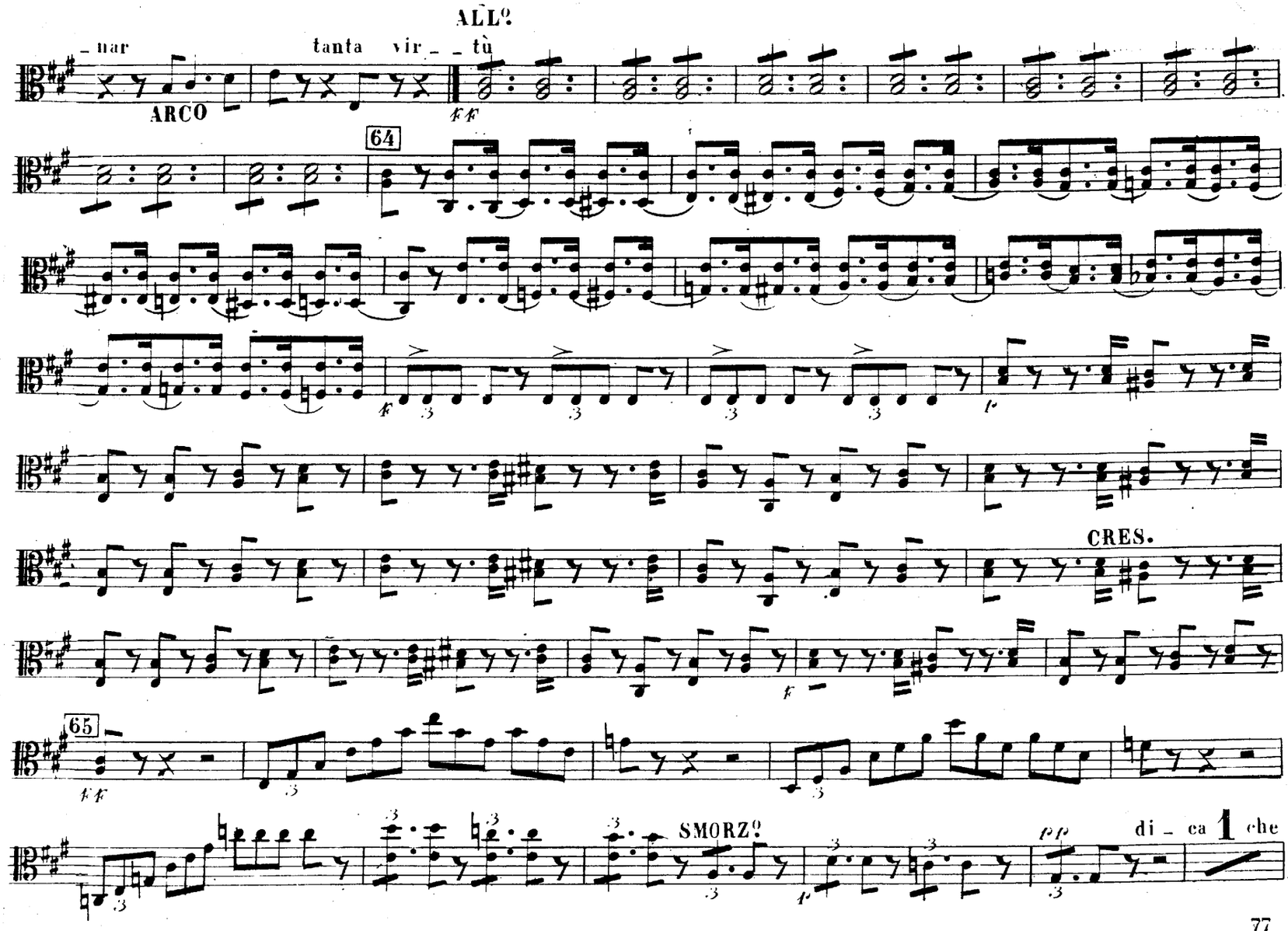

52
ff
p
53
p
54
VIVACE
ei stesso fu sve _ nato ei stesso cadde spento per man dell'oppressor
ff
ff
che sento
il padre
ohimè
ohimè
io spiro
pp
pp

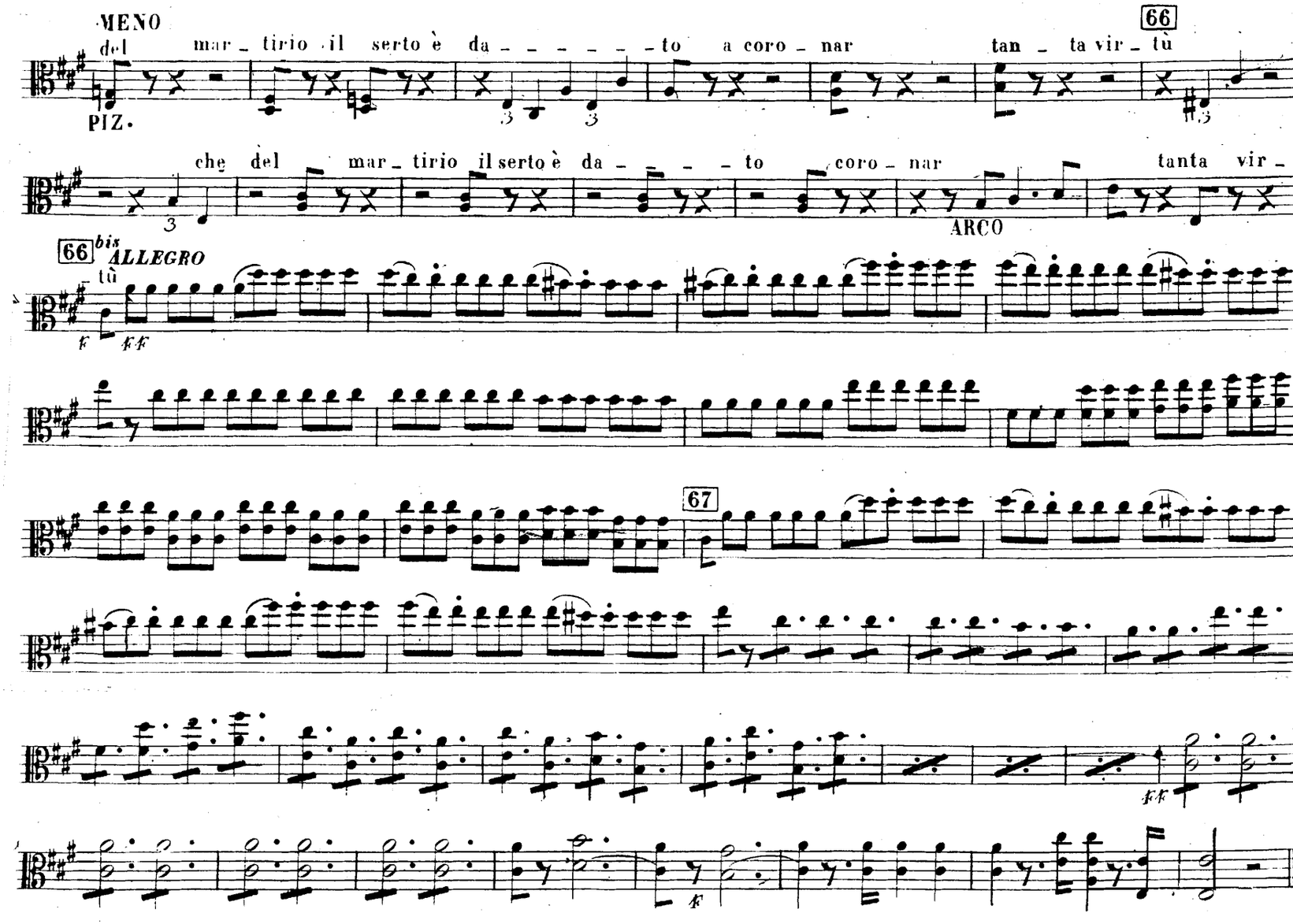

55 ANDANTINO
56
PIZ.
COLLA PARTE
ARCO
ah padre


57
PIZ.
arco
PIZ.
ARCO
SOTTO VOCE


58 ALL.o VIVACE
vidi il de_ _litto tu il
vidi spi_rar
59
po_trai la patria il geni_
_tor a che tar_diam
RECIT.
60
la notte a voti nostri amica gia di_sten_de su noi un'
VUOTA
avvolti nel mistero qui giunger cauti
ombra protettrice e tu vedrai tra poco
i generosi a_mici che udrano i pian_ti
tuoi e il vomere e la falce cangiati in brandi ed aste tentar con miglior sorte o libertade o morte o libertade o
CRES.

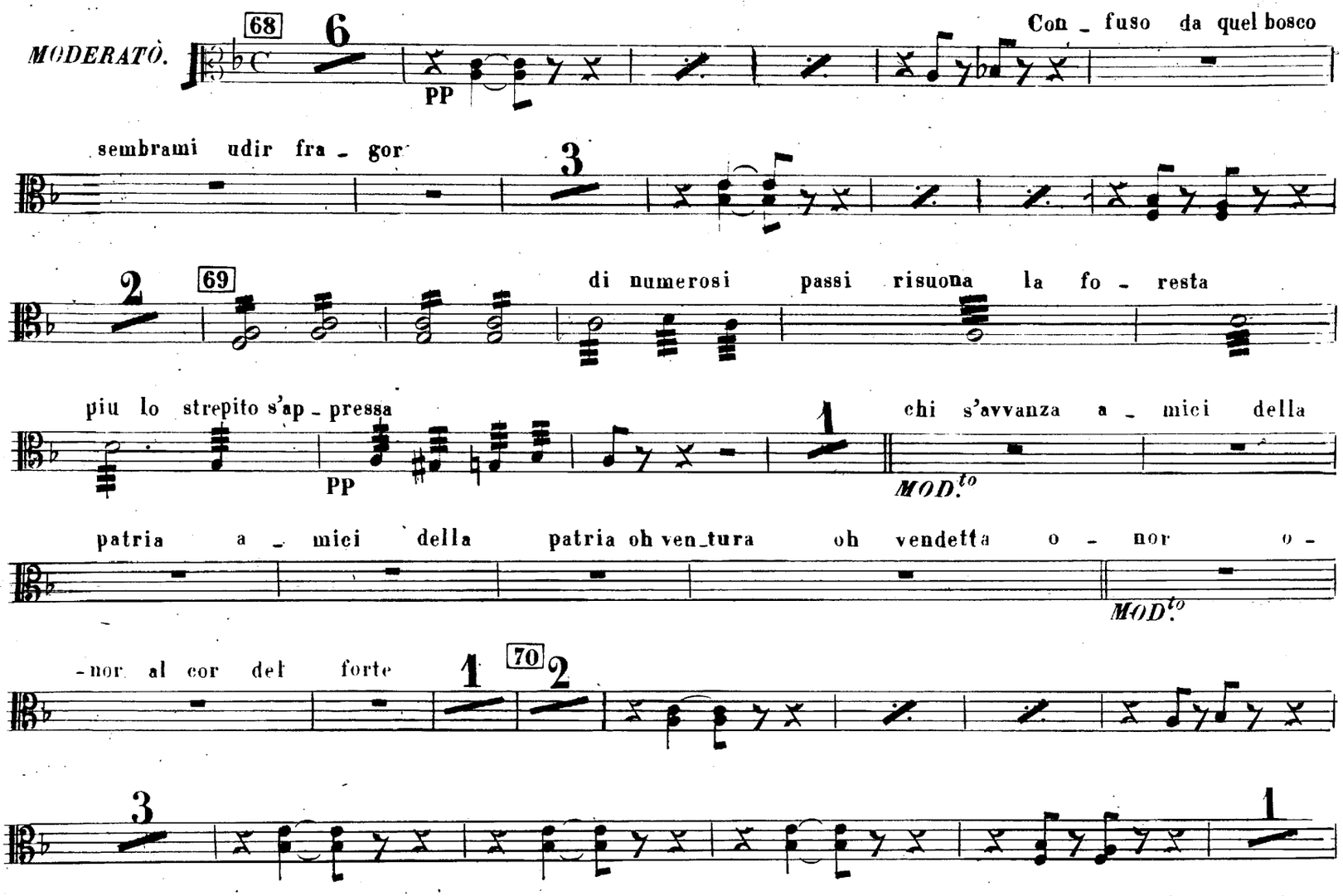

61 ALL.o
morte
f
p
CRES.
f
62
ff
MENO
di _ ca 1 che del mar_ tirio il serto è da _ _ _ _ _ to a coro _ nar
PIZ.
63
tan _ _ ta vir _ tù che del mar _ tirio il serto e da _ _ _ _ to a coro _

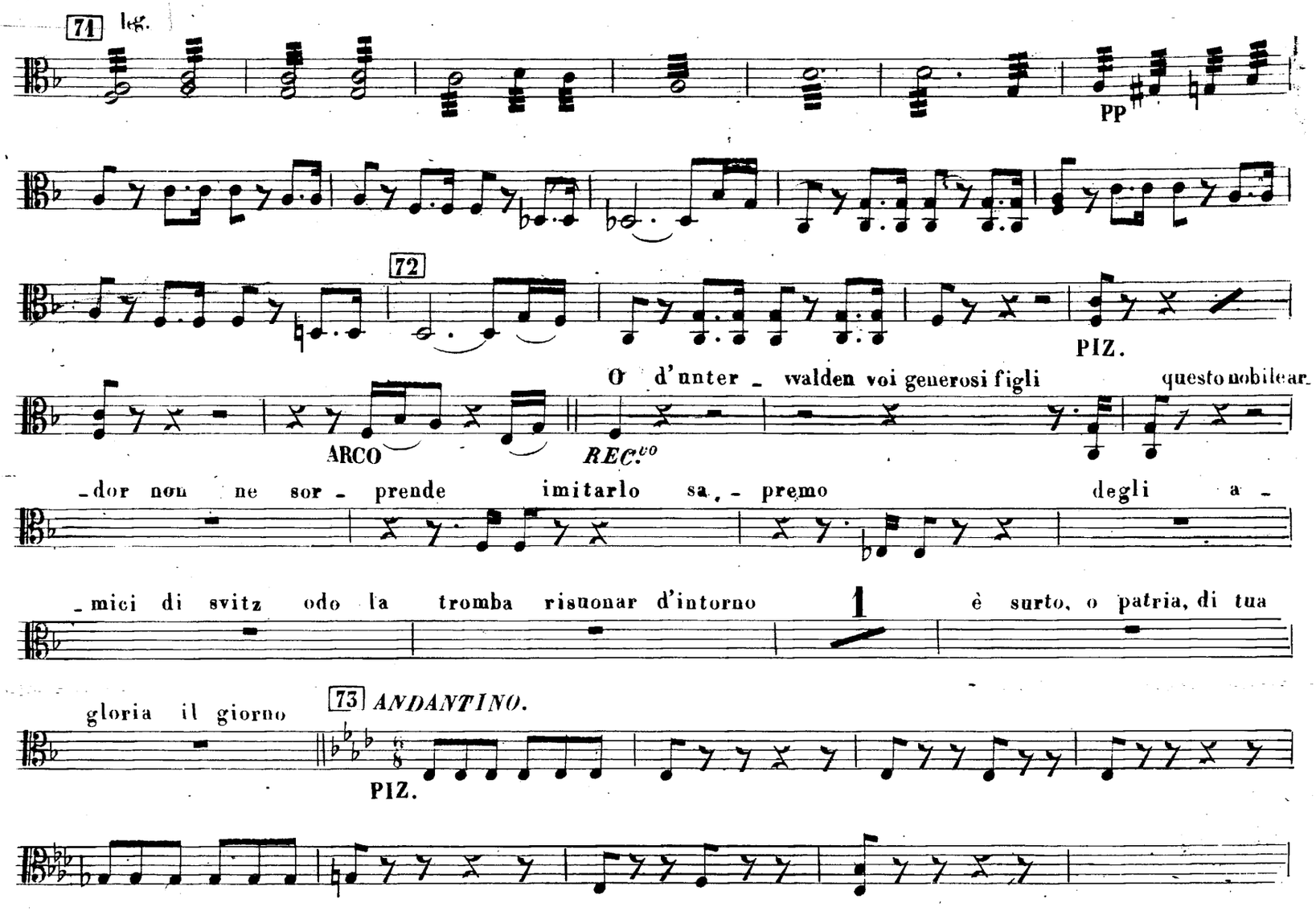

ALL.o
_ nar
tanta vir _ _ tù
ARCO
ff
64
f
p
CRES.
f
65
ff
SMORZ.o
pp
di _ ca 1 che

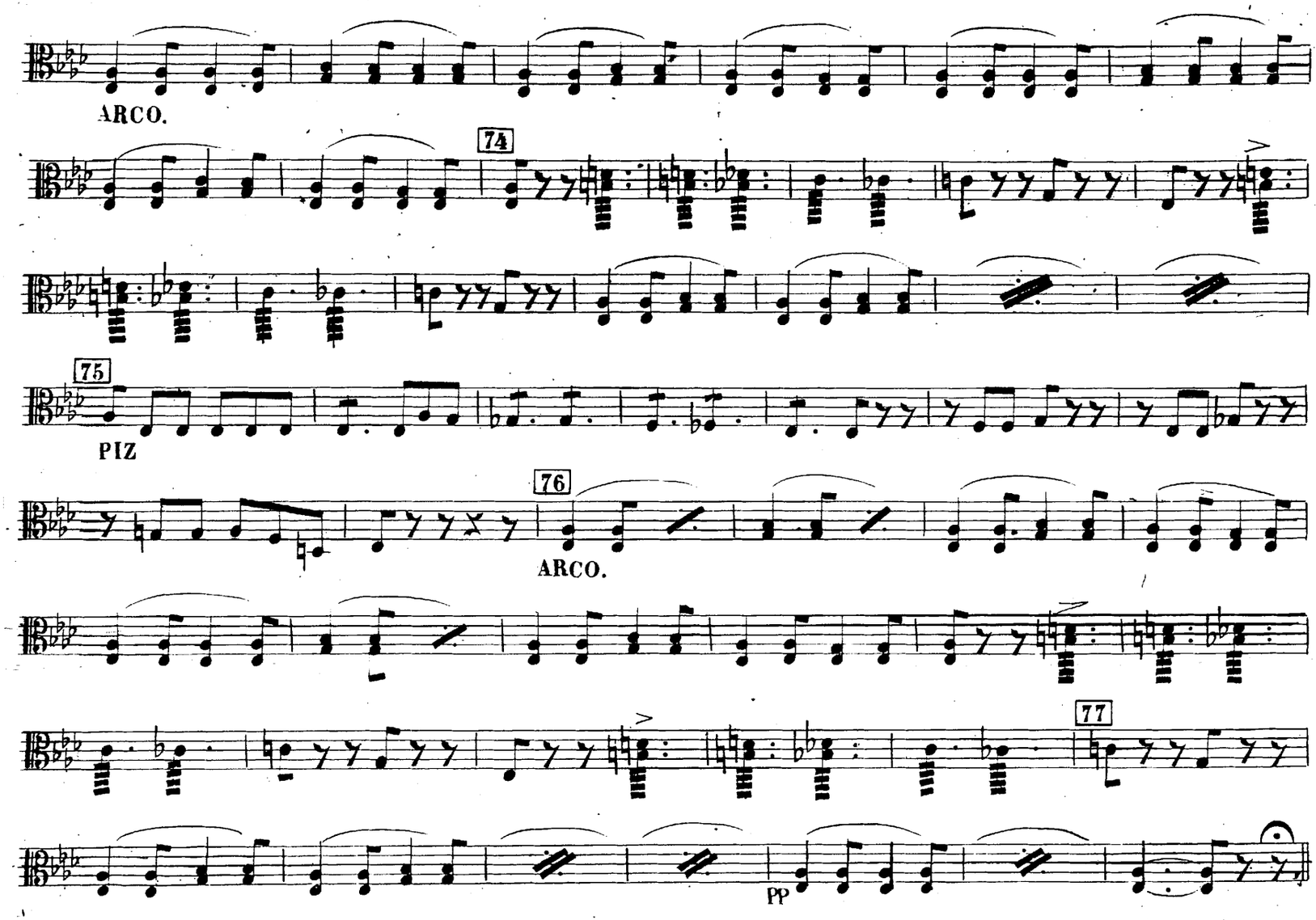

MENO
del mar_tirio il serto è da_____to a coro_nar
66
tan_ta vir_tù
PIZ.
che del mar_tirio il serto è da____to coro_nar tanta vir_
ARCO
66 bis ALLEGRO
tù
f
ff
67
ff
f

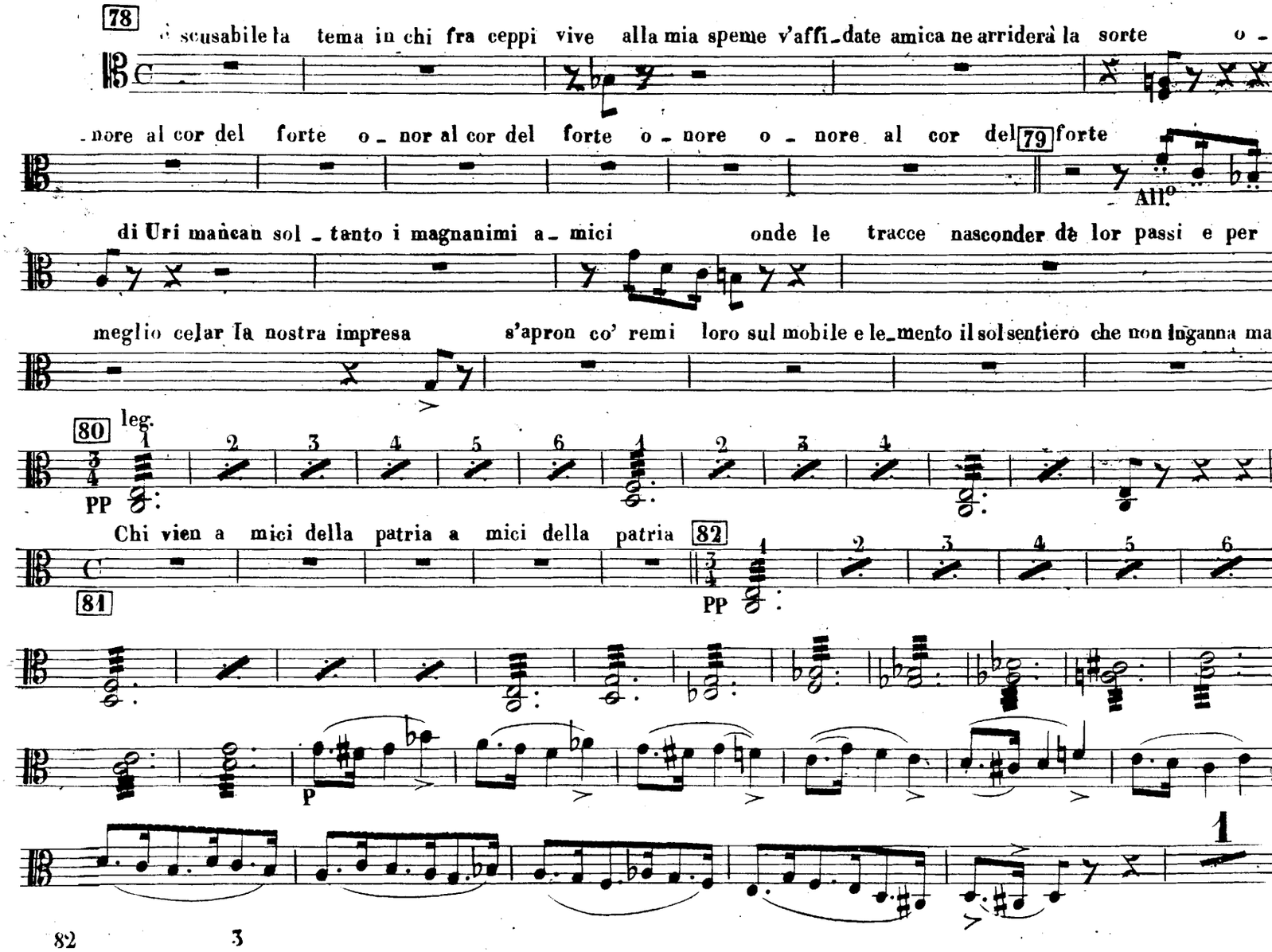
N.° 12. Viole

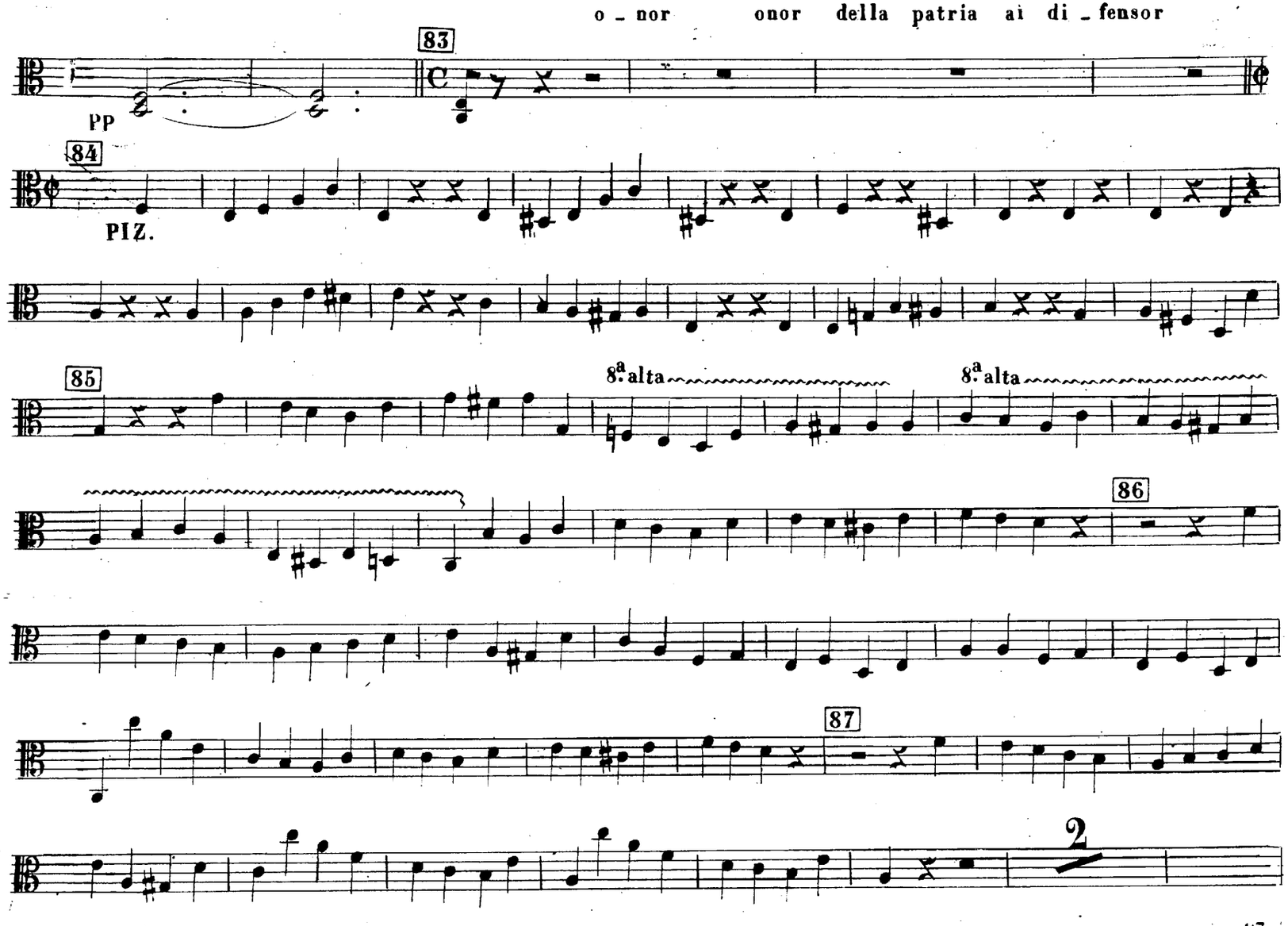
M.° ROSSINI.

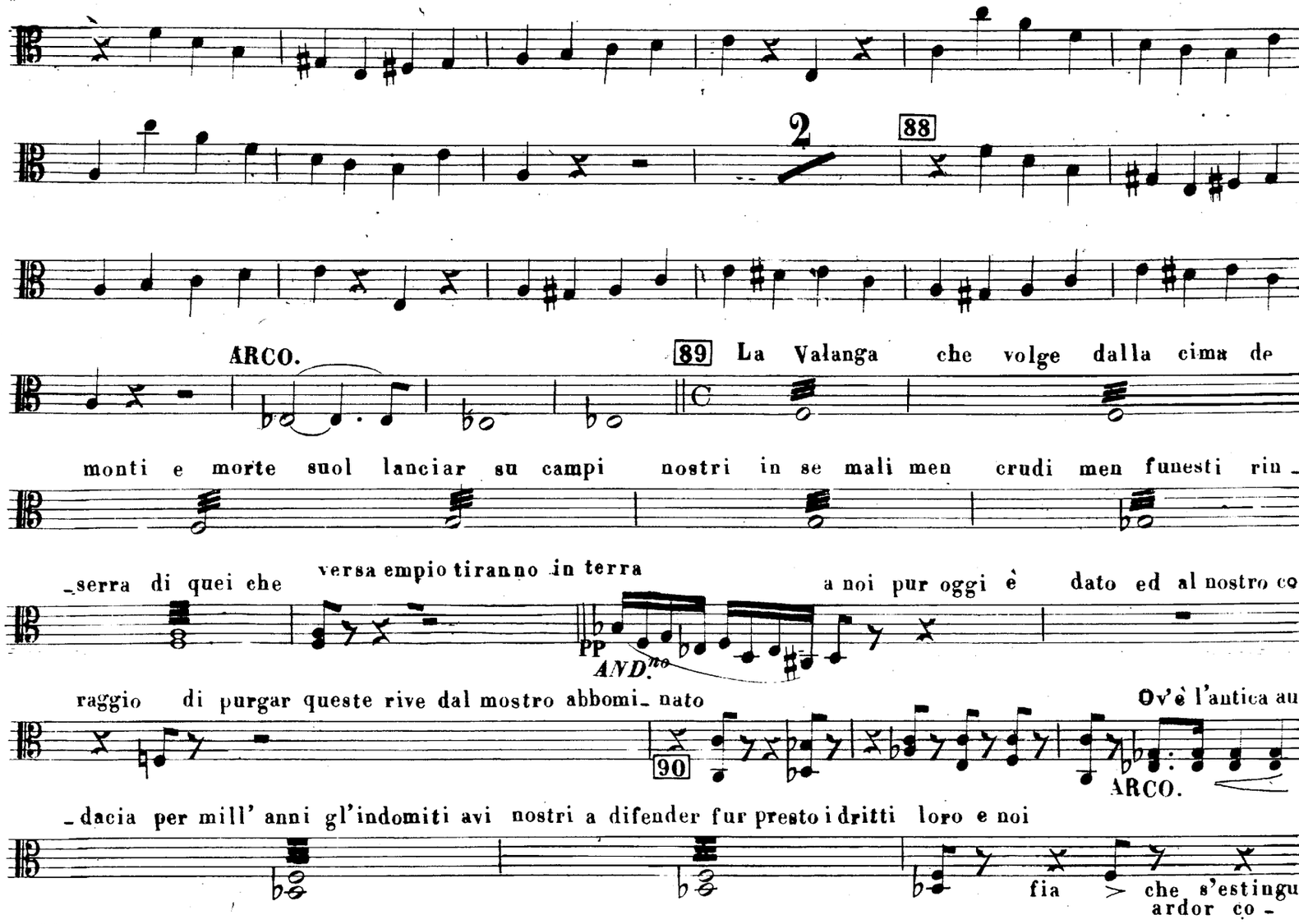


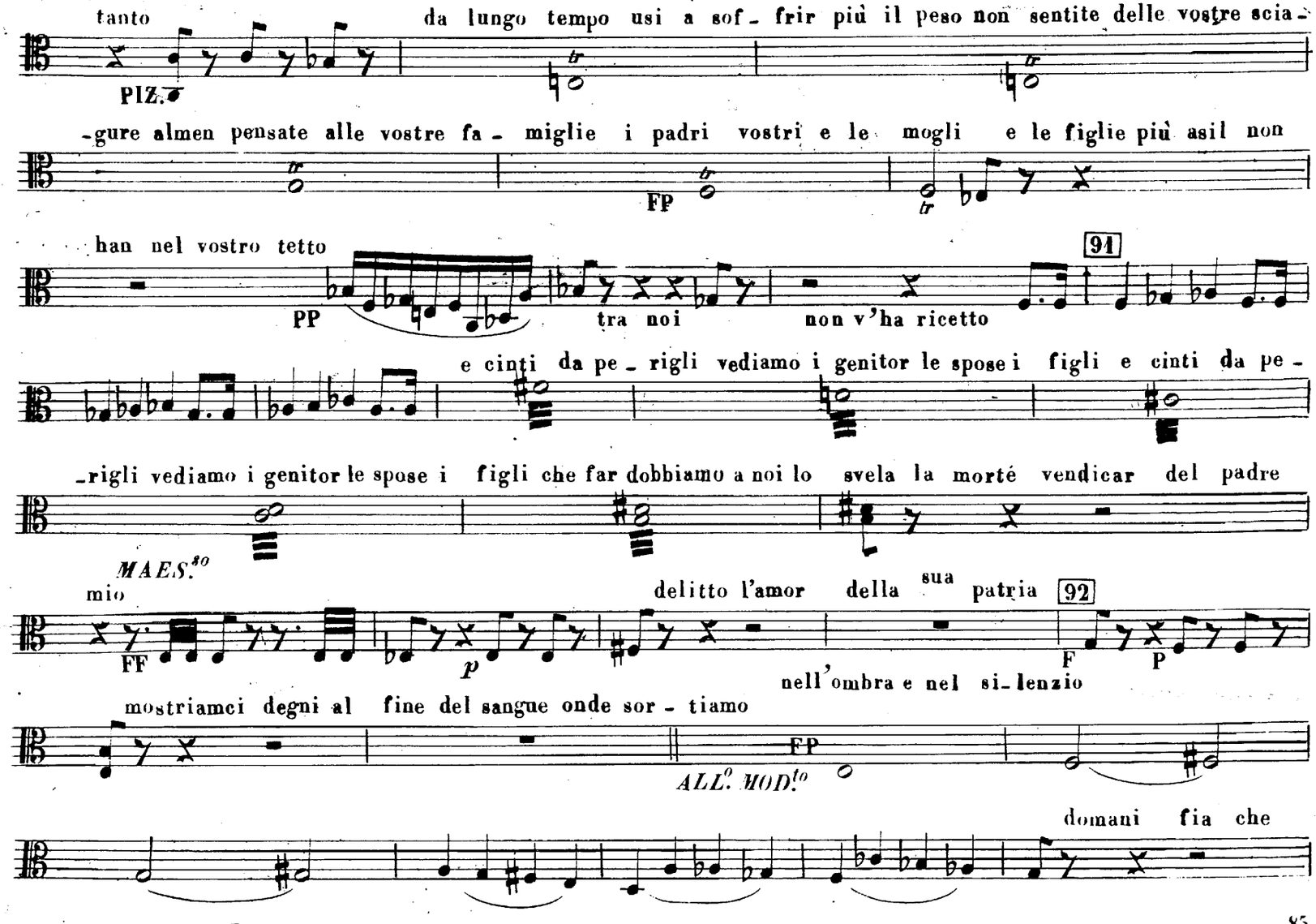

71
leg.
PP
72
PIZ.
O d'unter _ walden voi generosi figli
questo nobile ar_
ARCO
REC.vo
_dor non ne sor _ prende imitarlo sa _ premo
degli a _
_mici di svitz odo la tromba risuonar d'intorno
1
è surto, o patria, di tua
gloria il giorno
73 ANDANTINO.
PIZ.

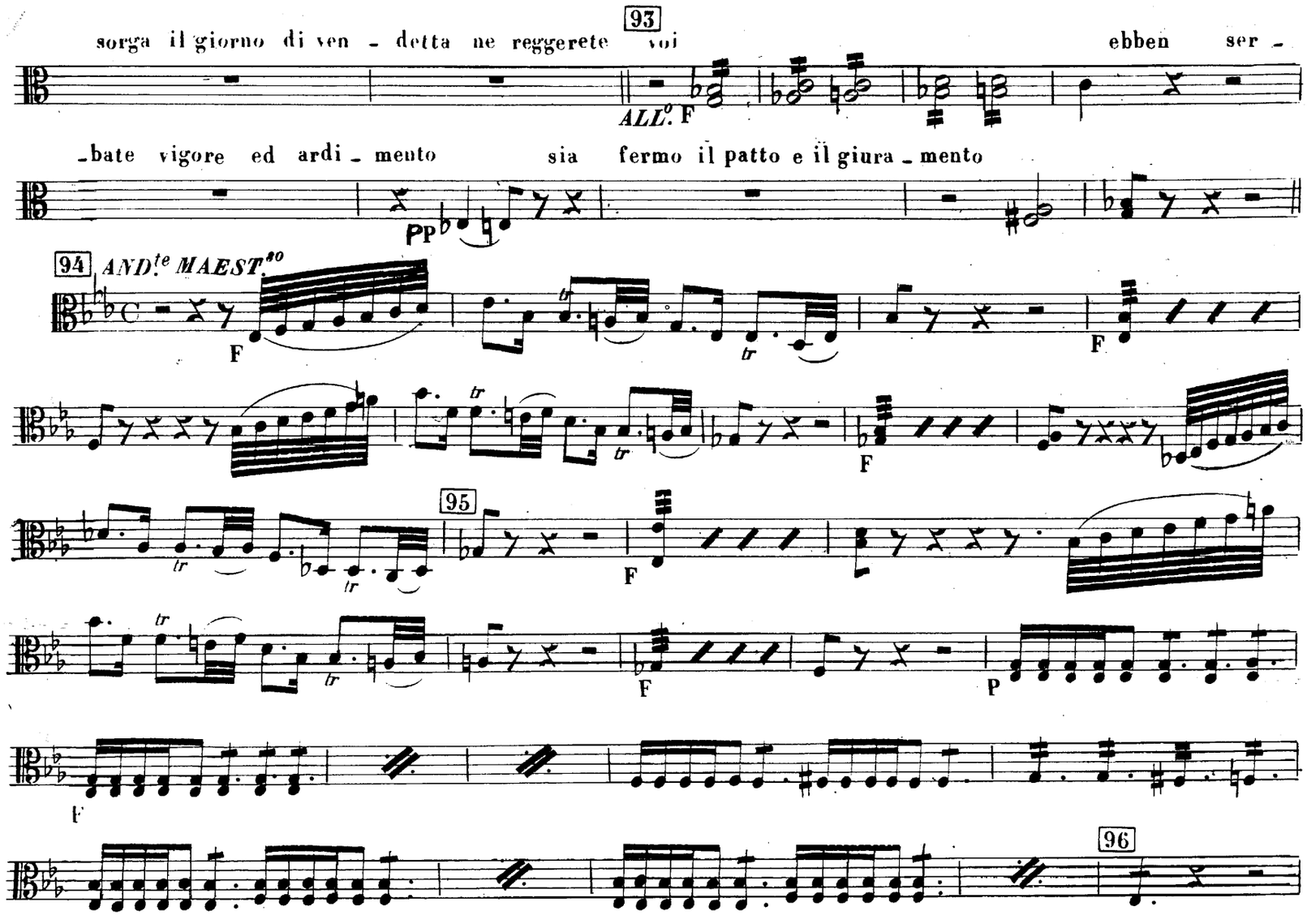

ARCO.
74
75
PIZ
76
ARCO.
77
PP

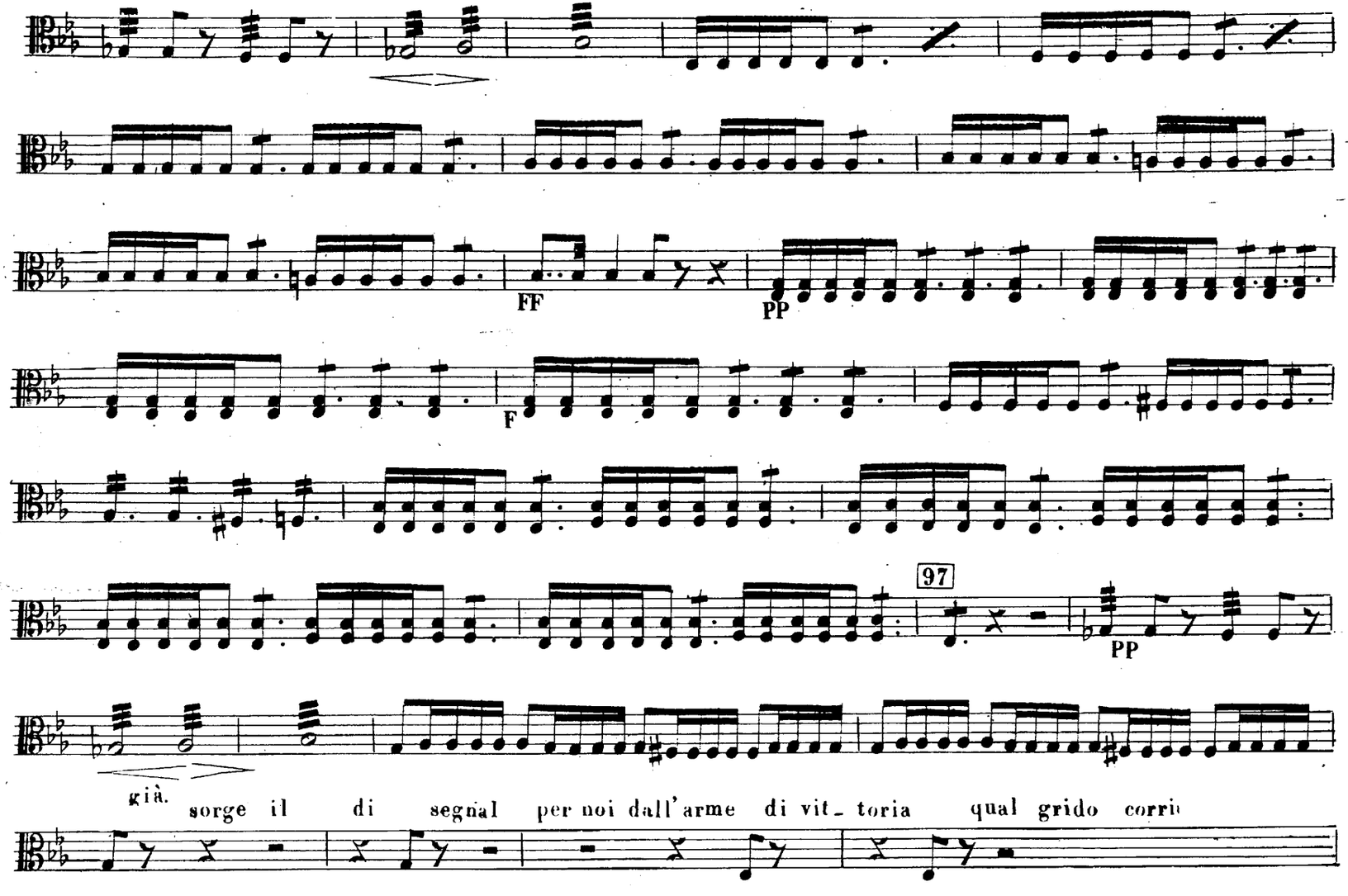

78
scusabile la tema in chi fra ceppi vive alla mia speme v'affi-date amica ne arriderà la sorte o -
-nore al cor del forte o - nor al cor del forte o - nore o - nore al cor del 79 forte
All.o
di Uri mancan sol - tanto i magnanimi a - mici onde le tracce nasconder de lor passi e per
meglio celar la nostra impresa s'apron co' remi loro sul mobile e le-mento il sol sentiero che non inganna mai
80 leg.
PP
Chi vien a mici della patria a mici della patria 82
81
PP
P
1

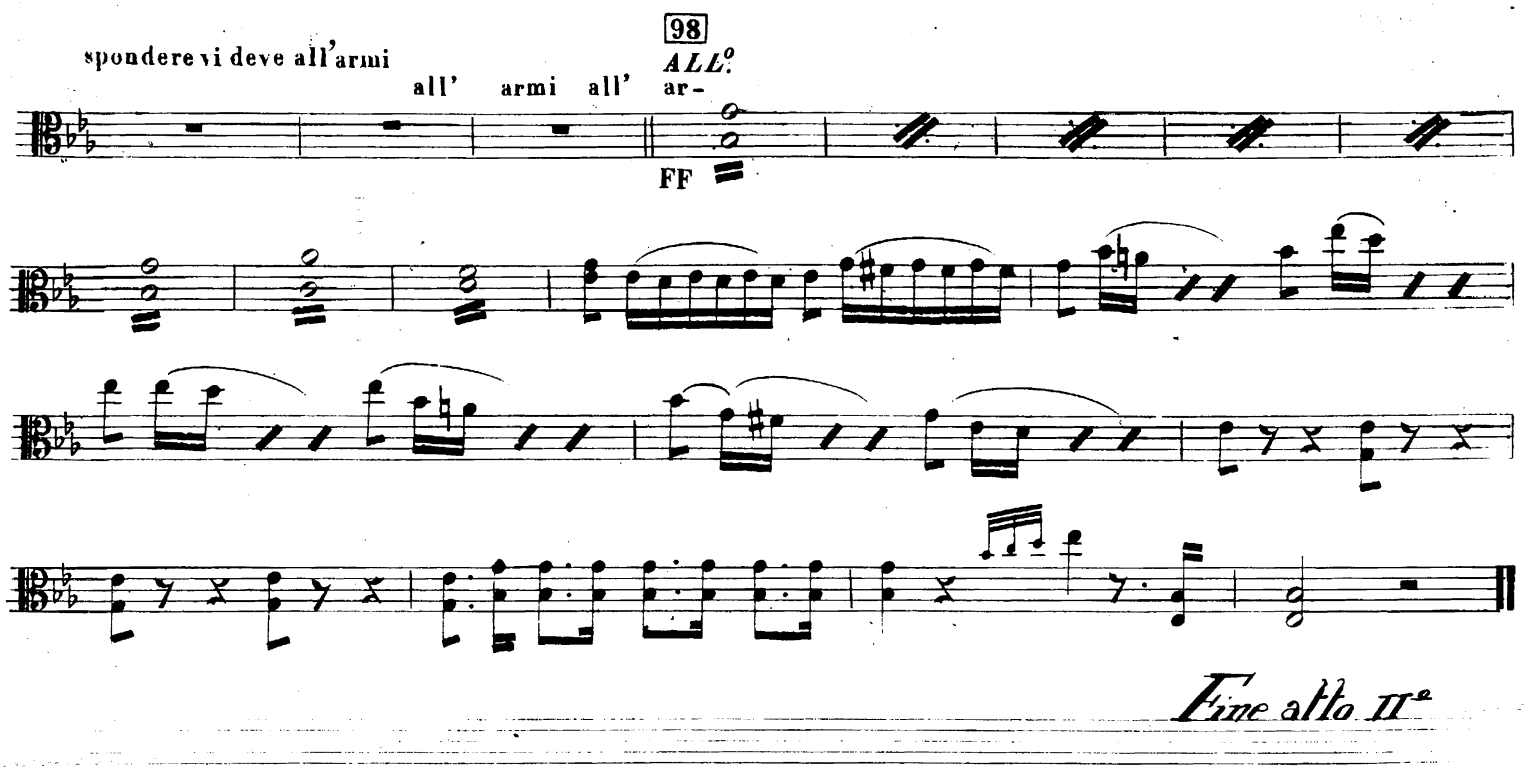

o - nor onor della patria ai di - fensor
83
PP
84
PIZ.
85
8.a alta
8.a alta
86
87
2


2
88
ARCO.
89
La Valanga che volge dalla cima de
monti e morte suol lanciar su campi nostri in se mali men crudi men funesti rin-
-serra di quei che
versa empio tiranno in terra
a noi pur oggi è dato ed al nostro co-
PP
AND.no
raggio di purgar queste rive dal mostro abbomi-nato
Ov'è l'antica au-
90
ARCO.
-dacia per mill' anni gl'indomiti avi nostri a difender fur presto i dritti loro e noi
fia
che s'estingua
ardor co- -


tanto
da lungo tempo usi a sof - frir più il peso non sentite delle vostre scia -
PIZ.
-gure almen pensate alle vostre fa - miglie i padri vostri e le mogli e le figlie più asil non
FP
han nel vostro tetto
PP
tra noi
non v'ha ricetto
91
e cinti da pe - rigli vediamo i genitor le spose i figli e cinti da pe -
-rigli vediamo i genitor le spose i figli che far dobbiamo a noi lo svela la morte vendicar del padre
MAES.to
mio
delitto l'amor della sua patria
92
FF
p
F
P
nell'ombra e nel si-lenzio
mostriamci degni al fine del sangue onde sor - tiamo
FP
ALL.o MOD.to
domani fia che


sorga il giorno di ven - detta ne reggerete voi
93
ALL.o F
ebben ser -
-bate vigore ed ardi - mento
sia fermo il patto e il giura - mento
PP
94
AND.te MAEST.o
F
F
F
95
F
P
F
96


FF
PP
F
97
PP
già.
sorge il di segnal per noi dall'arme di vit_ toria qual grido corri


spondere vi deve all'armi
all' armi all'
98
ALL.o
ar-
FF
Fine atto IIa

3

N.° 13.

ALLEGRO. *SOTTO VOCE.*

8

1

F

2

F

Arnoldo e d'onde

nasce la tua disperazione? è questo, parla questo il tenero ad - dio che m'attendea?

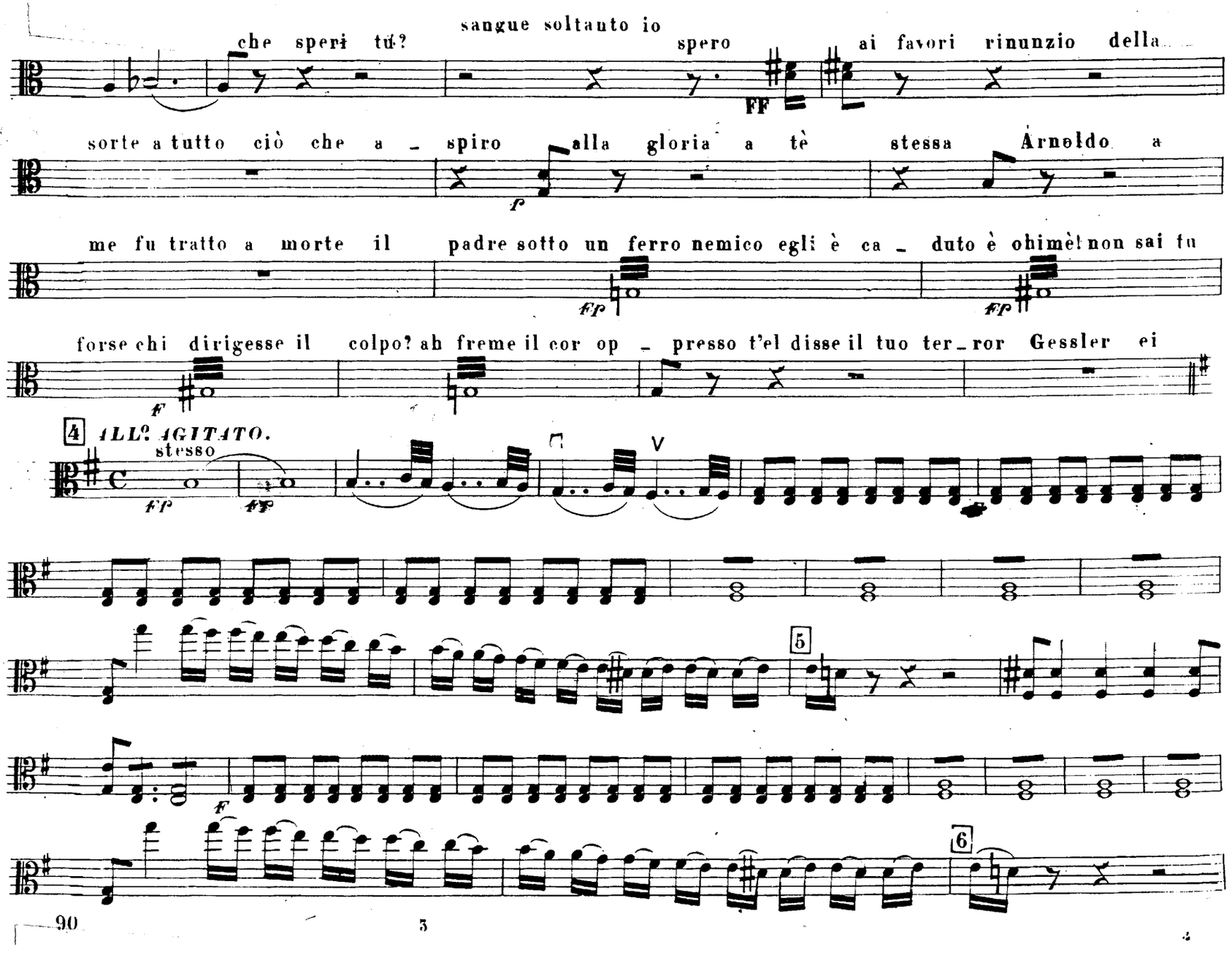
3

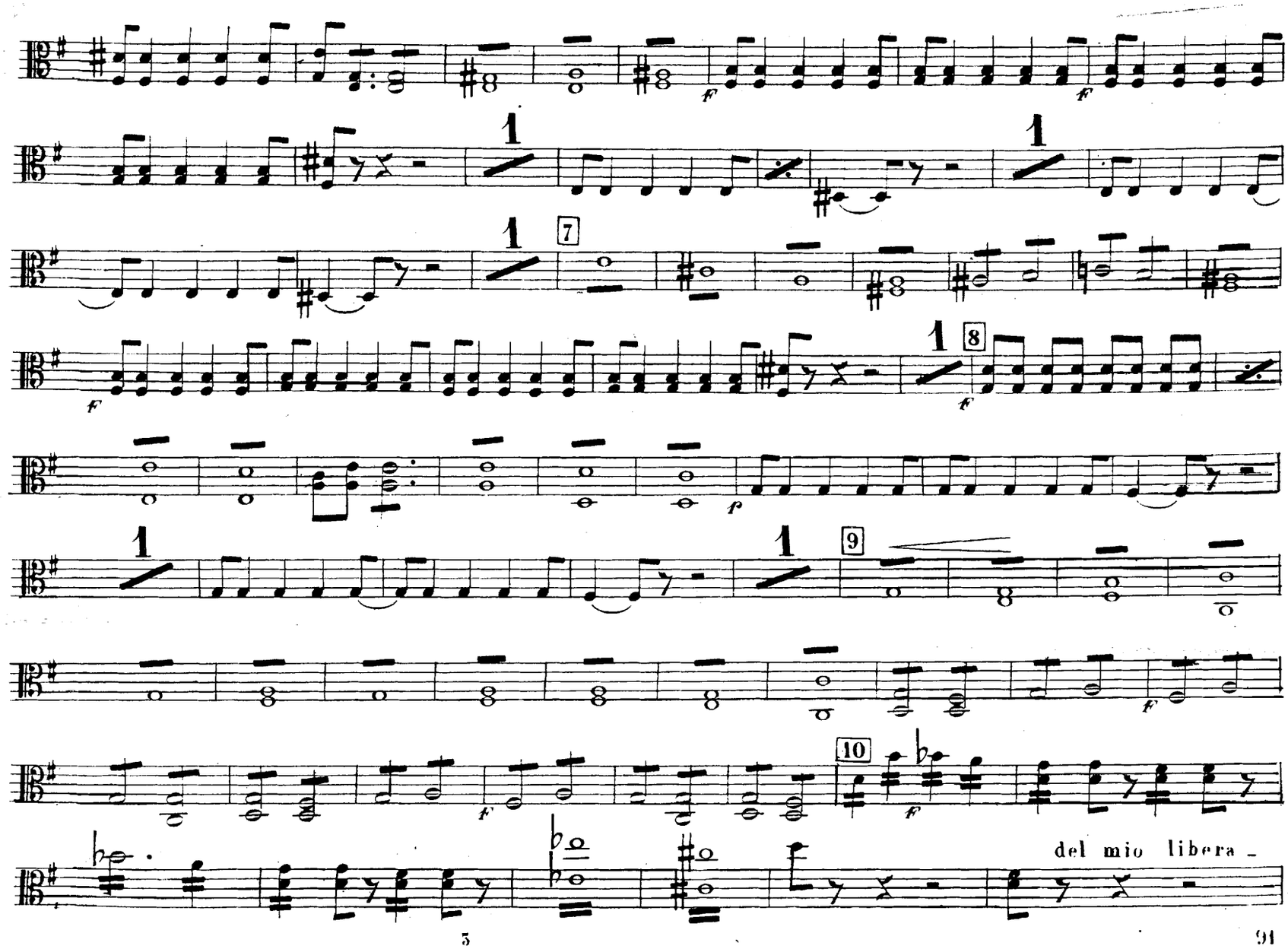
tu parti, ma ben presto noi po - trem rivederci

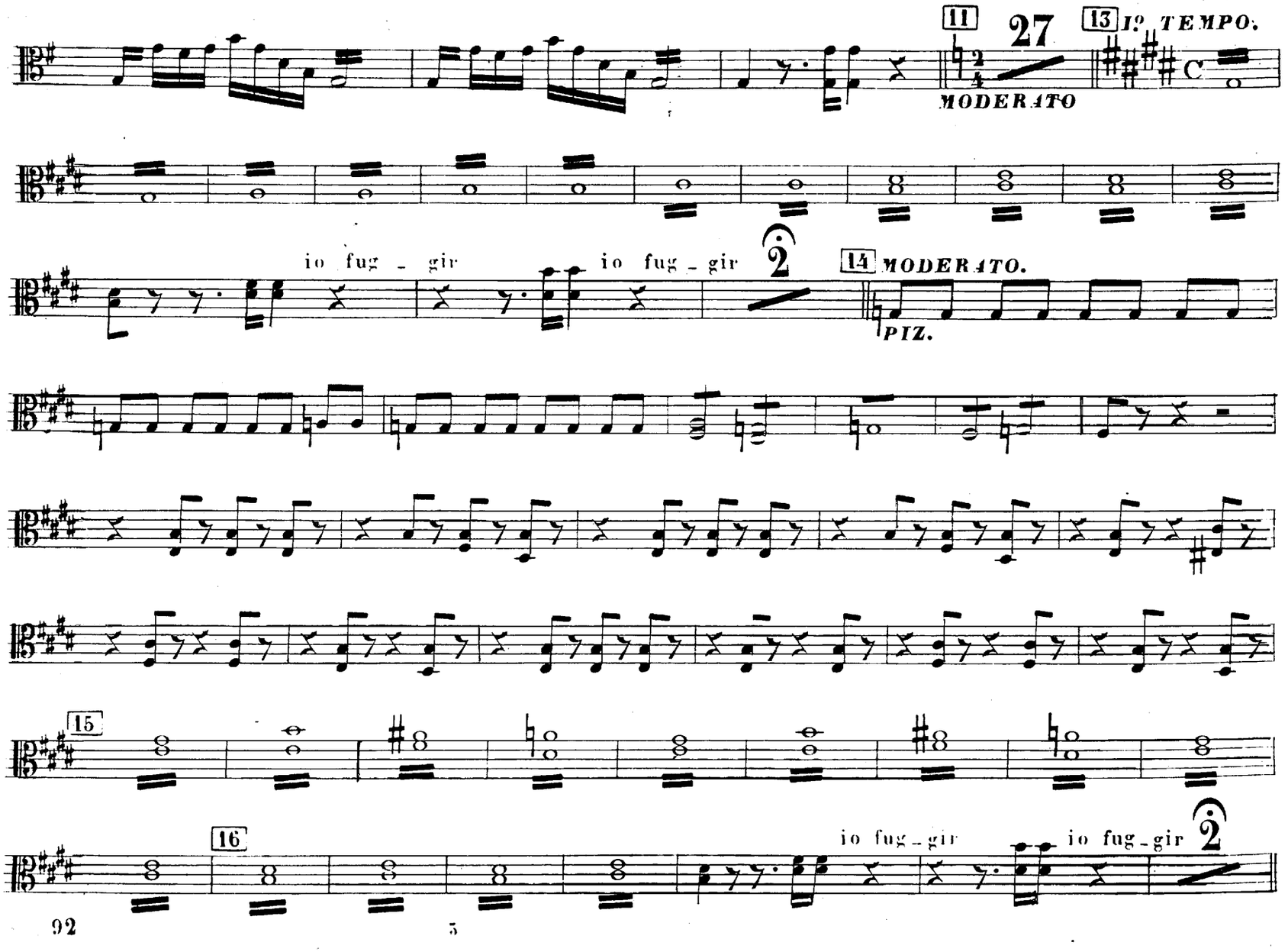
F

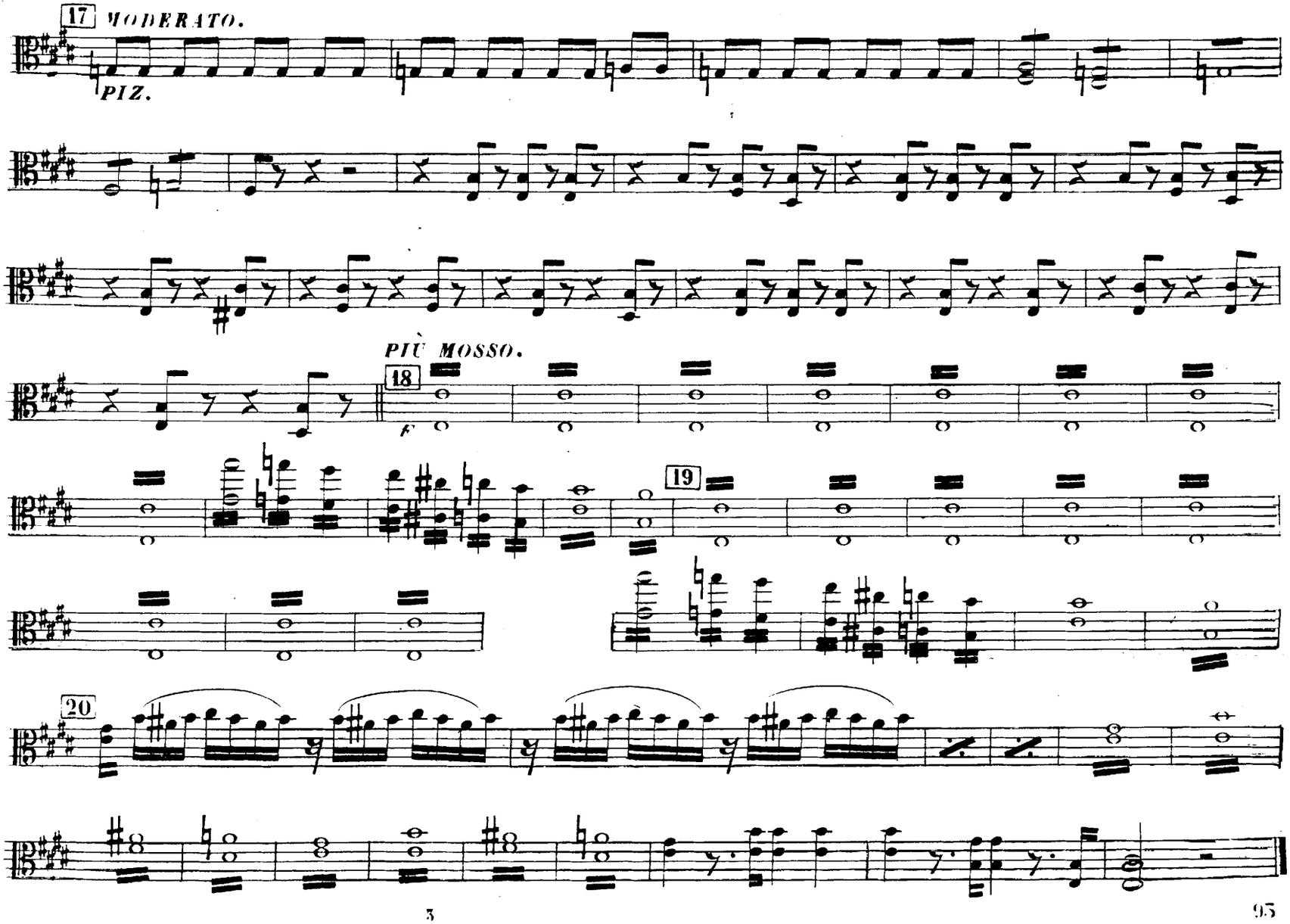
ah no! quì resto *Maestoso* resto per vendi - car il padre mio

3 *F* 3


sangue soltanto io
che speri tu?
spero
ai favori rinunzio della
FF
sorte a tutto ciò che a _ spiro
alla gloria a tè
stessa Arnoldo a
f
me fu tratto a morte il
padre sotto un ferro nemico egli è ca _ duto è ohimè! non sai tu
FP
FP
forse chi dirigesse il
colpo? ah freme il cor op _ presso t'el disse il tuo ter _ ror Gessler ei
F
4
ALLO AGITATO.
stesso
FP
FP
5
F
6


1
7
8
9
10
del mio libera _


11
27
13 I.o TEMPO.
MODERATO
io fug - gir
io fug - gir
2
14 MODERATO.
PIZ.
15
16
io fug - gir
io fug - gir
2

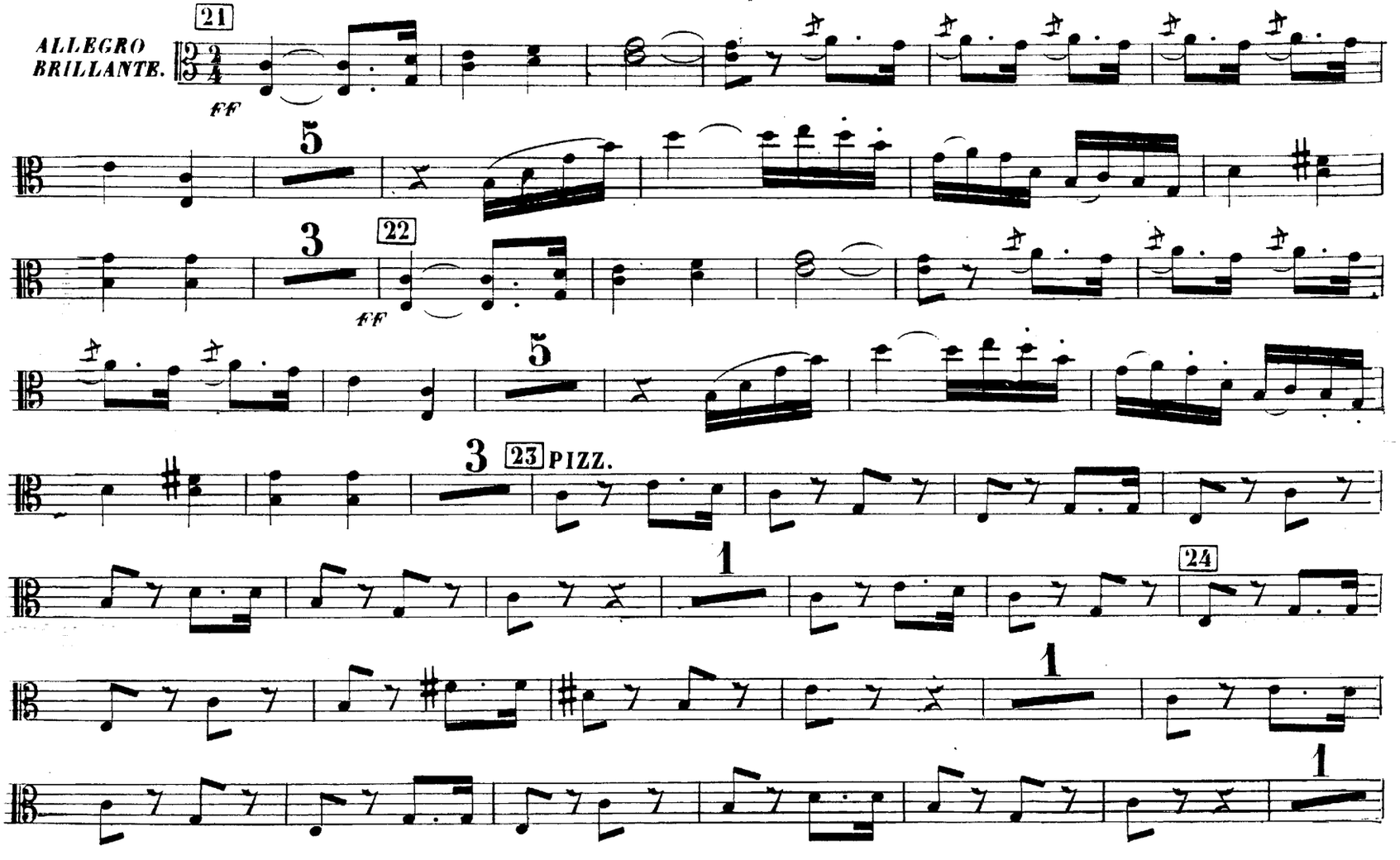

17
MODERATO.
PIZ.
PIÙ MOSSO.
18
19
20

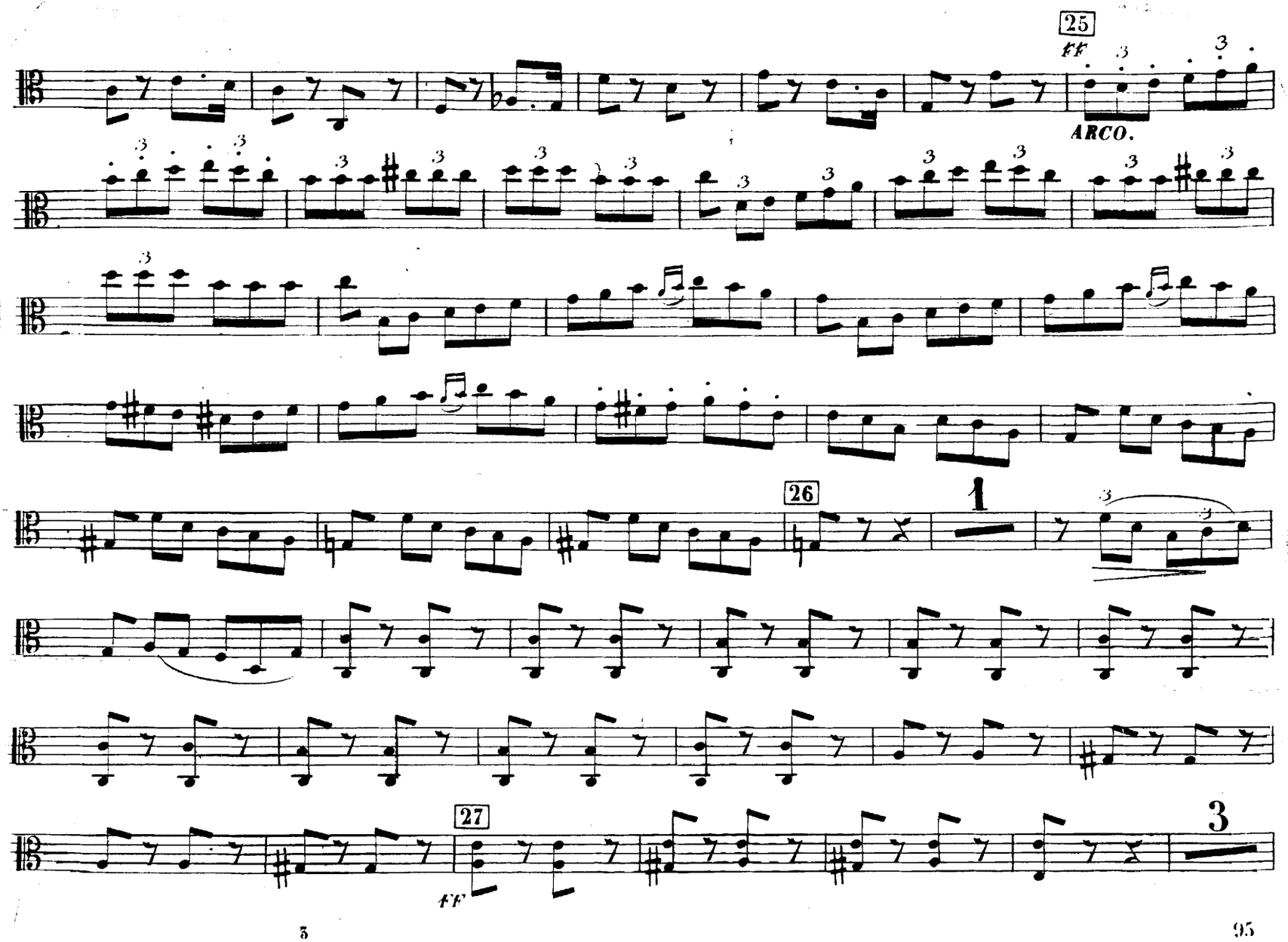
Viole.

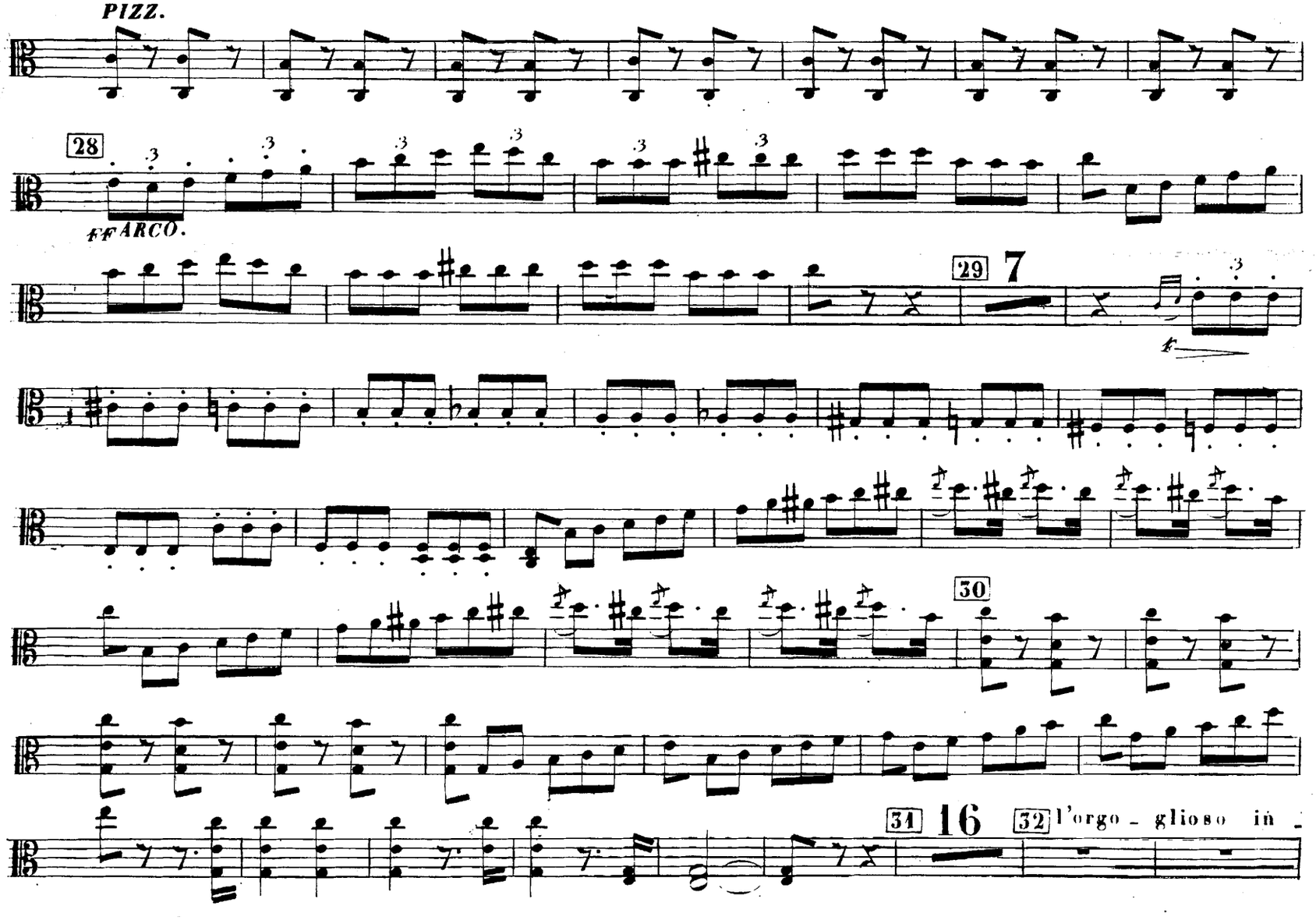
GUGLIELMO TELL
DEL Mº ROSSINI.

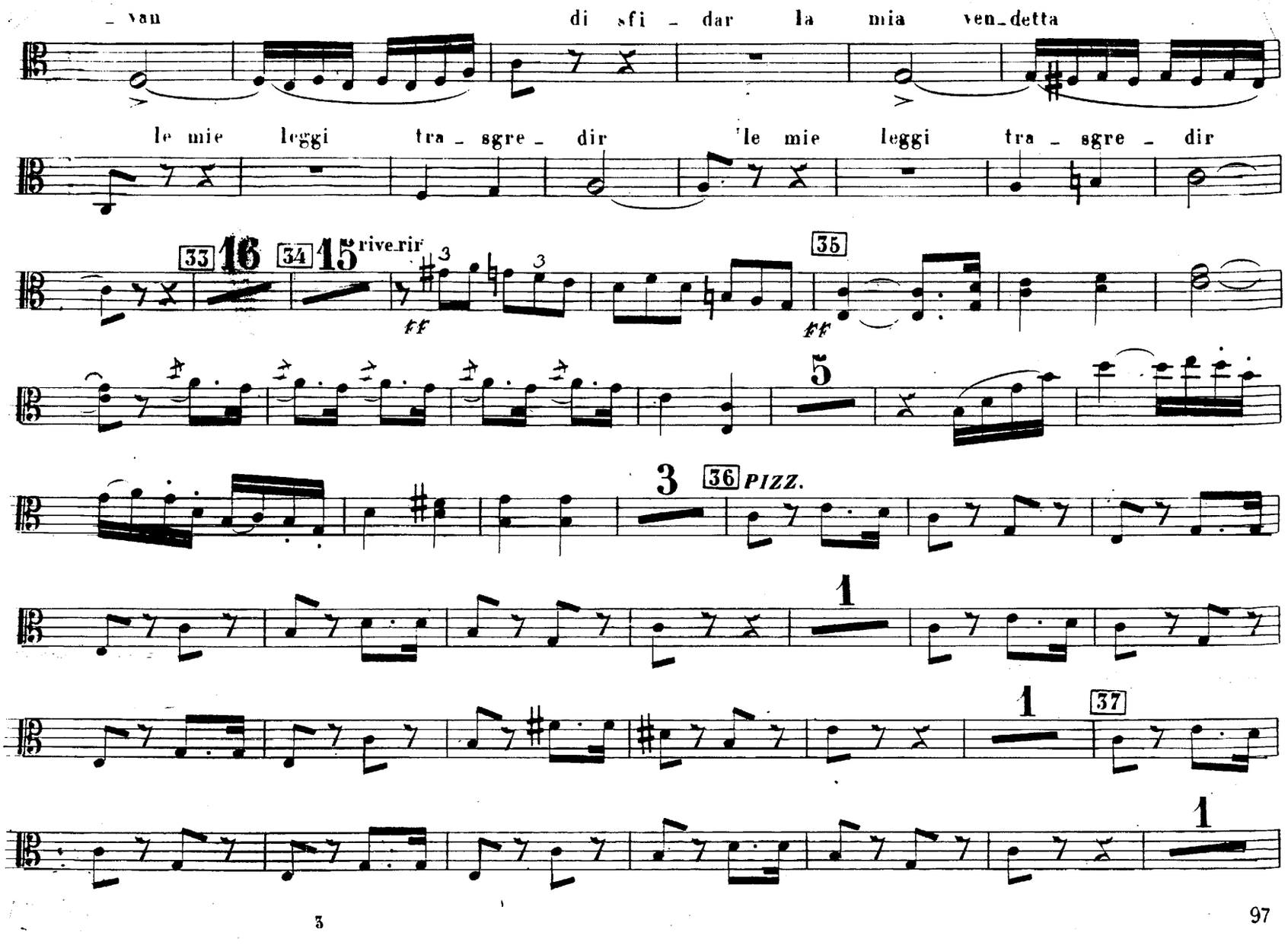
14

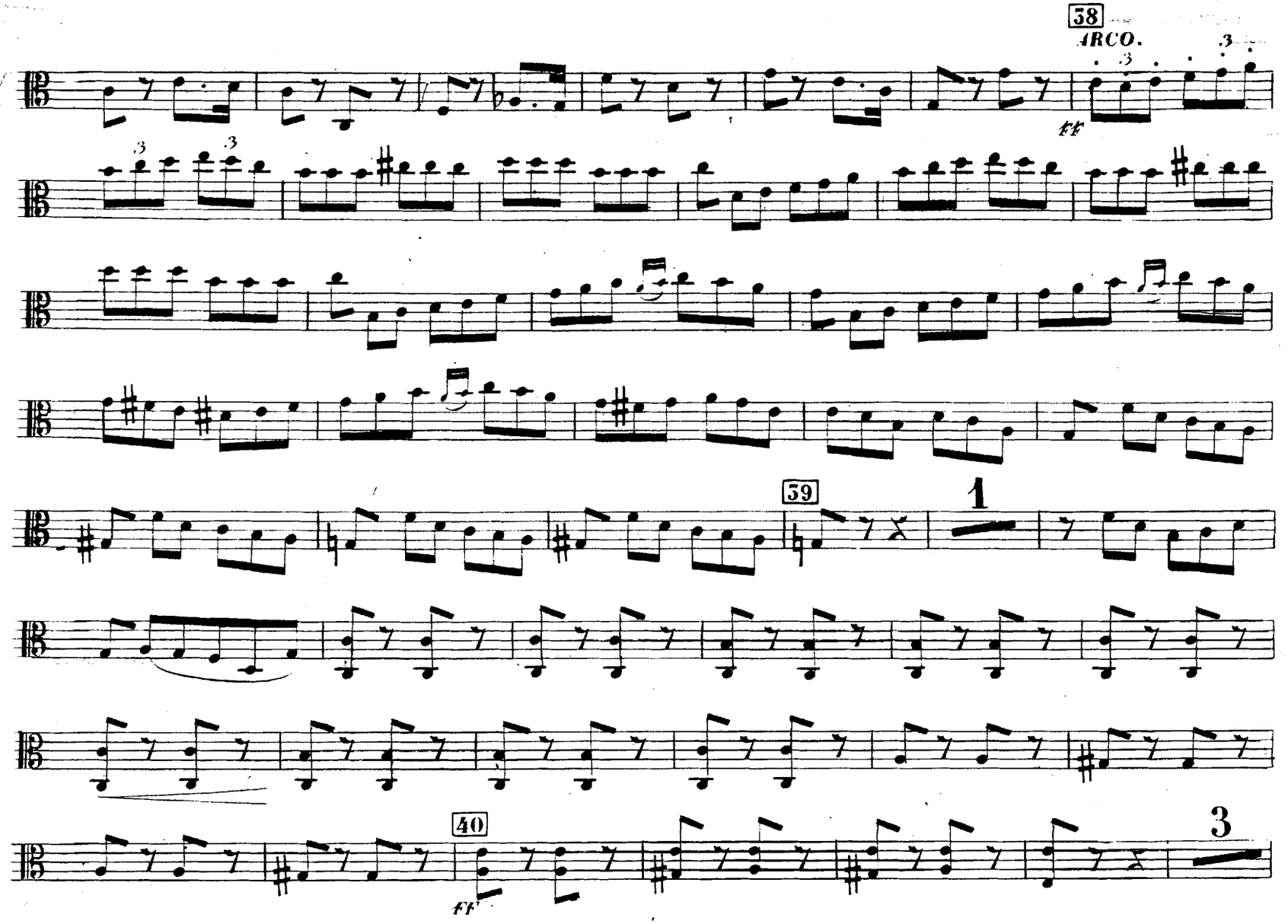
MARCIA E CORO.

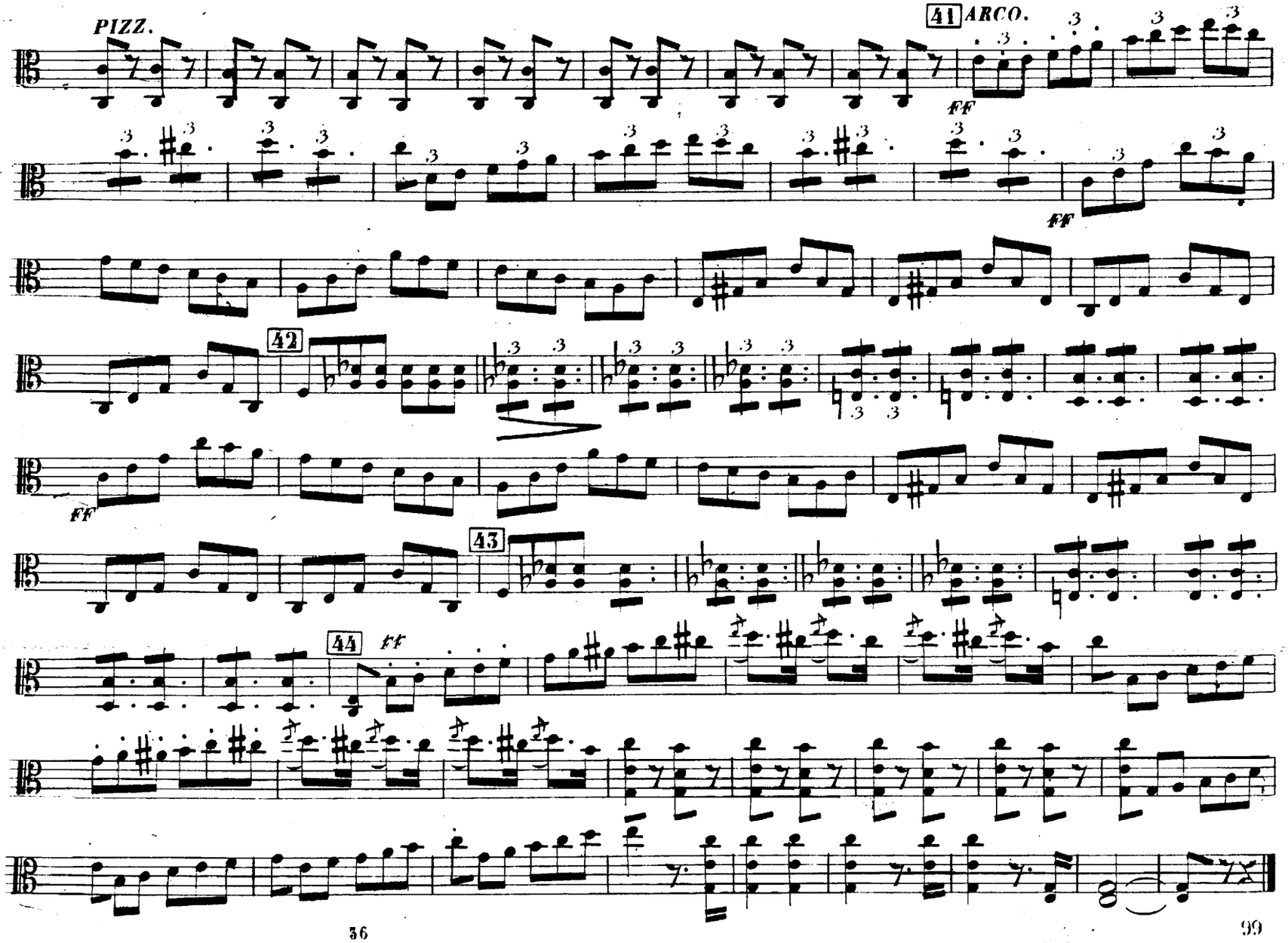



25
ff
ARCO.
26
1
27
ff
3


PIZZ.
28
ff ARCO.
29
7
30
31
16
32
l'orgo - glioso in -


_ vau
di sfi _ dar la mia ven_detta
le mie leggi tra _ sgre _ dir
le mie leggi tra _ sgre _ dir
33
16
34
15
rive_rir
ff
35
ff
5
3
36
PIZZ.
1
1
37
1


38
ARCO.
ff
39
1
40
ff
3

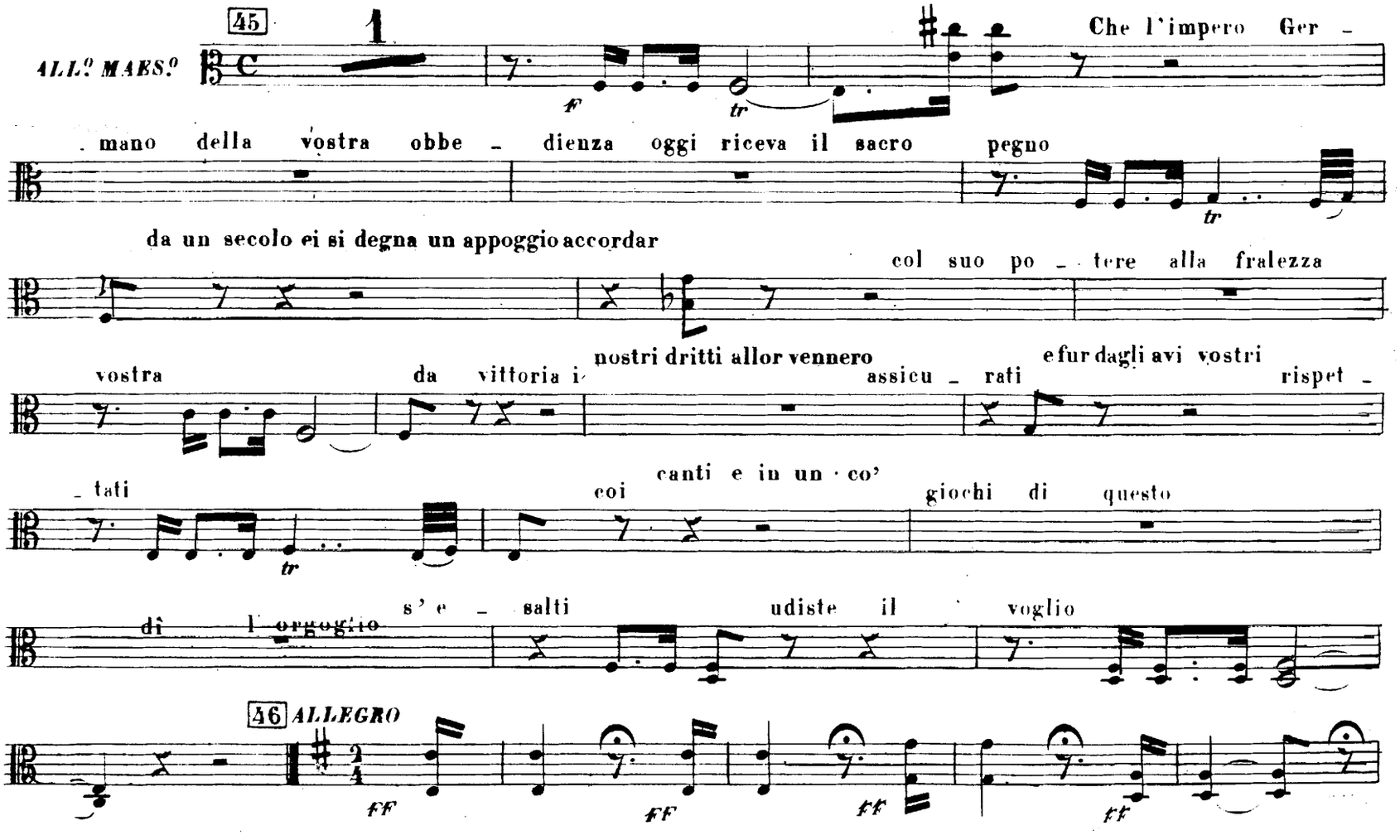

PIZZ.
41
ARCO.
FF
FF
42
FF
43
44
ff

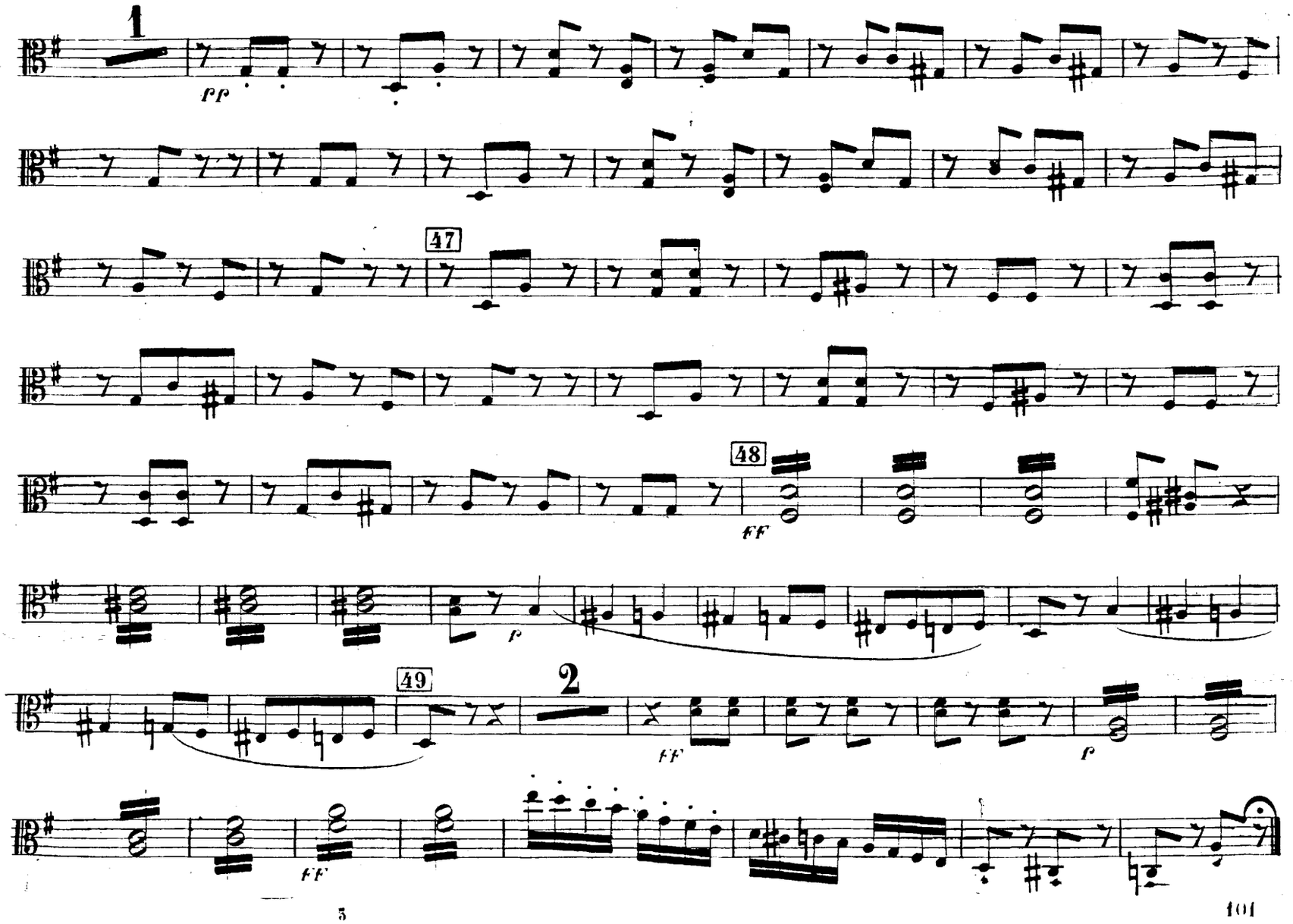
Viole.

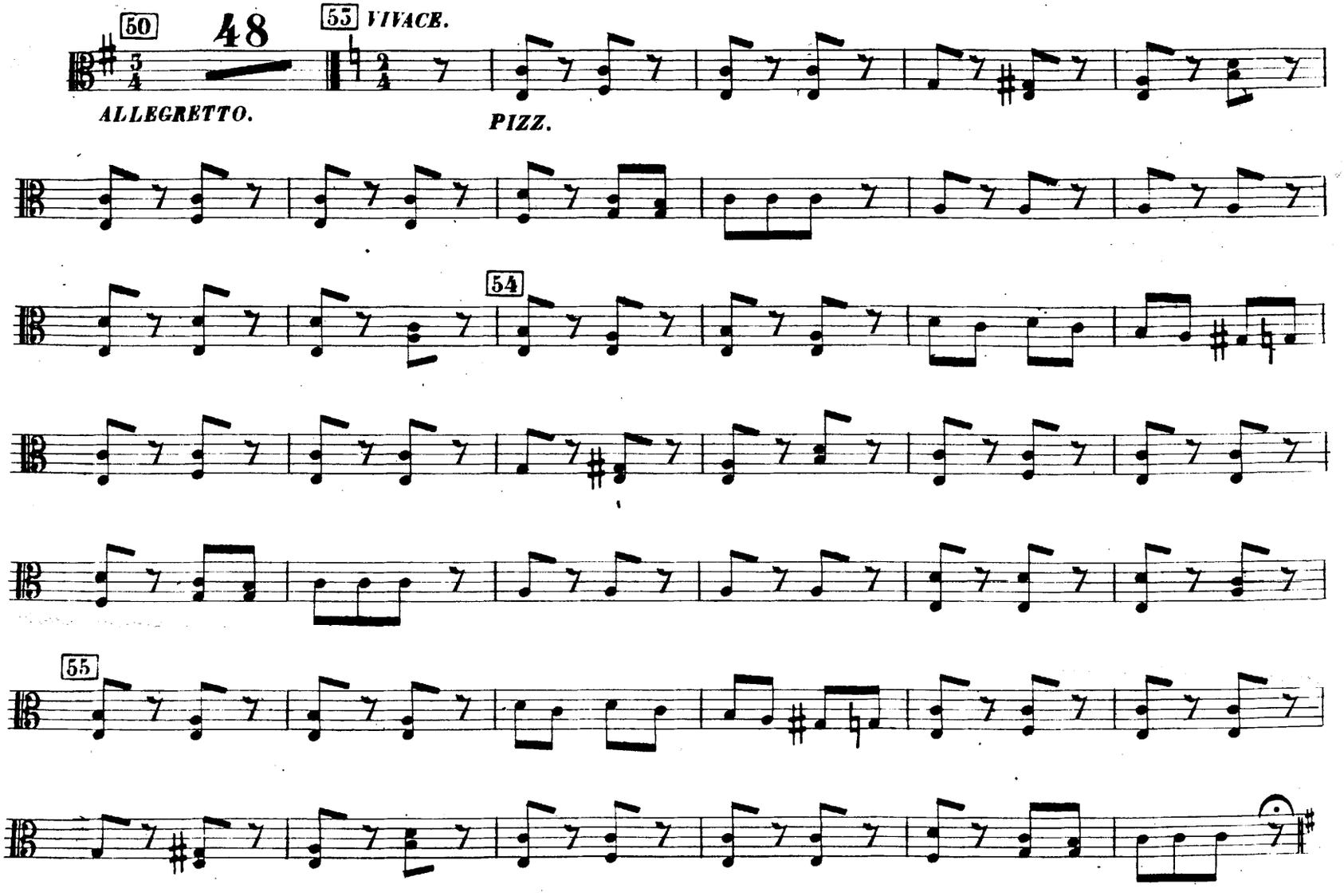
15

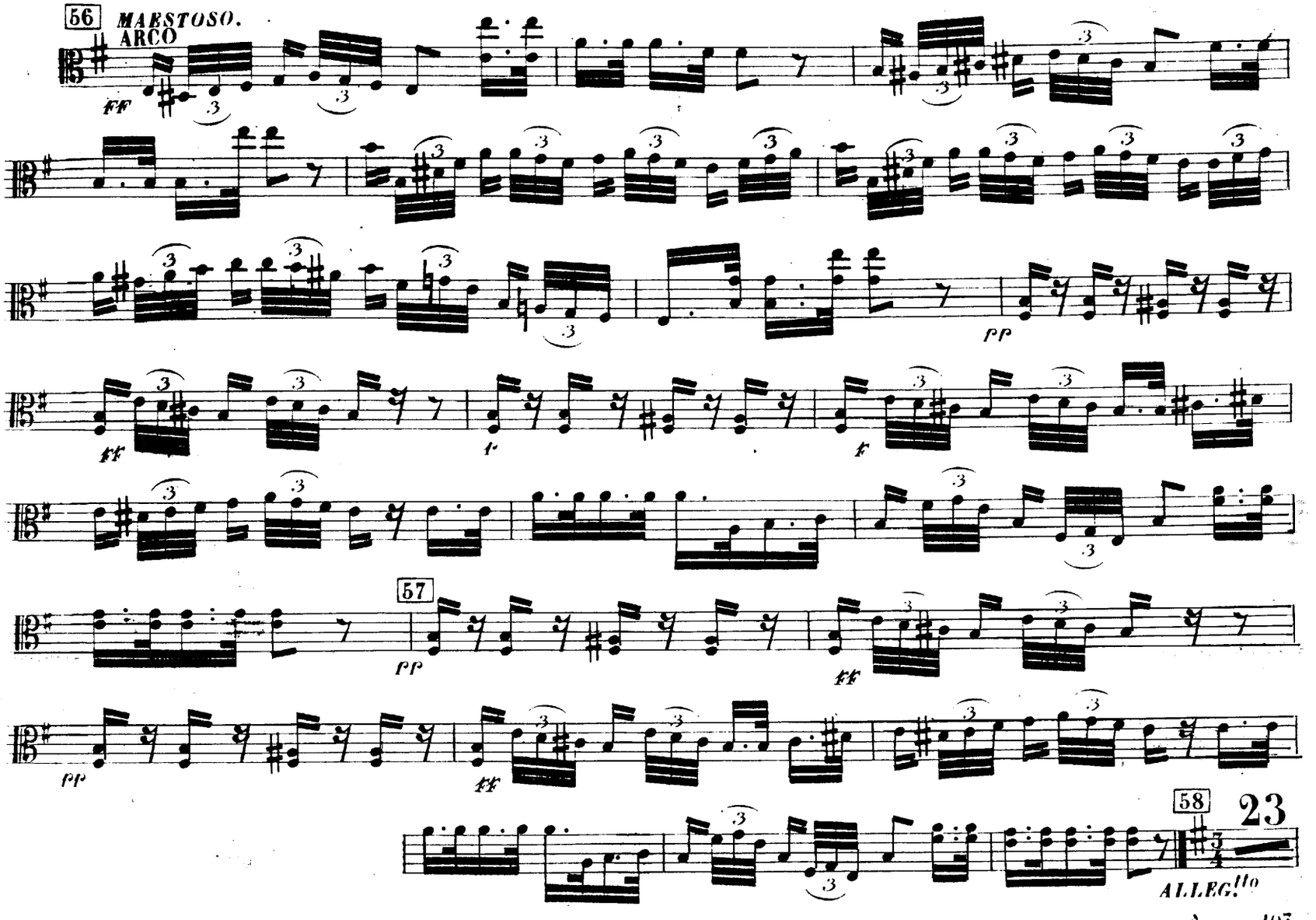
GUGLIELMO TELL
DEL Mº ROSSINI.

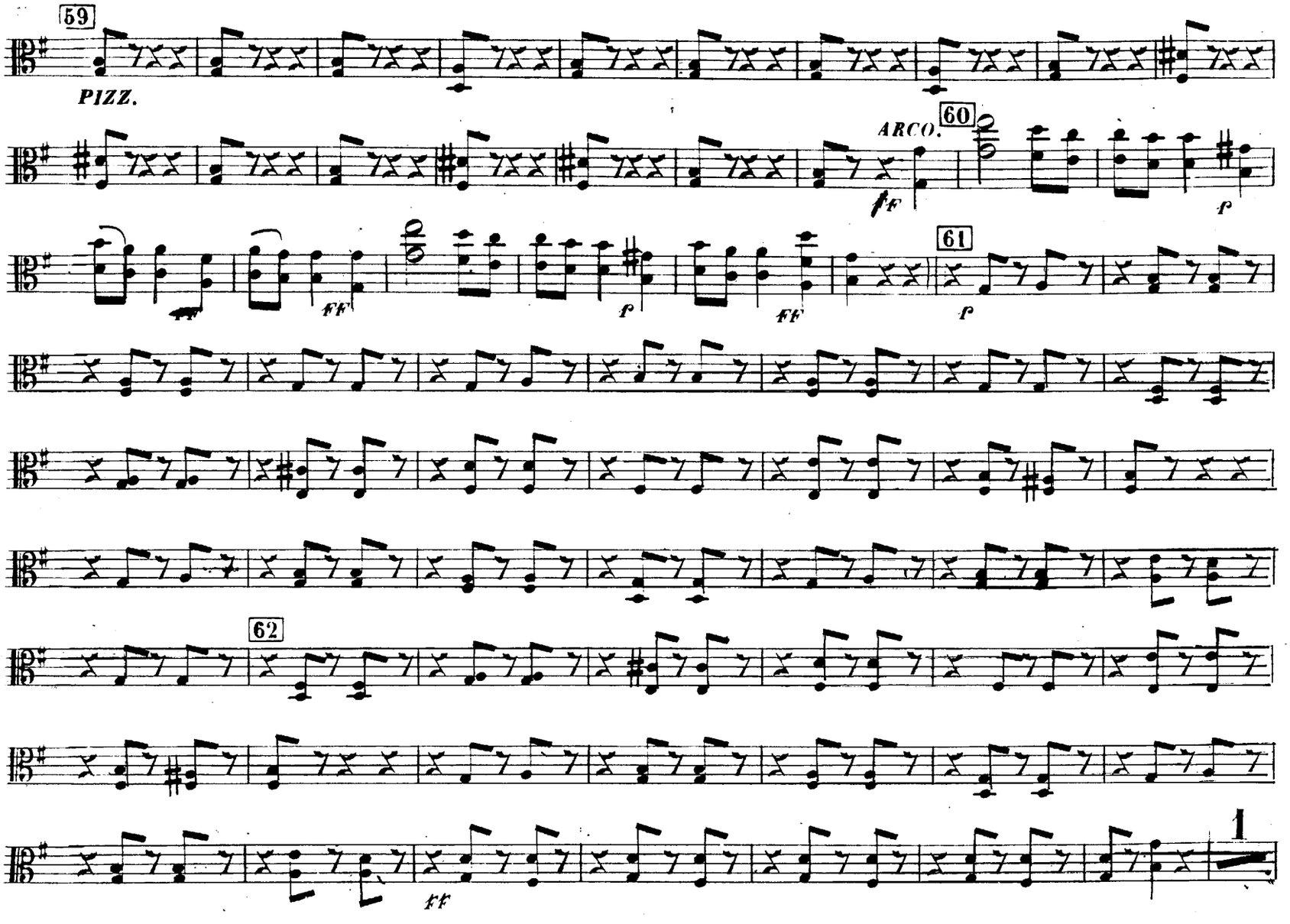
RECº E. PASSO A TRE.

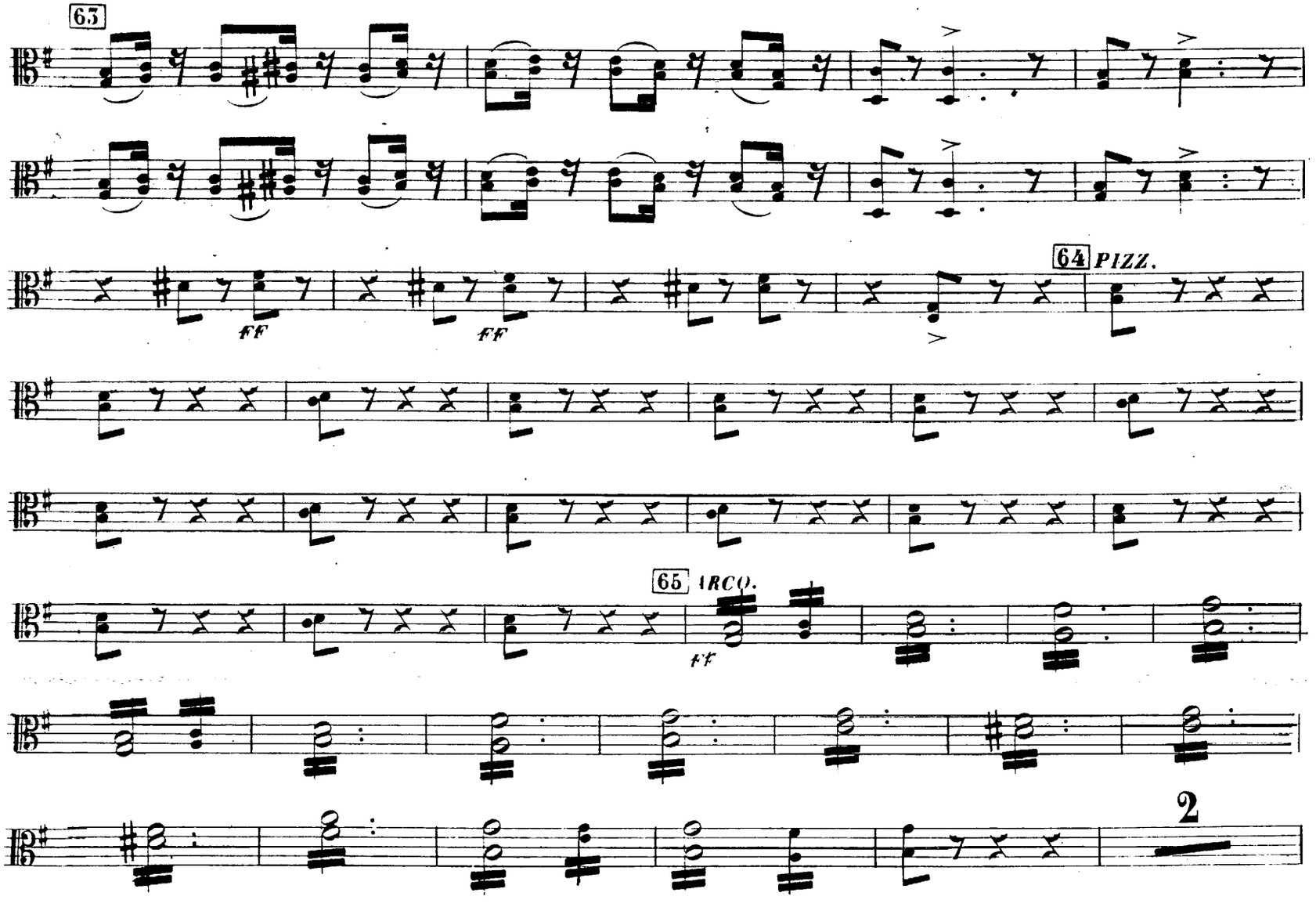


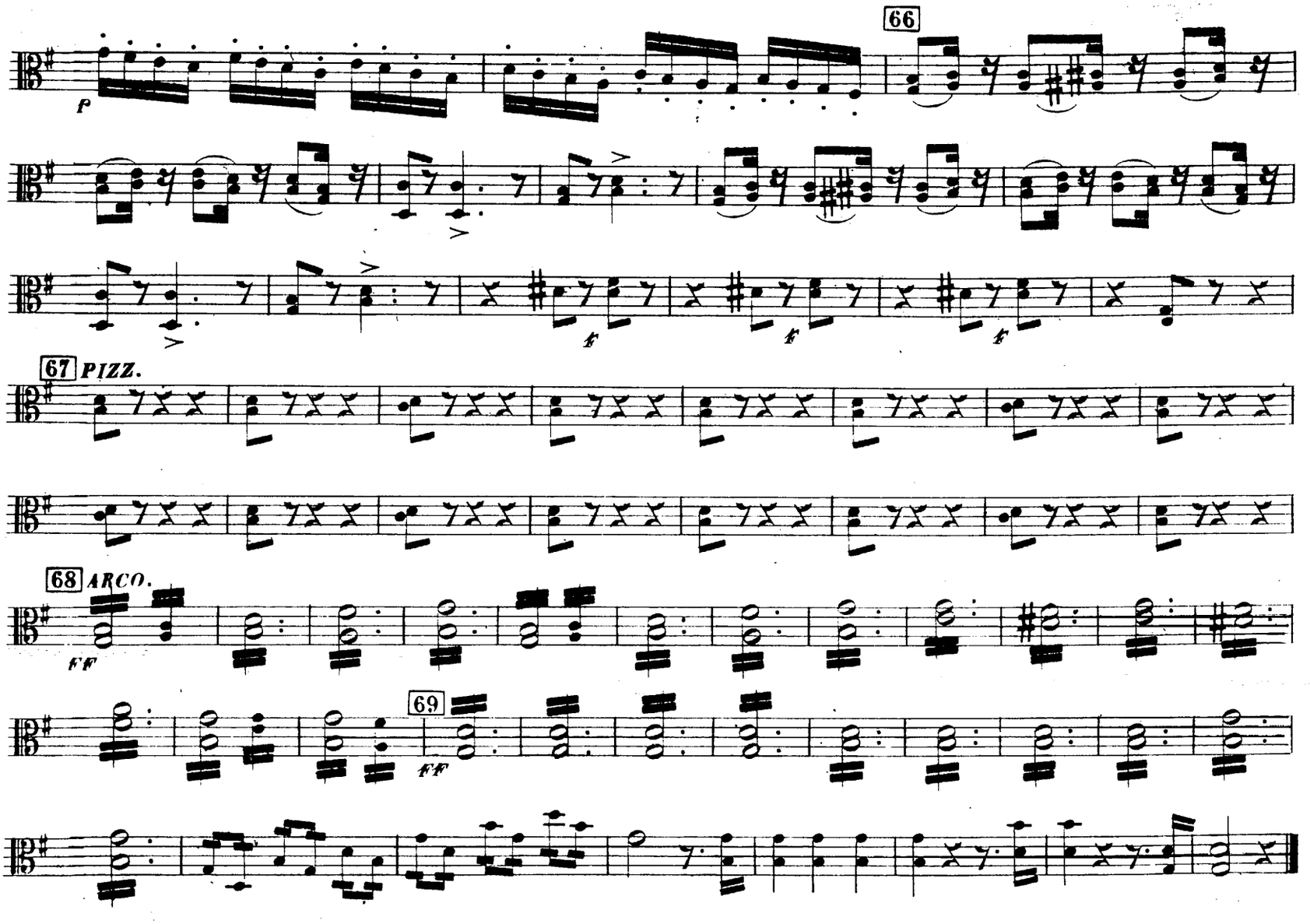

1
pp
47
48
ff
p
49
2
ff
p
ff


50
48
55 VIVACE.
ALLEGRETTO.
PIZZ.
54
55


56
MAESTOSO.
ARCO
ff
pp
ff
f
f
57
pp
ff
pp
ff
58
23
ALLEG!!o

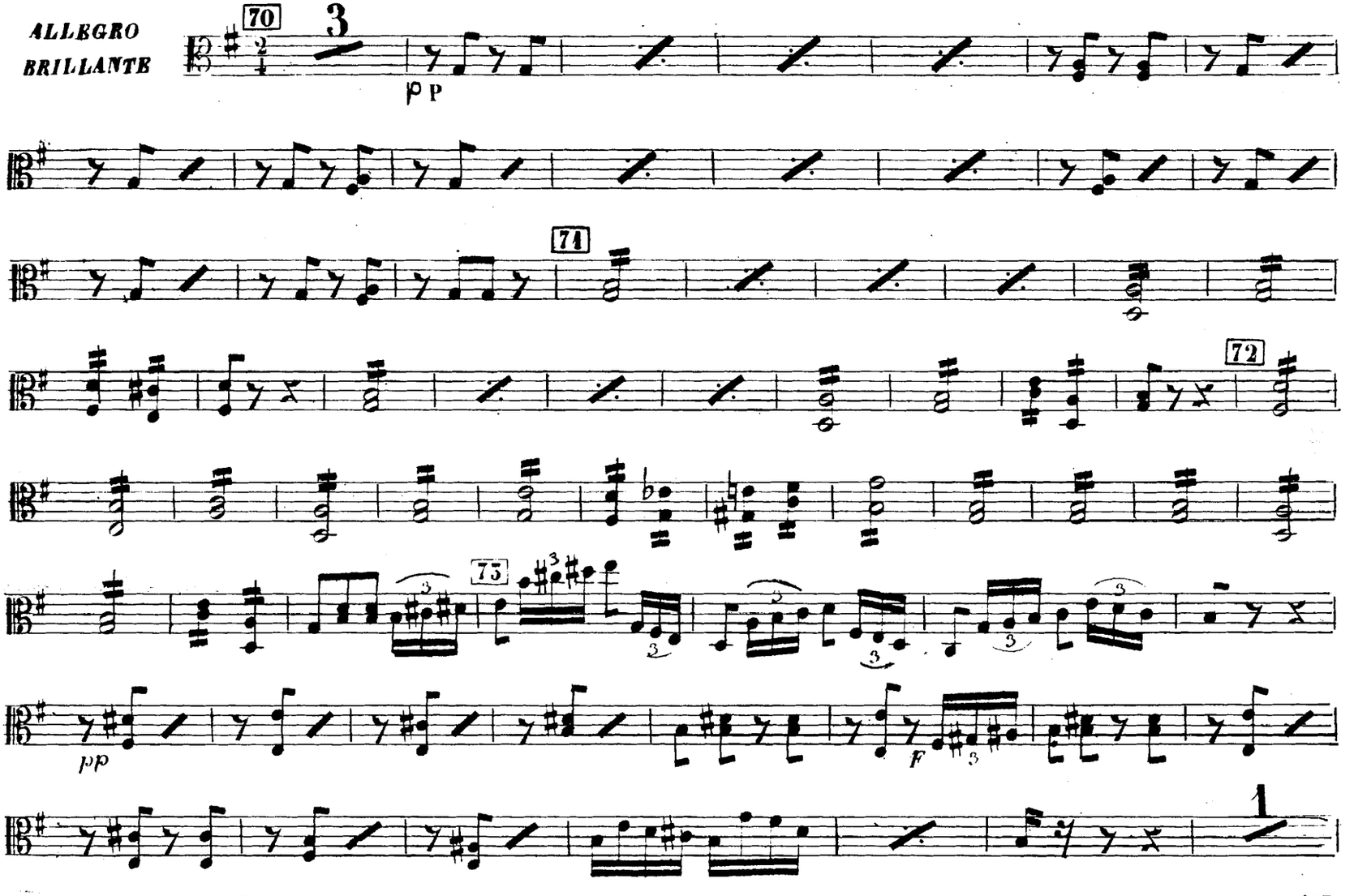

59
PIZZ.
ARCO.
60
61
62
1

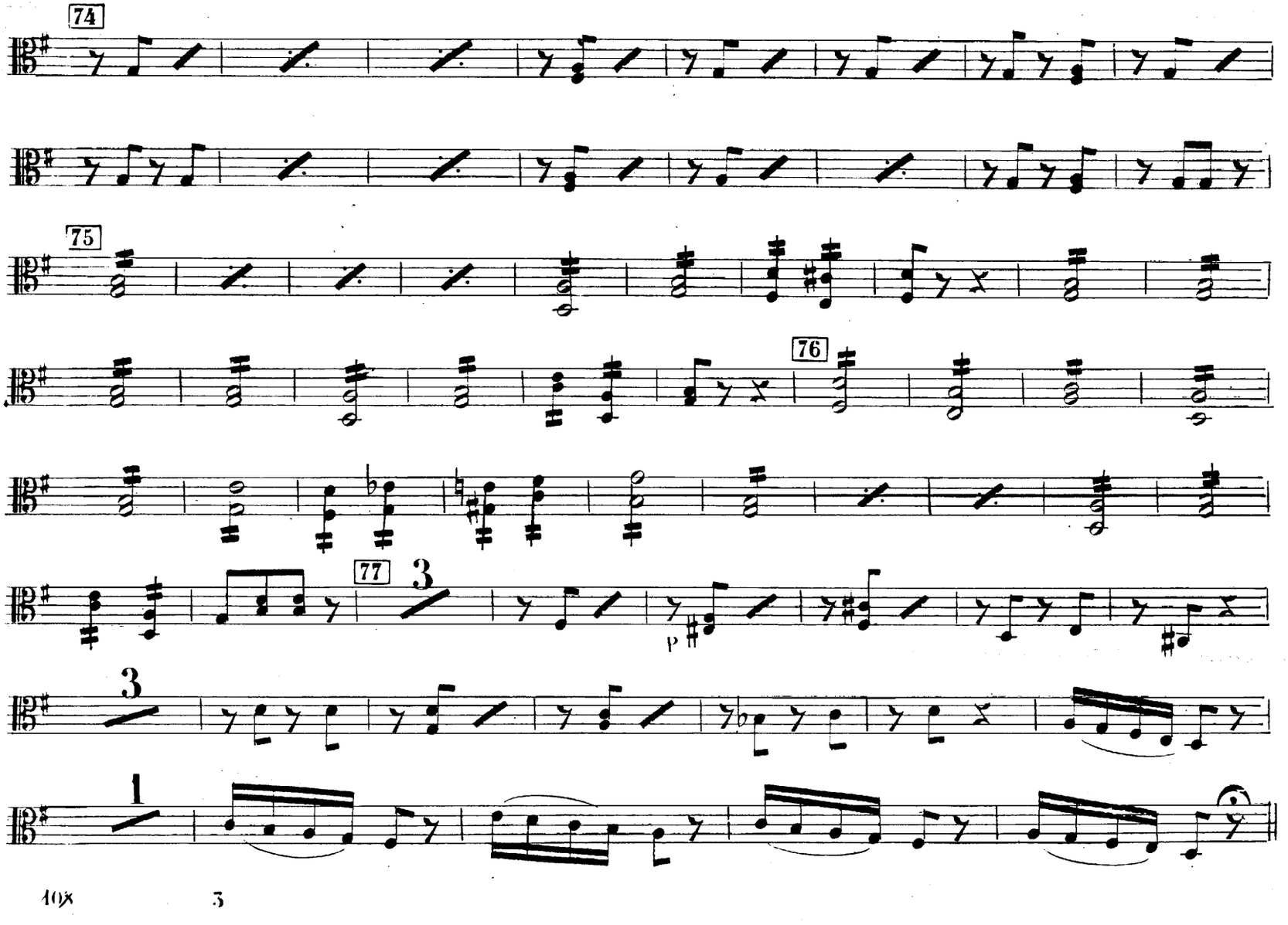

63
64 PIZZ.
FF
FF
65 ARCO.
ff
2

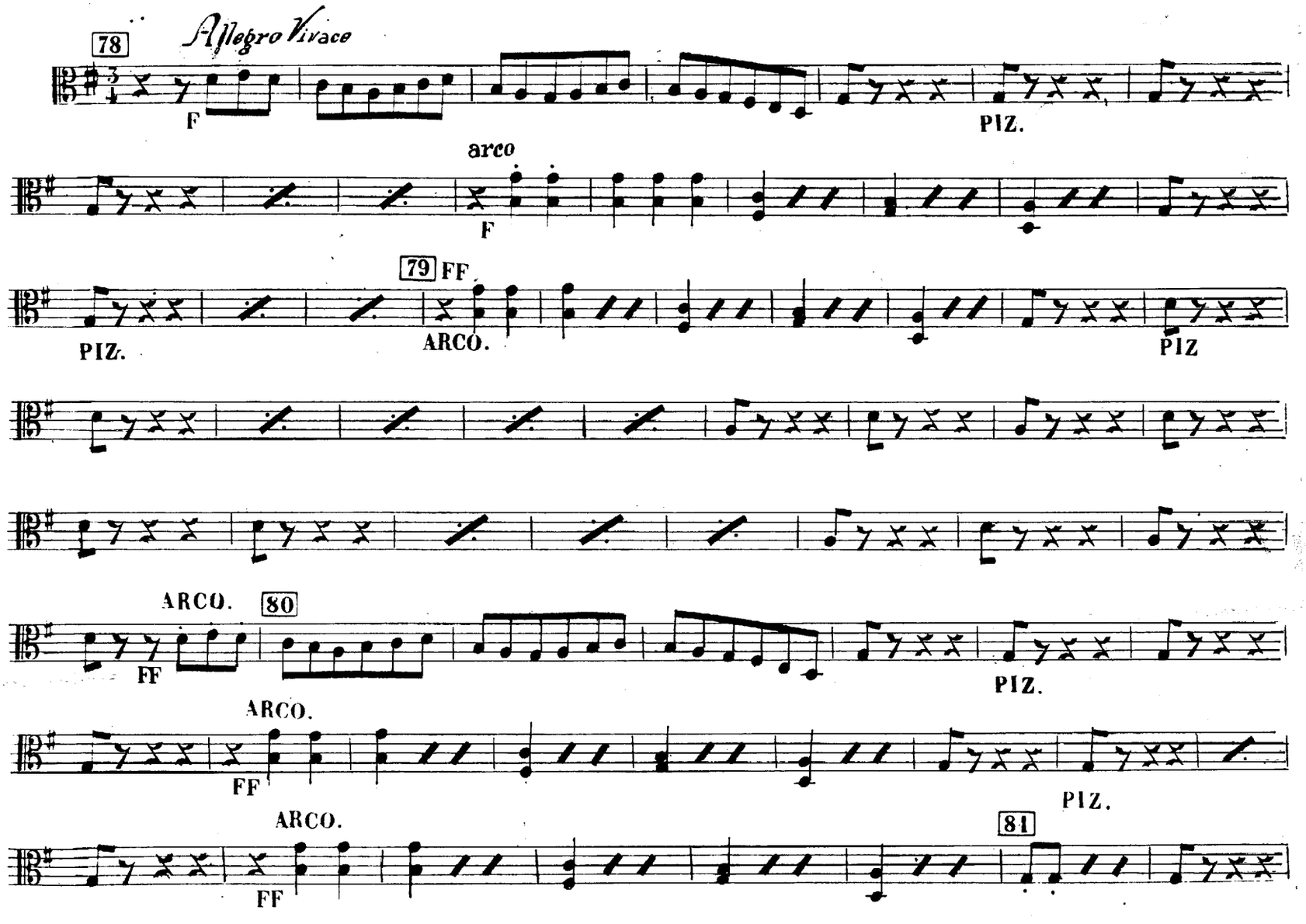

66
P
f
f
f
67 PIZZ.
68 ARCO.
FF
69
FF

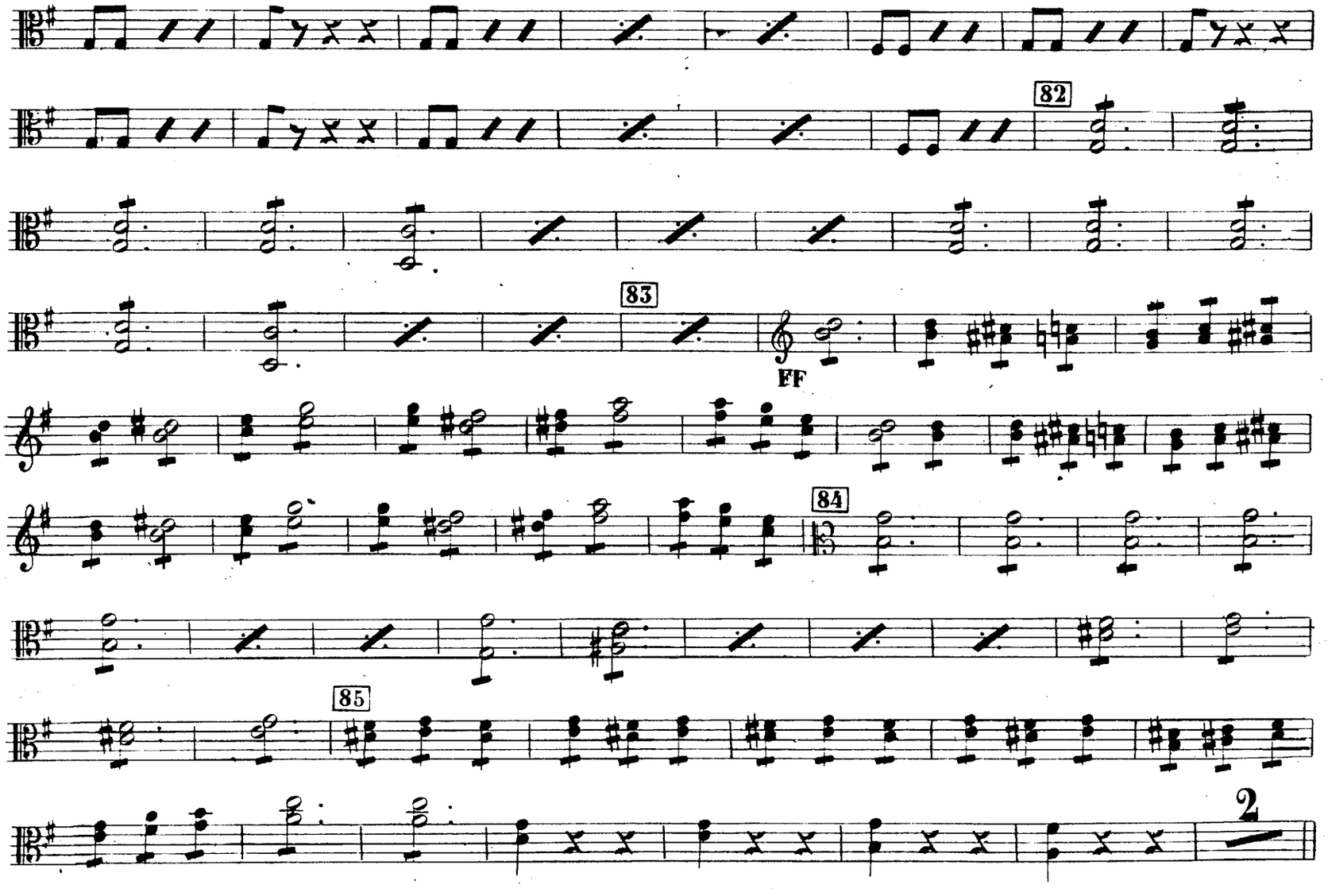
Nº 16. Viole

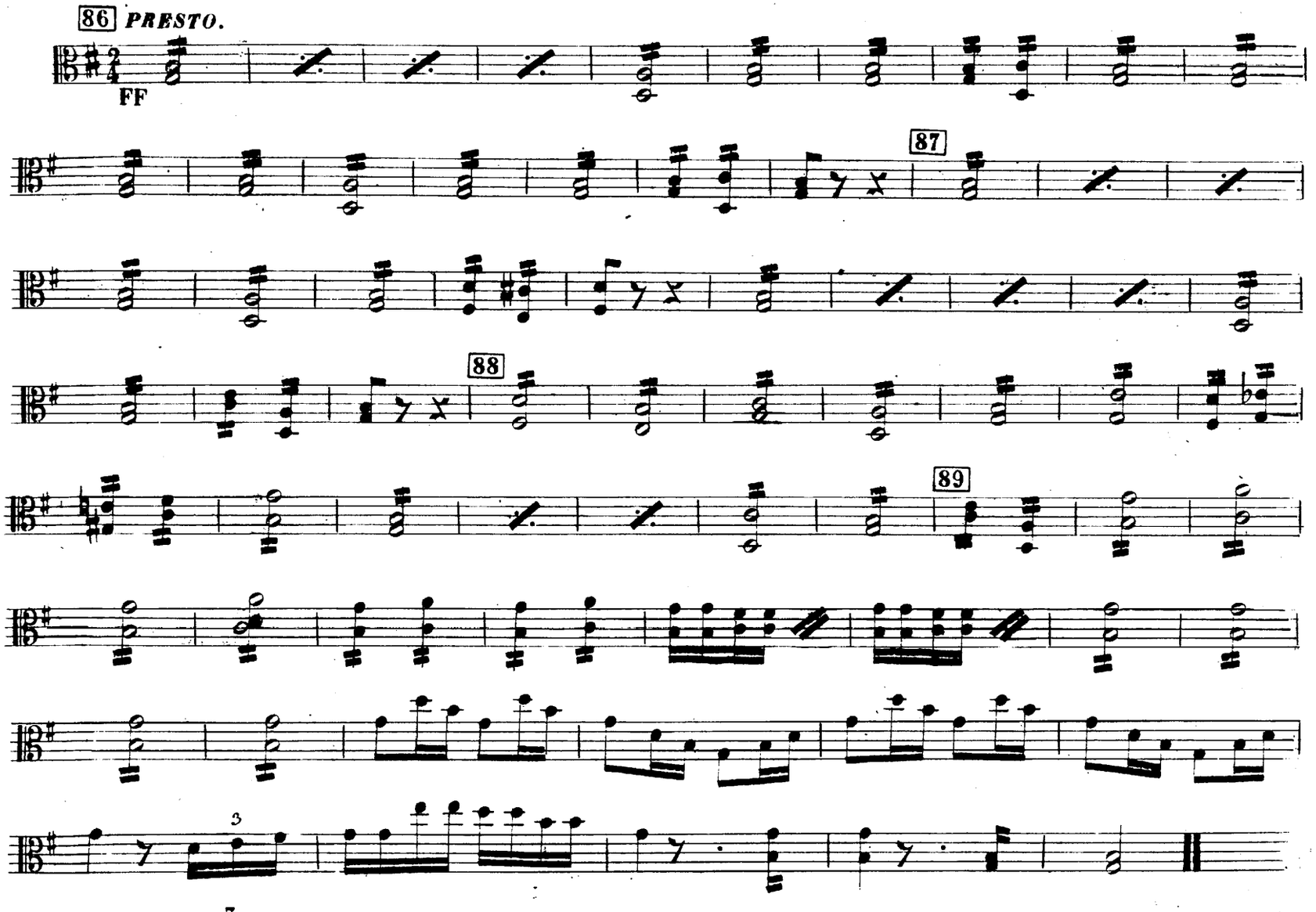
ALLEGRO BRILLANTE




74
75
76
77
3
p
3
1


78
Allegro Vivace
F
PIZ.
arco
F
79
FF
PIZ.
ARCO.
PIZ
ARCO.
80
FF
PIZ.
ARCO.
FF
PIZ.
ARCO.
FF
81


82
83
FF
84
85
2


86
PRESTO.
FF
87
88
89
3

Viole.

RECITATIVO E QUARTETTO

GUGLIELMO TELL.
DEL M.º ROSSINI.

N.º 17.
ALLEGRO.

90 2

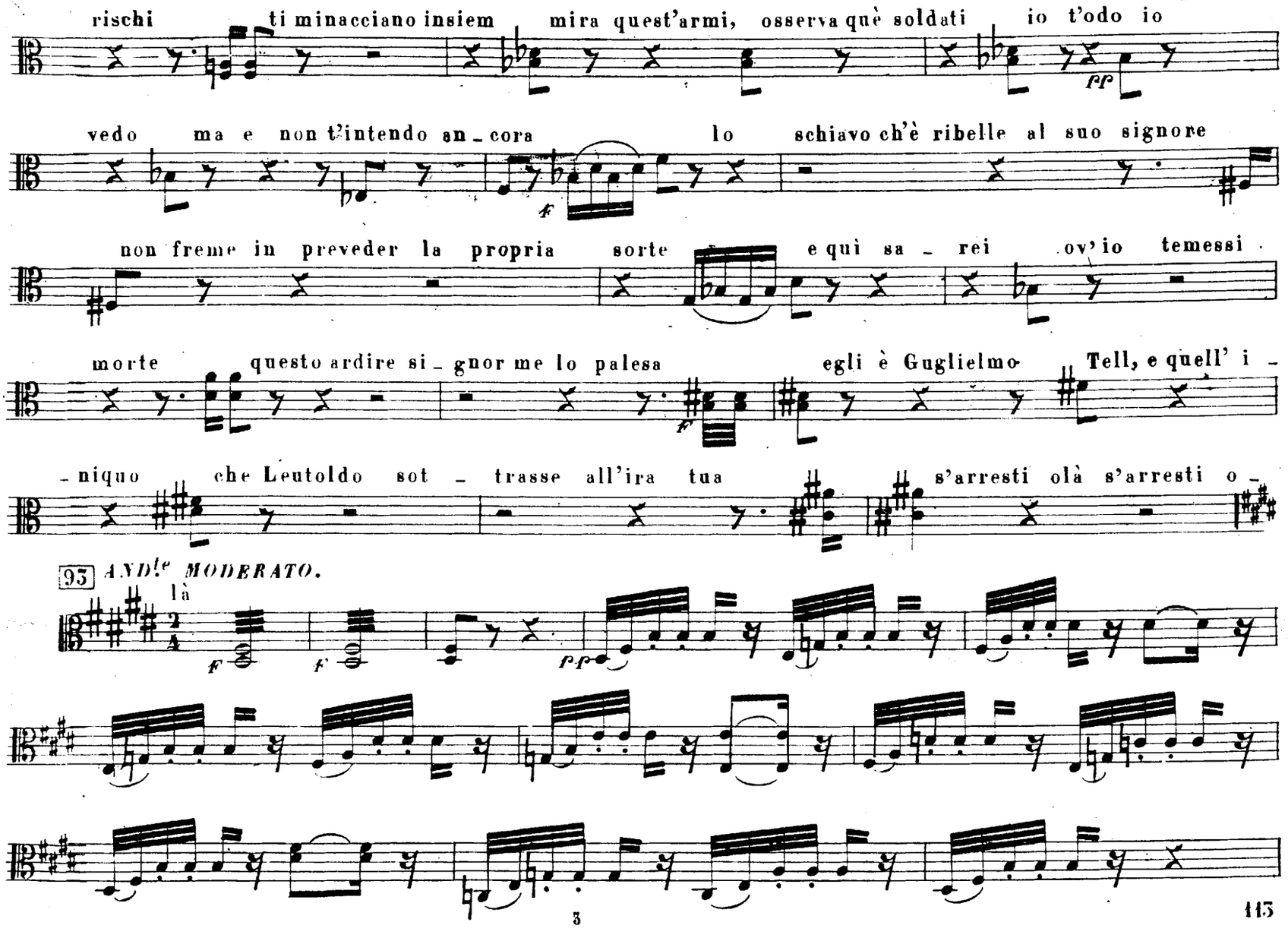
Inchinati su - - perbo nella fiachezza sua se puoi tu ar - mato un popolo avvilir, me nò che sprezzo qualunque legge che a viltade mi spinge

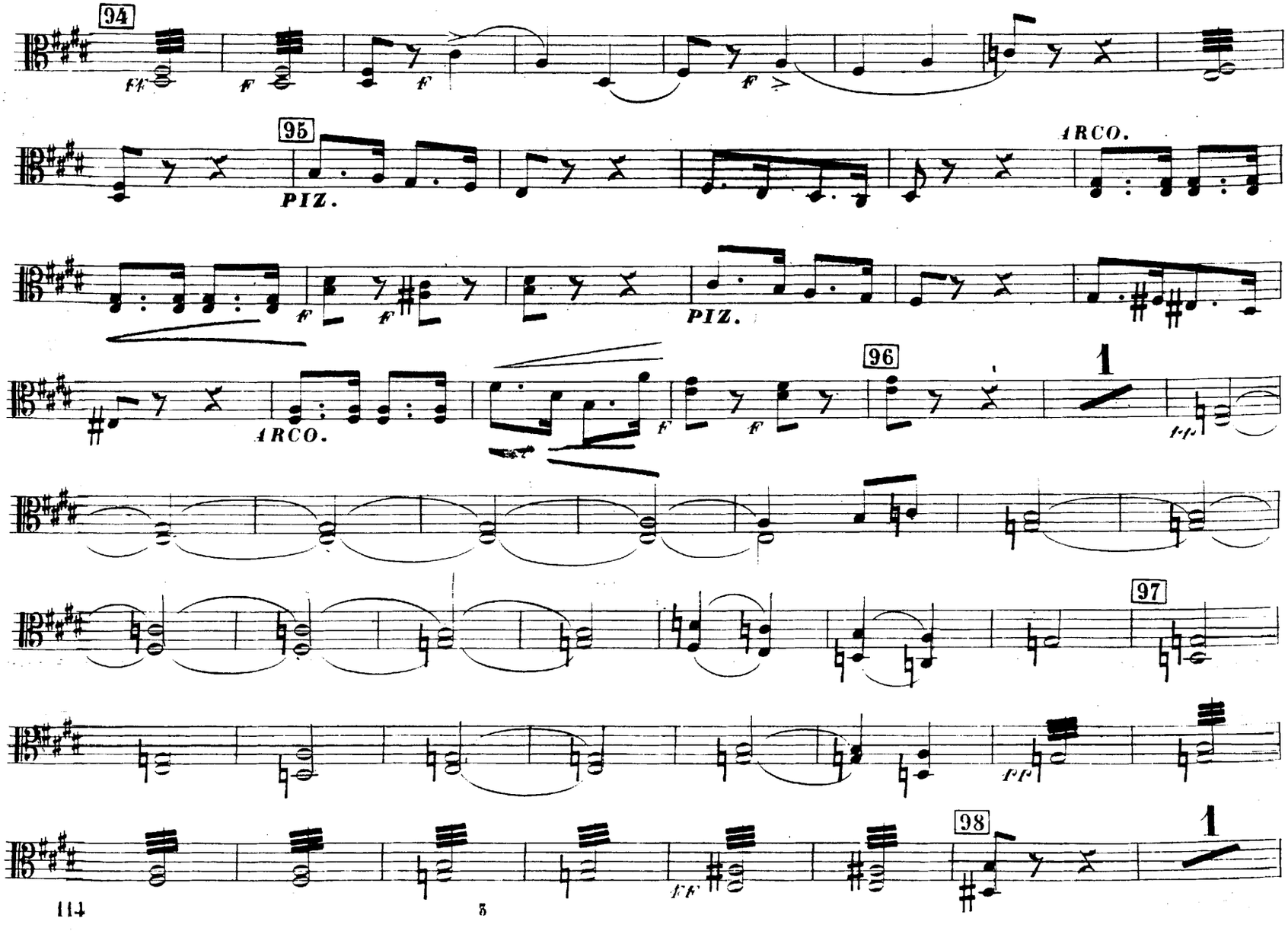
91 I.º TEMPO.

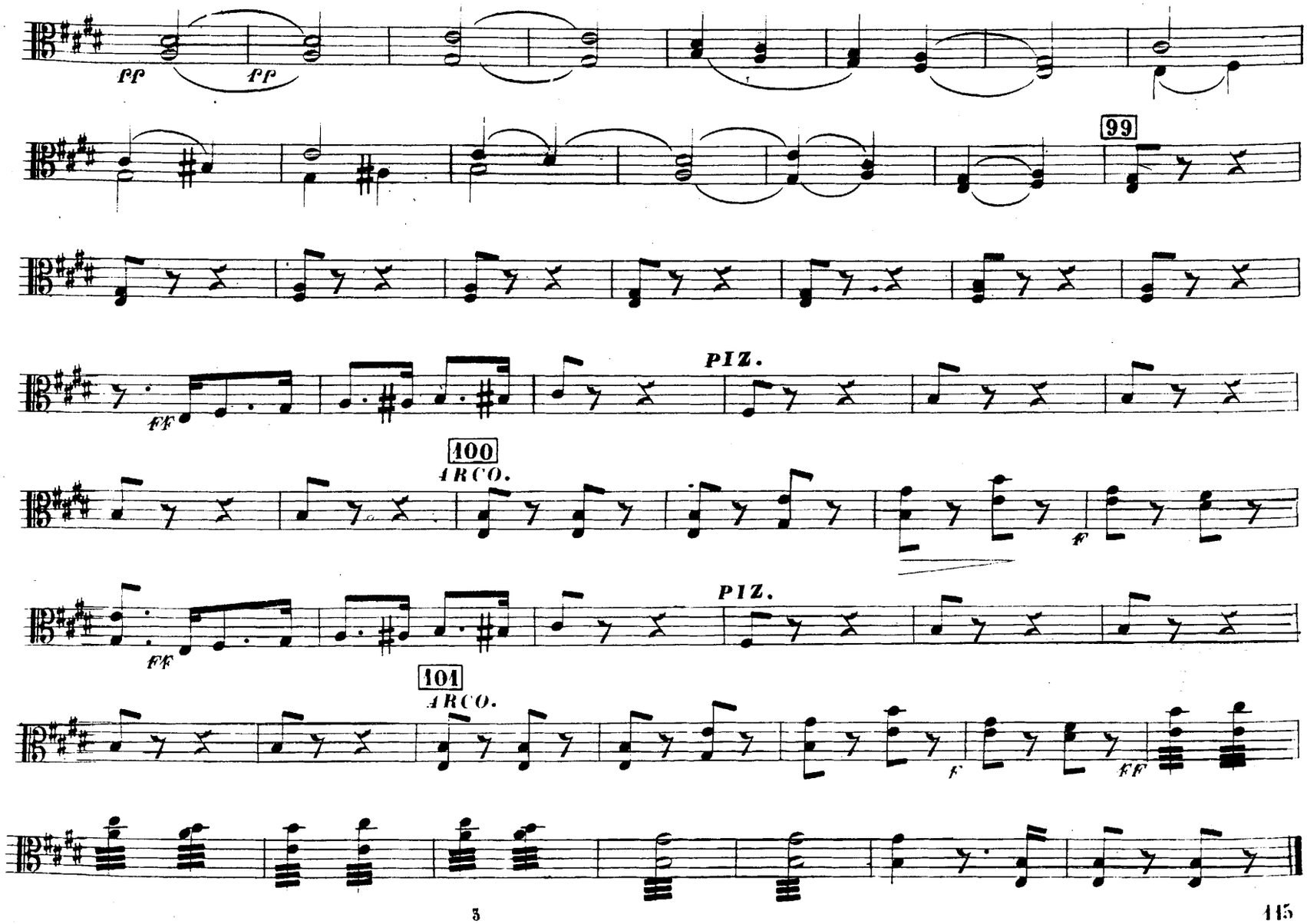
avvi chi tenta infrangere le tue leggi quall'è quall'è l'au - dace è al tuo cospetto il tuo poter ri - spetto venero le tue leggi e non per - tanto il capo io piego innanzi a Dio sol - tanto

92

cedi obbedisci o trema la mia voce e i tuoi


rischi ti minacciano insiem mira quest'armi, osserva què soldati io t'odo io
ff
vedo ma e non t'intendo an_cora lo schiavo ch'è ribelle al suo signore
f
non freme in preveder la propria sorte e quì sa_rei ov'io temessi
morte questo ardire si_gnor me lo palesa egli è Guglielmo Tell, e quell' i_
f
_niquo che Leutoldo sot_trasse all'ira tua s'arresti olà s'arresti o_
35 AND.te MODERATO.
là
f
f
pp


94
ff
f
f
f
95
PIZ.
ARCO.
f
f
PIZ.
ARCO.
f
f
96
1
fp
97
pp
98
ff
1

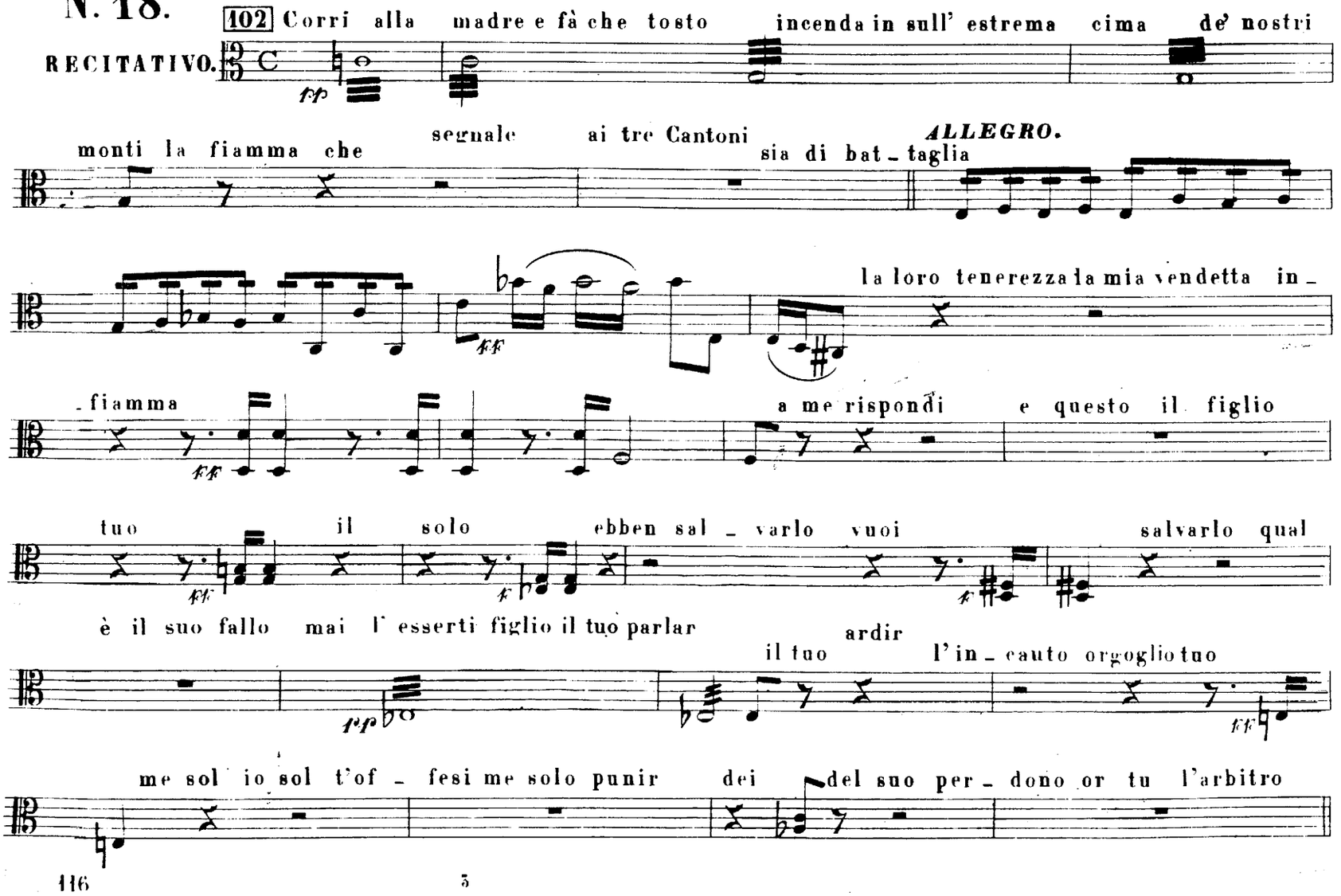

ff
ff
99
ff
PIZ.
100
ARCO.
f
PIZ.
101
ARCO.
f
ff

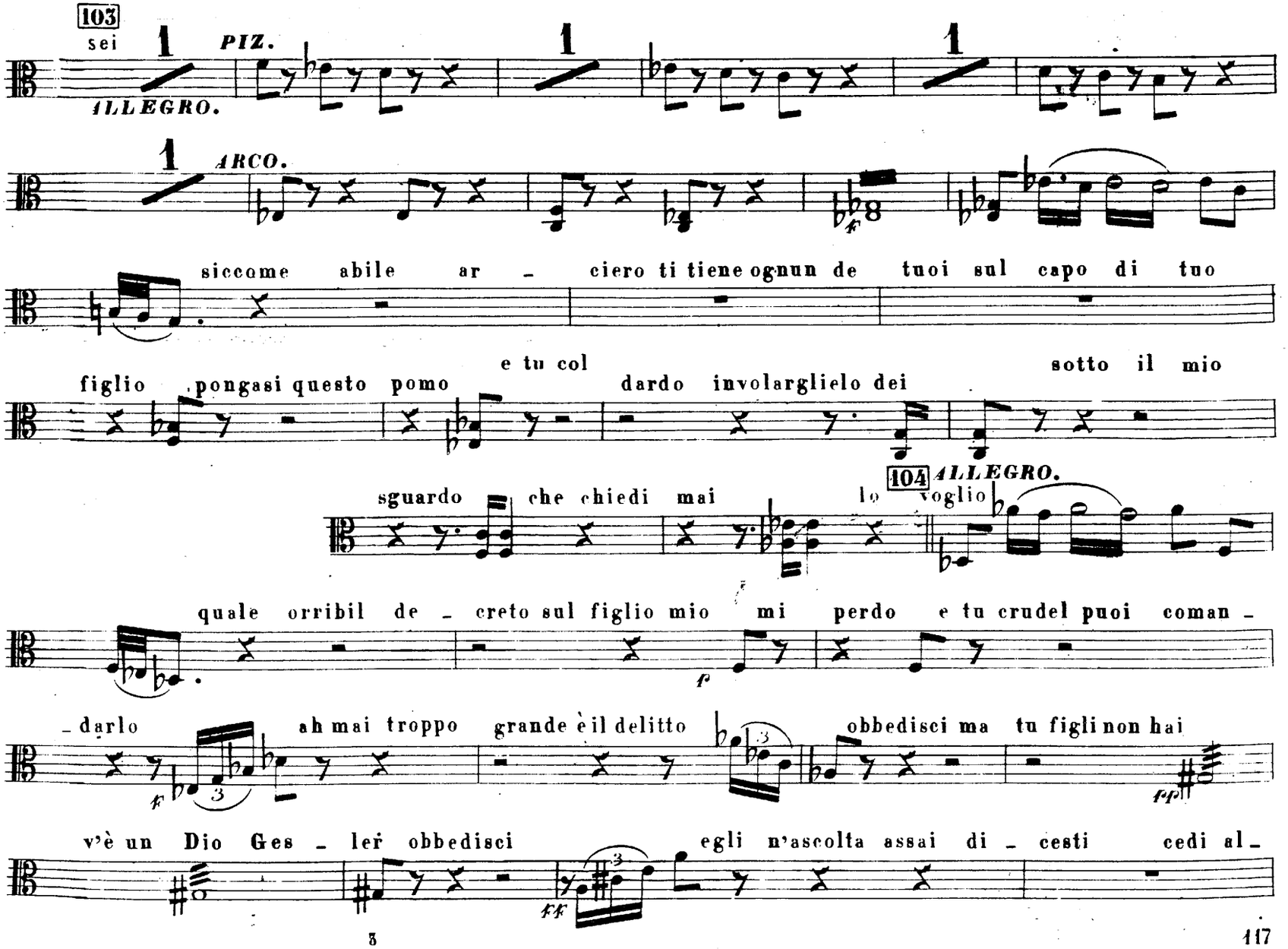
Viole.

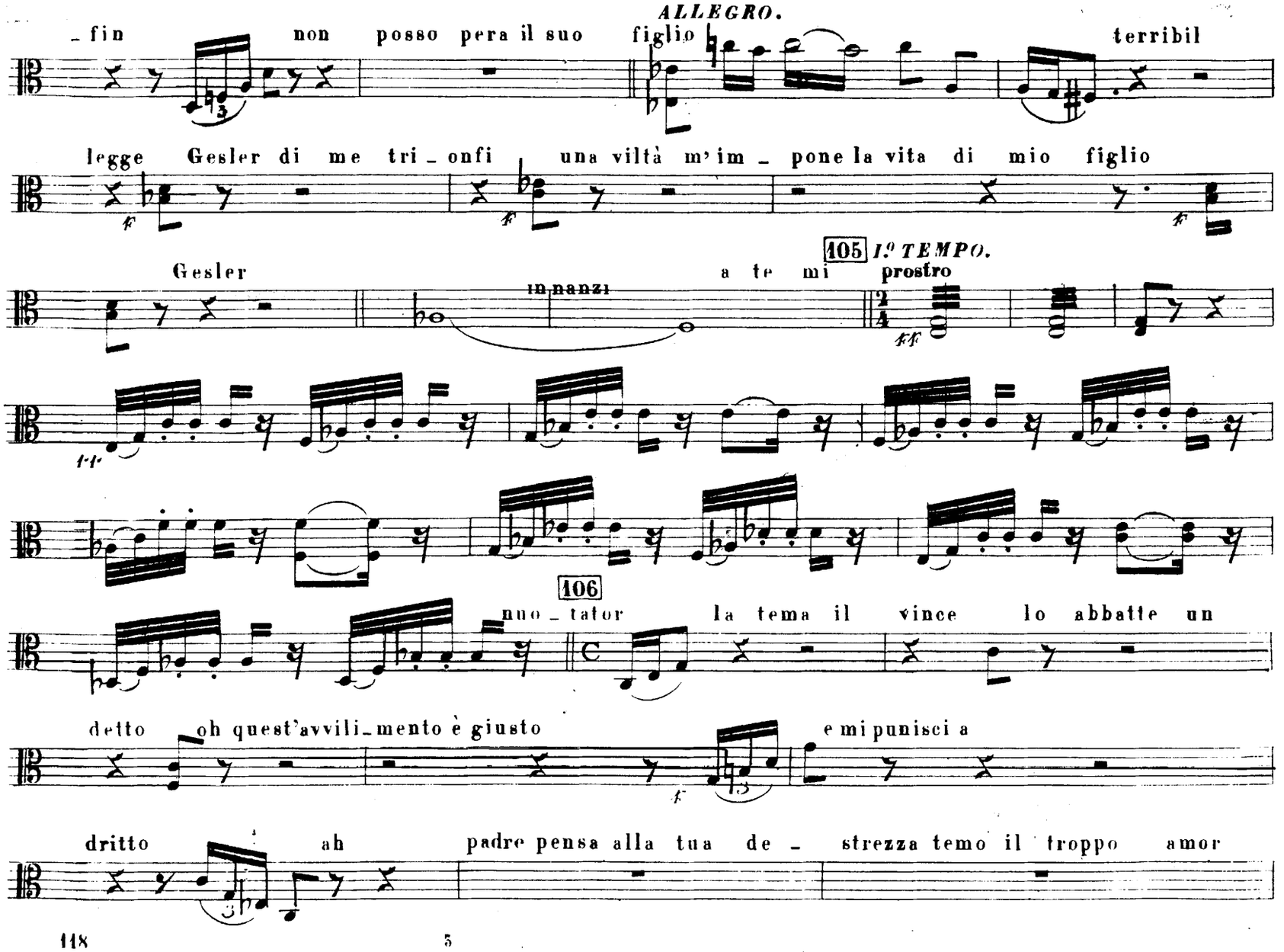
PREGHIERA FINALE IIIº

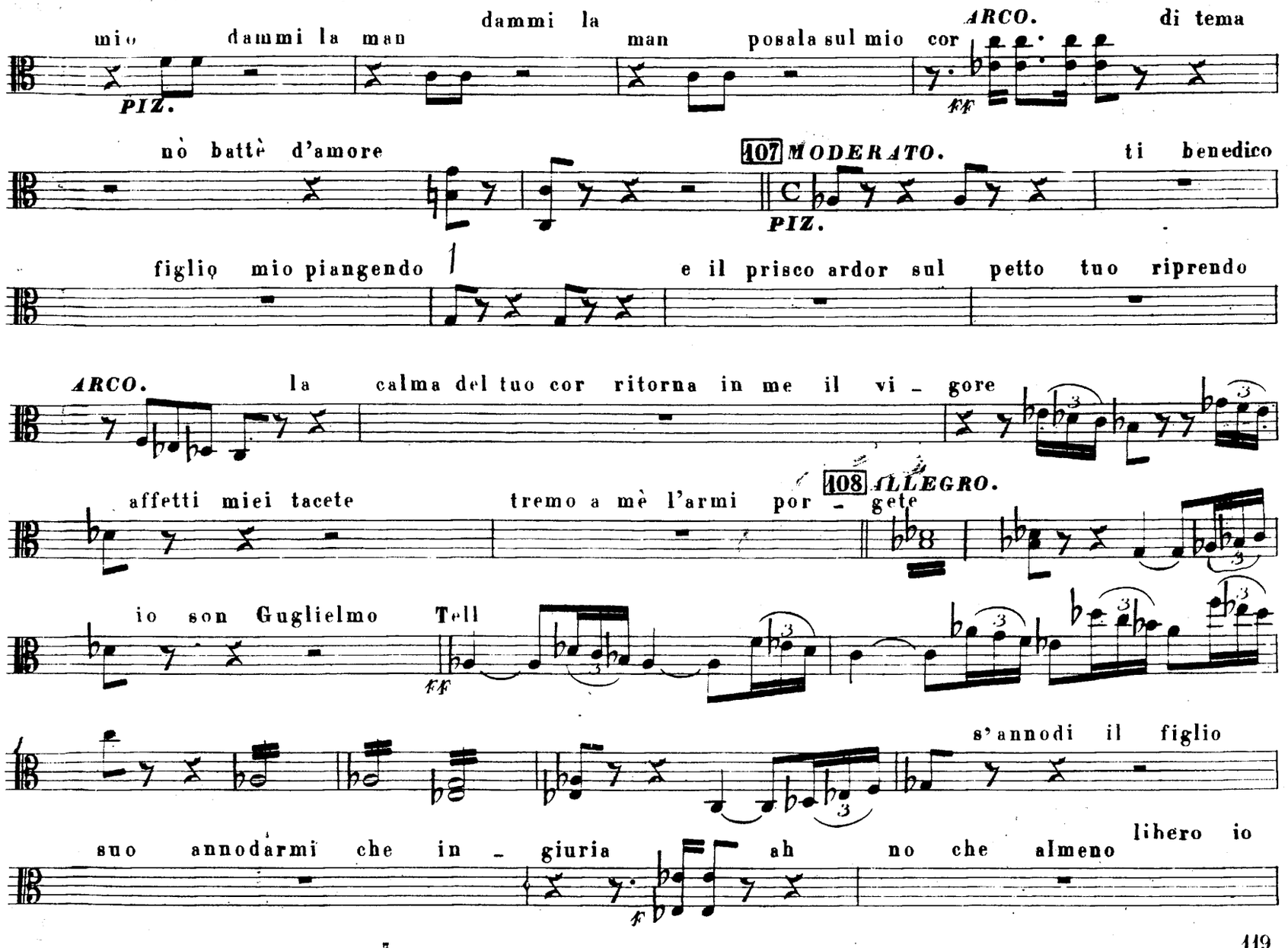
Nº 18.

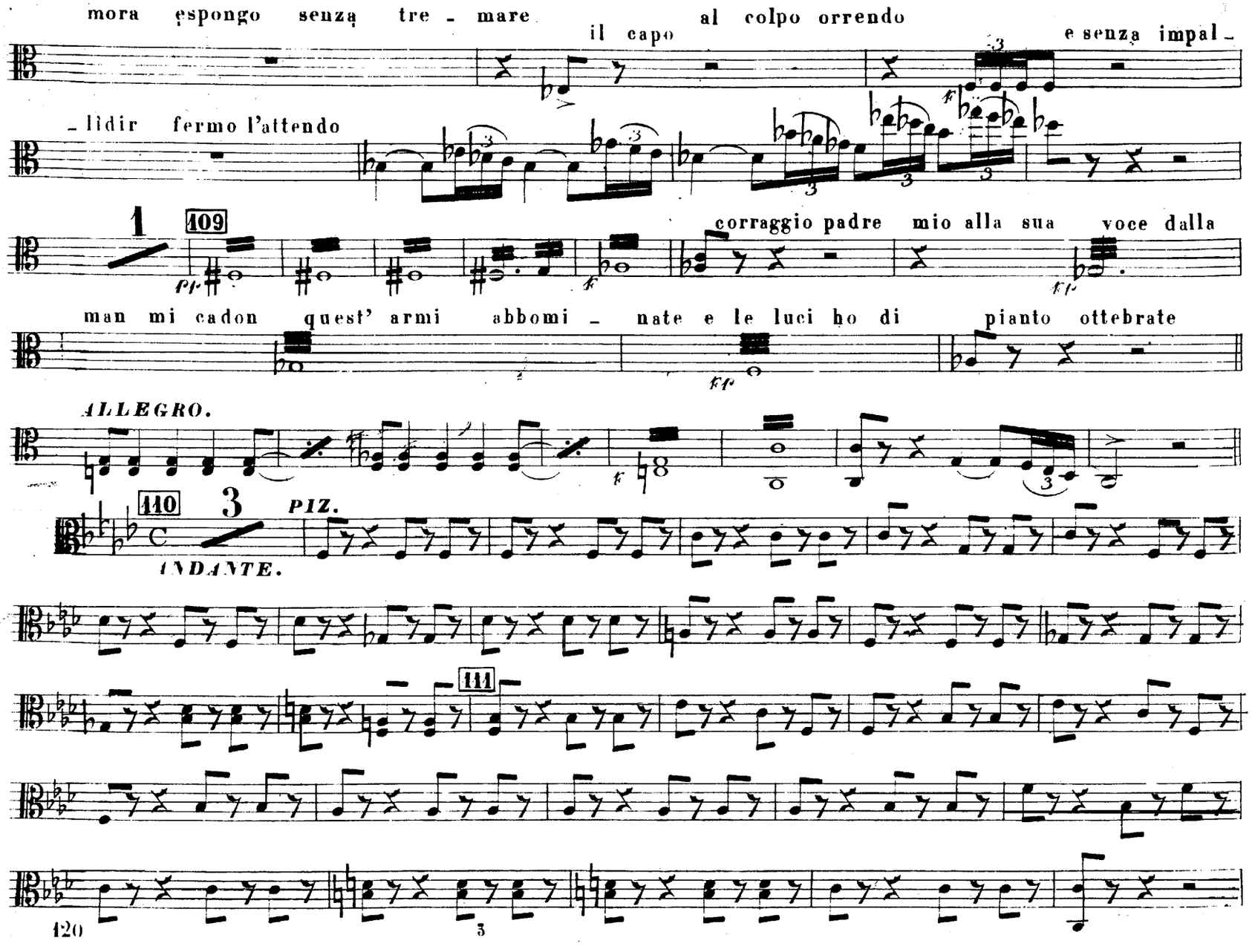
RECITATIVO.

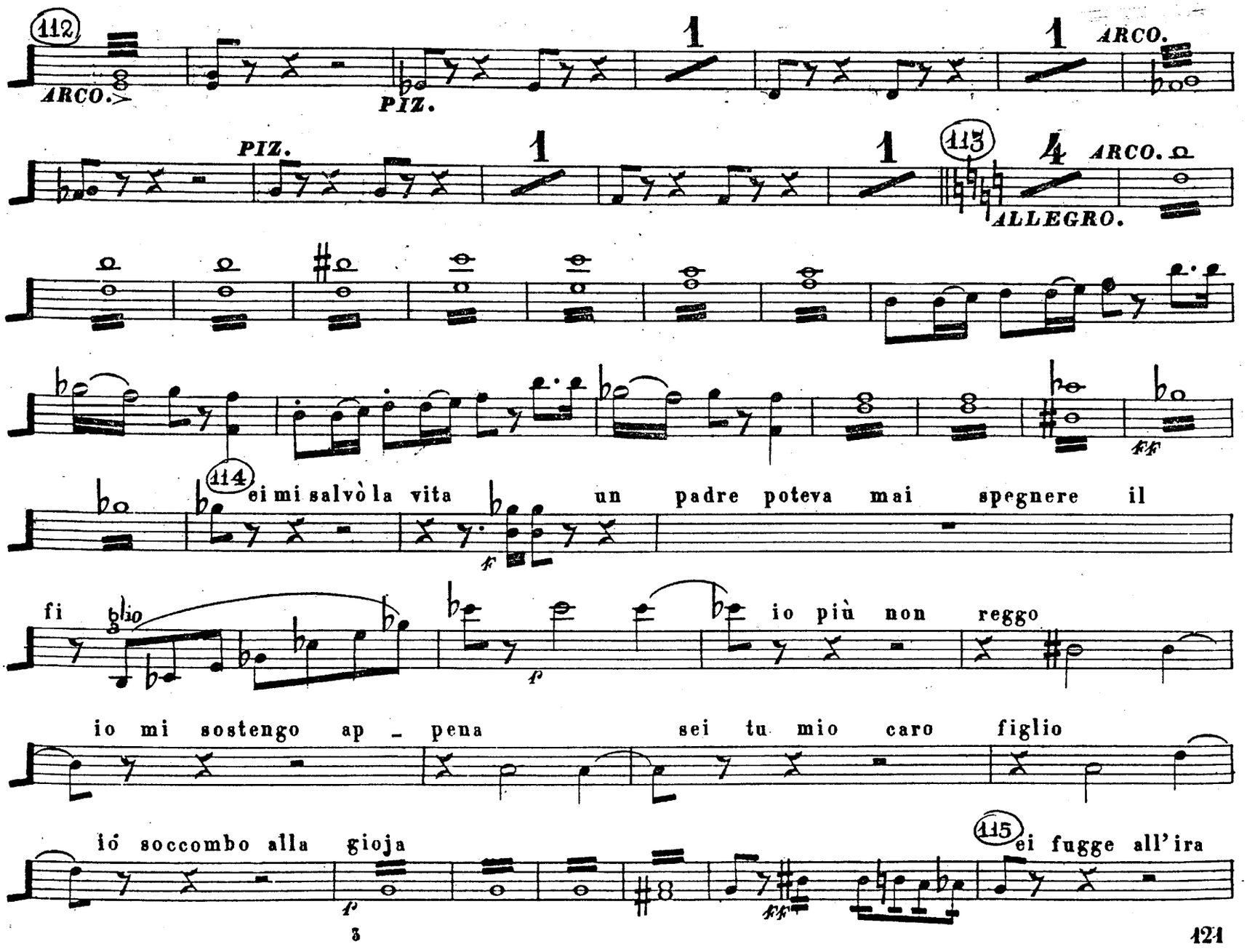


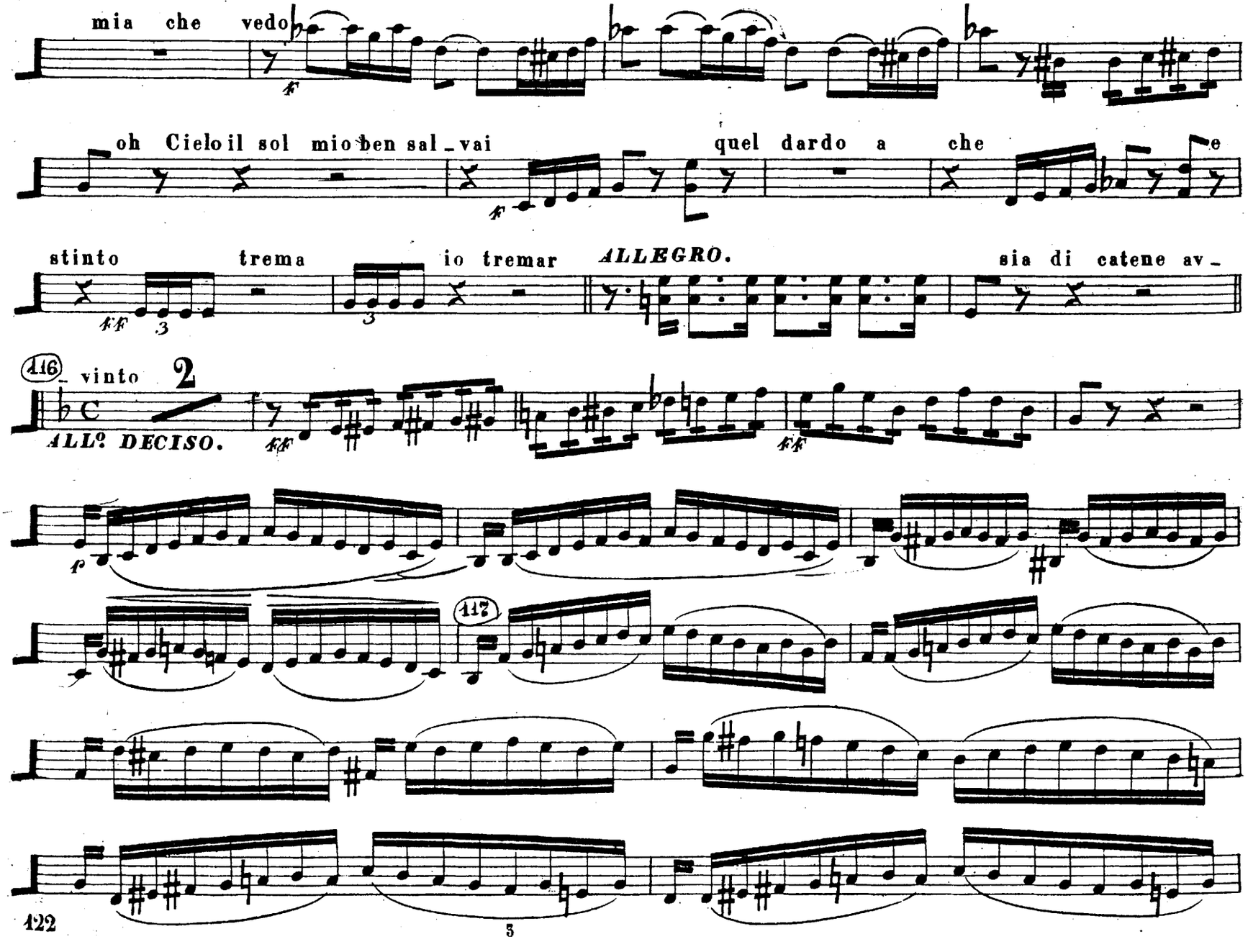

103
sei
1
PIZ.
ALLEGRO.
1
1
1
ARCO.
siccome abile ar - ciero ti tiene ognun de tuoi sul capo di tuo
figlio pongasi questo pomo e tu col dardo involarglielo dei sotto il mio
sguardo che chiedi mai lo
104 ALLEGRO.
voglio
quale orribil de - creto sul figlio mio mi perdo e tu crudel puoi coman -
- darlo ah mai troppo grande è il delitto obbedisci ma tu figli non hai
v'è un Dio Ges - ler obbedisci egli n'ascolta assai di - cesti cedi al -

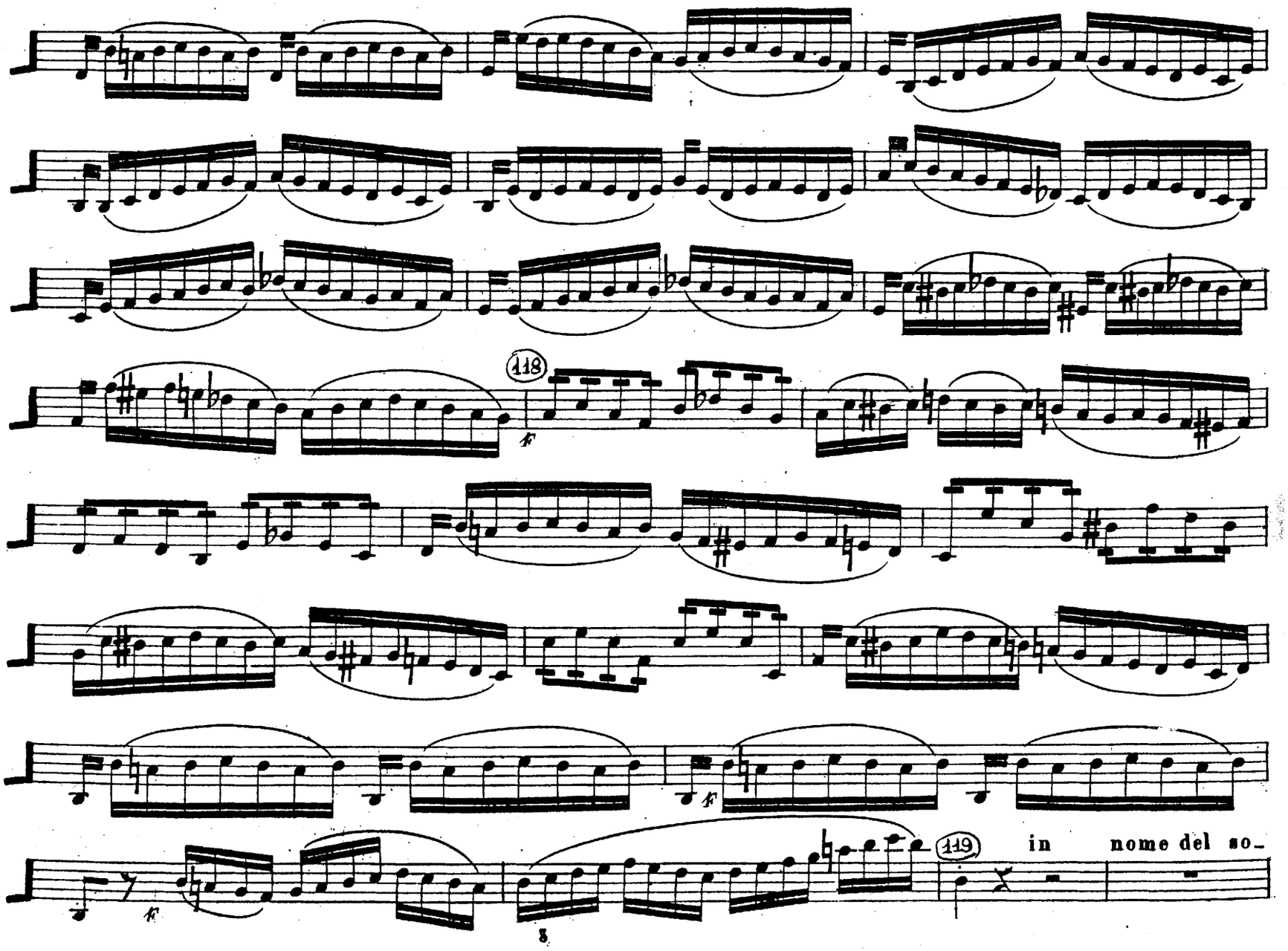

ALLEGRO.
_ fin non posso pera il suo figlio terribil
legge Gesler di me tri _ onfi una viltà m' im _ pone la vita di mio figlio
105 I.° TEMPO.
Gesler a te mi prostro
in nanzi
106
nuo _ tator la tema il vince lo abbatte un
detto oh quest'avvili _ mento è giusto e mi punisci a
dritto ah padre pensa alla tua de _ strezza temo il troppo amor

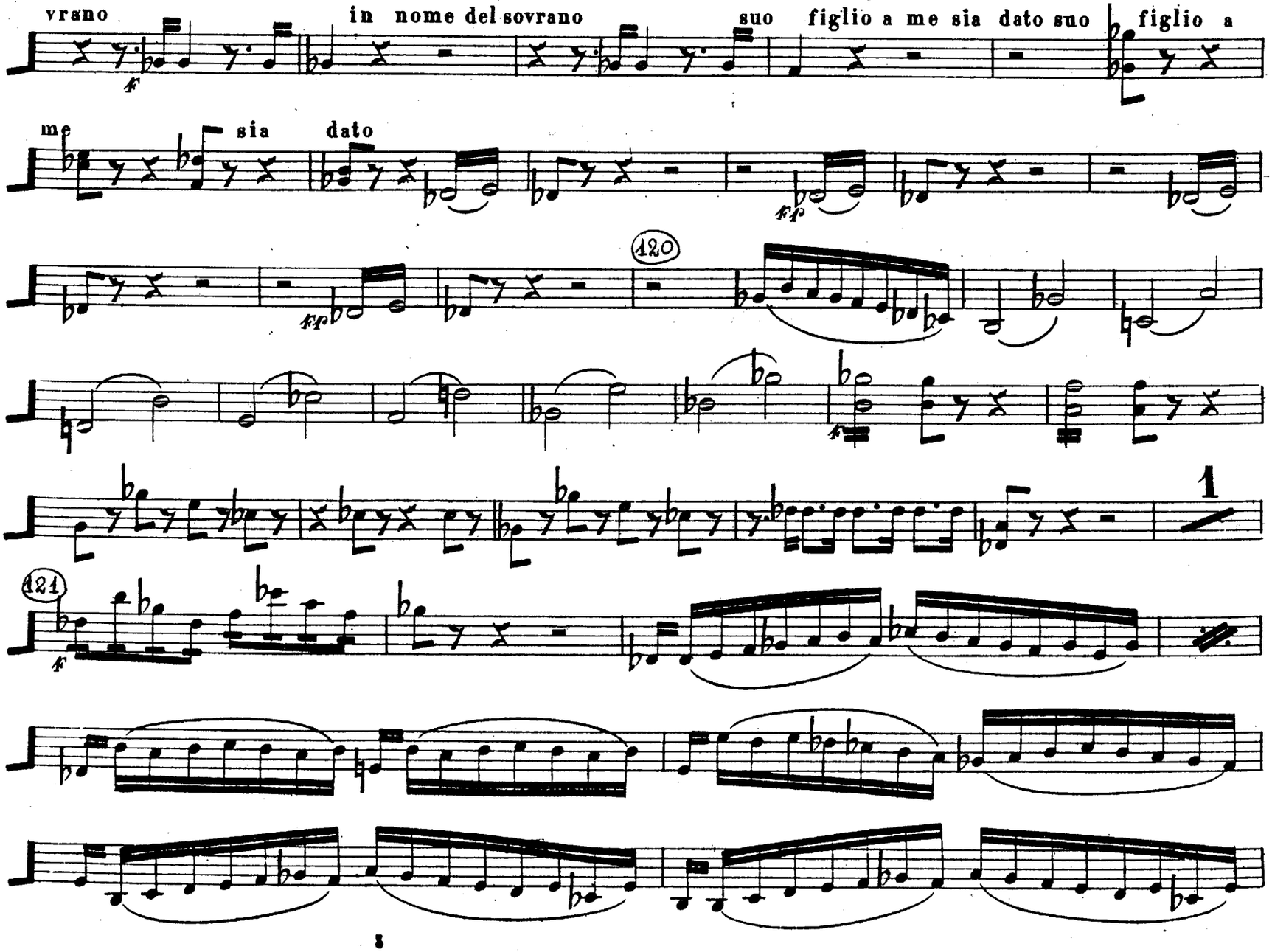

mio dammi la man dammi la man posala sul mio cor
PIZ.
ARCO. di tema
ff
nò battè d'amore
107 MODERATO.
C
PIZ.
ti benedico
figlio mio piangendo
e il prisco ardor sul petto tuo riprendo
ARCO.
la calma del tuo cor ritorna in me il vi - gore
affetti miei tacete
tremo a mè l'armi por - gete
108 ALLEGRO.
io son Guglielmo Tell
ff
s'annodi il figlio
suo annodarmi che in - giuria
ah no che almeno
libero io
f

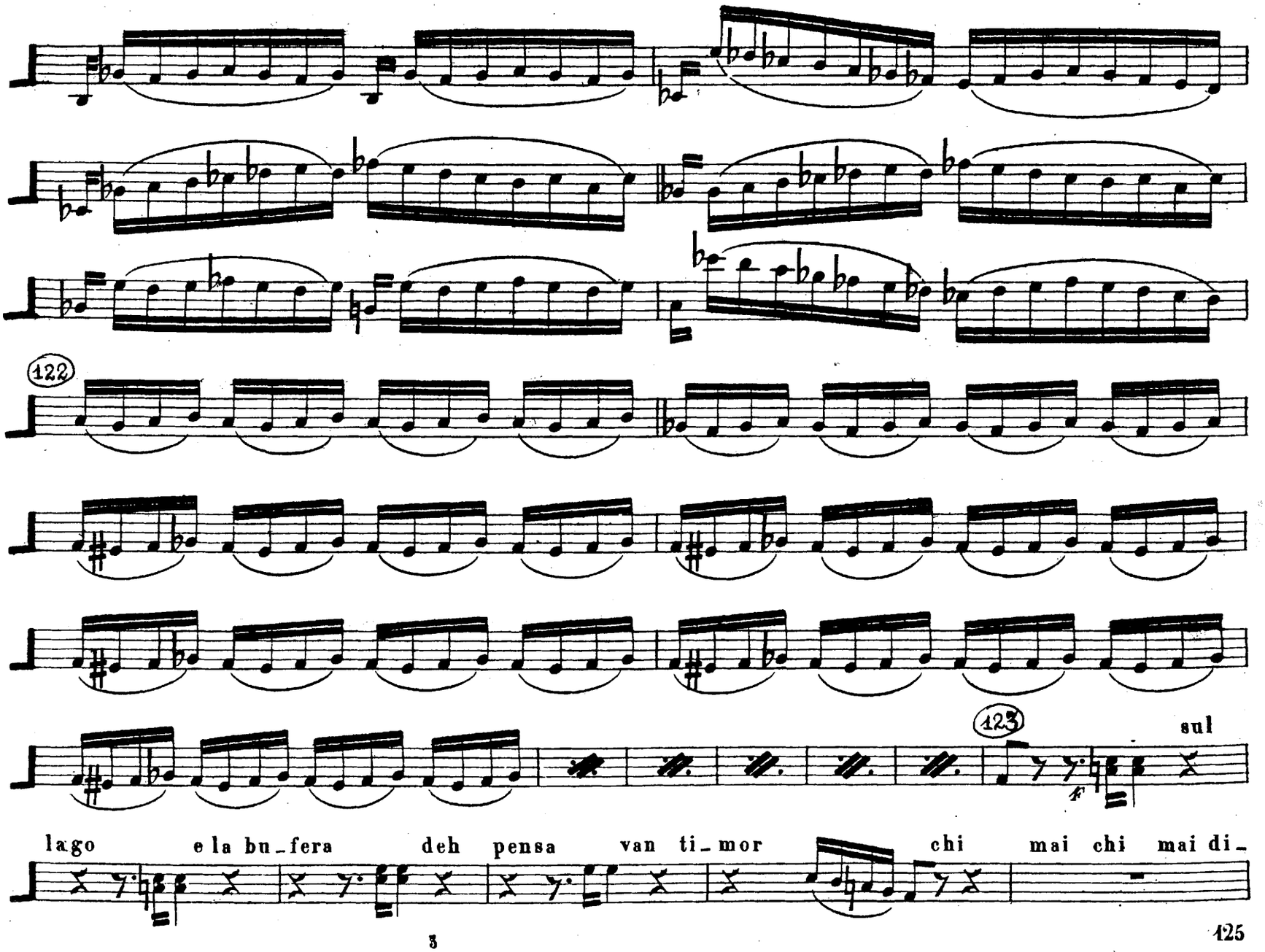

mora espongo senza tre - mare
il capo
al colpo orrendo
e senza impal -
- lidir fermo l'attendo
1
409
corraggio padre mio alla sua voce dalla
man mi cadon quest' armi abbomi - nate e le luci ho di pianto ottebrate
ALLEGRO.
110
3
PIZ.
ANDANTE.
111
120
3

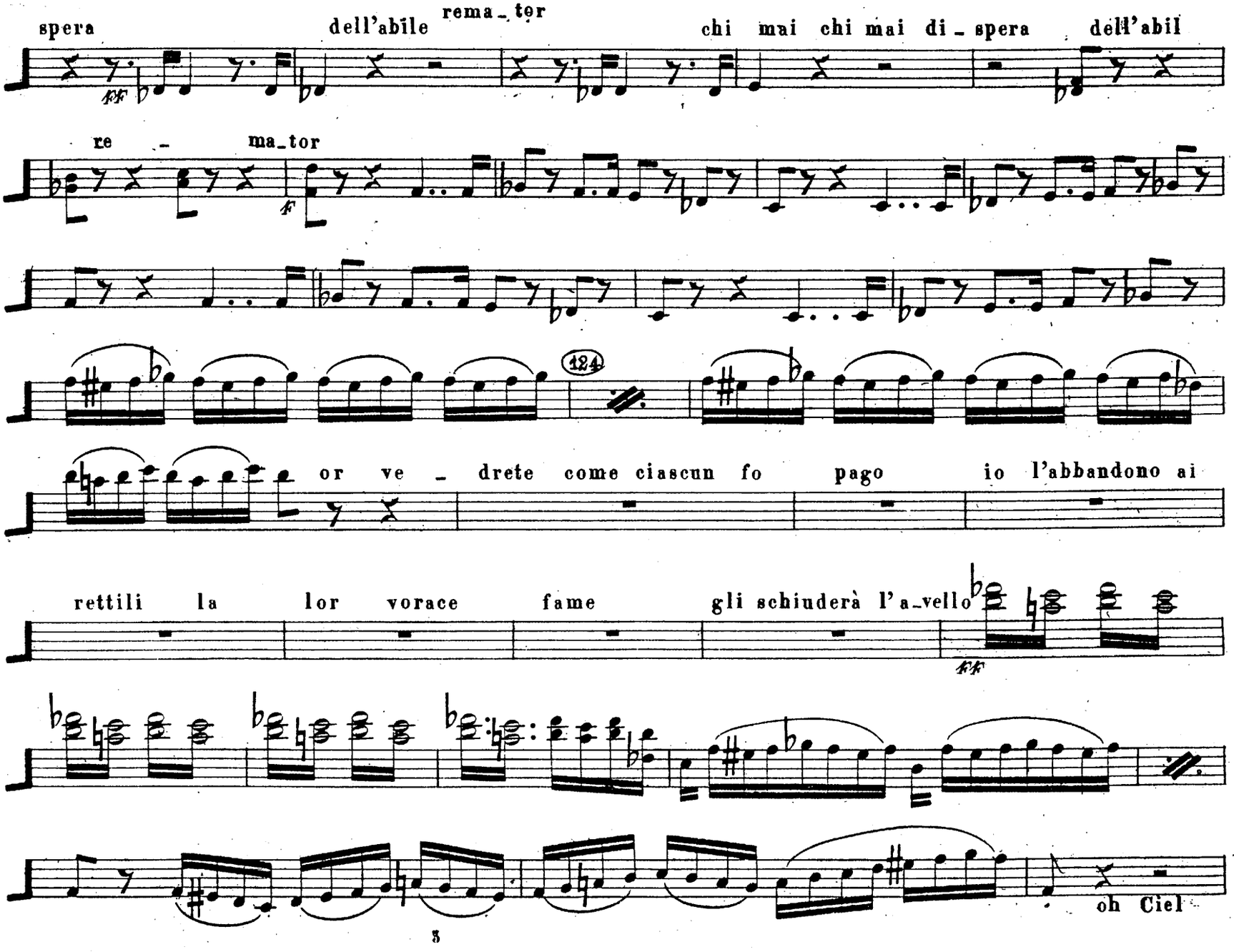

112
ARCO.
PIZ.
PIZ.
ARCO.
113
ALLEGRO.
114
ei mi salvò la vita un padre poteva mai spegnere il
fi glio
io più non reggo
io mi sostengo ap - pena sei tu mio caro figlio
io soccombo alla gioja
115
ei fugge all'ira

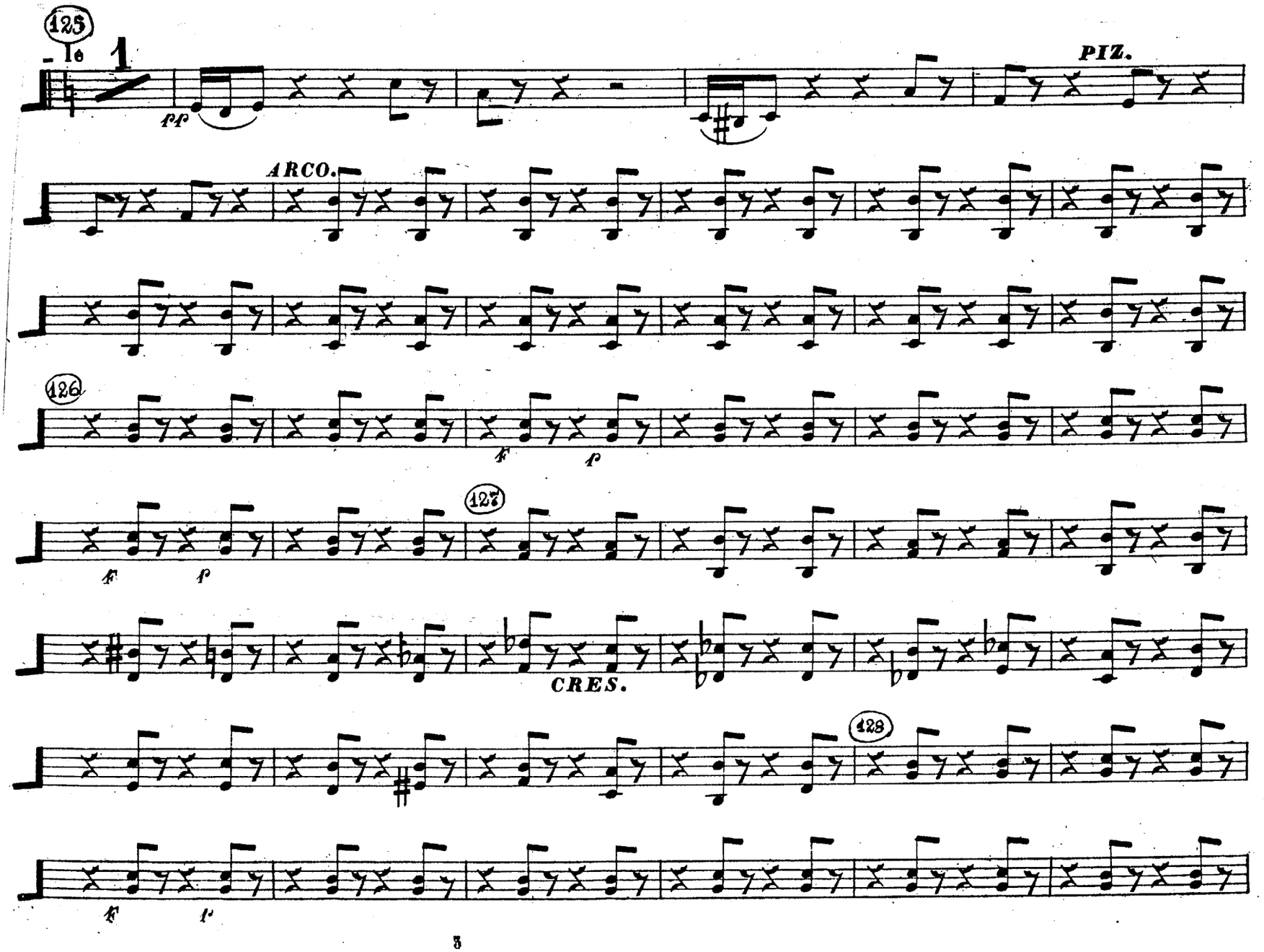

mia che vedo
oh Cielo il sol mio ben sal_vai
quel dardo a che
e
stinto
trema
io tremar
ALLEGRO.
sia di catene av_
116
_vinto 2
ALLº DECISO.
117

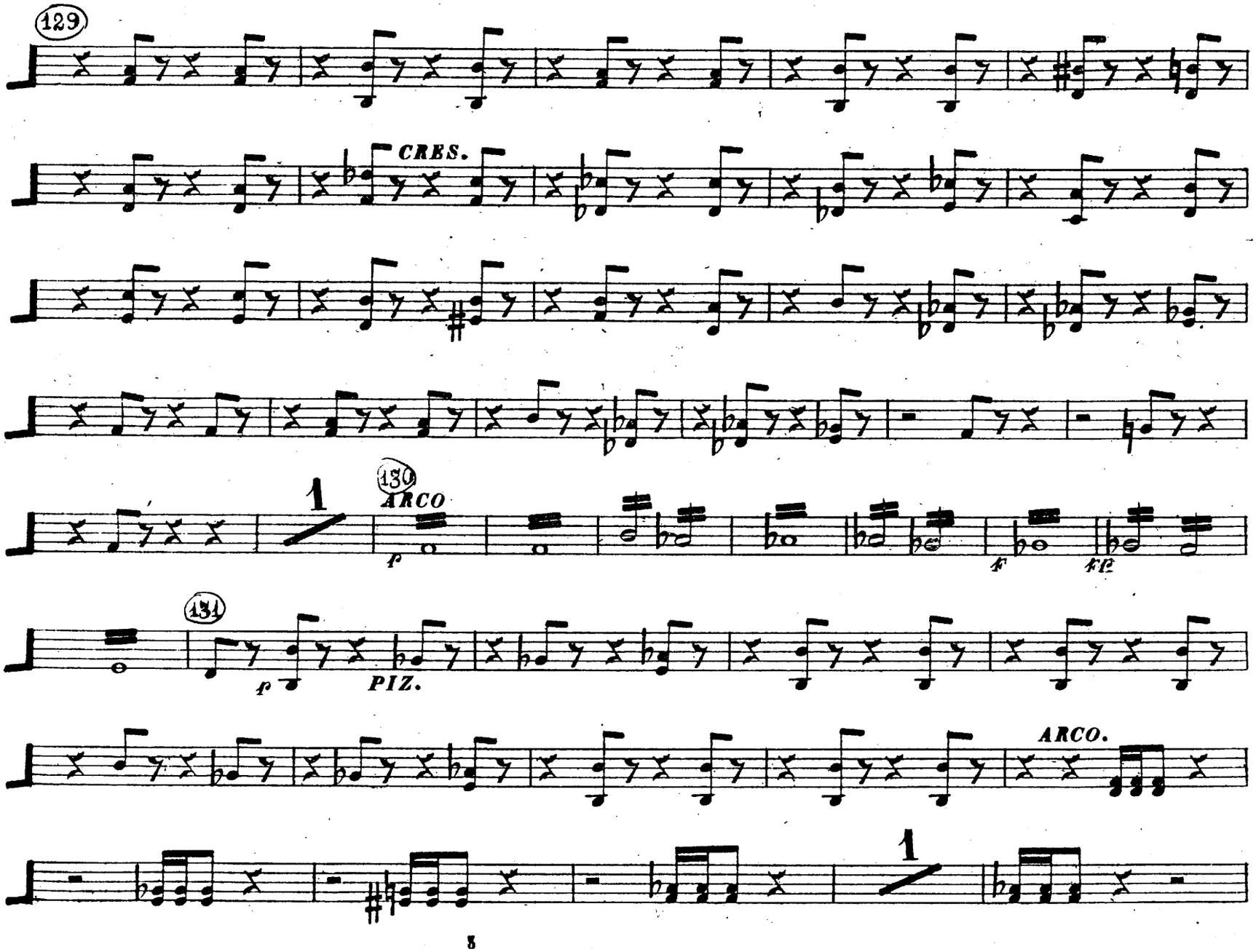

118
119
in nome del so_

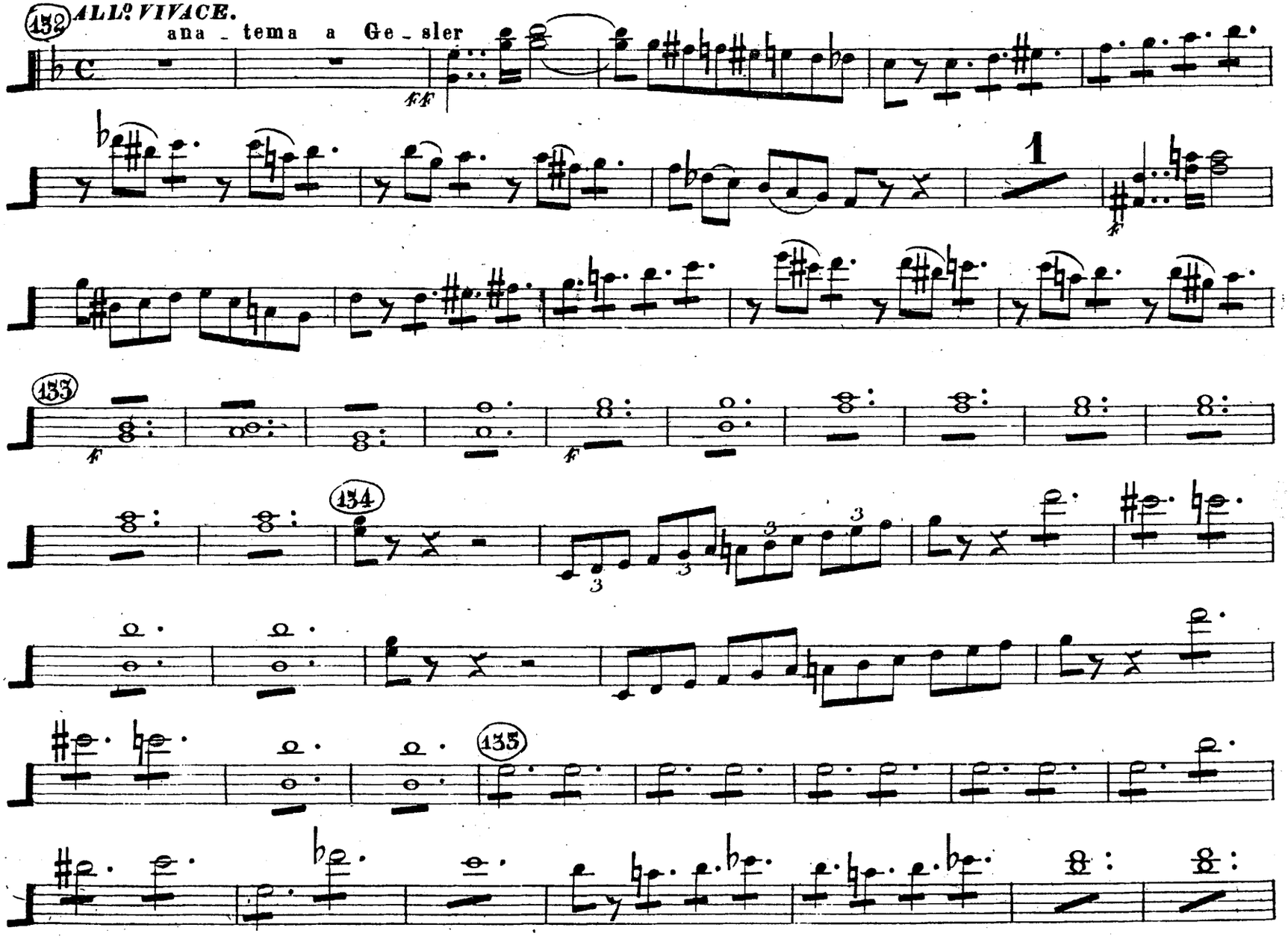

vrano
in nome del sovrano
suo figlio a me sia dato suo figlio a
me
sia
dato
120
121
1

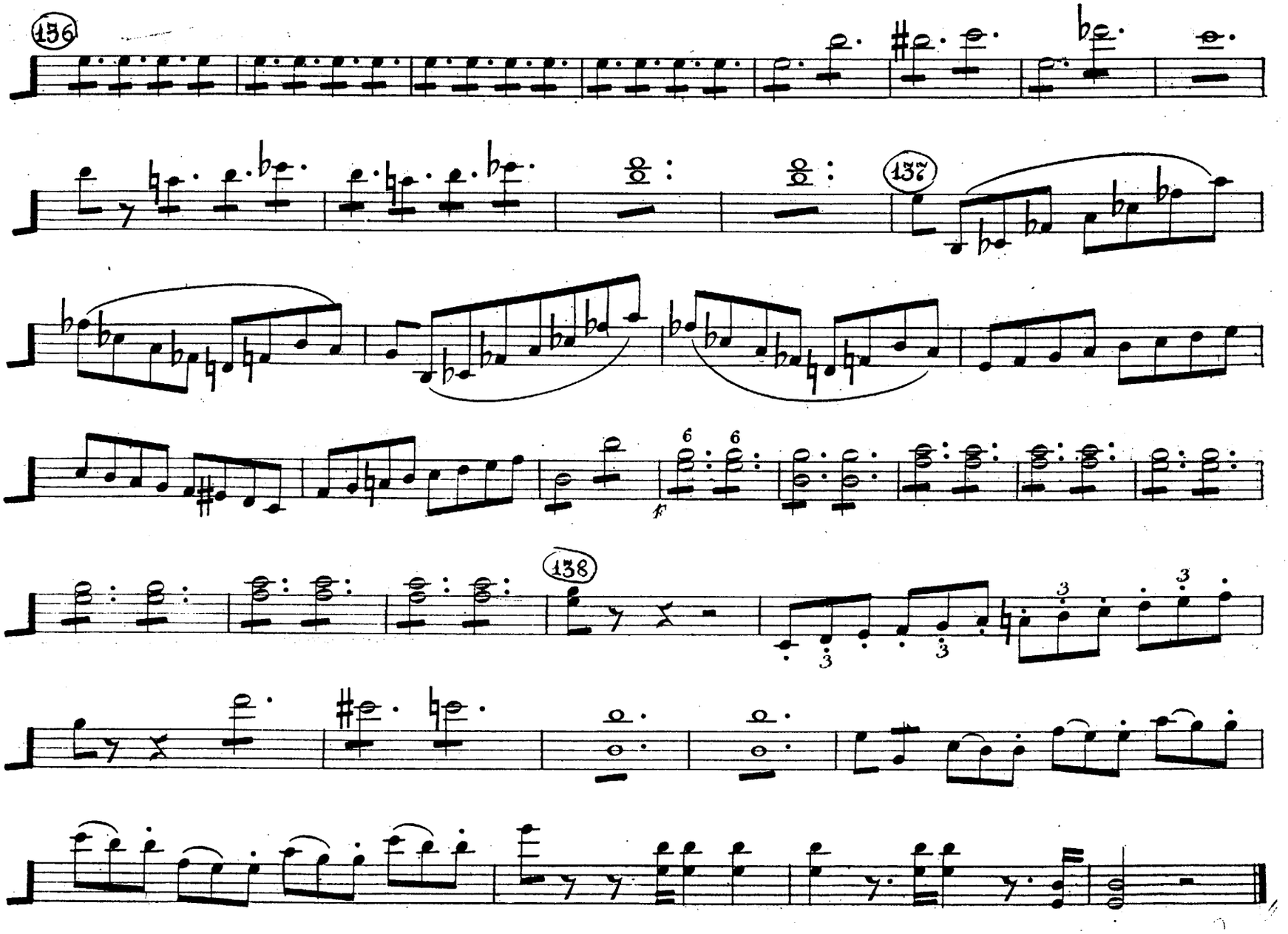

122
123
sul
lago e la bu_fera deh pensa van ti_mor chi mai chi mai di_


spera
dell'abile
rema_tor
chi mai chi mai di_spera
dell'abil
re_ma_tor
124
or ve_drete come ciascun fo
pago
io l'abbandono ai
rettili la lor vorace fame
gli schiuderà l'a_vello
oh Ciel

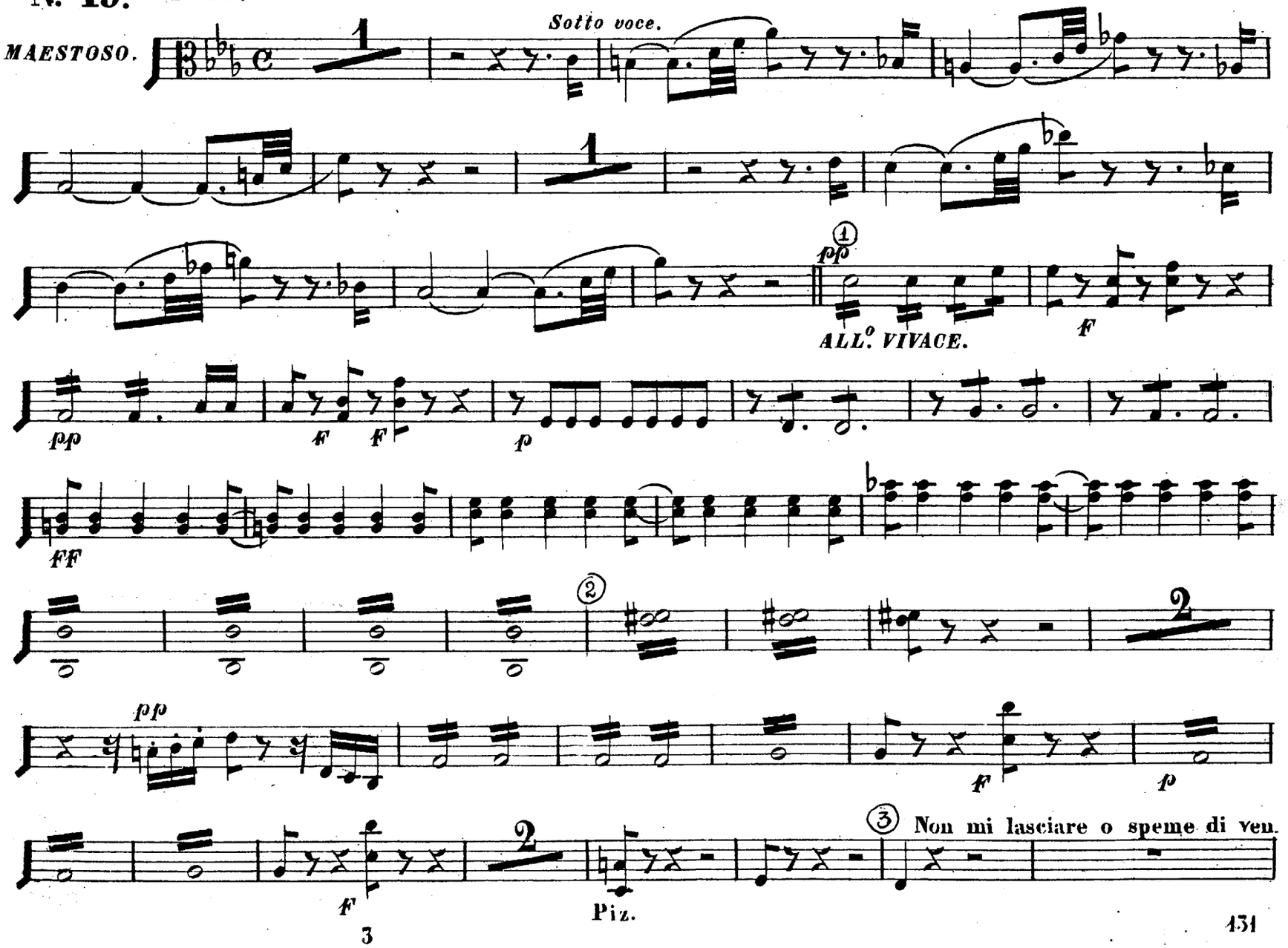

125
1
pp
PIZ.
ARCO.
126
f
p
127
f
p
CRES.
128
f
p

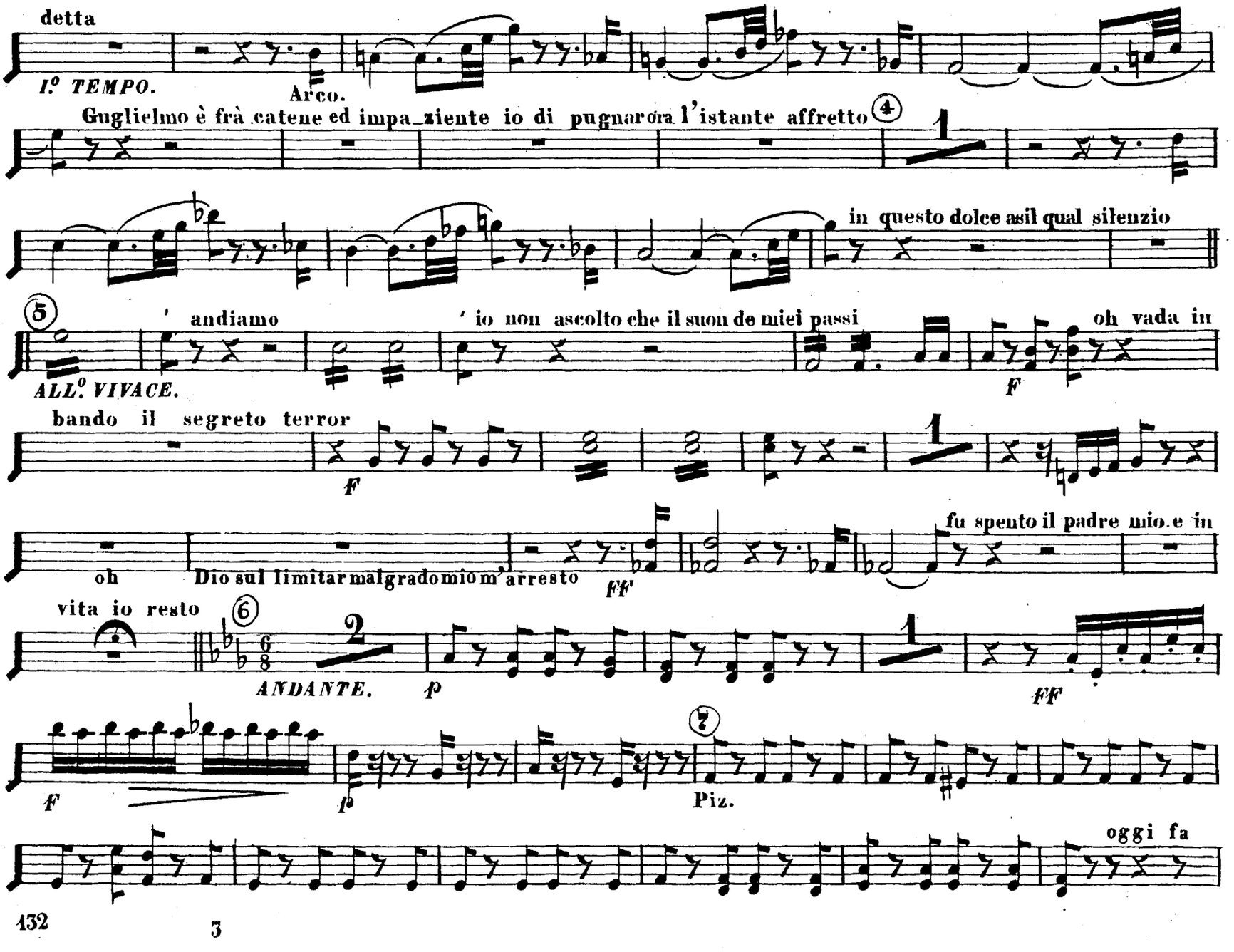

129
CRES.
130
ARCO
p
1
f
ff
131
p
PIZ.
ARCO.
1

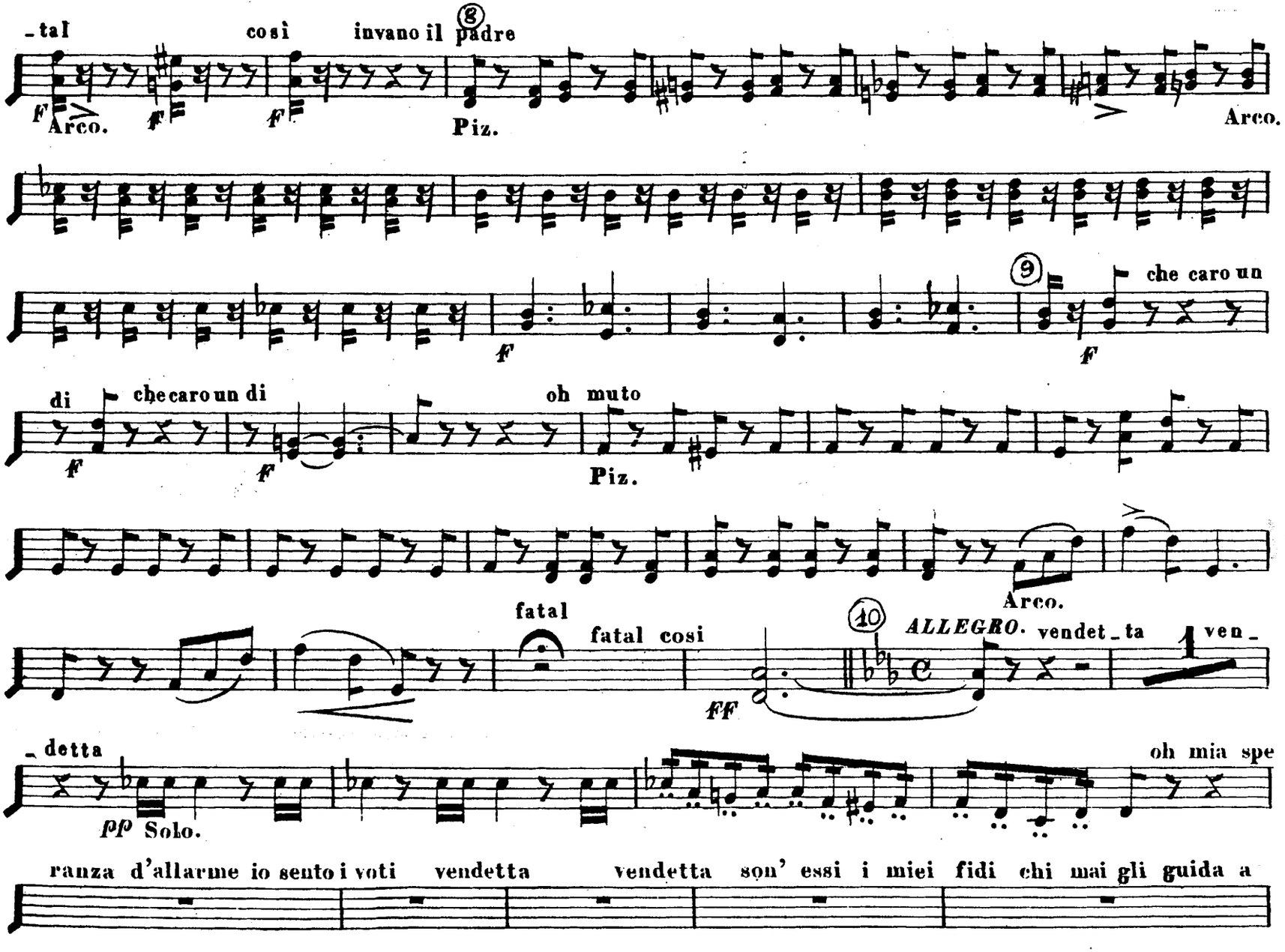

132
ALL.o VIVACE.
ana - tema a Ge - sler
ff
1
f
133
f
134
3
135

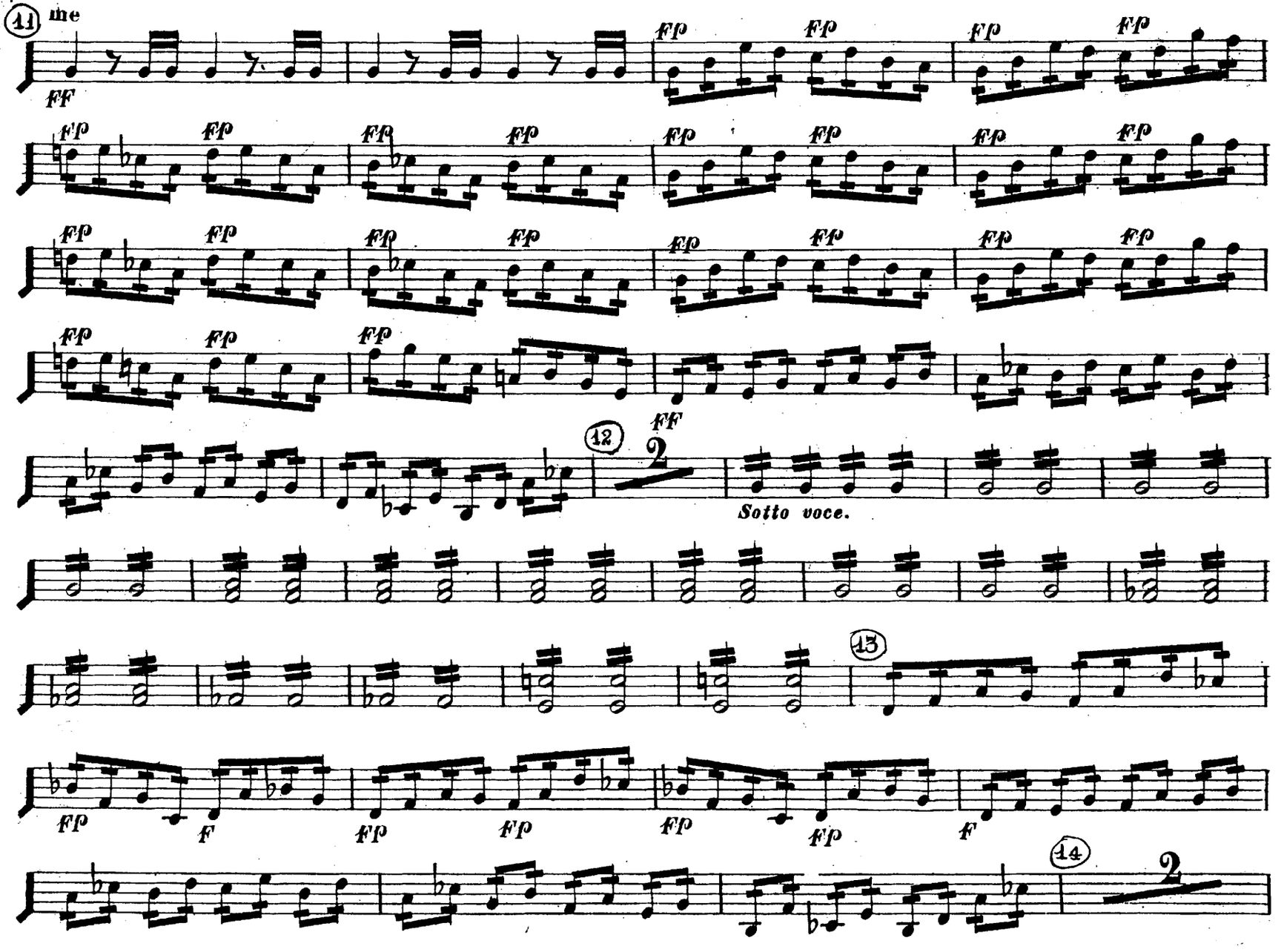

136
137
138
f
6
6
3
3
3
3

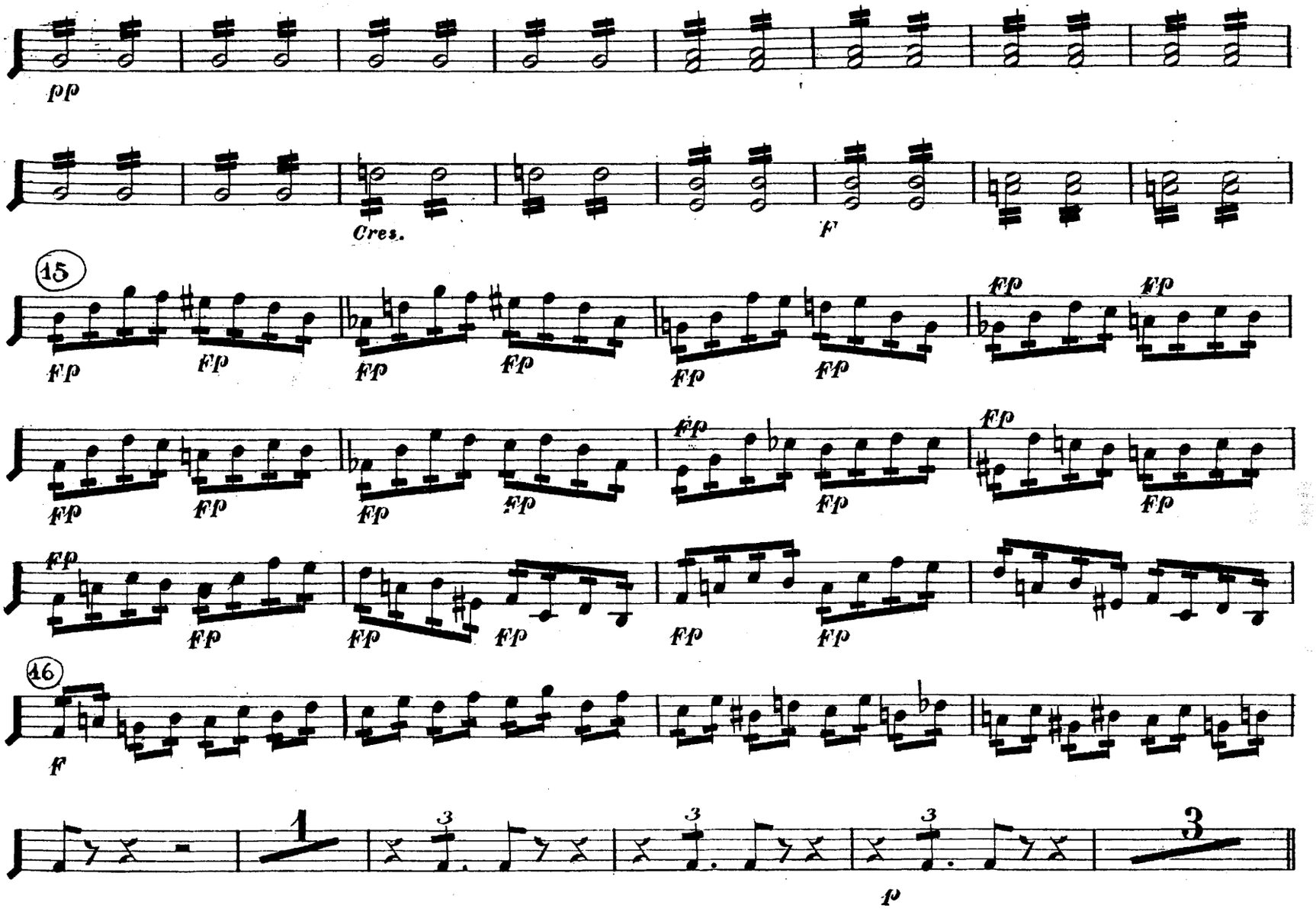
N.^O 19. VIOLE.

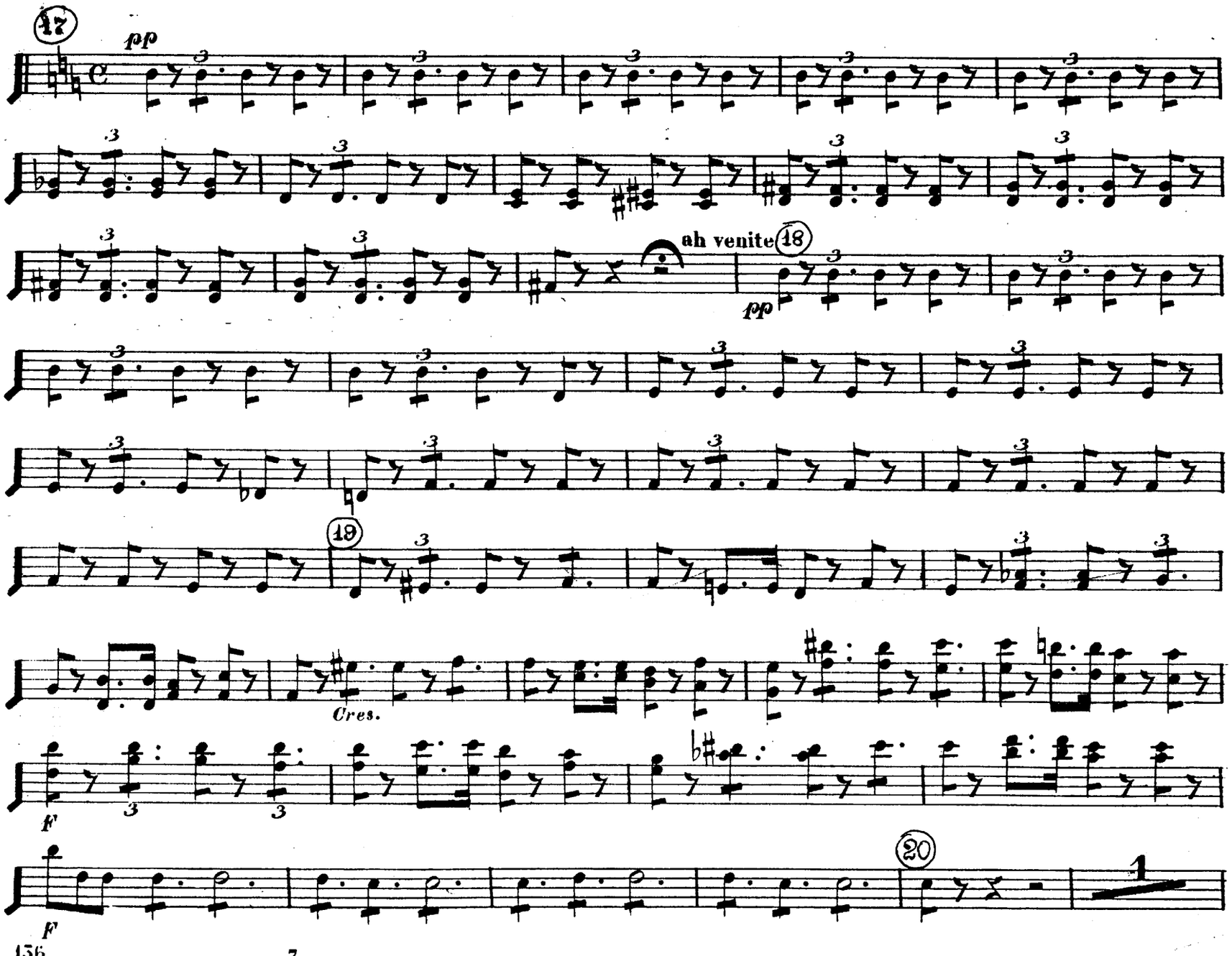

MAESTOSO.
Sotto voce.
ALL.^O VIVACE.
Non mi lasciare o speme di ven.
Piz.

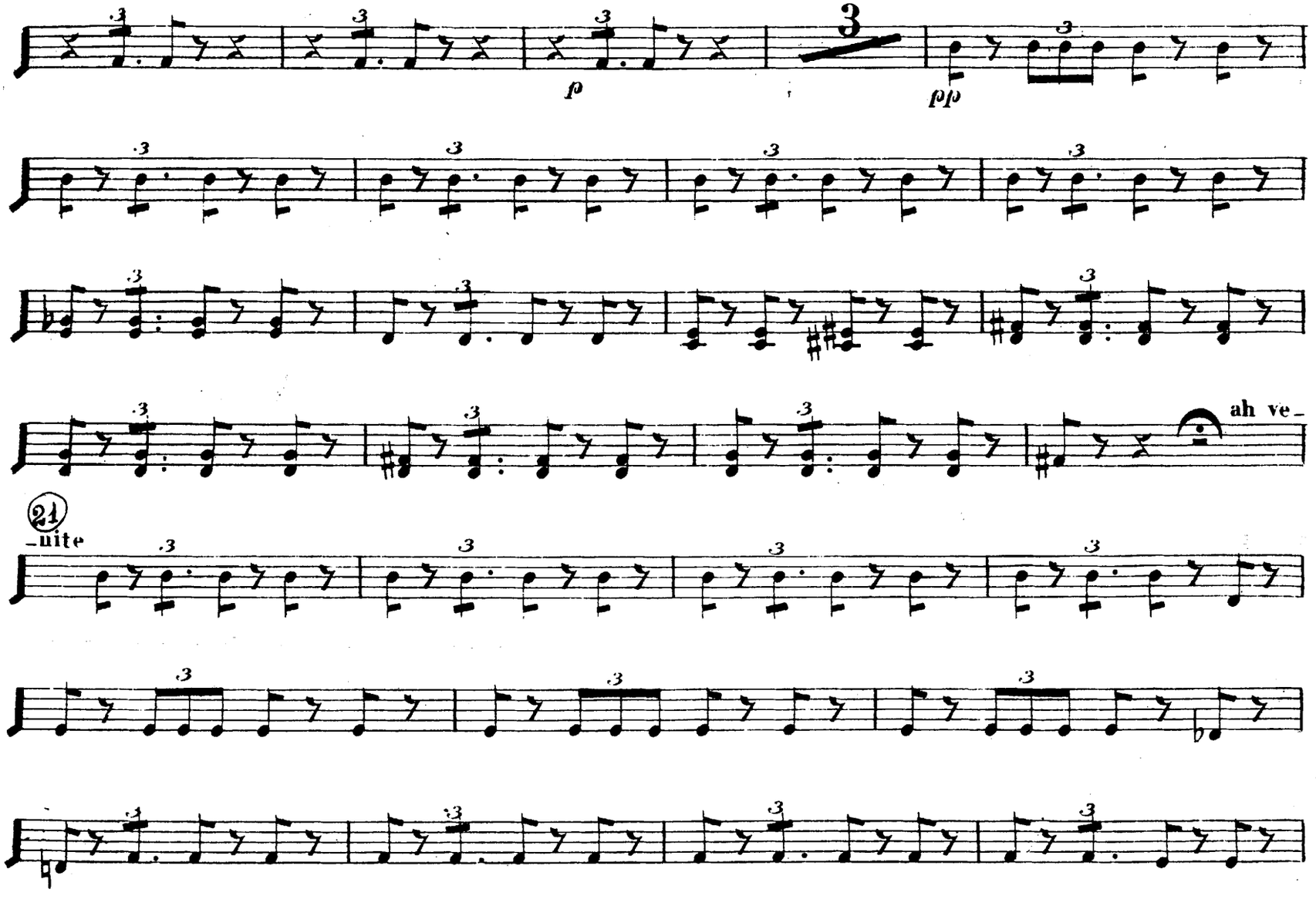

detta
I.° TEMPO.
Arco.
Guglielmo è frà catene ed impa_ziente io di pugnar ora l'istante affretto
4
in questo dolce asil qual silenzio
5
andiamo
io non ascolto che il suon de miei passi
oh vada in
ALL.° VIVACE.
F
bando il segreto terror
F
oh
Dio sul limitar malgrado mio m'arresto
FF
fu spento il padre mio e in
vita io resto
6
ANDANTE.
p
FF
F
p
7
Piz.
oggi fa

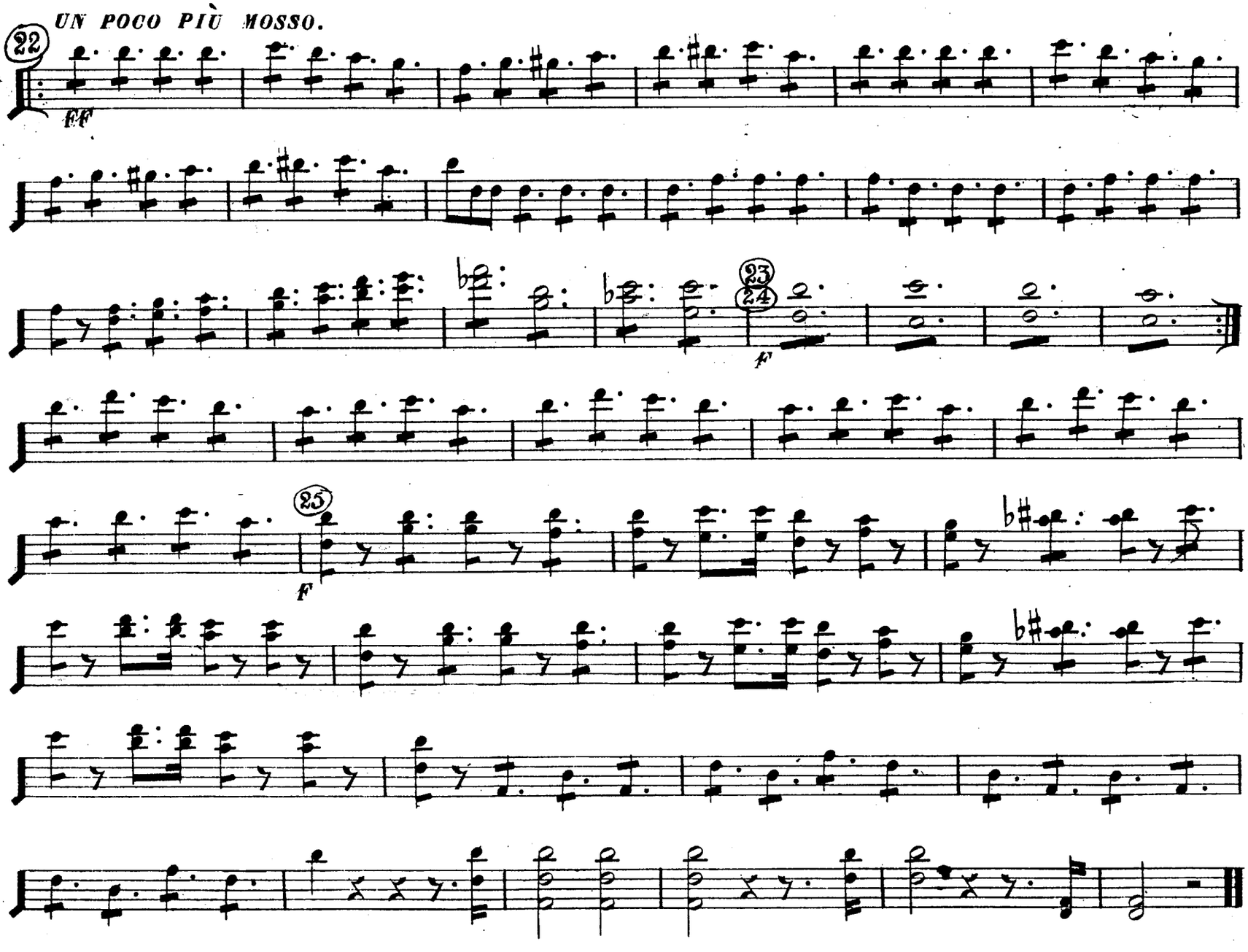

-tal
così
invano il padre
8
F
Arco.
F
F
Piz.
Arco.
F
che caro un
9
F
di
che caro un di
F
F
oh muto
Piz.
Arco.
fatal
fatal cosi
FF
10
ALLEGRO.
vendet-ta
ven-
-detta
pp Solo.
oh mia spe
ranza d'allarme io sento i voti
vendetta
vendetta
son' essi i miei fidi chi mai gli guida a


11
me
FF
Fp
12
FF
2
Sotto voce.
13
F
14
2


pp
Cres.
F
15
fp
16
F
1
3
p


17
pp
ah venite
18
pp
19
Cres.
f
3
3
20
1
f


p
pp
ah ve-
21
-uite


UN POCO PIÙ MOSSO.
22
FF
23
24
f
25
F

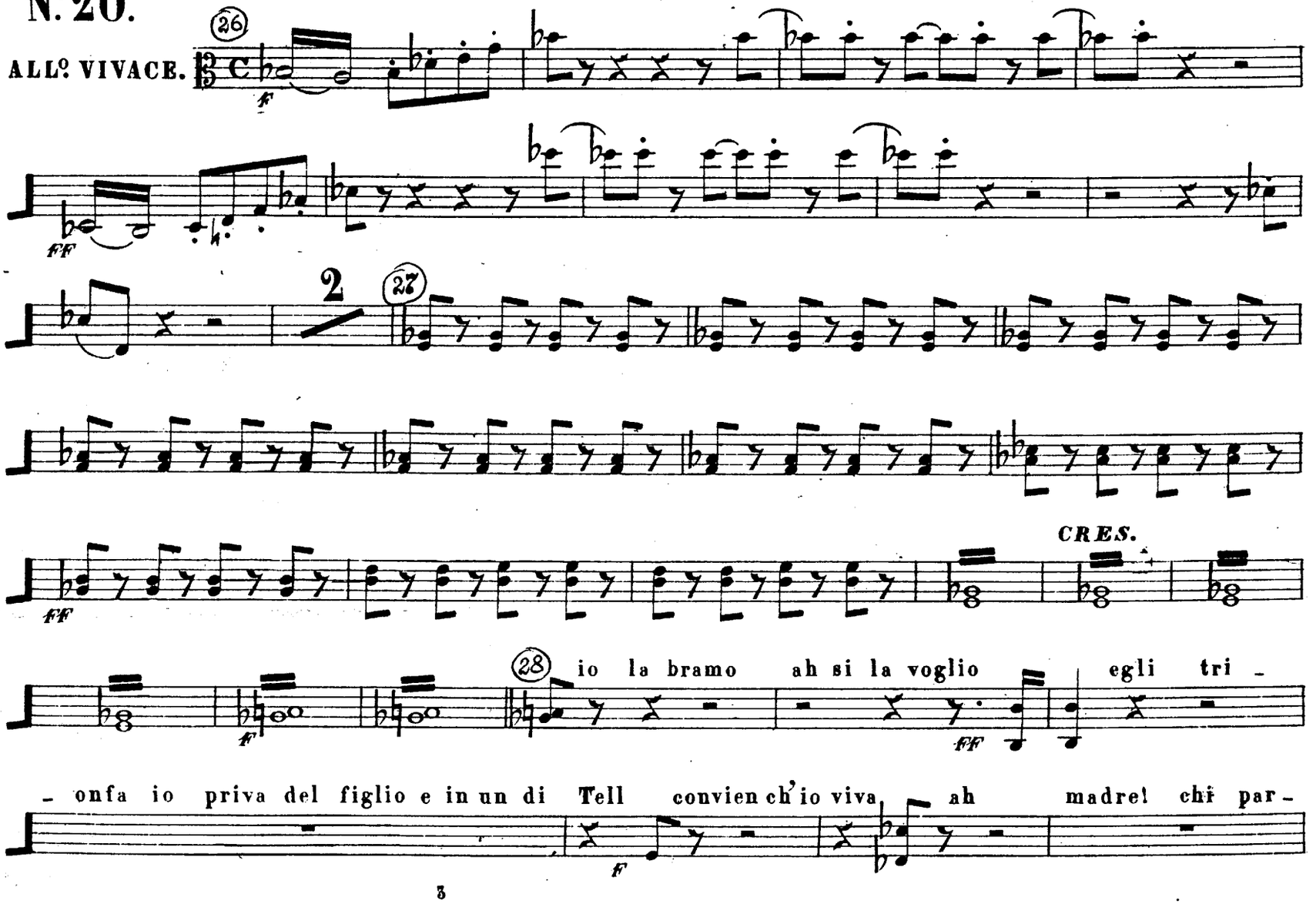
Viole.

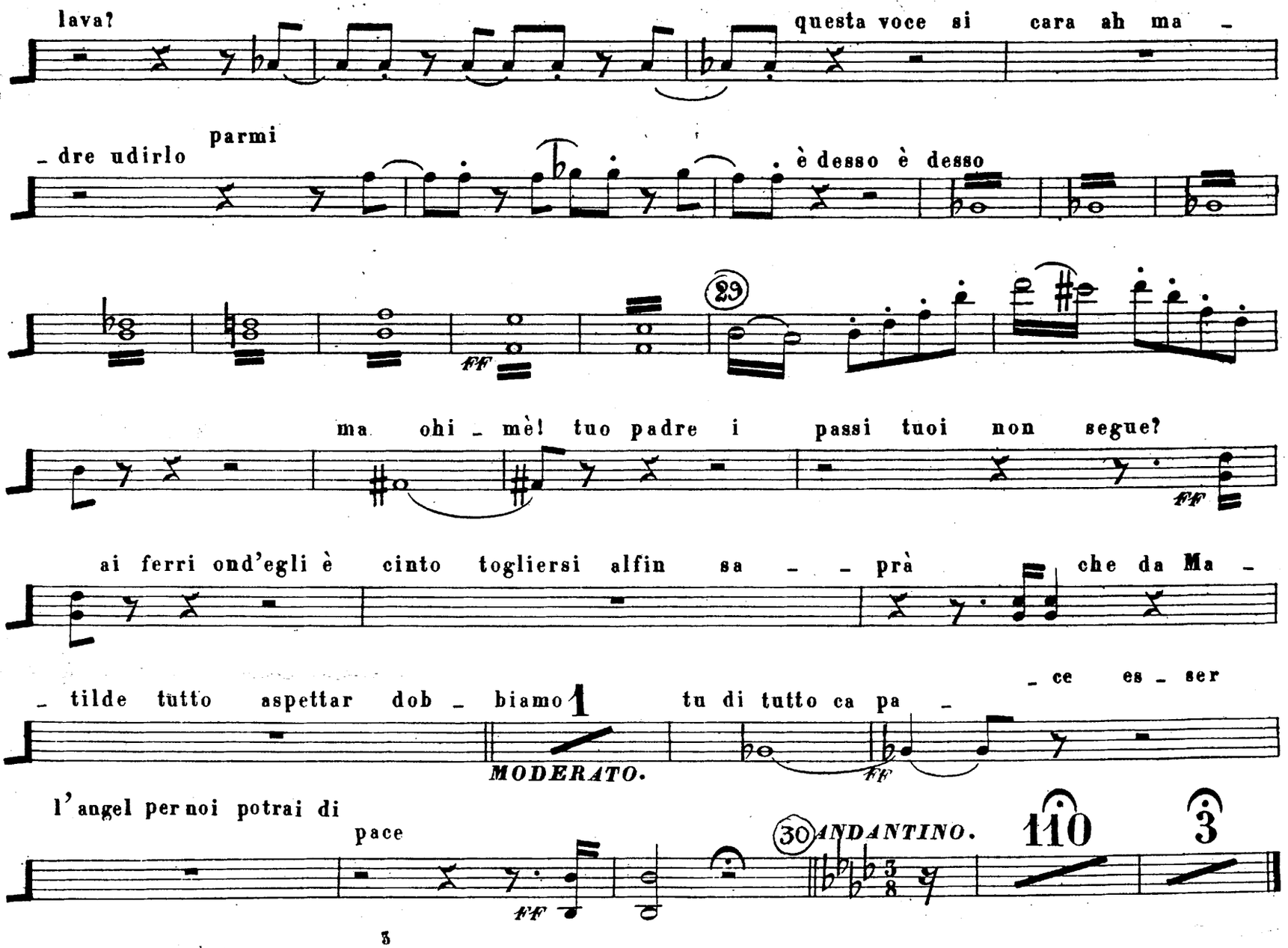
GUGLIELMO TELL.
DEL Mº ROSSINI.

RECITATIVO E TERZETTO

Nº 20.

ALLº VIVACE.




lava?
questa voce si cara ah ma -
- dre udirlo
parmi
è desso è desso
29
ff
ma ohi - mè! tuo padre i passi tuoi non segue?
ff
ai ferri ond'egli è cinto togliersi alfin sa - - prà che da Ma -
- tilde tutto aspettar dob - biamo
MODERATO.
tu di tutto ca pa - ce es - ser
ff
l'angel per noi potrai di pace
ff
30 ANDANTINO.
110
3

VIOLE.

REC.vo

(36) per partire i nostri mali estremi su questa riva dimorarti piace tu l'ornamen_

to e lo splendor del soglio esser l'ostaggio di Guglielmo io voglio e qui la mia pre

_senza col suo tornar risponde del suo tornar è vana non sarà questa

speme d'Altorf a che tolto non vien da noi ei non è più colà del lago è

tratto pel lago (37) ALLEGRO

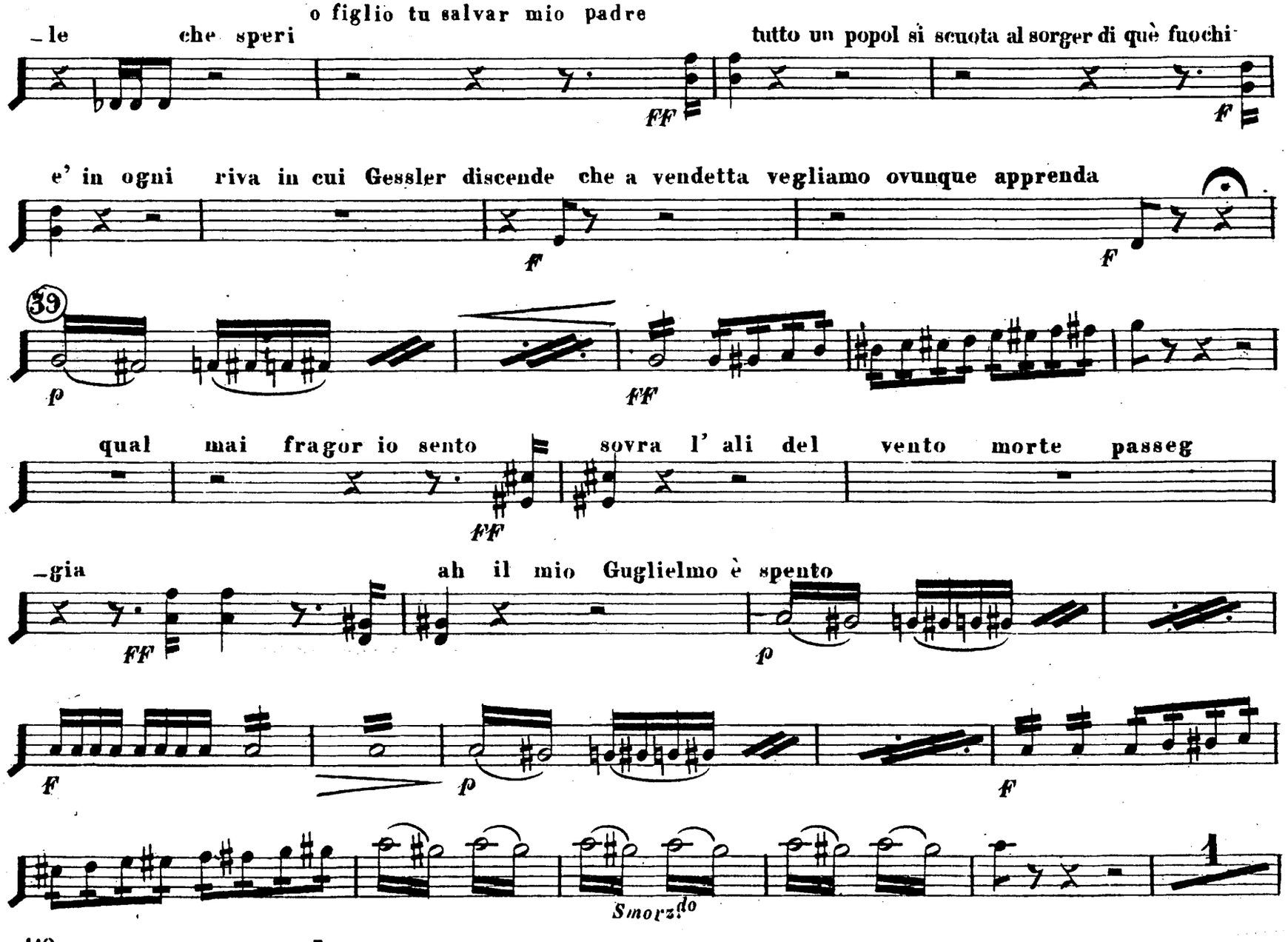
l'uragano già si scatena ovunnque è morte pel mio

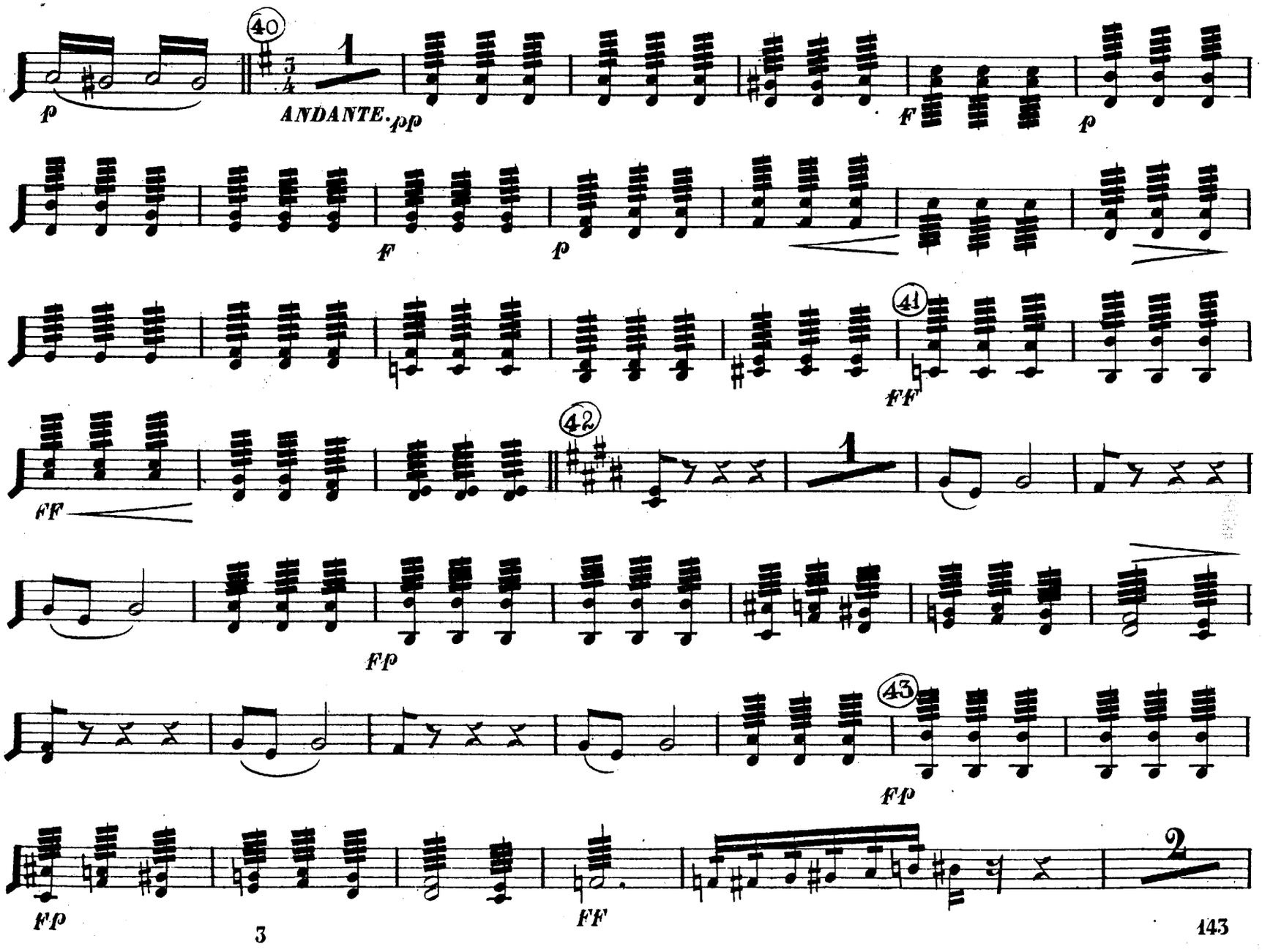
sposo

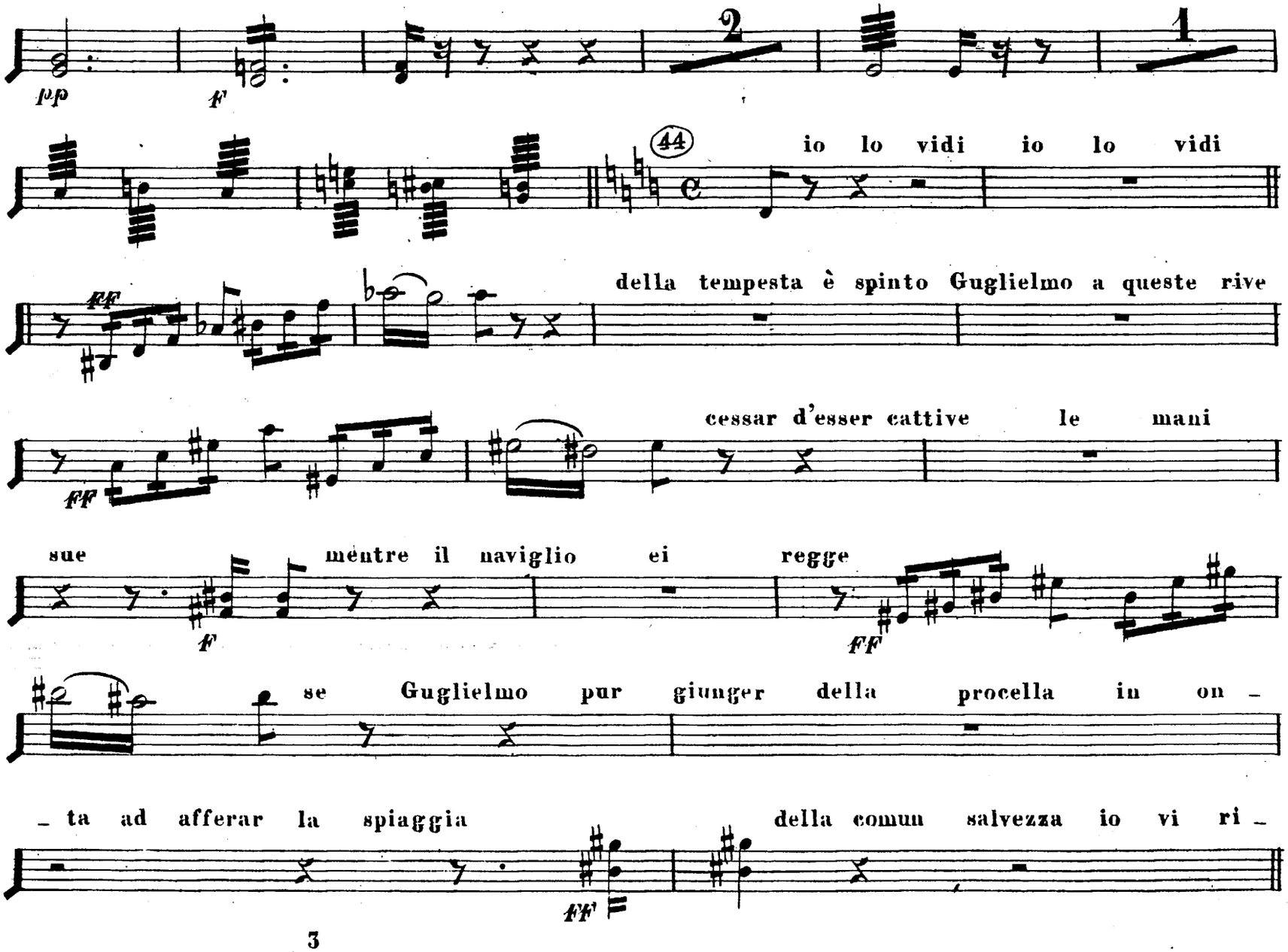
error splenda

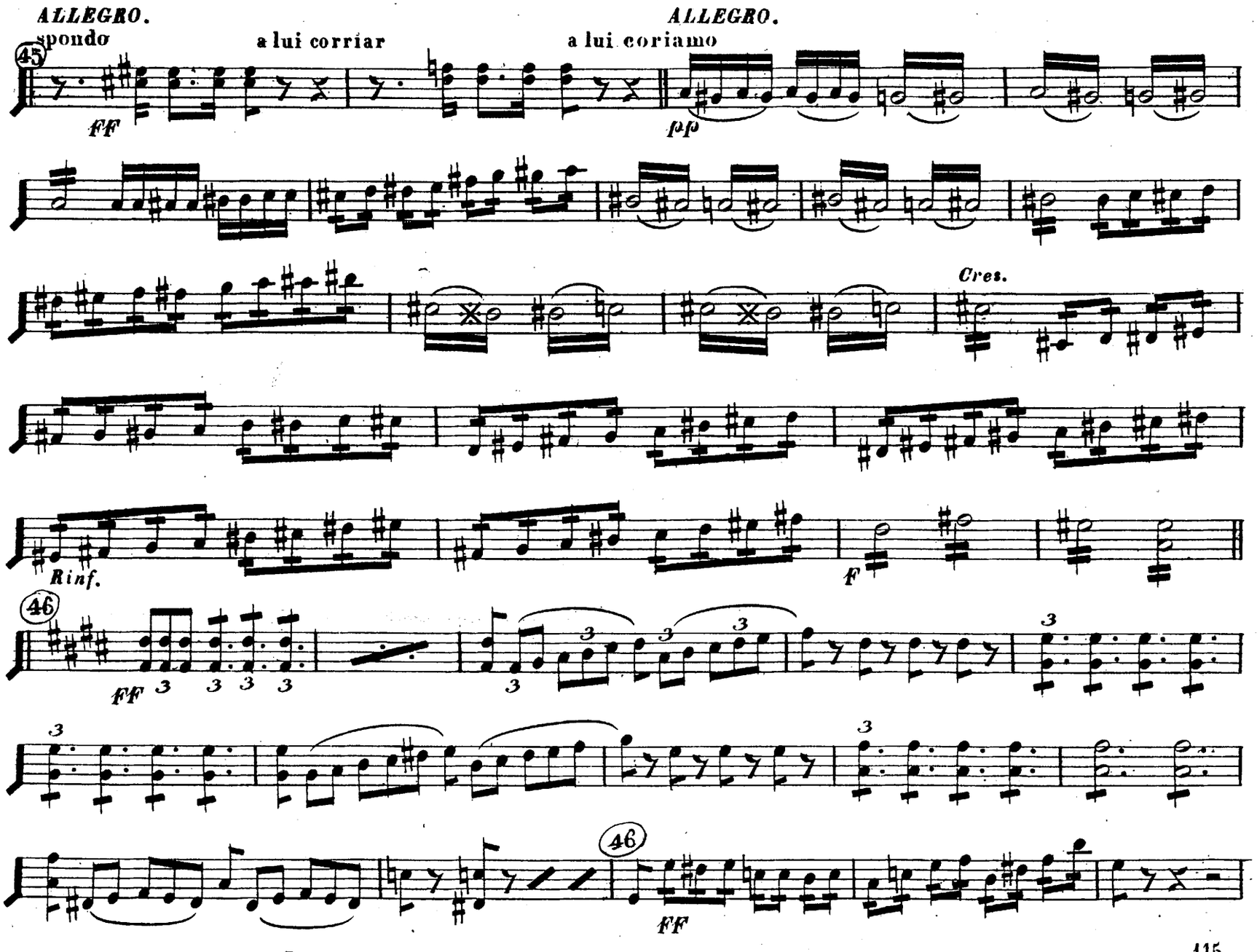
oh qual pensier coretto sia questo fa_tale e di salvezza alfin il segna_

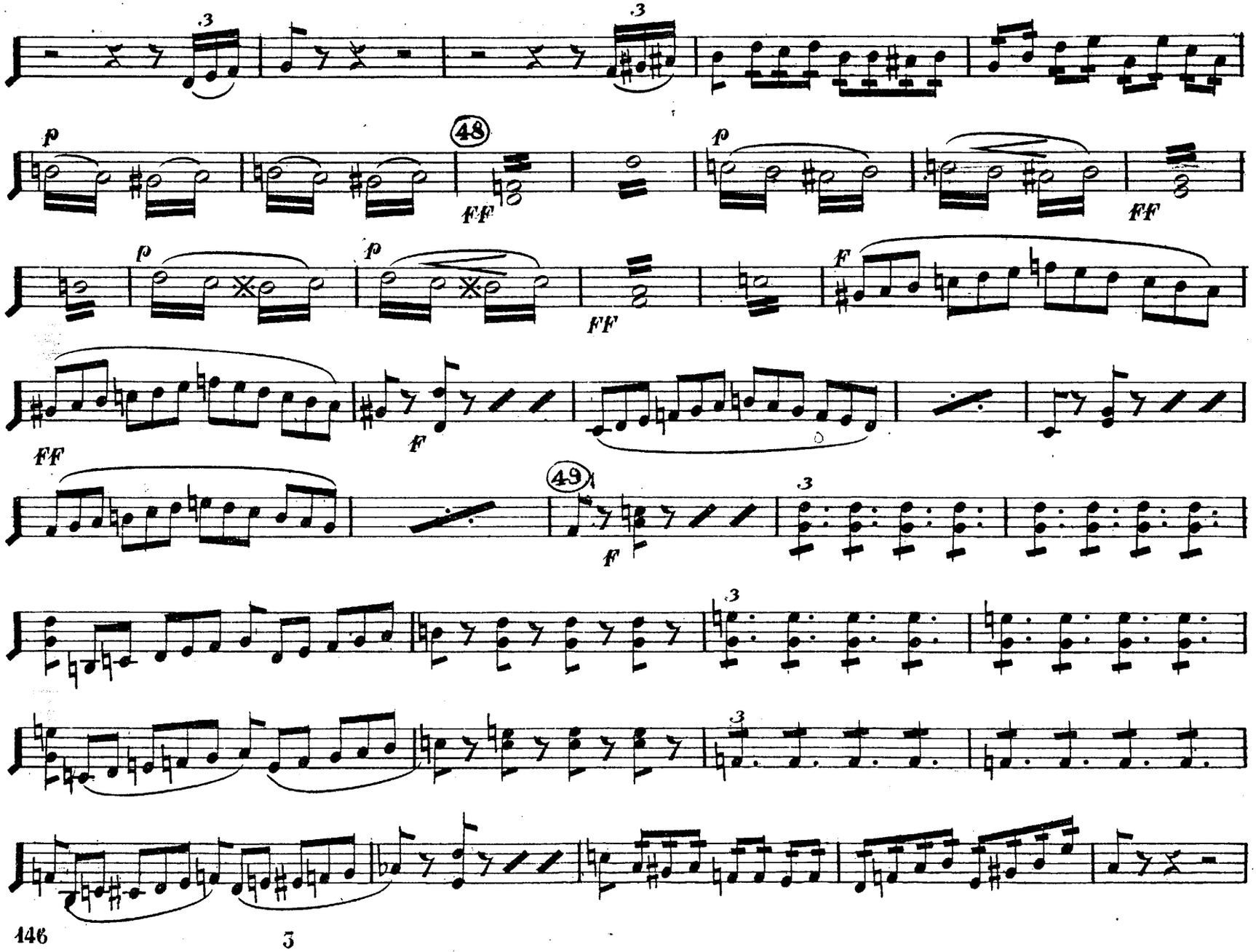
(38)

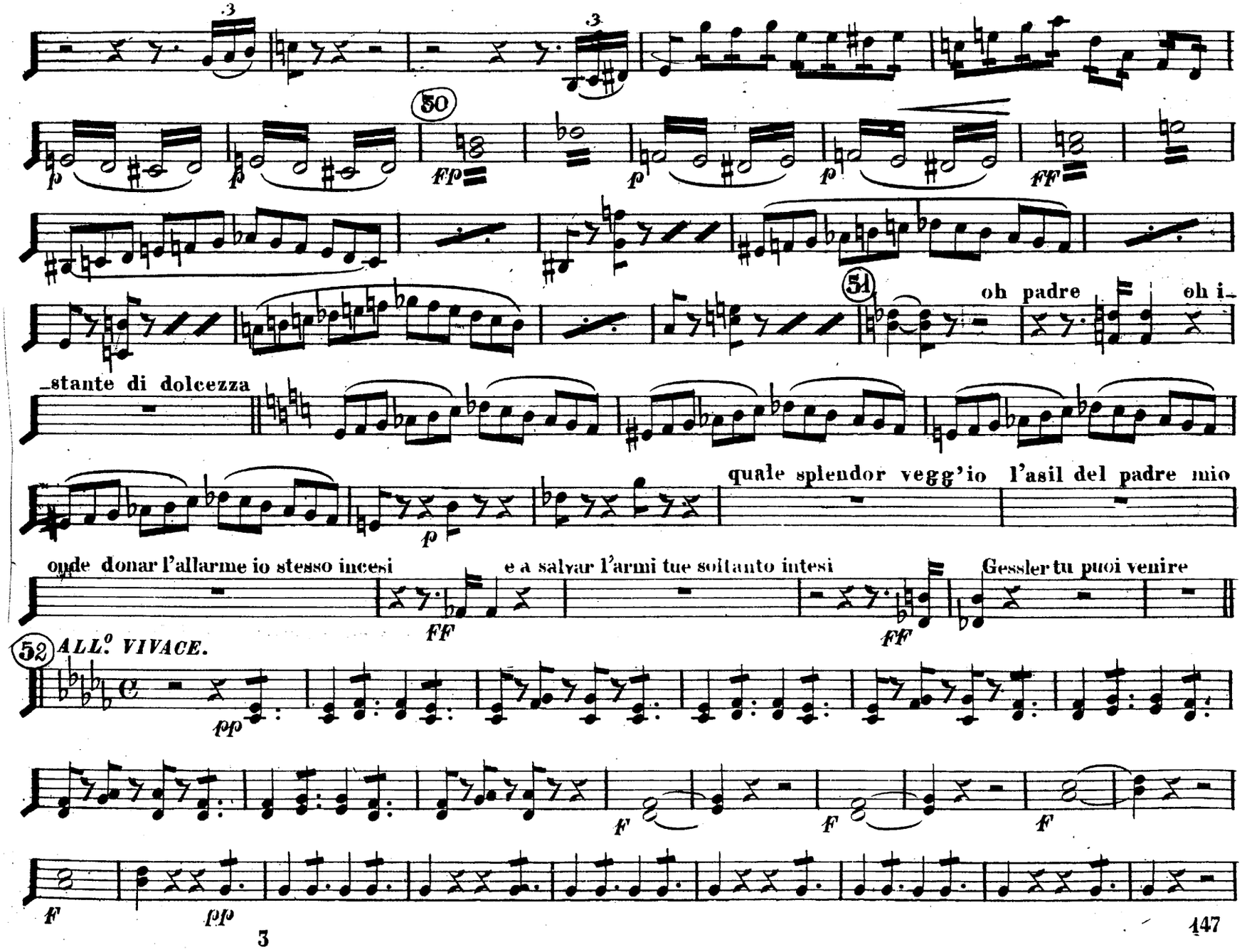

o figlio tu salvar mio padre
_le che speri
tutto un popol si scuota al sorger di què fuochi
e' in ogni riva in cui Gessler discende che a vendetta vegliamo ovunque apprenda
39
qual mai fragor io sento
sovra l' ali del vento morte passeg
_gia
ah il mio Guglielmo è spento
Smorz.do

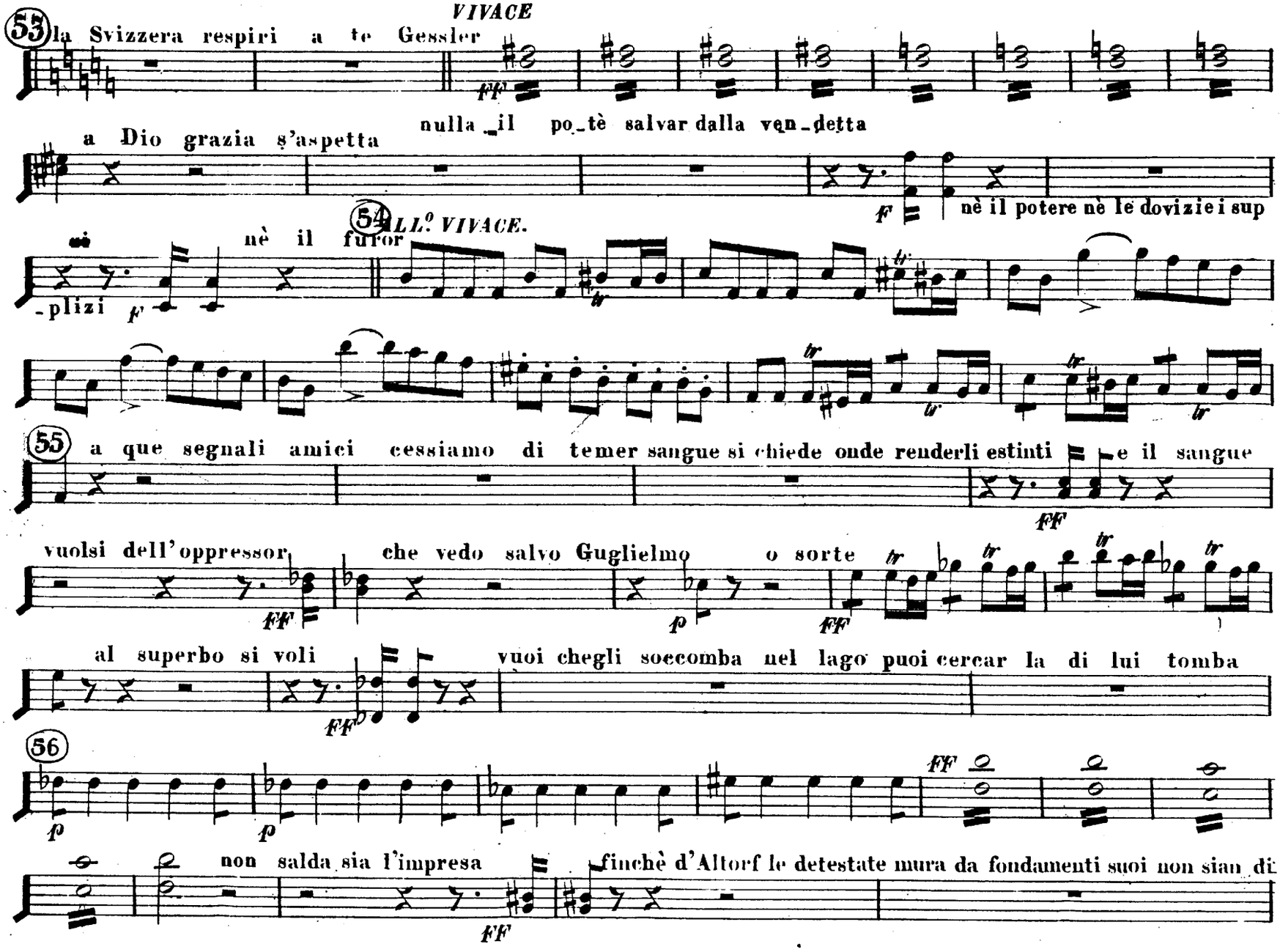

40
ANDANTE.
41
42
43

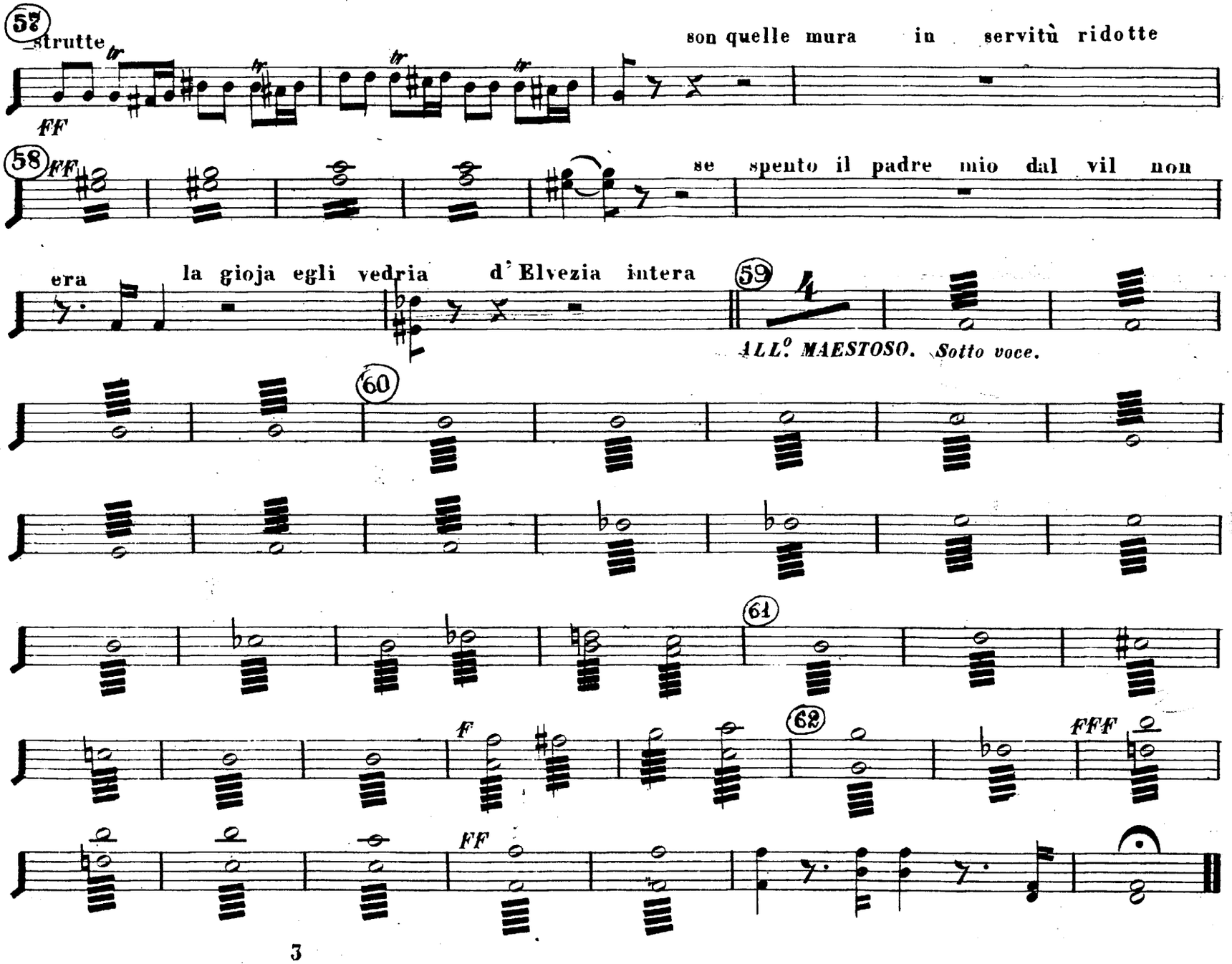

pp
f
2
1
44
io lo vidi io lo vidi
ff
della tempesta è spinto Guglielmo a queste rive
ff
cessar d'esser cattive le mani
sue
mentre il naviglio ei regge
f
FF
se Guglielmo pur giunger della procella in on -
- ta ad afferar la spiaggia
della comun salvezza io vi ri -
ff


ALLEGRO.
spondo
a lui corriar
ALLEGRO.
a lui coriamo
45
FF
pp
Cres.
Rinf.
F
46
FF
46
FF


48
49


50
51
oh padre
oh i-
-stante di dolcezza
quale splendor vegg'io l'asil del padre mio
onde donar l'allarme io stesso incesi
e a salvar l'armi tue soltanto intesi
Gessler tu puoi venire
52
ALL.o VIVACE.


55
VIVACE
la Svizzera respiri a te Gessler
FF
a Dio grazia s'aspetta
nulla il po_tè salvar dalla ven_detta
F
nè il potere nè le dovizie i sup
54
ALL.o VIVACE.
nè il furor
_plizi
F
55
a que segnali amici cessiamo di temer sangue si chiede onde renderli estinti
e il sangue
FF
vuolsi dell'oppressor
che vedo salvo Guglielmo
o sorte
FF
P
FF
al superbo si voli
vuoi chegli soccomba nel lago puoi cercar la di lui tomba
FF
56
P
P
FF
non salda sia l'impresa
finchè d'Altorf le detestate mura da fondamenti suoi non sian di
FF


57
strutte
son quelle mura in servitù ridotte
FF
58
FF
se spento il padre mio dal vil non
era
la gioja egli vedria d' Elvezia intera
59
ALL.o MAESTOSO. Sotto voce.
60
61
F
62
FFF
FF